

RadioCorriere

**Parliamo
di
Radiotre:
Cenerentola
tira
fuori le
unghie**

**La
fantascienza
celebra a Trieste i
suoi 50 anni**

x 1/2 cinema log

**Susan Strasberg
alla TV nei polizieschi
della serie «Toma»**



Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 30 - dal 25 al 31 luglio

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Figlia e allieva di Lee Strasberg, famoso direttore dell'«Actors Studio» dove si formarono tra gli altri James Dean e Marlon Brando, Eli Wallach e Paul Newman, Susan Strasberg è da anni tra le più sensibili attrici del teatro e del cinema americani. Attualmente appare in TV nei polizieschi della serie Toma (Foto Farabola)

Servizi

Una grande festa sotto le stelle di Lorenzo Tozzi	14-16
Dalla proposta alla messa in onda di Giuseppe Tabasso	18-19
Comunicare situazioni e fatti di Giuseppe Marrazzo	20-22
Lo scandalo che sconvolse l'Italia di Giolitti di Gianni De Chiara	25
Credo siamo riusciti a far riflettere i telespettatori di Franco Scaglia	26-28
Anche in TV il Macbeth nero	90-91
Cenerentola tira fuori le unghie di Giuseppe Tabasso	92-94
La fantascienza ha cinquant'anni di Danilo Colombo	96-97
L'ultimo artigiano del jazz di Maria Bosio	99-101

Guida giornaliera radio e TV

domenica	31-37	giovedì	67-73
lunedì	39-45	venerdì	75-81
martedì	47-53	sabato	83-89
mercoledì	55-65		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	C'è disco e disco	104-105
5 minuti insieme	4	Le nostre pratiche	106-107
Dalla parte dei piccoli	5	Qui il tecnico	108
Dischi classici	6	L'angolo di Maria Luisa	
Ottava nota		Mondonotizie	109
Il medico	8	Piante e fiori	
Come e perché		Moda	110
Padre Cremona	10	Il naturalista	112
Leggiamo insieme	11	Dimmi come scrivi	113
Linea diretta	13	L'oroscopo	114
La TV dei ragazzi	29	In poltrona	115

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51

Lettere al direttore

Odontoiatria e prevenzione

«Gentile direttore, ho seguito Scuola aperta sui problemi dell'odontoiatria moderna. Oggi che l'attenzione del medico si sposta dal singolo individuo all'intera popolazione, i problemi si complicano perché nessun Paese ha strutture e quadri professionali sufficienti alle esigenze di prestazioni odontoiatriche.

Scuola aperta ha centrato questi problemi, ha indicato alcune soluzioni e fatto vedere come cercano di affrontarli in Inghilterra. Certo la difesa della salute, prevenendo le malattie, è intimamente legata al comportamento dell'individuo, alla sua educazione sanitaria e quindi all'informazione nei suoi diversi aspetti. E quale migliore canale informativo della televisione? Ma venendo alla prevenzione sono necessari sia il materiale informativo che la disponibilità all'informazione da parte dei canali preposti a questa attività. Ora il materia-

le educativo sulla prevenzione odontoiatrica (libri, opuscoli, manifesti, diapositive, film) è abbondantissimo e di facile reperimento.

Per il secondo fattore bisognerà far conoscere il problema ai tecnici della informazione perché possano valutare le soluzioni prospettate. I discorsi generici sulla prevenzione sono ormai molto numerosi, ma la realizzazione sembra sempre più lontana ed utopistica. Bisogna pensare che il problema o non lo si conosce o si vuole ignorarlo.

In effetti di fronte al dilagare delle malattie della bocca, che secondo la Organizzazione Mondiale della Sanità raggiungono il 99 % della popolazione, e in confronto ai danni di miliardi che esse comportano non mi pare che l'ostacolo possa trovarsi sul piano economico.

In Svizzera nel Cantone di San Gallo un libero professionista, il dott. Frey, ha praticamente debellato la carie. Egli ha potuto ottenere questo strepitoso risultato con mezzi sem-

plici ed economici, ma con la collaborazione della scuola. Il dott. Frey, servendosi di materiale informativo, ha sensibilizzato educatori e genitori motivando alla prevenzione bambini e studenti di ogni livello scolastico a partire dalla scuola materna. Ha potuto formare un comportamento dell'individuo tale che ciascuno difende con efficacia la salute della propria bocca.

Ecco un servizio giornalistico interessante: il confronto fra le condizioni odontoiatriche degli abitanti del Cantone di San Gallo e di un'altra zona qualsiasi d'Italia o della Svizzera dove la prevenzione non viene realizzata. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità la prevenzione odontoiatrica riduce del 95 % le malattie della bocca. Grazie dell'attenzione» (Mario Giancotti, già direttore dell'Ospedale Odontoiatrico «G. Eastman» - Roma).

La lettera del prof. Giancotti prende le mosse da un servizio di Scuola aperta in cui si è da-

to rilievo al servizio sanitario inglese, in particolare all'educazione preventiva che viene svolta nelle scuole per l'igiene della bocca e la cura dei denti.

Il servizio sanitario inglese, istituito nel 1947, copre anche le cure odontoiatriche. Oggi i giovani fino a 18 anni fruiscono di cure odontoiatriche completamente gratuite mentre si registra un miglioramento decisivo della salute dentale della popolazione.

Il dentista inglese è coadiuvato da quattro tipi di personale, ognuno con il suo albo professionale: l'assistente dentale, l'igienista dentale, la «dental auxiliary» e l'odontotecnico.

In Italia, si sa, il settore è carente: i dentisti sono appena 10.000 mentre ne occorrerebbero ancora 45.000, secondo un corretto rapporto tra popolazione e numero di dentisti, e non esistono ruoli intermedi, ad eccezione dell'odontotecnico. S'impone inoltre una profonda riforma nel settore dell'insegna-

segue a pag. 4

Rabarbaro Zucca ti è amico

4 volte



aperitivo



digestivo



digestivo caldo



dissetante

alla domanda: **“Perché si beve il Rabarbaro Zucca?”**

626 consumatori rispondono così:

intervistati: risposte:

467	«Perché fa bene...»
262	«E' un prodotto naturale...»
162	«E' adatto come aperitivo...»
237	«E' digestivo...»
203	«E' dissetante...»
240	«Si beve volentieri dopo i pasti...»
220	«Va bene in tutte le ore del giorno...»
201	«Di sapore gradevole...»

Sondaggio effettuato nel 1974 dall'Istituto Demoskopea
N.B. Alcuni intervistati hanno dato più di una risposta.

Con Rabarbaro Zucca
hai in casa l'aperitivo
il digestivo e il dissetante.
Con i tempi che corrono non è poco!

Rabarbaro Zucca, poco alcool, tante virtù



La pianta del
Rabarbaro cinese
così ricca di virtù salutari.



5 minuti insieme

Vacanze e cellulite

«Avanti a tutto vapore!» potrebbe essere il grido di guerra che risuona negli istituti di bellezza dove le ultime «cellulitiche» si sottopongono ad ogni tipo di tortura nel tentativo di riuscire a mettere un costume da bagno ed avere poi il coraggio di guardarsi allo specchio, spietatamente. Dalle cabine escono vapori e l'inequivocabile rumore di schiaffoni, quasi un accompagnamento ritmico, e all'interno si possono vedere file di glutei che vengono schiaffeggiati, pestati, maltrattati. Scosse elettriche penetrano in profondità sconvolgendo tutto, ma lei, la «cellulitica», non fiata. Non c'è tempo da perdere, siamo ormai all'ultima settimana di luglio e non ci sono più scuse. La casa è stata prenotata già da tempo, i bambini sono impazienti e non ne possono più dal caldo, il marito non ne può più nemmeno lui e non vede l'ora di rimanere un po' da solo, le file e i pernottamenti in tenda per iscriverne i figli a scuola hanno finalmente dato il risultato sperato, quindi non rimane che fare i bagagli e partire.

Meno male che sono tornati di moda i costumi ad un pezzo (interi, voglio dire, non il monokini che ha fatto il suo tempo); ritirando un po' la pancia e cercando di stare in posizione orizzontale il più possibile, magari con una gamba tirata un po' su, il grasso si nota meno. «Di profilo però non sono male», pensa tra sé la «cellulitica» che, non avendo altra possibilità per migliorare l'estetica, finge anche con se stessa. «Quest'ultima settimana, però, dovrei riuscire a perdere altri due chili; se poi oltre alla paraffina, alla ionoforesi e ai massaggi, faccio un po' di corsa, magari tre chilometri al giorno, e un po' di quella ginnastica speciale ideata per il personale della R.A.F. canadese, forse riesco anche a mettere il due pezzi». E le amiche al mare finalmente la vedono arrivare, scheletrica, allampanata, con l'occhio famelico e implorante un piatto di spaghetti, ma soddisfatta di aver vinto la sua battaglia contro l'inesorabile nemico di ogni estate, la cellulite.

Una scuola interessante

«Quest'anno ho finito la terza media e sono stato promosso. Ora vorrei fare un tipo di scuola che mi permetta, poi, di trovare un lavoro e che mi piaccia. Mi interessa il settore dell'elettrotecnica...» (Riccardo B. - Tivoli).

Nel settore dell'elettrotecnica le possibilità e i tipi di studi sono molto vari. Da un «pieghevole», che mi è stato fornito dalla Fondazione Rui (via Crescenzo 16, Roma), leggo che nel settore elettrotecnico esiste la possibilità di conseguire diplomi o attestati per: radiotecnici, addetti ai laboratori elettronici, centrali-

nisti telefonici, elettrauto, elettricisti installatori, elettricisti impiantisti (di abitazioni civili), elettrauti quadristi, elettromeccanici, operatori elettronici, elettronica e telecomunicazioni, montatori e riparatori di impianti telefonici, informatica, installatori elettrici, montatori e riparatori radio, montatori e riparatori televisivi, operatori di macchine per schede perforatrici, tecnici radiotrasmissioni, telescriventi, telex, operatori per macchine auditrici, operatori per macchine calcolatrici e programmatori. A questo punto non hai che da decidere che corso seguire, informandoti sulle scuole a te più vicine.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

lettere al direttore

segue da pag. 2

mento odontoiatrico, come ha affermato a Scuola aperta il dott. Gianni Calderoli, segretario dell'Unione che si occupa da anni dell'insegnamento universitario per la preparazione dei medici dentisti.

Il libretto di «Pagliacci»

«Gentile direttore, posseggo il libretto di Pagliacci di Leoncavallo edito a Napoli a spese di C. Cirillo nell'anno 1880.

Poiché l'opera andò in scena per la prima volta nel 1892, mi può raccontare cosa avvenne prima del 1880 e fino al 1892? La ringrazio e la saluto con cordialità» (G. P. - Napoli).

Nella presentazione di Omaggio a Leoncavallo della «EMI», OLP 5346, Mario Morini afferma: «Leoncavallo sostenne sempre che i Pagliacci riproducono fedelmente il fatto di sangue del quale era stato testimone da bambino». In realtà di quell'episodio cruento, di quella cronaca «vera» solo alcuni particolari sono confluiti nel melodramma. Fonte principale dei Pagliacci fu invece *Un drama nuevo* di Manuel Tomayo y Baus, tradotto e rappresentato in Italia da Ernesto Rossi nel 1868 e poi fatto più largamente conoscere ed apprezzare da Ermete Novelli che lo aveva ripreso nel 1891. Non ci consta, dopo accurate indagini, l'esistenza di un libretto dei Pagliacci edito a Napoli nel 1880 il cui testo sia di Leoncavallo. Nel 1882, dopo aver concluso giovanissimo gli studi all'Università di Bologna, ove era stato anche allievo di Giosuè Carducci, Leoncavallo emigrò in Egitto, presso uno zio, rimanendovi per lungo tempo. Soltanto al suo ritorno in patria, pungolato dall'enorme successo di *Cavalleria rusticana*, decise di comporre un'opera verista.

Il fatto cruento, al quale si riferisce anche Morini, era accaduto quindici anni prima della rappresentazione al Teatro Dal Verme nel 1892, protagonista un servitore del padre. Quest'ultimo, Vincenzo Leoncavallo, era capo della polizia e quindi Ruggero non aveva soverchie difficoltà nella raccolta di materiale utile al suo lavoro. Giulio Ricordi rifiutò di pubblicare l'opera ed il suo concorrente Edoardo Sonzogno prese immediatamente la palla al balzo, acquistando subito i diritti d'edizione dei Pagliacci, entusiasta soprattutto del libretto dell'opera. Leoncavallo aveva portato a termine la sua fatica in soli 5 mesi.

A proposito di cosmetici

«Gentile direttore, con riferimento all'articolo intitolato Tutti d'accordo ci vuole una legge a firma Giuseppe Bocconetti, apparso sul n. 26 del Radiocorriere TV, la prego prender nota delle seguenti rettifiche:

1) Il Centro Ricerche Cosmetolo-

giche (CRC) non è stato creato dall'Ordine dei Farmacisti di Roma, ma da un gruppo volenteroso di farmacisti, dermatologi e chimici romani. È vero invece che ci sono degli accordi tra il CRC ed il Centro Professionale tra Farmacisti dell'ASSIPROFAR per eseguire controlli sui cosmetici venduti normalmente tramite le farmacie per tutelare sia i consumatori che i farmacisti stessi da eventuali frodi;

2) non ho parlato di «tre progetti comunitari per la regolamentazione dei cosmetici», ma di tre progetti per il controllo tossicologico dei cosmetici stessi. Di tali progetti il più completo ci sembra essere quello presentato dalla delegazione tedesca;

3) non ho mai parlato della pericolosità degli estratti placentari di uso cosmetico dato che la materia prima, utilizzata anche dall'industria farmaceutica, è rigorosamente controllata all'origine;

4) lo zinco piritionato, molto attivo soprattutto come agente antiforfora e antiseborroico, avendo dimostrato una certa pericolosità specialmente a carico degli occhi e della pelle, dovrebbe essere posto, a nostro avviso, sotto il controllo della classe sanitaria come già avviene per prodotti analoghi.

Riteniamo anche necessario che sulla confezione del prodotto commerciale venga posta la scritta «Da non prendersi per bocca. Tenere lontano dai bambini. Evitare che lo shampoo vada negli occhi: se ciò accade, lavarsi accuratamente con acqua», come già avviene negli USA.

Voglia gradire i miei più distinti saluti e ringraziamenti» (dr. Pierfrancesco Morganti, presidente del Centro Ricerche Cosmetologiche - Roma).

La foto sbagliata



Francesca Sanvitale (a sinistra) e la regista TV Fernanda Turvani

Nel Radiocorriere TV n. 27, per un errore materiale, abbiamo pubblicato a pag. 88 la fotografia di Francesca Sanvitale (la scrittrice che curava in TV *Settimo giorno*) identificandola come Fernanda Turvani, regista di *Alle prese con... le vacanze*. Rimediamo ora pubblicando qui sopra le fotografie della Sanvitale e della Turvani, e scusandoci con loro e con i lettori.

dalla parte dei piccoli

Una scuola pienamente integrata nella vita della collettività costituisce un obiettivo comune a Paesi diversi, come la Svezia, la Tanzania, le Filippine, il Perù. In Perù ad esempio le reciproche relazioni tra la scuola e la comunità sono alla base della riforma dell'insegnamento adottata nel 1971 e il cui slogan (« l'educazione è compito di tutti ») è diventato la parola d'ordine di tutto il Paese. Tutto ciò trova espressione nella « scuola aperta », una scuola che esce dalle aule per legarsi alla vita della comunità.

L'educazione è compito di tutti

Nel 1971, quando venne pubblicato in Perù il rapporto generale sulla riforma educativa, nasceva a Lima un enorme quartiere di baracche, Pueblo Joven Villa El Salvador. Gli abitanti erano senza impiego e mancavano di ogni genere di servizi: il quartiere venne scelto perciò per la creazione di un centro educativo in linea con i propositi della riforma. Dapprima un gruppo di insegnanti si installò nelle baracche per cercare insieme agli abitanti quale fosse la scuola più conforme alle loro concrete esigenze: ne risultò la necessità di un'educazione che non solo permettesse di scolarizzare i ragazzi ma sviluppasse nel contempo negli adulti la solidarietà necessaria per trovare soluzione ai propri problemi. Genitori e ragazzi parteciparono così all'inizio alla costruzione materiale delle scuole e nello stesso tempo si riunirono per individuare la fisionomia della scuola che desideravano. Poi furono costituiti dei comitati di classe con il compito di trattare sia le questioni scolastiche sia le



questioni relative alla vita del quartiere e al problema capitale, quello della disoccupazione. Le difficoltà erano enormi, e i mezzi scarsi. Comunque furono creati una cooperativa edilizia che dette lavoro agli uomini e dei laboratori di confezione che dettero lavoro alle donne. Ciò non bastò a far sparire la disoccupazione ma servì a rinforzare la solidarietà degli abitanti, aiutandoli a soddisfare i bisogni più urgenti.

Scuola aperta

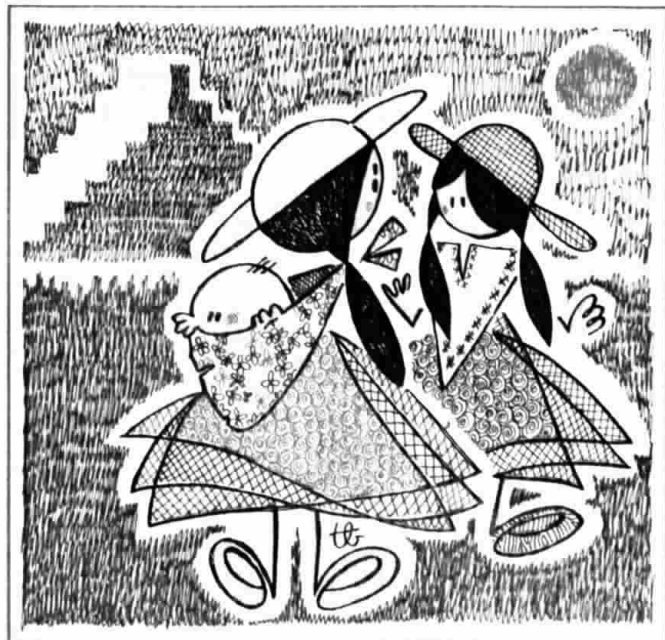
Per quanto riguarda la scuola i cambiamenti furono sostanziali: la formazione individualistica tradizionale, mnemonica e nozionistica senza rapporti con la vita locale, è stata sostituita da un insegnamento imperniato sul lavoro di gruppo inteso come servizio della comunità. A questo scopo centri di lavoro sono stati installati nei luoghi pubblici e il compito

di guidare l'attività è stato affidato agli insegnanti che non svolgono più programmi teorici ma elaborano con i ragazzi progetti concreti utili alla collettività, rispondendo alle loro domande e accogliendo i loro suggerimenti. I libri di testo sono stati in gran parte sostituiti da schede che possono essere continuamente aggiornate e adattate alle situazioni concrete. Un consiglio di studenti formato dai delegati delle diverse classi è incaricato di programmare e dirigere le attività scolastiche ed extrascolastiche, organizzare le riunioni con i genitori, partecipare alle assemblee comunali. L'azione culturale del centro educativo contribuisce inoltre a rinforzare i legami tra scuola e comunità: proiezioni di film hanno luogo frequentemente, è stato costituito un coro e quattro gruppi teatrali operano ogni domenica.

Una risposta

Una risposta per Alberto Fortini di Renazzo (Ferrara) che in proposito del volume *Dipingere non è difficile* di Carlo Alberto Michelini mi scrive: « So che oramai arriva al numero quattro. Come potrei fare per avere il volume fino dal primo numero? ». Il fatto è che *Dipingere non è difficile* è solo il quarto volume della collana « non è difficile » edita da Muria. I primi tre volumi non riguardano la pittura e sono invece *Fotografare non è difficile* di Corrado Biggi, *Cucinare non è difficile* di Theila Corrà, *Collezione francobolli non è difficile* di Gennaro Angiolino. Sono usciti anche un quinto ed un sesto volume dedicati rispettivamente a *Il modellismo ferroviario* (di I. Angelini) e all'*Enigmistica* (di M. Musatti).

Ieresa Buongiorno



per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO**

Composizione: Pirofosfato acido di sodio - Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvaniglia. Peso meccanicamente predeterminato in gr. 17 netti all'atto del confezionamento.

S.a.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I-ITALY

AMORE, PIACERE E PIETA'

In tedesco *Liebe, Lust und Frömmigkeit*. Così s'intitola una recentissima pubblicazione della BASF che raccoglie, per l'appunto, antiche canzoni e melodie inglesi ispirate all'universale tema dell'amore e anche al vino, alle allegre e spensierate compagnie, alle feste natalizie, alla commovente immagine di Cristo in croce. Amore, piacere e pietà: dal 1410 al 1530 la musica della corte d'Inghilterra si muoveva entro questi tre circuiti dell'umana esperienza. Da Enrico V a Enrico VIII passa quasi un secolo (il primo salì sul trono il 1413, il secondo regnò dal 1509) in cui i musicisti inglesi che servivano la corte britannica in Francia ebbero una forte influenza sullo sviluppo della musica europea. Ma che cosa accadeva allora in Inghilterra?

Bruno Turner, direttore d'orchestra e musicologo a cui si deve principalmente il disco BASF, si è posto questa domanda: per darsi una risposta ha compiuto ricerche pazienti negli archivi musicali e nelle biblioteche. Il risultato è la pubblicazione che segnaliamo ai lettori di questa rubrica, non soltanto valida come documento storico, ma per l'interesse e i non discutibili meriti (sia pure di diverso livello) delle pagine qui presentate. Sono, molte, di autore ignoto; tre recano la firma di William Cornysse (morto il 1523), di John Browne, di Edmund Turges e di Enrico VIII. Del re dalle molte mogli, cultore di musica e di poesia, c'è una canzone « scanzonata » e godereccia (*Pastime with good company*), datata 1520 e trascritta dallo stesso Bruno Turner il quale dirige i tredici pezzi del disco. L'interpretazione è affidata alla Pro Cantione Antiqua di Londra e al famoso Early Music Consort of London, diretto da David Munrow. Inutile dire che l'esecuzione è magnifica, grazie anche alla giusta « tinta » che hanno queste musiche suonate su antichi strumenti e cantate dai cosiddetti « controtenor », ossia da voci oggi rarissime.

Il disco, ottimo tecnicamente, è siglato in versione stereo-compatibile 25 22286-1. Merita ascoltarlo.

L'ULTIMO BACKHAUS

Nel giugno del 1969 gli organizzatori dell'Estate Carinziana, una sagra artistica visitata dai più grandi interpreti musicali, invitarono Wilhelm Backhaus a dare due concerti nella chiesa collegiale di Ossiach. Il pianista accetta, sfidando i suoi ottantacinque anni: nel primo concerto, il 26 giugno, suona fra l'altro la *Sonata n. 11 in la maggiore K. 331* di Mozart (quella, per intenderci, della « Marcia turca ») e l'incantevole *Improvviso in la bemolle maggiore op. 142,2* di Franz Schubert. Il programma del secondo « recital » reca la *Sonata n. 18 op. 31 n. 3* di Beethoven, situata nella prima parte. Al mattino la prova del concerto va magnificamente: Backhaus, vecchio amico del musicista di Bonn, conosce da tem-

po il « corpus » delle trentadue Sonate (e di ciò fa fede l'« integrale » che figura nel catalogo Decca). Lo conosce come se, quelle pagine, le avesse scritte lui. Ma la tragedia non è lontana. « Arrivò l'ora del concerto », racconta chi fu testimone di quanto accadde, « e nella chiesa le migliaia di persone che attendevano Backhaus salutarono l'artista applaudendolo freneticamente. Suonò in modo vigoroso e sicuro quasi tutta la *Sonata* beethoveniana; ma verso la fine del terzo movimento tutti notarono che il Maestro non stava bene. Backhaus interruppe la *Sonata*, si alzò e chiese di poter fare una breve pausa. Ma la *Sonata* non fu portata a termine dall'interprete: poco dopo il segretario del pianista annunciò al pubblico una modifica del programma: la prima parte del concerto si sarebbe conclusa con due brevi pagine schumanniane: *Des Abends* e *Warum*. Durante l'intervallo i medici, chiamati d'urgenza, fecero ogni tentativo per convincere il pianista a interrompere il concerto. Ma la volontà di Backhaus era ferrea e Backhaus non diede retta ai medici per non deludere il « suo » pubblico. Il segretario si ripresentò per annunciare che il pianista desiderava terminare il programma con l'*Improvviso* di Schubert che aveva già suonato a conclusione del primo concerto, due giorni prima. Per la terza e ultima volta Backhaus tornò al pianoforte; il brano conclusivo del concerto non fu né un atto di scusa né un compromesso, ma un'altissima dimostrazione di dignità musicale, una testimonianza di vittoria dello spirito sulla materia. Giunto alla fine della vita, Wilhelm Backhaus diede ancora una volta ciò che aveva dispensato a piene mani nel corso della sua carriera: la musica intesa, secondo la concezione beethoveniana, come rivelazione suprema ».

Queste parole, che figurano in un disco edito recentemente dalla Decca con il titolo: *Wilhelm Backhaus: congedo di un grande pianista*, ci raccontano i fatti così come si svolsero e suscitano la nostra commozione. Ma per sapere davvero come Wilhelm Backhaus si è allontanato da noi, per conoscere qual è il suo testamento spirituale, occorre ascoltare il microscolto, con tutte le musiche dei due concerti di Ossiach. Ecco l'« Allegro » della *Sonata op. 31 n. 3* in cui « il ritorno a Mozart » di un Beethoven già proteso verso un nuovo orizzonte, in un intimo, personale, drammatico superamento delle sacre e venerate tradizioni, ha un suo fascino toccante: e il nitore con cui Backhaus lo suona, quest'« Allegro », rende più viva ed evidente la contrapposizione, come anche la vicinanza di Beethoven e del « divino fanciullo » di Salisburgo.

Impressionante è poi la duplice esecuzione dell'*Improvviso* schubertiano.

Il disco — documento storico fra i più sconvolgenti — è buono tecnicamente ed è siglato SXL 20 090.

Laura Padellaro

ERNESTO GORDINI (nella foto) è il direttore d'orchestra con cui s'inaugurano in questi giorni, a Lancia, i sei Concerti sinfonici affidati ad altrettanti allievi di Franco Ferrara. Le manifestazioni si svolgono nello stesso periodo dei corsi internazionali estivi e dei concerti straordinari di cui abbiamo già



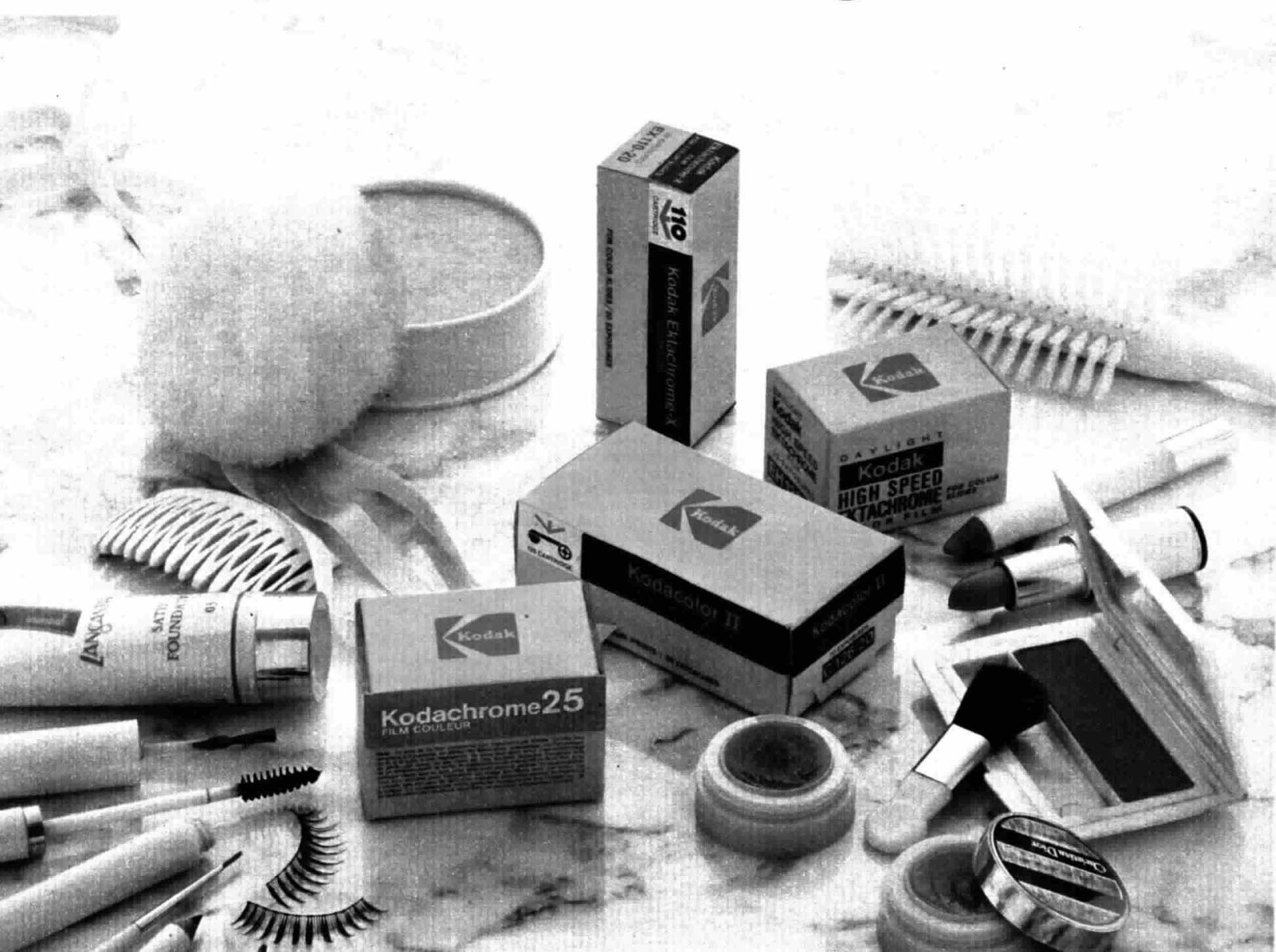
scritto in questa rubrica. Dopo Gordini saliranno sul podio dell'orchestra composta da giovani studenti i maestri Nicola Samale, Massimo De Bernard, Bruno Aprea, Cal Stewart Kellog e David Machado. Le musiche in programma, nonostante che rientrino nel comune repertorio, richiedono qualità interpretative di rilievo. Le firme sono di Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Mendelssohn, Schumann, Brahms, Wagner, Falla, Ravel, Prokofiev e Britten.

I CORSI MUSICALI ESTIVI DI VARALLO, che sono una creatura del maestro Franco Mariatti, si sono iniziati il 19 luglio e proseguiranno sino al 27 agosto. Giunti alla quarta edizione, essi sono aperti agli studenti e ai diplomati dei conservatori, nonché ai musicisti professionisti, agli universitari, ai musicologi e, per la prima volta quest'anno, anche agli insegnanti di scuole materne, elementari e medie. Per la prima volta si terranno anche corsi di alto perfezionamento strumentale ad opera di due insigni musicisti italiani, i maestri Renato Zanetovich e Dario De Rosa del Trio di Trieste. Durante lo svolgimento dei corsi si tengono le Settimane Musicali della Valsesia ideate e dirette da Franco Mariatti. Alla loro seconda edizione, queste si avvalgono della partecipazione di affermati concertisti, affiancati da giovani promesse, e hanno lo scopo di diffondere la buona musica portandola nelle zone montane meno « servite » in campo culturale. Insieme con Zanetovich e De Rosa sono stati invitati altri affermati docenti: Irene Rossi (arpa), Guido Margaria (chitarra), Achille Berruti (clavicembalo-organo positivo), lo stesso Mariatti (esercitazioni orchestrali e pratica direttoriale), Sergio Balestracci (flauto dolce), Annamaria Morini (flauto traverso), Giacomo Soave (fiati con pianoforte), Roberto Giotre (nuova didattica della musica), Emanuele Ocelli (pianoforte - Debussy), Luigi Gamberini (violino - Bach e Mozart), Enrico Fubini (estetica) e Maria Rosato Ricca (la musica nella ginnastica femminile moderna).

IL FESTIVAL LIRICO INTERNAZIONALE CITTA' DI BARGA, apertosi il 28 giugno con i corsi di studio e perfezionamento per cantanti, direttori d'orchestra, tecnici di teatro e giovani strumentisti dei conservatori italiani, riserva in questi giorni (dal 25 luglio al 1° agosto) alcuni spettacoli lirici di estremo interesse. S'inaugura con « La Gazzetta » di Rossini nella revisione di Ugo Rapalo e con la regia di Maria Francesca Siciliani. Si hanno poi « Le pauvre Matelot » di Milhaud e « L'orso » di Walton, detta « stravaganza in un atto » su libretto di Paul Dehn da un racconto di Cechov (in prima esecuzione italiana). Altri concerti si avranno con pagine di Cavalli, di Falla, di Verdi. Le stesse opere liriche e gli stessi concerti saranno « decentrati » in varie località toscane ma soprattutto nell'ambito del Comune di Barga e nella Media Valle del Serchio.

Luigi Fait

C'è un modo sicuro per rendere più carina la tua ragazza.



La prossima volta che fai una foto alla tua ragazza, falle anche un complimento. Usa una pellicola a colori Kodak.

Sarà un vero complimento perché userai per lei le stesse pellicole che i maggiori fotografi professionisti usano quando fotografano le più belle donne del mondo.

I colori, le sfumature, la brillantezza che ti danno le pellicole Kodak sono tali che, guardando i tuoi risultati ti chiederai se, oltre ad essere delle pellicole, non sono anche un trattamento di bellezza.

Pellicole a colori Kodak.



OTITE CATARRALE

La cassa del timpano, piccola cavità racchiusa entro la membrana timpanica e la parete labirintica della cassa, resa irregolare, anfrattuosità, dalla catena degli ossicini, dai loro legamenti e dalle numerose ripiegature mucose, offre un terreno assai favorevole allo sviluppo dei processi infiammatori. Se consideriamo poi il valore che la cassa presenta per la funzione acustica, i suoi delicati e numerosi rapporti con il labirinto e la cavità cranica, è facile renderci conto della grande importanza che acquista nella patologia auricolare.

A seconda delle proprietà degli agenti patogeni, dei tessuti infiammati e della suscettibilità locale e generale del paziente, si può determinare nella mucosa della cassa un'infezione poco virulenta, con semplice congestione e scarsa essudazione sierosa o siero-mucosa, o un'infezione più grave, con essudazione purulenta. Due sono i tipi di otite più comune: catarrale e purulenta.

L'otite acuta catarrale è un'infezione attenuata della mucosa della cassa timpanica; è la forma più benigna di otite acuta ed è caratterizzata dalla presenza di essudato sieroso o siero ematico (sangui-gno) entro la cavità del timpano. Viene anche denominata otite sierosa.

L'infiammazione dell'orecchio medio è, per lo più, secondaria a quella della tromba di Eustachio che, a sua volta, di solito consegue a processi infiammatori naso-

faringei, a lavaggi nasali mal fatti, che spingono catarro infetto nella tromba, a tamponamenti nasali per gravi epistassi. Talvolta può, pure, verificarsi attraverso il condotto uditivo (penetrazione di acqua fredda per bagni di mare da parte di subacquei, traumi sull'orecchio, instillazioni di liquidi nel condotto uditivo esterno) o, più raramente, per via circolatoria.

Il processo infiammatorio può dar luogo a semplici fatti congestivi con lesioni lievi della mucosa: è la cosiddetta otite acuta congestiva, o ad alterazioni più accentuate con essudazione sierosa o siero-mucosa: è la cosiddetta otite media catarrale vera e propria. Di solito la prima forma precede la seconda.

Quando l'infiammazione è lieve, pure lievi sono i sintomi che l'accompagnano: scarsi dolori continui o a trafitture (nei bambini a volte il dolore è vivo, ma fugace, senza febbre, né sintomi generali) o semplice senso di molestia e di pienezza dell'orecchio, accompagnato o meno da rumori subiettivi continui o intermittenti e da un leggero grado di sordità. Con l'esame funzionale si mette in evidenza una sordità, particolarmente accentuata per i toni bassi.

Spesso è l'influenza a causare un'otite catarrale e quindi la terapia è causale e sintomatica al contempo, rivolta cioè contro le malattie del naso, del rinofaringe, della faringe e della tromba di Eustachio, e contro i fatti infiammatori locali. Contro questi ultimi giovano gli impacchi caldo-umidi sul padiglione, le instillazioni nel condotto uditivo di alcune gocce di

una soluzione idrico-glicerica di fenolo con l'aggiunta di cinque-dieci gocce di adrenalina in lievissima concentrazione.

Molto importante è il trattamento con antibiotici, atto ad evitare la virulentazione di germi banali capaci di generare pus (cosiddetti germi piogeni) e quindi a prevenire l'insorgere di una otite media purulenta di prognosi molto più severa per le conseguenze sulla funzione uditiva. Guarita la lesione infiammatoria acuta, sarà opportuno prevenire le recidive curando quei difetti nasali o quei processi catarrali naso-faringei, di cui si sia potuto constatare l'esistenza.

Le frequenti recidive di otiti medie catarrali acute per il persistere di processi infiammatori nasali o faringei o della tuba di Eustachio o per la inadeguatezza delle cure effettuate, sono la causa frequente dello stabilirsi delle forme croniche. Per lo svilupparsi di queste, ha grande importanza il terreno linfatico ed artrosico ed il clima umido e freddo.

Soggettivamente si verifica una sordità più o meno intensa, a carattere progressivo, con periodi di aggravamento sotto l'influenza di variazioni di tempo e di clima o di processi infiammatori acuti o riacutizzati del rinofaringe. I suoni peggiori percepiti sono quelli a tonalità bassa.

Spesso si ha anche il cosiddetto fenomeno della paracusia, consistente nella facoltà di udire meglio paradossalmente in ambienti rumorosi. L'otite catarrale, nella sua fase acuta, non va sottovalutata per evitare dannose conseguenze sull'udito.

Mario Giacobazzi

come e perché

« Italia domanda: COME E PERCHÉ » va in onda tutti i giorni alle 16,15 su Radiotre (esclusa la domenica)

PERCHÉ I PELLIROSSA SONO IMBERBI?

Ci scrive da Verona la giovane Daniela Columbi che desidera sapere come mai gli indiani non portano né baffi né barba. « Ho visto molti film western », dice Daniela, « ma in nessuno di essi c'era mai un indiano con queste caratteristiche ».

Ogni popolo è venuto elaborando, col passare dei secoli, un modello ideale dell'aspetto sia maschile sia femminile che, pur variando nel tempo, costituisce lo stile di ciascuna epoca. Lo stile è costituito da un insieme di elementi che vanno dal vestiario ai mille svariati modi di modificare, ornare, abbellire il corpo.

L'apprezzamento o meno dei baffi e della barba può dipendere da più motivi, e cioè che tale ornamento corrisponda o no, in quel momento ed in quella situazione, ad un ideale estetico, o che sia giudicato funzionale.

Va naturalmente ricordato anche un motivo razziale: i popoli di colore, infatti, hanno, rispetto alle popolazioni bianche, uno sviluppo pilifero meno cospicuo, che a volte

li porta ad essere glabri nella parte inferiore del viso. Per quanto riguarda in particolare gli indiani d'America, la depilazione o rasatura costituiva una necessità: questi popoli praticavano infatti l'uso della pittura facciale e, in taluni casi, del tatuaggio.

Pertanto gli eventuali baffi o la barba avrebbero impedito la vista di questi segni ornamentali il cui uso, fissato dalla tradizione, aveva grande importanza, unendo al fine estetico anche un valore pratico.

Essi servivano infatti ad indicare la posizione sociale o segnalare le intenzioni di chi li portava.

Al contrario degli indiani d'America vi sono invece popolazioni aborigene, come gli australiani, i maori e i papuasi, che tuttora apprezzano molto la barba, pur facendo uso di pittura facciale e di tatuaggio.

L'apprezzamento di baffi e di barba portava alcuni abitanti delle isole polinesiane ad usare posticci, mentre al contrario, sempre in Oceania, i micronesiani si sottoponevano ad accurate depilazioni. Tutte queste usanze si sono fissate nel tempo divenendo non di rado, per le popolazioni indigene, motivo

di reidentificazione rispetto al modello estetico occidentale, non più imitato.

ORIGINE DEI SALASSI E LORO INSEDIAMENTO IN ITALIA

Una signora di Aosta che preferisce restare anonima ci scrive: « Nella storia italiana antica vediamo spesso che si parla dell'invasione dei salassi, specialmente nella corona alpina. La mia domanda è questa: quella gente chiamata salassi da quale parte del mondo proveniva? Quale strada hanno percorso per arrivare fino alle Alpi ed in Italia? ».

Quello dei salassi è un problema ancora aperto sotto molti punti di vista. Infatti si discute ancora oggi sull'origine di questo popolo e sul periodo del suo stanziamento nell'attuale Val d'Aosta. Bisogna dire prima di tutto che sui salassi abbiamo, oltre alle scarse testimonianze archeologiche, sporadiche notizie di fonti storiche antiche: Strabone ricorda le miniere d'oro « che erano nelle mani dei salassi quando erano ancora padroni delle strade » e Polibio enumera, tra le quattro principali vie di transito del sistema alpino, il tracciato che passava appunto per il territorio dei salassi.

Oro e strada, e forse più il controllo della strada che l'oro, fu-

rono senza dubbio le due ricchezze che attirarono l'interesse dei romani su quella lontana popolazione a ridosso delle Alpi. Bisogna anche dire che le strade dei salassi erano importanti, costituendo il tracciato originario di quelli che oggi sono il valico del Gran S. Bernardo e del Piccolo S. Bernardo. Avere nel proprio territorio questi passi significava poter controllare il transito e la grande via commerciale del Rodano. E pare che proprio nei secoli dal terzo al primo avanti Cristo il commercio lungo quei valichi abbia raggiunto il massimo splendore.

Tutto questo proprio nel periodo cioè in cui Roma cominciò a disputare alla prospera gente dei salassi il controllo dei due importanti passi alpini.

Nel 143 a.C. i salassi furono vinti dal console Appio Claudio, ma non assoggettati definitivamente, tanto che Strabone racconta che anni dopo « i salassi facevano ancora sdrucchiolare massi e frane sugli accampamenti romani, mentre questi erano intenti a costruire strade e ponti ».

Definitivamente sottomessi i salassi appaiono solo nel 25 a.C., e cioè esattamente quando nel loro territorio, forse in prossimità della loro capitale, fu fondata la colonia di Augusta Praetoria, l'attuale Aosta.



Questa è un tantino diversa dalle solite tascabili....



**....un
tantino
così.**

Ormai, ti sarai abituato al fatto che la Kodak fa delle ottime macchine fotografiche tascabili. Tascabili, facili da caricare e facili da usare, come questa. Ma questa, è un tantino diversa da tutte le altre tascabili - è decisamente più piccola.

Infatti è una "mini-tascabile": la nuova Kodak Mini-Instantic S30, per l'esattezza. Visto che siamo stati proprio noi a creare l'abitudine alle macchine fotografiche facili e piccole, ora abbiamo deciso di viziarti.

Nuova Kodak Mini-Instantic® S30
Sicura-garantita tre anni-e un tantino più piccola.



Se parliamo di qualità: aceto Cirio, nasce dall'uva giusta

La giusta dose di uva Asprina
dona all'Aceto Cirio la
sua particolare qualità ed il suo
prezioso aroma.
Dall'uva giusta nasce l'Aceto
Cirio, bianco o rosso.
Aceto Cirio: aceto da alta cucina.



padre Cremona

La bellezza di Satana

« Se il demonio esiste, come possiamo raffigurarci la sua personalità? » (Giuseppe Affinati - Frosinone).

Al demonio io ci credo. Non saprei attribuire che ad una forza preternaturale il vortice di male che si scatena nel mondo. L'uomo è troppo buono, non sarebbe così cattivo se non fosse strumento forzatamente condotto. « Noi dobbiamo combattere non contro le forze della natura, ma contro potenze tenebrose che si aggirano nell'aria », dice bene san Paolo.

Dio lo sa che la creatura è soggiogata dal demonio per l'odio che questi gli porta. Anche san Paolo si sentiva soggiogato dal demonio in mille maniere. Il « mi è stata confiscata nella carne una spina e un mazzo di Satana mi schiaffeggia » non si riferisce solo alla tentazione della lussuria. Ogni peccato è fermento della materia contro lo spirito.

Si dice che la raffinata furberia del demonio è di far credere che egli non esista. Come il ladro si preoccupa di non apparire. Si può dire paradossalmente che il demonio ha cercato di ingannare anche Dio, quando, nel racconto biblico, viene presentato nella figura del serpente. A parte il simbolismo dei popoli orientali, la gente ha paura e ribrezzo del serpente e il demonio serpente non è. Dunque era già troppo che il demonio prendesse le fattezze del serpente ributtante. Ma è ancora più ingenuo che sia raffigurato sotto l'aspetto di quel mostriciattolo nero, con gli occhi di fuoco, con le corna, la coda e il forcone in mano. Gli uomini finiscono per non credere più ad una simile chimera. Invece il demonio è bello. Fu creato costituzionalmente bello, generatore di luce. Lucifero è il suo nome ancora adesso; e per quanto questa nominazione si identifichi con un essere mostruoso quale il demonio spiritualmente è, a rifletterci è sempre una nominazione di bellezza. Certo, essendosi sottratto a Dio che è fonte di luce, Lucifero ha perduto la sua luce intrinseca e la sua bellezza. Ma è riuscito in qualche modo a conservare la maschera luminosa. Se ne avvale per suggestionare gli uomini. E' nascosto nella luce.

Bisogna dire agli uomini di cercare Dio nella bellezza, perché, altrimenti, può essa essere un velo soave che nasconde un ragno orribile, velenoso. Ci sono tante bellezze nelle quali il demonio si incarna. Perché il demonio ha carpito innanzitutto il piano del Figlio di Dio che si sarebbe incarnato per amore dell'uomo. L'incarnazione del Verbo non consiste solo nell'assunzione della natura umana, ma è la partecipazione cosmica, la sintesi, in un uomo, di tutto l'essere, di tutta la bontà, di tutta la bellezza del creato. Questo è il piano che il demonio ha carpito al Figlio di Dio e ha attuato prima di Lui, educando lungamente l'uomo a sé, per corromperlo, attraverso ogni sorta di bellezza che ha usurpato. Il simbolico frutto che il demonio convinse a mangiare fu, agli occhi dei progenitori, bello a vedere e buono a gustare. Era certamente bello e buono anche prima dell'invito. Ma dopo l'invito si introdusse in quella bellezza un verme velenoso.

Il demonio all'apparenza non è brutto, è solo ferocemente e astutamente cattivo. Ma è bello come son belli una donna, una stella, un fiore, un'intelligenza, un bacio profondo, poi subito annullato. Spesso riesce a rendere seducente anche un crimine. Ci convinciamo che il demonio esiste proprio quando sperimentiamo come siano terribilmente amare certe bellezze per le quali, spasimando, diamo la nostra anima, rifiutando Dio. Il demonio affascina ed esaspera, la sua bellezza è un miraggio. Cristo affascina riempiendoti l'essere di bellezza. Un'unica bellezza, ma che Cristo ci dona veramente e il demonio beffardamente toglie da Dio e all'uomo.

Benedizione papale

« Gradirei sapere se la benedizione papale urbi et orbi, elargita ai fedeli in alcune grandi occasioni, ha valore di assoluzione dei peccati, come dopo una confessione » (Francesco Mansi - Napoli).

La benedizione papale, se si riceve con le dovute disposizioni (la volontà unita a Dio con amore), dona l'indulgenza plenaria, che è la cancellazione della pena dovuta al peccato. Ma non rimette i peccati gravi, perché non è una assoluzione sacramentale.

Padre Cremona

« Altri taccuini » a cura di Bianchetti

NEL MONDO DI D'ANNUNZIO

Poche epoche nella storia hanno conosciuto una laboriosità intellettuale tanto intensa come la seconda metà dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. A vedere la massa enorme di appunti, documenti, studi preliminari degli scrittori di quel periodo, vien da chiedersi dove trovassero il tempo e la tranquillità d'animo necessari per un lavoro così intenso. La vita era certamente per gli uomini di penna, non ancora diventati « intellettuali » (ch'è già una specializzazione, una profes-

sione), più difficile, forse, sotto il profilo materiale, ma più ricca di soddisfazioni morali. Lo scrittore, il poeta, era a suo modo un sacerdote, al servizio d'un ideale d'arte, cui ogni cosa sottostava.

La constatazione è vera anche per un uomo, come Gabriele D'Annunzio, che fu famoso ai suoi tempi per varie vicissitudini di vita, che abbracciavano ogni forma d'interesse: dalle donne alle imprese guerresche, passando per la politica e le clamorose bancarotte. Perché il problema del dana-

ro lo angosciò sempre, era il suo tallone d'Achille, e forse quello che gli procurò maggiori fastidi, e spesso avvilenti mortificazioni. D'Annunzio aveva le mani bucate e non sapeva resistere alla tentazione di « donare », anche ciò che non era suo. Se non si fosse trattato di un personaggio eccezionale, per ogni riguardo, non si saprebbe cosa pensare di tanta prodigalità.

Ma D'Annunzio non era prodigo solo di danaro; lo era anche della propria intelligenza, sempre in moto. Sembrava quasi che non potesse stare un attimo senza fare qualcosa: era davvero « insonne », come amò definirsi, e ciò forse, anziché consumarlo, lo aiutò a vivere.

Questa maniera di essere corrispondeva al suo temperamento, s'immedi-

nalità. E tuttavia D'Annunzio, durante l'intera sua vita, lavorò seriamente alla propria opera; ci lavorò con impegno e con amore, tanto che l'applicazione non gli pesò mai. Aveva iniziato da giovanissimo, al collegio di Prato, ed aveva immagazzinato una cultura immensa di cui si servì negli anni seguenti. Forse nessuno come lui, in tutta la storia della letteratura italiana, conobbe ogni segreto della nostra lingua e fu in grado di maneggiare i vocaboli con una padronanza totale. Un certo gusto arcaico della parola nulla toglie a tale padronanza, dice soltanto che egli fu attentissimo lettore e ricercatore di antichi testi, come viene del resto confermato dalle sue carte, man mano che sono pubblicate.

Molte annotazioni, spunti, labili impressioni fis-

sate rapidamente, vero materiale da lavoro, di cui l'« artefice » — anche questo è un termine che gli fu caro — si servì, sono ora al servizio dell'indagine intesa ad accertare le fonti dannunziane e ci vengono offerti da *Altri taccuini* (Mondadori, 546 pagine, 15.000 lire), a cura di Egidio Bianchetti, che seguono i primi *Taccuini*, già noti e che avevano suscitato tanto interesse nel mondo degli studiosi dannunziani. Questi *Altri taccuini* non esauriscono la serie, perché sappiamo che ne esistono altri, di cui parla il poeta, e che sinora non è stato possibile rintracciare o identificare. D'Annunzio usava prendere rapide note nel corso dei suoi viaggi. Era un paesaggio che lo colpiva particolarmente, il colore di un ambiente e le emozioni che potevano suscitare, i richiami segreti su cui si elabora una descrizione, una poesia e ne formano la premessa necessaria, come la scintilla che accende la fiamma.

D'Annunzio lavorò molto a tavolino, ma s'ispirò soprattutto dal vero che è la sorgente inesauribile dei nostri sentimenti più schietti. Questi taccuini, nella loro ricchezza, ci dimostrano tale spontaneità originaria che regge la costruzione d'arte. Liriche perfette, come *La pioggia nel pineto*, scaturiscono da sensazioni che non si possono immaginare se non si avvertono.

Non vi sarebbe bisogno di prova, perché l'opera d'arte, in sé, è la testimonianza di come è nata: non può esistere se non nella sincerità, altrimenti è sterile esercitazione letteraria. Se D'Annunzio, nonostante tutto, vive ancora oggi nelle sue parti migliori, se l'interesse verso di lui, dopo un periodo di offuscamento, rinasce più vivo e in lui si ritrovano tutte le inquietudini dell'anima moderna, è segno ch'egli ha creato qualcosa di non effimero.

A parte ogni considerazione, questi *Altri taccuini*, indipendentemente dallo scopo a cui servivano, si leggono con molto gusto, come accade per la prosa di un grande scrittore.

In certo senso ricordano le annotazioni dello Zibaldone leopardiano, con molto colore, ma senza riflessioni esultanti dallo spirito di un artista per il quale il problema della vita era tutto, come oggi si direbbe, « esistenziale ». In questo senso l'orizzonte di D'Annunzio è racchiuso in un tempo « disperato ».

Italo de Feo

in vetrina

A proposito di « mass media »

Ettore De Marco: « *Comunicazione sociale e problemi della civiltà dell'immagine* ». « Nelle società contemporanee sviluppate a carattere industriale la comunicazione sociale avviene prevalentemente sulla base dei nuovi mezzi di comunicazione sociale e, in modo particolare, oggi attraverso la televisione. Tali mezzi appaiono insostituibili anche come strumenti di partecipazione sociale e politica ».

Con queste parole il sociologo Franco Crespi prende le mosse per illustrare, nella presentazione, il volume, giunto alla sua seconda edizione interamente riveduta e aggiornata e di cui è autore Ettore De Marco, giornalista della RAI e docente di sociologia nell'ateneo barese. Il volume, che è accompagnato da puntuali riferimenti bibliografici, si muove da una considerazione: la cultura partecipativa della civiltà dell'immagine può imporre alla cultura diaframmatica della civiltà della tecnica un nuovo modello di condotta mentale da conquistare al più presto: quello dell'uomo critico, tanto vagheggiato. Della civiltà dell'immagine va però corretta la tendenziale unidirezionalità del messaggio; ad un tempo, vanno salvaguardate « zone di silenzio » a vantaggio del dialogo, della conversazione interpersonale e dell'impegno.

Risultano così evidenti a questo punto — aggiunge l'autore — i compiti di grande rilievo delle comunicazioni sociali e l'esigenza di una profonda azione innovatrice nei loro confronti.

Dopo un cenno storico sulle ricerche condotte nel tempo, all'estero e in Italia, in tema di comunicazioni sociali, De Marco si

occupa della « sovranità » dei mezzi di comunicazione sociale, analizzando in dettaglio gli elementi del processo di comunicazione e parlando, successivamente, in specie della televisione e della partecipazione sociale e politica che questo « prepotente » strumento comporta.

A tale proposito l'autore si sofferma sulle numerose indagini empiriche fin qui condotte sugli effetti della televisione, non senza considerare il grande ruolo di salvaguardia dell'autonomia dell'uomo che la televisione pubblica può assolvere. Segue così un attento esame della nuova televisione democratica e delle grandi potenzialità insite nella riforma.

Due capitoli sono poi dedicati, rispettivamente, alla TV cavo e agli altri « nuovi » strumenti per l'informazione.

Quanto fin qui osservato offre all'autore l'opportunità di notare come ai mezzi di comunicazione debbano corrispondere nuove forme della didattica, della pedagogia e della scolarità. Valutate quindi positivamente le possibilità offerte dalla TV scolastica per il superamento della scuola, da libreria e verbalistica in scuola di esperienze, di ricerca e di apertura critica, l'autore mostra di non condividere il discorso deprecatorio e aristocraticamente sprezzante degli « apocalittici » e quello acriticamente entusiasta degli « integrati ».

La prospettiva valida consiste nel recuperare ai mass media un'azione di stimolo, inquadrato in una visione culturale che assuma tutti i valori di una convivenza autenticamente democratica e che sia anche teso a trasmetterli e a diffonderli nel modo più conveniente, nelle comunità locali, in tutti gli strati sociali, prevedendo più precise strategie di apertura, di contatto e di risposta.

Il volume ha, in appendice, documenti di notevole rilevanza: le proposte per un programma internazionale di ricerca in tema di co-

municazioni, formulate dall'UNESCO; uno studio svolto, per conto dell'UNESCO, sui diversi tipi di ricerche sull'informazione e sulla loro attitudine a essere di grande aiuto per esperti dell'informazione e responsabili dei programmi; le conclusioni dell'incontro tra esperti americani e dirigenti della RAI sul tema Televisione e partecipazione, svoltosi a Roma nel gennaio '74; uno scritto sul rapporto ragazzo-televisione; un documento sulla ristrutturazione della RAI. (Adriatica Editrice, Bari, pagine 229, 4000 lire).

Dibattito a più voci

G. Bianchi, C. Riva, P. Ingrao, B. Sorge, R. La Valle, G. Baget Bozzo, D. Rosati, G. Bonalumi, G. Lauzi, B. Manghi, F. Traniello, D. Mieth, M. Ménant: « *Cultura cattolica e egemonia operaia* ». Lo scontro fra egemonia operaia e cultura cattolica è lo scontro fra una cultura di classe e l'interclassismo.

L'avanzata del movimento popolare e democratico — al cui interno si afferma, centrale, il ruolo della classe operaia — è scandito dalla crisi del « mondo cattolico » e del suo cemento ideologico: la cultura dell'interclassismo, attraverso la quale le masse cattoliche sono state storicamente partecipi del blocco sociale ad egemonia borghese.

Rotta l'unità politica e conquistata nella pratica il pluralismo, ora la transizione dei cattolici a sinistra è in atto e pone dunque alla chiesa e a tutta la sinistra italiana una serie di problemi, primi fra tutti quelli legati al rapporto fra « le due culture » e, per i credenti, tra fede, politica e ideologia.

Questo libro raccoglie i materiali significativi di un dibattito a più voci che comincia non solo a indicare tali problemi, ma anche a dare delle risposte e soprattutto delle prospettive di lavoro culturale e politico. (Ed. Coiné).

In bikini. Sicura.

(Anche in certi giorni.)

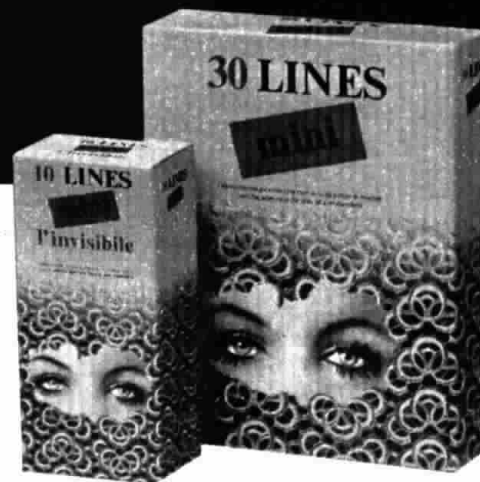
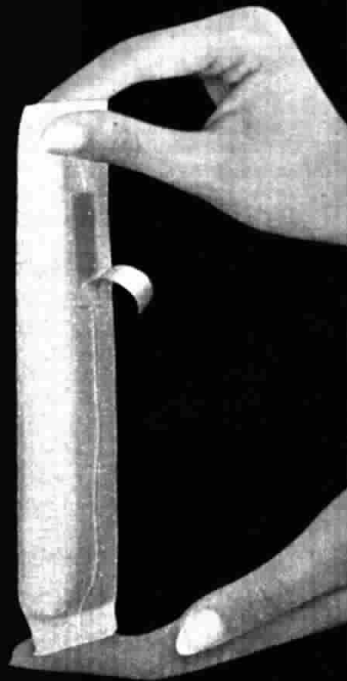
Lines mini l'invisibile



nei giorni di flusso leggero

perché
mettere un
assorbente
normale

quando oggi
ce n'è uno
piccolo
così?



Lines Mini è l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perché aderisce da solo alla mutandina.

Premi radiotelevisivi

Si sono svolte nei giorni scorsi a Chianciano Terme le manifestazioni della quarta edizione del Premio della critica radiotelevisiva, promosso dall'Associazione Italiana Critici Radio e Televisione (A.I.C.R.E.T.). «La radio e la stampa» è stato il tema del convegno di studio, cui hanno preso parte il direttore della prima rete radiofonica Giovanni Baldari, il direttore del «GR 1» Sergio Zavoli, il direttore dei programmi per l'estero Nerino Rossi, i direttori dei quotidiani «Roma» di Napoli, «Gazzetta del Sud» di Messina e «Il Resto del Carlino» di Bologna. Sono stati poi consegnati i premi, che per la stagio-



Anna Maria Guarnieri è tra i premiati

ne 1975-76 sono andati a Ugo Gregorini («Romanzo popolare»), Anna Maria Guarnieri («Il figlio di due madri»), Macario («Macario uno e due»), Giacomo Colli, Alberto Sordi e Grazia Maria Spina per la radio. Sono stati inoltre premiati, per i programmi giornalistici e culturali, Gino Nebiolo, Arrigo Petacco, Luciano Luisi, Riccardo Tortora, Marisa Malfatti, Gras e Pecora, Fernanda Turvani, Sergio Giordani e Giorgio Moser.

Gli ascoltatori dei GR e dei TG

I più recenti rilevamenti del Servizio Opinioni hanno confermato un persistente aumento degli ascoltatori dei Giornali radio del mattino ed un calo di quelli delle edizioni che coincidono con l'inizio dei programmi televisivi. In particolare si osserva che l'edizione delle 8 del «GR 1» — direttore Sergio Zavoli — ha aumentato il numero degli ascoltatori (+ 550 mila) rispetto al «GR» del vecchio Programma Nazionale. Questo notiziario ha così strappato il primato d'ascolto a quello delle 13 (sempre sulla stessa rete) che lo deteneva da anni.

Quanto al «GR 2 - Radiogiorno» delle 12,30 — direttore Gustavo Selva — ha conservato il vecchio ascolto e con esso il primato della Rete 2. Questo ruolo è però ora insidiato dall'edizione delle 7,30 di «Radiomattino» che ha guadagnato 350 mila ascoltatori. Con-

frontando i dati del bimestre aprile-maggio '76 con quelli dell'anno precedente, per quanto concerne l'ascolto complessivo su ciascuna rete dei notiziari di una giornata, si rileva che il «GR 1» ha aumentato il numero dei suoi ascoltatori, mentre il «GR 2» ha registrato una flessione attribuita soprattutto alle edizioni delle 18,30 e delle 19,30. Non va dimenticato che «Radiosera» (19,30) ha avuto fino al 6 giugno in concorrenza il nuovo «TG 2» che cominciava anch'esso alle 19,30 e che ora va in onda alle 20 come il «TG 1».

E passiamo ai Telegiornali. Nel bimestre aprile-maggio 1976 per il Servizio Opinioni l'ascolto medio giornaliero dei Telegiornali è stato di 5 milioni per l'edizione delle 13,30 (Rete 1), 17 milioni e 600 mila per l'edizione delle 20 (Rete 1) e 4 milioni e 200 mila per l'edizione delle 19,30 (Rete 2).

Torna «3131» per discutere di musica

La Rete 2 della radio, quella diretta da Vittorio Citterich, ha da qualche settimana rispolverato il «3131», considerato come il più celebre numero telefonico d'Italia. Dissociato dalla rubrica «Chiamate Roma», il «3131» ha adesso una nuova funzione, quella di ispirare due trasmissioni radiofoniche musicali della Rete 2: «Popoff» (martedì, mercoledì, venerdì e sabato alle 21,30 circa) e «Musica insieme» (martedì, mercoledì e venerdì alle 22,40).

Entrambe le trasmissioni utilizzano infatti il «3131» per soddisfare le richieste dei radioascoltatori. Per tutta

l'estate «Popoff» è condotta in studio da Massimo Villa — ex componente del complesso Stormy Six — e durante la trasmissione verranno trattati problemi musicali attraverso risposte agli ascoltatori di esperti della musica d'avanguardia e del jazz moderno sollecitate telefonicamente. In funzione di esperti la trasmissione della Rete 2 si avvarrà dei conduttori del precedente ciclo invernale diventati automaticamente degli specialisti: Carlo Massarini, Dario Salvatori, Maria Laura Giuliani e Michelangelo Romano. «Musica insieme» vuol essere invece un programma di musica classica, leggera e pop proposta direttamente dai radioascoltatori attraverso le telefonate che pervengono a «3131».

La percezione della realtà

La televisione incide profondamente sul nostro modo di percepire la realtà esterna, modifica i nostri atteggiamenti e i nostri comportamenti, ci domina con il suo superpotere. E' quasi una «nuova religione» che ci condiziona più di quanto non avvertiamo. A queste conclusioni è giunto, dopo diversi anni di ricerche, il prof. George Gerbner dell'Università di Pennsylvania (Filadelfia), il quale ha illustrato recentemente il suo metodo di lavoro e i risultati conseguiti ad una vasta assemblea di esperti riuniti presso la sede della RAI.

Gerbner ha effettuato una doppia ricerca. Da un lato ha analizzato il contenuto dei programmi televisivi correnti negli Stati Uniti, ricavando gli orientamenti di base che dominano le vicende in essi narrate. In secondo luogo, per verificare gli effetti sul pubblico, ha rivolto a gruppi di spettatori una serie di domande apparentemente strane, come le seguenti: «Quante sono le probabilità che lei sia aggredito quando esce di casa?» oppure «Quale percentuale rappresentano gli americani sull'insieme della popolazione terrestre?». Le domande sono state poste ai telespettatori suddivisi in due categorie: i cosiddetti «alti consumatori» (cioè coloro che trascorrono abitualmente, in media, più di quattro ore al giorno davanti al video) e i «bassi consumatori» (che si trattengono davanti al video meno di quattro ore). Poi Gerbner ha riscontrato le differenze nelle risposte, ed ha dimostrato che le risposte date dagli «alti consumatori» sono molto più simili

a quelle suggerite, più o meno direttamente, da film, telefilm e sceneggiati televisivi. Secondo Gerbner, inoltre, ciò è vero non soltanto per il pubblico nel suo complesso, ma anche per settori specifici del pubblico, come i laureati oppure i non laureati.

In questo contesto, un sapore particolare assume il problema della violenza, e degli effetti che può avere a lungo andare la ripetizione di rappresentazioni violente sul video. Gerbner è spaventato dagli effetti della TV, che secondo lui è sfuggita al controllo pubblico come la scopa nella favola dell'apprendista stregone. Lo studioso, perciò, ha lanciato un grido d'allarme, ed ha cominciato a fare un giro in Europa per verificare in altri Paesi la fondatezza dei dati rilevati in America. Diversi studiosi italiani intervenuti all'incontro, tra i quali il prof. Ferrarotti e il dott. Abruzzini, hanno suggerito di leggere i dati forniti con un'ottica americana, legata cioè a una situazione di concorrenza sfrenata che è proprio il contrario di quanto accade nei Paesi europei, e in particolare in Italia dove vige il monopolio. E' chiaro che il potere televisivo, laddove si sviluppa in maniera incontrollata, in balia delle spinte del mercato, tende a diventare pericoloso. Il fenomeno è senza dubbio meno preoccupante dove esistono precise forme di controllo basate sulla funzione di servizio pubblico che la TV è chiamata ad assolvere. Ciò non toglie che i risultati degli studi di Gerbner siano senza dubbio interessanti per una esatta valutazione degli effetti dell'uso prolungato della televisione da parte degli individui e dei gruppi sociali, in America e altrove.

VIII Genova

Il Royal Ballet al
XIV Festival Internazionale
del Balletto di Nervi

Una grande

VIII Genova



Qui sopra: il « pas de six » delle Fate dal terzo atto di « La bella addormentata » (musica di Ciaikovski, coreografia di Marius Petipa) nell'interpretazione del Royal Ballet. E' un'esplicita testimonianza del perfetto affiatamento che caratterizza il complesso inglese. A destra: « Il figliol prodigo », musiche di Prokofiev e coreografia di George Balanchine

di Lorenzo Tozzi

Nervi, luglio

Incanto della natura più magica della danza. Questa la formula del successo che il Festival Internazionale del Balletto di Nervi, alla sua quattordicesima edizione, riscuote ormai da anni. E' un successo meritato giacché premia una iniziativa unica, almeno ai giorni nostri, nel nostro Paese in cui finalmente sembra che si stia scuotendo il pesante torpore che da decenni avvilisce il mondo della cultura ballettistica. Eppure — sia detto senza retorica — il balletto è nato proprio in Italia!

Giunto ormai alla maggior età (compie infatti 21 anni), il Festival ligure comincia a mietere i frutti di una oculata politica per il balletto mirante a riproporre, in programmi qualitativamente concorrenziali ed attraverso l'opera delle miglio-

ri compagnie internazionali, accanto alle pagine più note dell'ormai classico repertorio del teatro di danza, creazioni più recenti o della più quotata avanguardia, sovente in prima esecuzione assoluta o almeno quali novità per l'Italia. Né mancano espressioni coreografiche lontane dalla tradizione « colta » occidentale quali, nel cartellone della presente stagione, il Grand Ballet de Tahiti.

Il pubblico risponde con interesse alle iniziative promosse dal Festival e dal suo direttore artistico Mario Porcile ed il « tutto esaurito » registrato ne è una eloquente dimostrazione. Nulla di più consolante quindi a coronamento delle certo enormi difficoltà organizzative che rendono possibile la realizzazione del Festival solo con ritmo biennale. Troppo lungo sarebbe elencare quali artisti abbiano avuto i primi riconoscimenti sul palco del meraviglioso teatro « en plein air » (ricavato in un naturale pendio del



festa sotto le stelle



L'apoteosi finale che corona il matrimonio fra i due giovani protagonisti in « La bella addormentata », uno dei cavalli di battaglia del Royal Ballet, di cui appaiono in alto altre due scene. A sinistra: ancora dal balletto ciaikovskiano, un « pas de deux » del terzo atto, con Merle Park e Stephen Jefferies. Il servizio fotografico è di Galliano Passerini

verde parco di Nervi), dedicato alla più grande « étoile » del balletto romantico Maria Taglioni (e v'era chi, l'altra sera, giurava che doveva essere stata proprio lei, la « divina », a dissipare le minacciose nuvole e ad appendere nel cielo, proprio sopra le scene, una splendida luna piena). Certo è che molti astri del grande balletto, da John Butler a Paolo Bortoluzzi, da Carla Fracci a Elisabetta Terabust, da Vladimir Vassiliev a Ekaterina Maximova, sono passati per Nervi.

Lo spettacolo inaugurale era affidato al Royal Ballet, il corpo di ballo del Covent Garden, un complesso che, grazie ad un vivaio inesauribile di nuove leve, riesce a distinguersi tanto per la presenza di straordinari solisti provenienti da tutte le parti del mondo, quanto per la serietà del lavoro e la disciplina del gruppo che permettono un assieme quasi incantevole, sì da richiamarsi senza demerito alla ormai decennale tradizione bri-

tannica del balletto di cui la Markova o la grande Margot Fonteyn ed i coreografi Ninette de Valois, la fondatrice della compagnia, Ashton e Cranko sono ormai altrettante pietre miliari.

In prima assoluta per l'Italia il balletto concertante con coreografie di Kenneth MacMillan, l'attuale direttore del Royal Ballet, si avvale delle musiche del Secondo concerto per pianoforte e orchestra (1951) dello scomparso Dimitri Shostakovic. Un esempio eloquente della scuola coreografica d'oltre Manica e di un mirabile equilibrio di strutture che fonda le sue radici su una creazione musicale dalla quale non sono assenti i fantasmi di Stravinski, Ciaikovski ed a tratti, specie nel movimento centrale, dello Chopin dei due Concerti pianistici. La ricerca coreografica appare chiaramente indirizzata verso l'instaurazione di un



Alcuni elementi del Royal Ballet colti durante le giornaliere prove alla sbarra in cui i solisti si esercitano unitamente a tutti i componenti della troupe

VIII / Genova

← diretto rapporto tra suono ed immagine con perfetta corrispondenza tra l'entità numerica dei danzatori e il suo sostegno strumentale. Anche sotto il profilo cromatico le coppie protagonistiche (in arancio) trovano una moltiplicazione figurativa nei gruppi dell'assieme (in rosso e giallo con scissione del colore chiave). Privo assolutamente di tensione ma anche di una certa esteriorità innegabile negli altri « tempi » è il lirico « pas de deux » centrale di una purezza che non può non confessare una evidente traccia balansciniana.

Ma la vera rivelazione dello spettacolo d'apertura è stata, ed era già nelle previsioni, il *Figliol prodigo* creato nel 1929 a Parigi da Balanchine sulle musiche di Prokofiev per la compagnia di Diaghilev (interpreti ne furono Serge Lifar e Felia Dubrovskaja). Fu questo l'ultimo spettacolo dei Ballets Russes poiché il grande impresario russo doveva morire solo tre mesi più tardi. Nato in stretta collaborazione con il librettista Boris Kochno, il segretario di Diaghilev cui sono legate molte trovate spettacolari, e con lo scenografo e costumista Georges Rouault, questo dramma coreografico — quasi eccezionale, in quanto vero e proprio balletto d'azione, per un maestro come Balanchine amante dell'astratto — prende le mosse dalla nota parabola del Vangelo di Luca leggermente modificata con al-

della grande genia dei coreografi russi diaghileviani dopo Fokine, Massine e la Nijinska, la purezza quasi calligrafica delle sue linee che fa di lui un momento chiave per il balletto ed un innegabile polo magnetico di riferimento per il teatro di danza del Novecento, il suo neoclassicismo non scevro da elementi estranei desunti dal music-hall e dalle acrobazie del circo sembrano qui stemperarsi di fronte ad un maggior spazio dato alla danza e a una stilizzazione più severa. Sotto il profilo coreografico la purezza dello stile è sacrificata alla riuscita spettacolare sì che, a stretto rigor di termini, solo il magnifico « pas de deux » tra il protagonista (Desmond Kelly) e la Sirena (Maina Gielgud) è una pagina di limpida cristallinità.

Ciò nonostante o forse proprio per questo il *Figliol prodigo* sta a testimoniare, in un periodo contrassegnato da eterogeneità di concezioni, un probabile nuovo orientamento artistico dei Ballets Russes che solo la morte di Diaghilev doveva lasciare a metà.

Molti gli spunti anticipatori, mai ovvi nonostante l'estrema chiarezza, e i momenti singolari della stilizzazione coreografica: i compagni di bevuta, immagini anonime di dissolutezza morale, che appaiono in scena in una ritmica catena rievocante i draghi orientali, il ballo insinuante della Sirena che si avvolge nelle spire del suo lungo manto, la plastica raffigurazione della nave — sulla quale fuggono i falsi compagni — cui la Sirena inarcandosi all'indietro funge da rostro ed il suo mantello scar-

lato da vela, l'utilizzazione di un solo elemento scenico che diviene volta per volta staccata dalla casa paterna, tavolo d'osteria, nave e albero della tortura, il lento abbraccio finale del vecchio padre che solleva di peso il figlio fino al cuore per avvolgerlo con atteggiamento protettivo nell'ampio manto del perdono.

In Balanchine la parabola evangelica, perdendo il primitivo significato biblico, diviene pretesto per un gioco spettacolare da cui sembra assente ogni tentativo di giustificazione psicologica: nel ritratto tutto a tinte profane della libertina vicenda del protagonista è riconoscibile l'evidente estetismo francese superraffinato di Diaghilev e di Kochno. Rinunciando parzialmente alla concezione di una danza astratta ed accademica che lo aveva portato all'inevitabile incontro con lo Stravinskij del periodo neoclassico (*Apollon Musagète* è dell'anno precedente) e al balletto « concertante » in opposizione alle tendenze drammatico-pantomimiche dei suoi predecessori (Fokine e Massine), Balanchine, pur nell'alveo di un preordinato equilibrio, depurato di ogni scoria, delle varie componenti gestuali, riesce a sorprendere per l'affacciarsi di quella mirabile fusione tra tendenza figurativa e danzante che ne farà il caposcuola del balletto americano (New York City Ballet).

Uno spettacolo « storico » dunque sotto molti aspetti e degno di immediate riprese, almeno a giudicare dall'interesse suscitato a Nervi.

A questo punto nulla più perciò poteva aggiungere il pur splendido terzo atto de *La bella addormentata* (1890) dalla fiaba di Perrault, primo gioiello del trittico di balletti ciaikovskiani, in cui la lunga sequela di fantastici « divertissements » (« pas de deux », « pas de quatre », « pas de six », ecc.), previsti per il matrimonio d'Aurora — questo il nome della protagonista — dal coreografo Marius Petipa, vero ideatore dello spettacolo coreografico e « guida amica » del musicista, ha conferito alla ormai indiscussa capacità del corpo di ballo una nota di completezza dimostrando come si possa indifferentemente eccellere nel repertorio moderno ed in quello classico.

Anche quest'anno dunque il Festival di Nervi ci ha offerto uno spettacolo d'apertura non solo degno di nota ma, relativamente alle scelte operate, sicuramente storico nel quadro di un'iniziativa ancorata a solide e serie basi di competenza e volontà, che lascia ben sperare per il futuro del nostro balletto in attesa (ed è nelle finalità perseguite dai promotori) della costituzione di una tanto auspicata compagnia nazionale che sia in grado ogni anno di presentare novità assolute.

Lorenzo Tozzi

Estate del balletto

Luglio 1976

NERVI - XIV Festival Internazionale del Balletto

The Royal Ballet of Covent Garden

Ballet der Bayerischen Staatsoper

Grand Ballet de Tahiti

Ballet de l'Opéra de Lyon

Ballet du Nouveau Monde de Caracas con Vladimir Vassiliev ed Ekaterina Maximova

20-21-22 luglio

MARTINAFRANCA - Serate di balletto con Liliana Così,

Marinel Stefanescu e il Corpo di ballo di Sofia

« Don Chisciotte » di L. Minkus

Dal 30 luglio al 13 agosto

ROMA (Terme di Caracalla)

« Excelsior » con Carla Fracci e James Urbain

(per i primi 4 spettacoli nei giorni 30 luglio, 3-4-6 agosto)

15 e 20 agosto

FIRENZE (Teatro Comunale)

« Lo schiaccianoci » con Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi

Settembre

POSITANO - Premio Positano per l'arte della danza

Settembre

MILANO (Teatro alla Scala)

« Notre Faust » con coreografia di Maurice Béjart
(novità per Milano)



Nuovo OLÀ

ti dà il miglior pulito per ogni capo del tuo bucato.

Perché Nuovo OLÀ a doppia efficacia
toglie bene le macchie difficili, ma è adatto anche ai capi più fini.

1

Macchie di grasso
e sporco difficile.



2

Unto su colli e polsini.



3

Sporco superficiale su
capi fini.



Nuovo OLÀ a doppia-efficacia: tanto pulito su tutti i capi.



Dalla proposta alla messa

x / Valle d'Aosta

In attuazione dei principi stabiliti dalla legge di riforma il consiglio d'amministrazione della RAI ha fissato le fasi della nuova programmazione e i criteri del decentramento. Il ruolo dei NIP (Nuclei Ideativi Produttivi) e l'autonomia delle venti sedi

di Giuseppe Tabasso

Roma, luglio

La riforma della RAI ha fatto un altro passo avanti, un passo necessario affinché verso ottobre le tre reti radiofoniche e le due reti televisive possano cominciare a funzionare secondo i principi fissati dalla legge di riforma. Insomma sulla ribalta della nuova programmazione radiotelevisiva il sipario non si è ancora alzato, ma dietro le quinte c'è un gran daffare affinché il difficile spettacolo della riforma cominci con una « musica » diversa.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ha infatti precisato le fasi della programmazione e fissato i criteri del decentramento in un documento interno di 21 cartelle che tenteremo di « tradurre », almeno nelle parti più significative, per i non « addetti ai lavori ».

Proposte

Cominciamo dalla programmazione, ricordando però ancora una volta che, in proposito, la riforma stabilisce che essa non debba più essere un « prodotto » che si offre in cambio di un canone, ma un complesso di proposte in cui il cittadino (utente e non utente) possa riconoscersi.

Il momento base della programmazione, cioè la fase ideativa iniziale, risiede nella funzione di promozione delle proposte. Tale funzione — precisa il documento del

consiglio di amministrazione — si realizza « in modo da coinvolgere l'ambiente esterno alla azienda ». Ciò significa — aggiunge il documento — che « chiunque può formulare proposte » le quali « debbono contenere una descrizione del programma con particolare riferimento agli obiettivi culturali, ricreativi e informativi che esso si prefigge ». Nel documento non è specificato chi rientra in quel chiunque che « può formulare proposte », ma proprio questa mancata specificazione, crediamo, autorizza a non restringerne l'accesso, e dunque privato cittadino, comitato di quartiere, enti, associazioni, comunità, sindacati, istituzioni teatrali, musicali,

religiose, culturali, scientifiche e così via.

Una volta formulata, la proposta va avanzata alle reti, i cui responsabili ne valutano in prima istanza la compatibilità con gli obiettivi genera-

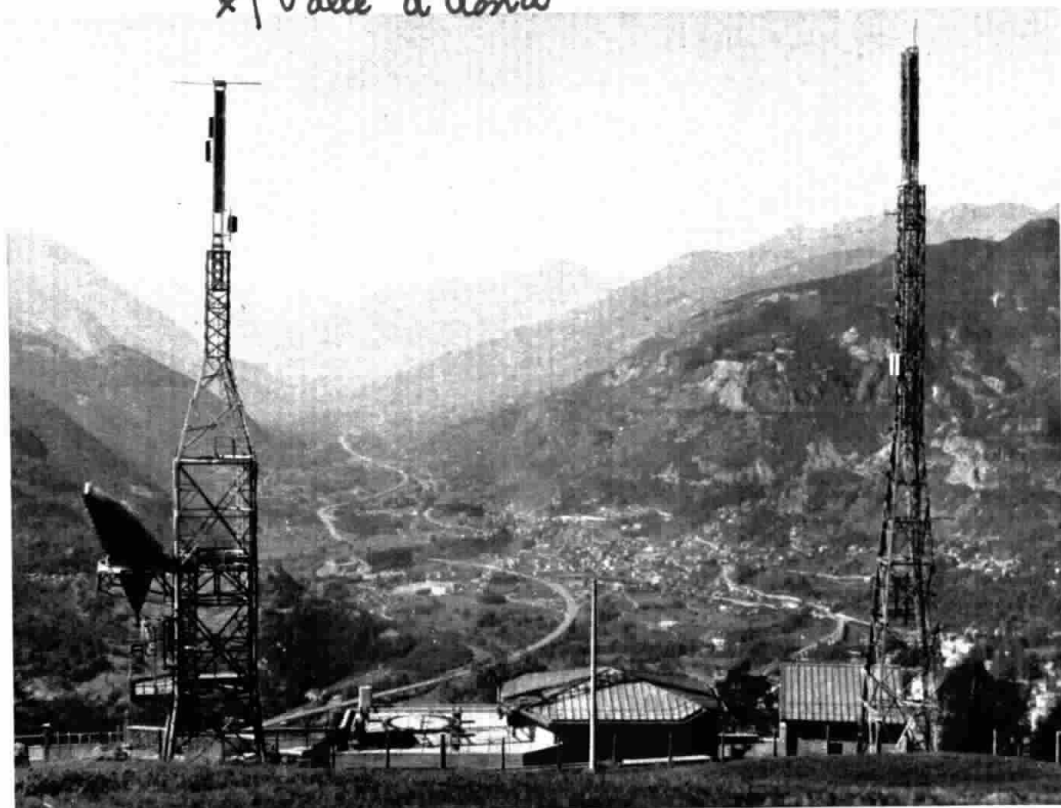
li della programmazione, con altre proposte pervenute, con le collocazioni orarie e con le disponibilità di bilancio delle singole reti. Accertata questa compatibilità, la proposta confluisce prima alle cosiddette strutture di programmazione (suddivise grosso modo per settori: inchieste, spettacolo, ragazzi, ecc.) e da qui, finalmente, arriva al NIP (Nucleo Ideativo Produttivo), cioè all'équipe che dovrà tramutare la proposta iniziale in un programma radiofonico o televisivo, avvalendosi dell'apporto di coloro stessi che hanno avanzato la proposta. In definitiva il NIP — unità operativa decentrata che si forma appositamente per un programma, finito il quale si scioglie — si assume autonomamente le responsabilità realizzative, e quindi « politiche », di una proposta.

Commandos

La RAI, insomma, tende a divenire un collettore nazionale, una cinghia di trasmissione di propo-

ste che affluiscono capillarmente dalla base al vertice secondo meccanismi e passaggi di andata-ritorno e ideazione-produzione. Del tragitto proposta-messa in onda i NIP rappresentano la struttura portante e, quindi, su di essi, sulla loro agilità e autonomia si gioca un po' tutta la grande « scommessa » della riforma. I NIP, perciò, dovranno potersi muovere con la speditezza e l'indipendenza di un « comando », attento innanzitutto a contrastare l'insorgere e gli agguati di processi burocratici che metterebbero del piombo nelle sue ali.

Altro grosso problema affrontato dal recente consiglio d'amministrazione della RAI è quello del decentramento. E' un tema divenuto particolarmente delicato dopo la discussa sentenza della Corte Costituzionale che ha liberalizzato radio e TV private secondo una non meglio circostanziata dimensione « locale » del loro raggio di azione. La « risposta » del monopolio in proposito è stata, per unanime riconoscimento, corretta e ri-



Due antenne sullo sfondo della Valle d'Aosta: quasi un simbolo della nuova autonomia attribuita alle sedi regionali della RAI nel quadro della legge di riforma

A OGNI REGIONE LA SUA RADIO-TV

Piemonte: Torino (con Centro di produzione radio e TV)

Valle d'Aosta: Aosta

Lombardia: Milano (con Centro di produzione radio e TV)

Trentino-Alto Adige: Trento

Friuli-Venezia Giulia: Trieste

Veneto: Venezia

Liguria: Genova

Emilia-Romagna: Bologna

Toscana: Firenze

Marche: Ancona

Umbria: Perugia

Lazio: Roma (con Centro di produzione radio e TV)

Abruzzi: Pescara

Molise: Campobasso

Campania: Napoli (con Centro di produzione radio e TV)

Puglie: Bari

Basilicata: Potenza

Calabria: Cosenza

Sicilia: Palermo

Sardegna: Cagliari

in onda

spondente allo spirito democratico e pluralistico della legge di riforma. Innanzitutto sono state istituite 20 sedi regionali (che elenchiamo nel riquadro qui a fianco), sedi che assumono ora una particolare rilevanza e autonomia nell'ambito del decentramento funzionale e territoriale (nonché, vale sottolinearlo, del decentramento ideativo e produttivo). Basti pensare che alle sedi verranno presto demandate la ideazione, produzione e messa in onda di programmi regionali e locali e la partecipazione alla ideazione, produzione e messa in onda di programmi nazionali, oltre, s'intende, alle attività giornalistiche locali e nazionali. Tutto questo complesso di programmazione locale sarà ora gestito (in collegamento con le forze sociali e con gli appositi organi rappresentativi regionali) dai direttori di sede i quali così non sono più dei « prefetti radiotelevisivi » ma veri e propri « ministri » con deleghe regionali, equiparati ai dirigenti centrali per autonomia e per responsabilità decisionali. « Ministri » che — ferme restando le proprie autonome competenze — debbono costantemente avere (come prescrive l'art. 5 della legge di riforma) uno specifico punto di riferimento nei comitati regionali per i servizi radiotelevisivi, che sono stati formati, o sono in via di formazione, in tutte le regioni.

In parole povere, mentre prima l'ente radiotelevisivo aveva in tutta Italia una specie di rete di « consolati » (o « ambasciate » nei centri maggiori), di uffici di rappresentanza, di corrispondenza e di produzione locale, oggi invece il rapporto è capovolto: in pratica è come se ognuna delle 20 regioni della Repubblica avesse la sua RAI a immagine e somiglianza di quella nazionale in fatto di organizzazione ideativa e produttiva (promozione e coordinamento delle proposte, formazione dei NIP, piani di trasmissione, budget di produzione e via dicendo). E aggiungendo a questi

compiti istituzionali quello, certamente non secondario, di fornire regolarmente alle reti e alle testate nazionali continui apporti produttivi e flussi informativi su quella che è, nel suo svolgimento e nella sua problematica, la realtà socio-culturale della regione.

« Rush » finale

In altri termini, quando tutto questo potrà effettivamente funzionare secondo le disposizioni fissate in materia dal documento del consiglio di amministrazione della RAI, tutto il complesso della programmazione radiofonica e televisiva dovrà rispecchiare « dal basso » la diversità e la molteplicità del nostro Paese: gli italiani dovrebbero, insomma, potersi conoscere meglio.

Intanto in viale Mazzini, sede centrale della RAI, sono in corso di elaborazione i provvedimenti definitivi di inquadramento del personale nelle nuove strutture affinché il bottone d'avviamento della nuova programmazione sia finalmente premuto. Per molti funzionari e operatori radiotelevisivi è il « rush » finale. Dice un ex « programmatore » radiofonico: « Molti di noi hanno attraversato una fase di disorientamento e di trauma. Del resto scompaginare da capo un'azienda, per certi versi pachidermica come la RAI, per poi rimetterla in piedi e farla camminare (anzi correre se non vuol perdere l'autobus della riforma) non è impresa che si possa compiere in quattro e quattr'otto. Soprattutto quando si sono manifestate tendenze obiettivamente contrarie ad un effettivo processo di riforma. In questa situazione per molti di noi si è trattato di fare una scelta difficile e amletica tra cinque diverse reti, senza che avessimo idee chiare o promesse più o meno allettanti su cui basarci. Ora la grande diaspora interna è quasi del tutto compiuta. Non rimane che attendere con l'ottimismo della volontà ».

Protezione Everisun: per prendere tutto il sole che vuoi.



Al sole senza bruciarsi. Everisun è l'unico abbronzante che contiene una combinazione di sostanze attive con Guanina. La Guanina è una sostanza biologica particolarmente compatibile con la pelle, che la assorbe rapidamente. Quindi Everisun protegge dove il sole agisce: nella pelle. Anche se hai una pelle estremamente sensibile.

Un'abbronzatura-vacanza', senza problemi. La tua pelle può abbronzarsi intensamente e in fretta. Un'efficacissima vitamina della pelle, il d-Pantenolo, contenuto in Everisun favorisce un'abbronzatura equilibrata e profonda. E nello stesso tempo altre specifiche sostanze mantengono la pelle morbida e giovane.

Un'abbronzatura su misura. Scegli il fattore di protezione in base alle caratteristiche della tua pelle e all'intensità del sole. Everisun 7 o 5 all'inizio dell'abbronzatura. Everisun 3 o 2 ad abbronzatura iniziata. Scegli il tuo Everisun su questo schema:

	Pelle sensibile		Pelle normale		Pelle non sensibile	
	Non abbronzata	Ad abbronzatura iniziata	Non abbronzata	Ad abbronzatura iniziata	Non abbronzata	Ad abbronzatura iniziata
SOLE MODERATO	5	3	3	2	2	2
SOLE FORTE	7	5	5	3	3	2
SOLE MOLTO INTENSO	7	5	7	5	5	3

La Guanina di Everisun aiuta le difese naturali della pelle



Pantèn S.p.A.

EVERISUN

Sviluppato dai laboratori di ricerca della F. Hoffmann - La Roche & Cie S.A. Basilea, Svizzera

In margine al processo per il delitto del Circeo: la TV e la cronaca

Comunicare situazioni e fatti

IX/c Radiocorriere



Nell'aula della Corte d'Assise di Latina dove si svolge il processo per il delitto del Circeo, uno tra i più sconcertanti degli ultimi anni: da sinistra Olga e Maria Lopez, sorella e madre della vittima, e Donatella Colasanti, sfuggita alla morte e testimone-chiave nel dibattimento

di Giuseppe Marrazzo

Roma, luglio

Al processo per il delitto del Circeo, nell'aula della Corte d'Assise di Latina, l'avv. Rocco Mangia ha mosso aspre critiche ai giornalisti in genere ed a quelli televisivi in particolare sull'obiettività dell'informazione. Mangia ha un ruolo difficile. Difende Angelo Izzo, uno dei tre «pariolini», i ragazzi-bene di Roma, responsabili di uno dei delitti più efferati e sconcertanti degli ultimi anni. Angelo Izzo, Gianni Guido e Andrea Ghira invitarono, come è noto, due ragazze di borgata, Rosaria Lopez e Donatella Colasanti, per una gita a Lavinio. Le portarono, invece, in una villa del Circeo e, dopo averle sottoposte a sevizie, torture, violenze, ammazzarono, affogandola con la testa immersa nella vasca da bagno, Rosaria Lopez. Donatella si salvò per-

Ai mezzi di informazione è stata mossa l'accusa di influenzare l'opinione pubblica, di creare un clima «distorto». Ecco la risposta di un giornalista TV

ché riuscì a fingersi morta. I tre imputati rischiano l'ergastolo. Mangia sa benissimo che anche sul suo cliente incombe il carcere a vita ed è attento a cogliere qualsiasi occasione gli offra la possibilità di sollevare eccezioni, incidenti procedurali. L'atteggiamento della stampa, della radio e della televisione si è trasformato nell'intervento del penalista indirettamente in un rilievo critico alla Corte di Latina per sottolineare il clima — secondo Mangia — «distorto», «poco obiettivo» creato dai canali di informazione.

Ma è giustificato parlare di clima imposto? E' possibile indirizzare arbitrariamente in un

senso o nell'altro l'opinione pubblica, forzandone gli atteggiamenti e gli indirizzi? Per una breve analisi dei mezzi e del loro impiego inteso ad influenzare il pubblico, l'aula del Tribunale di Latina è il luogo più adatto per un test. Davanti alla Corte d'Assise presieduta dal dott. Marino si giudica un efferato delitto ma in fondo emergono soprattutto aspetti del costume di una società con le sue diverse componenti contrapposte da elementi confusi di tradizioni, culture, interessi. I protagonisti risultano appartenere a mondi completamente disuguali: da una parte Ghira, Izzo, Guido, appartenenti alla cosiddetta «buona borghesia»

con ideologie politiche di destra. Ghira e Izzo sono figli di agiati impresari edili. Il padre di Guido è direttore di banca. Vivono in un quartiere di Roma considerato «bene». Dispongono di danaro, macchine, ville. Rosaria Lopez era invece figlia di un anziano impiegato statale, un immigrato siciliano con molti figli e problemi diversi. Anche il padre di Donatella Colasanti è impiegato. Le due ragazze abitavano in periferia. Provenivano dal disuguale, informe mondo delle borgate dove l'unica naturale spinta consiste nel bisogno impellente, esistenziale di evadere che si avverte. L'incontro di Rosaria e Donatella con Izzo, Ghira e Guido nasce da questa esigenza, che, non a caso, è il motivo di fondo che emerge al processo. E' un risvolto che lo trasforma da dibattito su un volgare delitto comune, su un crudo fattaccio di cronaca, in un avvenimento dai molteplici, complessi significati. L'avvocato Mangia



Alcuni manifesti di protesta esposti da movimenti femministi davanti al Tribunale durante il processo

IX/c Radiocomiere
avverte il pericolo che deriva al suo cliente da questi motivi e cerca di utilizzarne le sfumature a vantaggio della difesa. Si può tuttavia obiettivamente dire che siano aspetti « creati » o quanto meno tendenziosamente sviluppati dai mezzi di informazione?

Riferiamoci in particolare al mezzo televisivo. La sua influenza, la sua efficacia sono enormi. E' quasi impossibile valutarne il potere. Vediamolo sullo sfondo del processo del Circeo. Gli inviati dei giornali analizzano i fatti, i personaggi, l'ambiente attraverso un « filtro » composto dal loro personale modo di interpretare ciò che avviene. E' un meccanismo abbastanza semplificato. Il reporter osserva, ascolta, giudica criticamente e riferisce l'indomani sul giornale. L'azione del riportare risente indubbiamente dell'atteggiamento culturale e ideologico di chi lancia il messaggio. Ma chi lo riceve è al corrente del « taglio », del tipo di informazione che ha scelto. Se acquista un giornale piuttosto che un altro è perché corrisponde al suo modo di pensare o di vedere gli avvenimenti. L'influenza è quindi ridotta al minimo.

Una frase, un cenno

Il potere di persuasione, la capacità di incidere sull'opinione pubblica della televisione risultano, s'è accennato, fortissimi ma condizionati dallo stesso mezzo che si adopera. Il fatto è meno filtrato di quanto avvenga attraverso il servizio giornalistico scritto. La macchina da presa e l'audio registrano gesti anche impercettibili, una frase, un cenno che spesso rivelano stati d'animo e situazioni che il telespettatore recepisce ed analizza direttamente, individualmente.

Al processo di Latina un breve scambio di battute del cronista con Angelo Izzo dava l'impressione immediata del carattere e dell'atteggiamento dell'imputato. Izzo aveva disertato l'aula. Mentre i carabinieri lo trasferivano di nuovo in carcere, al giornalista che, con cinepresa e microfono pronti, in agguato gli chiedeva perché se ne andava via rispose: « Credevo di assistere ad un processo, non ad una farsa ». Ed ancora: « Cos'hai provato nel rivedere Donatella? ». Risposta laconica: « Nulla, assolutamente nulla ».

E' difficile dare di sé, con due battute, un'impressione così spavalda e sprezzante. Angelo Izzo vi è riuscito perfettamente. Il cronista si è limitato soltanto ad interrogarlo ed a raccogliere le sue considerazioni, espresse liberamente. Izzo poteva anche dire di avere provato angoscia nel rivedere la povera ragazza che lui in settembre, con la complicità degli amici, aveva sottoposto a sevizie barbare in una villa del Circeo. In questo



Mentre fai la doccia nasce un fiore!



Kofler ti circonda di natura coi suoi prodotti e i suoi regali.

Kofler ti regala la natura: una pianta di tagetes che vedrai crescere sotto i tuoi occhi.

Kofler ti offre la natura in ogni suo prodotto, tutto naturale, per tutti in famiglia.

Nella linea natura Kofler trovi: **Alpenbad**, bagnoschiuma al pino tonificante, ti lava senza bisogno di sapone; **Schiumalatte**, il primo bagnoschiuma che è

latte detergente per il corpo, delicato, per le pelli delicate e dei bambini; e per finire:

Talco naturale, confrontalo col tuo! Nessun talco è così fine e così leggero.

Sotto la doccia o nella vasca, Kofler linea natura è uno spumeggiante invito alla natura.

Kofler
linea natura



Kofler è un prodotto Marigold

← caso il mezzo televisivo avrebbe ovviamente trasmesso una sua diversa immagine a milioni di persone. Avrebbe potuto presentarsi come un ragazzo pentito, consapevole dei tremendi reati commessi e pronto ad accettare il verdetto della Corte. Nessuno avrebbe potuto alterare il senso delle sue parole e del suo stato d'animo. Il rapporto tra imputato e opinione pubblica ne sarebbe risultato mutato. Un senso di pietà si sarebbe forse infiltrato nell'animo di chi ha già avuto sufficienti elementi per giudicare disumani i comportamenti dei tre ragazzi «bene» verso Rosaria e Donatella.

Anche le battute ciniche, ironiche, provocatrici pronunciate da Izzo e Guido durante il sopralluogo nella villa del Circeo dove essi con Ghira organizzarono l'orgia, le sevizie, il delitto, riportate dai giornali e dalla TV, hanno diffuso una immagine, un atteggiamento degli imputati oggettivi, non alterati. Da una parte la durezza, l'incoscienza di Angelo e Gianni, dall'altra Donatella in lacrime sottoposta da esigenze procedurali a varcare di nuovo la soglia della villa da cui uscì viva per miracolo.

Nessuna alchimia di ripresa o di montaggio, ammesso ve ne fossero la volontà e la malafede, può alterare la drammaticità di una simile situazione. Con la sua sprezzante arroganza Angelo Izzo determina in chi lo vede uno stato d'animo, un clima di ostilità intorno alla sua persona. Il povero padre di Rosaria Lopez che, di fronte alla macchina da presa, scoppia in lacrime, rifiutando le offerte di denaro avanzate dai genitori degli imputati («Come se la mia bambina potesse essere pagata a peso»), ne crea uno completamente diverso.

Non è facile

Raccogliere testimonianze così delicate non è facile. Il mezzo televisivo è un meccanismo complicato. Una intervista anche di pochi minuti richiede la presenza di almeno quattro tecnici. Operatore, assistente operatore, elettricista, tecnico del suono si impegnano con il giornalista a vulnerare quel muro di riserbo, di pudore o di omertà che si con-

solida intorno ai personaggi della cronaca. Le vittime o gli autori di un delitto, un rapito o un sospetto rapitore, un ladro o un derubato, non hanno quasi mai interesse a parlare. La troupe arriva con la sua massiccia e invadente presenza. Si mettono in moto delicate apparecchiature che debbono funzionare in perfetta sincronia. Cinque persone debbono agire con la stessa cautela e sensibilità per arrivare all'obiettivo finale di registrare una testimonianza che lascia poco margine all'invenzione.*

Inferiorità

L'invenzione si esercita in parte nella scelta dei personaggi e nelle domande loro rivolte. Ma anche questa autonomia è limitata. In un avvenimento, in un fatto, protagonisti e comprimari sono personaggi fissi, insostituibili, già collocati nei loro ruoli. La vittima è vittima, l'imputato è imputato, il giudice è giudice. Anche a domande insinuanti o cattive l'intervistato può replicare con un suo naturale senso di autodifesa. Da una parte il giornalista ansioso di sapere, dall'altra l'interlocutore che oppone una sua naturale e comprensibile difesa. E' un dibattito impari, senza equilibrio. Chi rivolge la domanda è in assoluta condizione di inferiorità.

La cronaca televisiva non consente le dinamiche di montaggio o di contrapposizioni critiche che giustamente l'autore compie in tavole rotonde, dibattiti e trasmissioni di altro genere. Il fatto è un canovaccio difficile da alterare. Presentare Izzo senza Donatella non ha senso. Non è un avvenimento compiuto. Riportarne entrambe le dichiarazioni e le immagini, offrendo ai contrapposti personaggi l'opportunità di esprimere le proprie opinioni, i propri stati d'animo, significa fare cronaca puntuale ed obbiettiva con un mezzo che non consente trasgressioni. Il video riferisce con una potenza ed una estensione di grandissima efficacia. Milioni di persone recepiscono il messaggio e lo filtrano attraverso la propria coscienza, la propria cultura. Non si tratta quindi di propagare un clima, di esercitare una influenza ma di comunicare situazioni e fatti.

Giuseppe Marrazzo

allora lo vuoi, il nuovo Catalogo Vestro?

ULTIMO AVVISO

GRATIS

Desidero ricevere
e senza impegno il nuovo catalogo VESTRO
Autunno-Inverno 76-77: 340 pagine a colori, più di 14.000 articoli diversi.

Nome _____

Cognome _____

Via _____

C.A.P. _____

Paese o Città _____

Provincia _____

Firma _____

Dati facoltativi _____

Età _____

Professione _____

Nr. _____

ATTENZIONE - Se sei già Cliente VESTRO ed hai fatto almeno un acquisto negli ultimi 12 mesi, la VESTRO ti spedisce automaticamente il nuovo catalogo, gratis, per te. Se non hai ancora fatto un acquisto, non spedire questo tagliando.

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a: VESTRO
Casella Postale 43.44
20100 Milano



I buoni affari
si fanno in due:

tu e la



Vestro

Il tagliando qui sopra è l'ultima occasione che hai di ricevere gratis il nuovo catalogo VESTRO Autunno-Inverno 76-77. Riempilo subito, ritaglialo subito, spediscilo subito. Non puoi rinunciare al nuovo catalogo Vestro. Perché - controlla - chi altri ti dà, tutte insieme, tutte queste cose?

Più di 14.000 articoli diversi, tutte le taglie, tutte le misure ☒ la super-convenienza del "prezzo nudo" Vestro ☒ la moda, con in anteprima le più belle novità d'autunno e inverno ☒ la biancheria ☒ il corredo ☒ l'abbigliamento uomo ☒ l'abbigliamento bambino ☒ la corsetteria ☒

il corredo per la casa ☒ il tempo libero ☒ il fatelo-da-soli ☒ l'arredamento ☒ gli hobby ☒ 340 pagine di fotografie tutte a colori ☒ prezzi fissi senza aumenti per 6 mesi ☒ garanzia totale "soddisfatti o rimborsati" ☒ 6 Centri Telefonici (Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli, Palermo) per ordinare per telefono 24 ore su 24 ☒ 15 anni di esperienza nelle vendite per corrispondenza ☒ oltre 4 milioni di cataloghi distribuiti ogni anno ☒ e tutto questo puoi averlo gratis, semplicemente spedendo questo tagliando.

Ma fallo: perché dopo questo, non ci sono più altri tagliandi!



Meglio solo.

O al massimo con ghiaccio, e una scorza di limone. Questo è il modo migliore per goderti il sottile, ineguagliabile sapore di Martini Dry.

Fresco, secco. Unico. Martini Dry è fantastico, da solo. Così com'è.

Ma non berlo mai da solo: è un piacere che si gusta meglio in due. Anche adesso: perché no?

E' il momento
di Martini Dry.

MARTINI

DRY



Martini Dry M&R è un
prodotto di Martini & Rossi.

Le vicende della Banca Romana in uno sceneggiato TV in lavorazione negli studi di Napoli

Lo scandalo che sconvolse l'Italia di Giolitti

di Gianni De Chiara

Napoli, luglio

La vicenda della Banca Romana, uno scandalo che sconvolse la vita politica italiana di fine Ottocento, viene ricostruita negli studi televisivi napoletani in uno sceneggiato in tre puntate diretto da **Luigi Perelli**, un regista che ha anche fatto del cinema firmando un recente film di Paola Tedesco, l'ex valletta di Pippo Baudo. La sceneggiatura dell'originale televisivo è stata scritta da **Roberto Mazucco**. Tra i protagonisti **Ivo Garrani** che impersona l'uomo politico siciliano **Francesco Crispi**; **Renato De Carmine**, **Giovanni Giolitti**; **Silvio Spaccesi**, il disonesto governatore della banca, **Bernardo Tanlongo**; **Paola Mannoni**, **Lina Crispi**; **Giuliana Calandra**, **Tino Schirinzi** e **Silvano Tranquilli**.

Per capire il meccanismo che consentì il cumulo di irregolarità sotto cui caddero la Banca Romana, il suo governatore **Bernardo Tanlongo** e il presidente del Consiglio **Giovanni Giolitti** (anche se gli scandali veri e propri avvennero sotto la presidenza del suo predecessore **Francesco Crispi**), bisogna ricordare che dopo l'unificazione nazionale venne consentito agli istituti di credito più importanti di quegli Stati che erano entrati a far parte del Regno di continuare l'emissione di carta moneta. Fra questi il Banco di Sicilia, il Banco di Napoli e la Banca Romana. Già prima che scoppiasse lo scandalo l'istituto di credito romano si era distinto, al tempo di papa Gregorio XVI (1831-1846), per la disinvoltura con cui « batteva moneta ». Quando nel '70 Roma venne occupata dai piemontesi, la situazione della banca era fallimentare e fu presa anche in esame l'opportunità di scioglierla. Ma, in seguito a pressioni politiche, si rinviò ogni decisione « sine die ». Undici anni più tardi venne nominato governatore **Bernardo Tanlongo**, un trasteverino, rozzo ma dall'intelligenza fervida, che grazie ai suoi « maneggi » aveva fatto carriera. Egli, per bloccare il progetto di scioglimento, di cui si tornava a parlare con insistenza, non trovò di meglio che comperare uomini politici, funzionari statali e personaggi che contavano. Quando però nel



In una stampa d'epoca un momento del processo per lo scandalo della Banca Romana. Lo sceneggiato TV è diretto da Luigi Perelli

1883 la legge venne finalmente approvata **Tanlongo** si vide perduto: privata della possibilità di « battere moneta », la banca era destinata alla bancarotta. E la bancarotta avrebbe significato la pubblicità di tutta una serie di imbrogli, di maneggi, di corruzioni, di ammanchi. E allora **Tanlongo** cosa pensa di fare? Sentendosi coperto alle spalle dalle sue amicizie, che aveva profumatamente acquistato a suon di lire, ha l'idea di ricorrere apertamente al falso.

A facilitare la sua opera criminosa è il fatto che la banca utilizzava per la stampa dei suoi biglietti una tipografia specializzata di Londra. E **Tanlongo** continua sempre più spregiudicatamente, anche dopo il 1883, a far stampare biglietti in Inghilterra, senza autorizzazione governativa. Quando le banconote, « giuridicamente » false ma tecnicamente buone, giungevano in Italia, il disonesto banchiere le occultava in casa sua e con i punzoni di cui si era appropriato imprimeva su di esse la sua firma e quella del cassiere generale. E così i biglietti acquistavano corso legale.

Gran parte delle imprese truffe

faldine di **Tanlongo** si svolsero sotto il governo presieduto da **Francesco Crispi** ed è impossibile credere che l'eminente uomo politico siciliano fosse completamente all'oscuro delle trame che si stavano compiendo. **Crispi**, infatti, fu capo del governo per molti anni, dal 1887 al 1891 e poi ancora dal 1893 al '96. Il banale errore di un modesto funzionario dette il via allo scandalo. A promuovere l'inchiesta fu il deputato napoletano **Giovanni Nicotera**. **Crispi**, per accontentare il deputato, incaricò il ministro dell'Agricoltura (a quel tempo le banche dipendevano da quel dicastero) di formare una commissione d'inchiesta ma lo avvertì anche che gli inquisitori avrebbero dovuto colpire soprattutto il Banco di Napoli e soltanto sfiorare la Banca Romana, così vicina agli interessi di certi politici e di ben individuabili potentati economici. Il ministro, l'on. **Miceli**, ebbe però la sfortuna di rivolgersi a due uomini « sbagliati », cioè onesti e incorruttibili: il senatore **Alvisi** e l'ispettore del Tesoro **Biagini**.

Grande fu la sorpresa di **Miceli** quando si presentò al suo cospetto il **Biagini** comunican-

dogli che nei forzieri della banca vi erano ben nove milioni di lire (più di nove miliardi di oggi), formalmente buoni ma giuridicamente falsi. Naturalmente **Biagini** venne accusato di essere un pazzo visionario. Per questa ragione venne subito affiancato da un altro funzionario, il commendatore **Monzilli**, che invece era disposto a servire il potere fino in fondo. Ad una successiva ispezione di **Biagini** e dello stesso **Monzilli** i milioni « sporchi » non vi erano più. Si erano volatilizzati in una notte. **Biagini** venne trasferito da Roma e la sua relazione scomparve nell'archivio segreto del ministro, ma certamente, affermano gli storici, venne letta dal capo del governo **Crispi**. Una copia della relazione, però, **Biagini** l'aveva consegnata al senatore **Alvisi**, il quale non ebbe mai la forza d'animo di denunciare pubblicamente lo scandalo. Soltanto in punto di morte affidò il documento al professor **Leone Wollenborg**. Questi, per affrontare la lotta, costituì una sorta di comitato segreto formato da illustri esponenti della vita culturale e politica: **Vilfredo Pareto**, **Maffeo Pantaleone**, **Vito De Marco**, **Francesco Siliprandi** e **Pasquale Villari**. In Parlamento si fece portavoce della denuncia **Napoleone Colajanni**. La battaglia fu dura, i difensori di **Tanlongo** e dei suoi brogli erano molti e agguerritissimi. **Giolitti**, presidente del Consiglio dal maggio del 1892, propone una ulteriore deroga di sei anni alle banche per emettere moneta e nello stesso tempo suggerisce di nominare senatore del regno **Bernardo Tanlongo**. Per il comitato segreto non vi è più tempo da perdere. **Napoleone Colajanni** parla alla Camera il 20 dicembre. Alla fine **Giolitti** acconsente a nominare una commissione amministrativa, non parlamentare. La commissione accerta gravi illegalità e **Tanlongo** per alcuni giorni è agli arresti domiciliari, prima di essere trasferito a Regina Coeli. Lo scandalo è enorme. Si nomina finalmente una commissione parlamentare (marzo 1893), che rinvia a giudizio **Tanlongo** e alcuni suoi complici e si va verso il processo. Ma i veri colpevoli, quelli che sono dietro le quinte, il popolo non li conoscerà e non verranno mai puniti. **Giovanni Giolitti**, però, dovette dimettersi ma fu sostituito da... **Francesco Crispi**!

Francesca Sanvitale, curatrice di « Settimo giorno ». Giornalista e scrittrice, il suo romanzo « Un cuore borghese » vinse nel '72 (ex aequo) il Viareggio Opera Prima



Francesca
128 puntate ha concluso il suo

Credo siamo riusciti a far

riflettere i telespettatori



Il Premio Strega è tra i fatti culturali che hanno destato maggiore interesse nelle recenti settimane. Ecco la vincitrice Fausta Cialente (« Le quattro ragazze Wieselberger ») tra Guido Alberti, mecenate del premio, e Maria Bellonci che lo ha fondato insieme con il marito Goffredo

di Franco Scaglia

Roma, luglio

La rubrica culturale *Settimo giorno*, dopo 128 puntate, due anni e mezzo di trasmissioni ininterrotte, ha chiuso il suo ciclo qualche settimana fa. A Francesca Sanvitale, giornalista, scrittrice (il suo romanzo *Un cuore borghese*, ed. Vallecchi, ottenne nel 1972 il Viareggio Opera Prima ex aequo con *Monsieur Kitsch*, ed. Marsilio, di Antonio De Benedetti ed entrò nella cinquina dello Strega), che ha curato la rubrica, il *Radiocorriere TV* ha posto alcune domande.

In ritardo?

— Se è d'accordo, signora Sanvitale, invece di parlare delle benemerenze, e sono tante, di *Settimo giorno*, vediamo insieme le varie critiche che sono state mosse al programma. Ferdinando Camon sul *Giorno* ha osservato che uno dei difetti sostanziali di *Settimo giorno* era quello di occuparsi degli argomenti molto in ritardo.

— Non mi pare esatto

il rilievo mosso da Camon. I temi culturali non si bruciano in un mese. Quella della non durata è una delle caratteristiche del consumismo. D'altra parte se parli di un libro dopo un mese, dopo due mesi, dopo tre mesi, non significa nulla, non è drammatico. Prendiamo la trasmissione dedicata a Nietzsche: non mi pare che un discorso su Nietzsche sia in ritardo. Ritardo rispetto a che cosa? Ecco, io distinguerei tra argomenti di attualità culturale e argomenti dove l'attualità culturale esiste un po' meno. Come appunto nel caso di Nietzsche. E' attualità culturale per esempio il discorso sulla Biennale, sulla Scala, sul *Corriere della Sera*. E mi sembra che in questi casi non abbiamo « bucato » la notizia, come si dice in linguaggio giornalistico. Ecco, su certi temi il tempismo è fondamentale, è ovvio, ce ne rendiamo conto benissimo noi che abbiamo lavorato alla trasmissione. Prendiamo un altro caso, quello di De Felice e dell'intervista sul fascismo. La puntata è stata realizzata con un tempismo direi perfetto onde proporre una discussione a livello politico su un

grande tema come era quello trattato da De Felice. Riconosco comunque che in altre occasioni il tempismo era necessario e non siamo riusciti a intervenire sull'argomento. Ma c'è una scusante. E non si tratta delle solite scusanti che molte volte si invocano per mascherare delle proprie carenze. Non possiamo dimenticare che certe scelte « ritardate » alle quali si riferisce Camon si sono verificate soprattutto nell'ultimo anno. E nell'ultimo anno c'era alla televisione, in attesa del nuovo assetto, una paralisi dei mezzi produttivi e riuscire ad andare in onda era già di per sé un fatto straordinario. Il discorso sul tempismo, le assicuro, veniva dopo. Di Siniaevski, è un caso che mi viene in mente adesso, abbiamo parlato molto prima che scoppiasse la famosa polemica con la TV. E' chiaro comunque che quando si comincia a parlare di tempismo, di « buchi », si possono trovare mille ragioni a sostegno della propria tesi. Ma io vorrei ricordare ancora una cosa: *Settimo giorno* non era il *Telegiornale*, *Settimo giorno* era una trasmissione a frequenza settimanale, i temi erano

Sanvitale, curatrice di «Settimo giorno» che dopo ciclo, risponde in questa intervista alle critiche rivolte alla trasmissione



Il Ninfeo di Villa Giulia a Roma durante la serata finale dello Strega. Finalisti, oltre alla Cialente: Ottiero Ottieri («Contessa»), Vittorio Gorresio («Costellazione cancro»), Giorgio Montefoschi («Museo africano») e Laura Di Falco («L'inferriata»)

II

to il maggiore indice di ascolto è stata quella dedicata a Romolo Valli che andò in onda il 9 marzo 1975: 4 milioni e 300 mila persone. Quella dedicata ad Aldo Palazzeschi interessò circa 2 milioni e mezzo di spettatori; quella con Giancarlo Menotti sul Festival di Spoleto dello scorso anno 2 milioni e 400 mila persone, le celebrazioni del trentennale della Resistenza 2 milioni e 200 mila persone, quella con Rafael Alberti, ospite in studio, 2 milioni di persone. Questo lo dico anche per rispondere a un'altra osservazione di Camon. Camon parla di poche centinaia di migliaia di spettatori per *Settimo giorno* ma i dati che io offro non sono stati elaborati dalla nostra redazione bensì dal Servizio Opinioni.

Non di élite

E' dunque vero che non era una trasmissione di élite. Le cifre mi confortano in questa mia convinzione. *Settimo giorno* andava in onda sul Secondo Programma in concorrenza con *La domenica sportiva*. Prima della riforma dei Telegiornali molte persone vedevano i primi dieci minuti de *La domenica sportiva*, e poi si spostavano sul Secondo Programma. Quando gli orari sono cambiati anche noi ne abbiamo risentito dal punto di vista dell'ascolto. Insisto comunque che il nostro era un pubblico variato e non d'élite e questo lo dico non solo basandomi sui dati del Servizio Opinioni ma anche sulle tante telefonate e lettere ricevute in redazione.

Il linguaggio che abbiamo usato era chiaro. Per arrivare a un linguaggio chiaro abbiamo



quattro al mese ed erano temi che dovevano suscitare una riflessione. E mi pare che ci siamo abbastanza riusciti. E' ovvio, c'è stata la puntata di maggiore ascolto e quella di minore ascolto, ci sono state delle puntate più belle e delle puntate più brutte.

Il femminismo

— Un altro rilievo mosso a *Settimo giorno*, e questo da parte di Annamaria Mori su la Repubblica, è che non vi siete occupati di femminismo.

— Oltre al femminismo non abbiamo parlato della scuola per esempio. Ci sono libri importanti sul problema femminile che abbiamo ignorato, lo so. Tra l'altro il problema femminile anni fa era solo un fatto elitario e il discorso sul femminismo ha preso piede molto rapidamente all'interno delle istituzioni creando interesse nell'opinione pubblica. Vede, il dovere di chi si occupa di una rubrica culturale è mettere a confronto e portare la cultura a conoscenza di tutti: per offrire la possibilità di un approfondimento individuale.

— Non le pare che *Settimo giorno* avesse un tono accademico? E che gli argomenti che trattava riguardassero un pubblico già al corrente degli argomenti stessi?

— Rifiuto nel modo più categorico questo discorso. Mi pare una evidente forzatura, mi scusi. E un tentativo di mettere in discussione la stessa impostazione di *Settimo giorno*: non è nata per offrire una superconoscenza di certi argomenti a chi li conosceva già. Non impostavamo un tema, ci facevamo le domande e poi ci davamo le risposte fidando in un

telespettatore colto che seguisse questo nostro modo di lavorare. Il discorso di *Settimo giorno* era chiaramente l'opposto: offrire i dati, gli elementi di un tema a uno spettatore che non doveva conoscere necessariamente l'argomento. E offrirlo nel modo più chiaro e più semplice. E non a livello di élite, assolutamente. La funzione dell'informazione culturale in TV, secondo me, è quella di mettere a contatto un vastissimo pubblico con la cultura esistente e darne un panorama non superficiale.

La puntata che ha avu-

Carla Fracci mamma

Carla Fracci donna

Carla Fracci artista



Carla Fracci.
Così semplice, così famosa.
Il suo viso, così morbido e fresco,
ha un segreto.



Il mio segreto?

E il Sapone Palmolive
con latte detergente.



Mario Tobino, che ha vinto il Premio Viareggio 1976, una tra le più prestigiose istituzioni culturali italiane, con «La bella degli specchi», edito da Mondadori. Il Viareggio e lo Strega sono stati seguiti dalla TV

←
lavorato moltissimo e i collaboratori che redigevano i testi spesso li hanno riscritti varie volte per giungere a un linguaggio semplice. Ma sia ben chiaro: semplice non significa semplicistico. Se si illustra Wittgenstein il discorso deve avvenire nel modo più chiaro possibile, chiaro ed esauriente, senza sorvolare determinati fatti salienti del suo pensiero perché magari sono difficili.

— Perché lo schema fisso? I filmati, un ospite in studio, Enzo Siciliano che dialogava con l'ospite?

— Lo schema ha avuto successo. Dire solo che ha avuto successo comunque è poco e non è solo il successo di quel tipo di impostazione che ci ha convinto a continuare e adottarlo come fisso. E' che lo schema era perfettamente corrispondente al discorso che intendevamo svolgere, chiaro, semplice ma non semplicistico. Abbiamo provato con due puntate organizzate in modo diverso. Ma le cose non sono andate bene. Pensi allo special sul teatro sperimentale. Era uno special completo ma se per esempio si fosse chiamato in studio Perlini, o un altro protagonista del teatro sperimentale, la trasmissione avrebbe avuto più successo. Comunque nella formula da noi adottata c'era un difetto. Che l'ultima parola spettava sempre all'ospite in studio. D'altra parte questo difetto lo si è riscontrato lentamente e con la trasmissione strutturata a quel modo non si poteva

evitare. In ogni caso *Settimo giorno* aveva il pregio di personalizzare i personaggi e questo piaceva al pubblico: di renderli vicini, caldi. Nello stesso tempo la struttura: impostazione del problema, filmati, discussione, aveva una sua funzione ben precisa. Quanto poi a tenere sempre o quasi due sole persone in studio, questo serviva a evitare una polverizzazione del tema dibattuto. D'accordo, un personaggio poteva parlare di seguito per un certo numero di minuti ma non credo fosse noioso. *Settimo giorno* è nata per diffondere la cultura. E ha assolto la sua funzione: è stata una galleria di persone che è venuta a dibattere le proprie idee davanti a un grande pubblico. L'importante era stabilire la comunicazione con questo pubblico. E questa comunicazione pensiamo di averla realizzata. Senza il minimo trucco spettacolare: così, davanti alla spiegazione del tema, ai servizi e alla discussione, il pubblico ha reagito benissimo.

— *Settimo giorno* appartiene alla «vecchia televisione»; in una televisione nuova, riformata, come farebbe una trasmissione culturale?

— Una formula nuova non ce l'ho proprio. *Settimo giorno* ha avuto il suo ruolo e quando il suo ruolo si è concluso la trasmissione è finita. D'altra parte secondo me tornare allo specialismo, a una divisione per generi non mi parrebbe giusto. La rubrica specializzata contraddice la varietà di interessi del pubblico.

Franco Scaglia

Un fenomeno misterioso e inspiegabile

IL TRIANGOLO DEL DIAVOLO

Lunedì 26 luglio

Per soddisfare le numerose richieste dei telespettatori, particolarmente da parte di giovani studenti e ragazzi, il settimanale *Selezione Spazio* rimette in onda il servizio di Arrigo Petacco *Il triangolo del diavolo*.

Si tratta, indubbiamente, di un argomento che incuriosisce ed affascina e sul quale numerose sono le spiegazioni tentate, alcune delle quali addirittura fantasiose. Nell'Atlantico occidentale, al largo della costa sud-orientale degli Stati Uniti, c'è una zona definita con nomi abbastanza tetri quali « cimitero dell'Atlantico », « triangolo maledetto » dove, soprattutto dal 1945 ad oggi, sono avvenuti fatti misteriosi e inspiegabili. Più di cento navi ed aeroplani dispersi, più di mille persone scomparse senza lasciar traccia. Molti degli aeroplani « svaniti » prima di disperdersi hanno lanciato, via radio, messaggi pieni di interrogativi: la bussola e tutti gli strumenti di bordo, malgrado i meticolosi ed efficienti controlli effettuati prima del decollo, non funzionavano più, il mare improvvisamente era diventato diverso. Qualcosa di terribile gravita intorno a questo « triangolo del diavolo ».

Il servizio di Arrigo Petacco è costituito da una ricerca filmata e da un

incontro in studio tra un gruppo di ragazzi, lo stesso Petacco e lo scrittore americano Charles Berlitz. Quest'ultimo è autore di un libro intitolato *The Bermuda Triangle*, nell'edizione italiana: *Bermuda: il triangolo maledetto*, tradotto da Rossanna Pelà, edito da Sperling & Kupfer, Milano, divenuto in breve tempo un best-seller. L'autore studia a fondo quello che viene definito « uno dei fenomeni più imbarazzanti della natura »; esamina molte delle misteriose scomparse ed espone varie teorie sulle strane forze che potrebbero agire in quella zona. Forse esistono forze magnetiche sconosciute, prodotte da fonti di energia di culture antichissime e molto avanzate, che provocano deformazioni tempo-spazio e trasportano aerei e navi in altri mondi. O forse le sparizioni sono in qualche modo connesse con il perduto continente dell'Atlantide.

Berlitz, nella sua opera, riporta anche interviste con persone faticosamente scampate ai pericoli del « triangolo maledetto » e la testimonianza di un uomo che sperimentò due volte le sue catastrofiche forze e sopravvisse per raccontarla. Tutto questo è stato ricostruito nella minuziosa e appassionata ricerca filmata di Arrigo Petacco, capo redattore dei servizi speciali del TG 1.



Carla Urban e Claudio Sorrentino sono i presentatori, da Valle Fiorita, del programma « Impresa natura » che va in onda sabato 31 luglio sulla Rete 1

Seconda terna di « Impresa natura »

CANOE SUL METAURO

Sabato 31 luglio

La seconda terna del programma *Impresa natura* curato da Sebastiano Romeo verrà trasmessa da Fano: la presenteranno Alessandro Ancidoni e Carla Urban, con la regia di Maurizio Rotundi. Fano, bellissima città delle Marche, a 12 km. da Pesaro, è situata sulla costa adriatica a nord della foce del Metauro.

ro. E' una città ricca di storia e di monumenti. Fanum Fortuna è il nome latino dell'odierna Fano, da un tempio della Fortuna ivi esistente; è ricordata già nel 49 a. C. quando Cesare l'occupò dopo aver passato il Rubicone; e crebbe presto d'importanza per la sua felice posizione stradale sulla via che univa la valle del Tevere alla Gallia Cisalpina. Augusto vi insediò una colonia di veterani. Monumenti più insigni di questo periodo sono l'Arco di Augusto, ancora esistente, e la basilica, descritta da Vitruvio, della quale avanzano resti. Citeremo, inoltre, il romanico palazzo della Ragione, il Duomo, con facciata del XII secolo, il palazzo malatestiano (1421) e la Rocca (1438), oltre alle chiese di S. Michele (1495), di S. Paterniano (1547), eccetera.

La prima puntata di questa nuova terna si svolgerà sul Metauro, fiume appenninico del versante adriatico, il maggiore corso d'acqua del Piceno. Ha origine nell'Alpe della Luna dai due rami sorgivi Meta e Auro, dai quali si denomina l'intero corso del fiume, che si sviluppa per 110 km. raccogliendo le acque di un esteso bacino. Dopo la confluenza del Candigliano, scorre in un'ampia vallata e attraverso fertili pianie alluvionali sfocia nell'Adriatico presso Fano. Durante la seconda guerra punica,

nel 207 a. C., l'ampio greto presso la foce del fiume fu teatro di una famosa battaglia (ricordata, appunto, come « Battaglia del Metauro ») fra i Romani, guidati dai consoli Marco Livio Salinator e Tiberio Claudio Nerone, e l'esercito cartaginese di Asdrubale, che tentava di unirsi alle forze di Annibale nell'Apulia. La sconfitta dei Cartaginesi e l'uccisione di Asdrubale risollevarono grandemente le sorti dei Romani, ancora affranti dalla grave disfatta subita a Canne.

Quattro nuove squadre di ragazzi prendono parte ai giochi e alle gare della seconda terna di trasmissioni, gare e giochi che richiedono, però, da parte dei giovani protagonisti, spirito d'iniziativa, prontezza di riflessi e molta buona volontà. Piantare le tende; allestire una cucina da campo; procurarsi materiale ed arnesi per costruire delle canoe, esattamente tre biposto e due monoposto; consultare carte topografiche del posto, servirsi con disinvoltura e precisione di apparecchi radio rice-trasmittenti per mantenere i collegamenti tra i canoisti sul fiume e il campo base, e così via. Sono alcuni dei momenti che caratterizzano una puntata particolarmente viva, piena di attivismo, di entusiasmo ed allegria, realizzata in uno splendido scenario naturale.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 25 luglio

QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO. Quattro avventure a cartoni animati compongono il programma di cui è protagonista l'intrepido eroe degli spinaci. Ecco i titoli: *Un sonno ristoratore*, *Silenzio, prego!*, *La mandria inferocita* e *Volenterosi fattori cercano*.

Lunedì 26 luglio

SELEZIONE SPAZIO. settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci. Verrà trasmessa un'inchiesta di Arrigo Petacco dal titolo *Il triangolo del diavolo*. Seguirà la seconda puntata del telefilm *Seme d'ortica*. Il piccolo Paul, con l'aiuto di Bruno, il giardiniere italiano che ha preso a proteggerlo, scappa dalla casa dei Maillard e si rifugia nella casetta del vecchio Fiorentino, il guardiano dell'Ospizio municipale.

Martedì 27 luglio

IMMAGINI DAL MONDO. rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'UER (Unione Europea di Radio-diffusione) a cura di Agostino Ghilardi.

Mercoledì 28 luglio

TESTE DURE. film con Stan Laurel e Oliver Hardy. Durante l'attacco finale delle truppe americane nella guerra '14-'18 il soldato Stan Laurel viene lasciato di guardia alla trincea. La guerra finisce, ma poiché nessuno si è preoccupato di avvertirlo, fedele alla consegna

continua a montare la guardia. Passano così vent'anni finché Laurel, individuato da un aviatore, viene rimpatriato; incontrato il suo vecchio compagno d'armi Oliver Hardy, Stan è invitato da questi a casa sua. La signora Hardy però non vuole saperne di ospitare Stan e dopo una lite con il marito abbandona la casa. I due amici si accingono a preparare il pranzo da soli, ma combinano un sacco di guai.

Giovedì 29 luglio

EMIL, dal romanzo di Astrid Lindgreen. Quarta puntata: *Una cometa in arrivo*. Nel villaggio si parla di una cometa che, secondo il giornale locale, dovrebbe arrivare il giorno della fiera del bestiame. I genitori di Emil sono invitati a pranzo dalla signora Petrel, e presente anche il sindaco. Il figliolo del sindaco, Goffredo, sa camminare sui trampoli. Emil vuol provare, ma precipita come un bolide in sala da pranzo, provocando uno spavento generale, poiché tutti credono che sia la cometa...

Venerdì 30 luglio

VANGELO VIVO a cura di Gianni Rossi, consulenza religiosa di padre Guida, regia di Gianfranco Manganella.

Sabato 31 luglio

IMPRESA NATURA a cura di Sebastiano Romeo. Oggi a Fano con Alessandro Ancidoni e Carla Urban. Regia di Maurizio Rotundi.



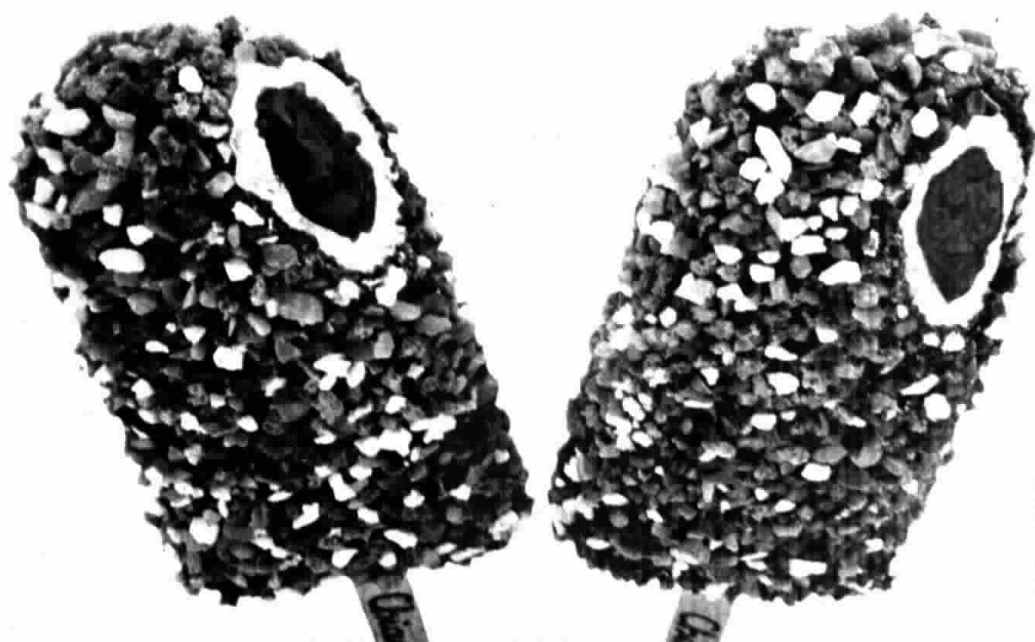
Tenera è l'estate con Nocchiero Chiavacci.

Nocchiero Chiavacci,
ricoperto al cacao
e granellato con nocciole,
amaretti e meringa pralinata.

Nocchiero Chiavacci
è in due gusti: con morbido ripieno
al cioccolato oppure all'amarena.



Gelati Chiavacci. Giovani come te.



rete 1

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista in Marano Ticino (Novara)

SANTA MESSA

Commento di Sergio Baldi

Ripresa televisiva di Carlo Baima

NEL GIORNO DEL SIGNORE

a cura di Angelo Gaiotti

Il nuovo Beato P. Leopoldo Mandić

12,15 **A - COME AGRICOLTURA**

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 **OGGI DISEGNI ANIMATI**

Gli antenati

La visita della suocera

Regia di William Hanna e Joseph Barbera

Produzione: Hanna & Barbera

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 **QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO**

- Un sonno ristoratore
- Silenzio, prego!
- La mandria inferocita
- Volenterosi fattori cercano

Prod.: Associated Artists

18,55 **AVVENTURE IN MONTAGNA**

(Belle et Sébastien)

Il forestiero

con Medhi, Edmond Beauchamp, Jean Michel Audin, Dominique Blondeau

Regia di Jean Guillaume

Prod.: Gaumont

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSSELLO

20,45

Toma

I sicari di Detroit

Telefilm - Regia di Richard Benett

Interpreti: Tony Musante, Simon Oakland, Susan Strasberg, Geoffrey Devel, Roy Jenson, Victor Arnold, Claire Brennan, John Finnegan, Joey Arisco, Robert Riesel, Vic Vallare, Bill Quinn

Distribuzione: M.C.A.

DOREMI'

21,40 **LA FATA MOENA**

Canzoni in discoteca

Regia di Enzo Trapani

22,35 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Fausto Leali e tra gli ospiti dello spettacolo musicale «La fata Moena» in onda alle ore 21,40

rete 2

12 — **GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE**

Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30-16 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

17,50 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

18 — In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,25 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

DOREMI'

21,50

TG 2 - Stanotte

BREAK 2

22-2 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade



Pietro Mennea dovrebbe gareggiare a Montreal sui 200 metri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18,50 Zirkusfestival Monte-Carlo
Eine Unterhaltungssendung - Regie: André Sallée - Verleih: Telepool - 2. Teil

19,45 Ein Wort zum Nachdenken - Es spricht Arnold Stiglmaier

20,30-20,44 Tagesschau

svizzera

13,30 Da Montreal:
GIOCHI OLIMPICI X
Sintesi delle gare disputate ieri e cronaca diretta finali canottaggio

Nell'intervallo (ore 18,30):
TELEGIORNALE X - 1ª ediz.

20,45 **TELEGIORNALE** X - 2ª ediz.

20,55 **LA PAROLA DEL SIGNORE** X
Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo

21,05 **MOSTRA NAZIONALE DI SCULTURA ALL'APERTO** X
Gambarogno - Lago Maggiore 1976

21,20 **IL MONDO IN CUI VIVIAMO** X

21,45 **TELEGIORNALE** X - 3ª ediz.

22 — **THRILLER** X
«Minaccia senza volto» da un'idea di Brian Clemens con Carol Lynley, Gerald Harper, Paul Angelis
Regia di Saun D'Riordan

23-2 Da Montreal:
GIOCHI OLIMPICI X
Atletica, pugilato
Finali nuoto
Cronaca diretta
Nell'intervallo (ore 24 circa):
TELEGIORNALE X - 4ª ediz.

capodistria

16,30 **TELESPORT** X
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

20,45 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** X

«Gli allegri pirati dell'Isola del tesoro»

Seconda parte

Cartoni animati

20,55 **ZIG ZAG** X

21 — **CANALE 27** X
I programmi della settimana

21,15 **IL BOIA TI ASPETERA'**

Film
con Claire Maurier, Paul Griers, Arturo Fernandez
Regia di Robert Vernay

22,40 **ZIG-ZAG** X

22,45 **TELESPORT** X
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

francia

12 — **E' DOMENICA**
Un programma di Guy Lux in coproduzione con Luce Perrot e Claude Savarit - Collaborazione artistica di Gérard Gilles

12,45 **MIDI 2**

Presenta Jean Lanzi

13,15 **E' DOMENICA** (2ª)

18,47 **STADE 2**

Riprese dirette e commenti degli avvenimenti sportivi della domenica

19,29 **SYSTEME 2**

Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Duforest con la collaborazione artistica di Pierre Louis, Pierre Arto e Francine Zermati - Orchestra di Raymond Lefèvre

20 — **TELEGIORNALE**

20,30 **LA SAGA DEI FORSYTE** - Quinta puntata dal romanzo di John Galsworthy con Kenneth More, Eric Porter, Nyree Dawn Porter

21,30 **GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL**

Riprese dirette

22 — **MONASTERI MOLDAVI**
Documentario

22,55 **TELEGIORNALE**

23,05 **GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL**
Riprese dirette

montecarlo

19,30 **CARTONI ANIMATI**

19,40 **MUSEO DEL CRIMINE**
«La cartolina illustrata»

20,50 **NOTIZIARIO**

21,05 **MACARIO CONTRO ZAGOMAR**

Film
Regia di Giorgio Ferroni con Macario, Olga Villi
Il bandito Zagomar vuole entrare in possesso, per i suoi scopi nefandi, della portentosa invenzione di uno scienziato del quale Zagomar ha rapito tempo addietro la figlia. Il vecchio professore sperimenta la sua invenzione su Macario, un buffo giovane. Macario diviene un fervente ammiratore dello scienziato e, venuto a conoscenza del meschino piano di Zagomar, impegna contro quest'una lotta senza quartiere.

SCUOLA RADIO ELETTRA
LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE EUROPEA
DI STUDI PER CORRISPONDENZA

ricorda a tutti gli appassionati il suo corso per
FOTOGRAFO PROFESSIONISTA
o fotoamatore evoluto



UN CORSO COMPLETO

Il corso di fotografia, è stato studiato in modo da creare una formazione artistica e tecnica di alto livello. Le lezioni del corso sono state redatte in modo semplice, di facile comprensione, pur mantenendo inalterata l'indispensabile precisione richiesta dalla materia.

UN CORSO RICCO DI MATERIALI

Fin dall'inizio del corso, gli allievi riceveranno con le lezioni i materiali per la formazione di un completo laboratorio bianco-nero e colori. Oltre al materiale fotografico, vaschette, torchio per stampa a contatto, spirali, 300 componenti ed accessori da camera oscura, il corso comprende un ingranditore professionale con portafiltri per il colore, per negativi fino a un formato di 6x9; un timer da camera oscura; una smaltatrice elettrica; un completo parco lampade. Il tutto resterà di proprietà dell'allievo.



UN CORSO COMODO

Sarà lo stesso allievo a regolare l'invio delle lezioni e dei materiali, secondo la propria disponibilità di tempo. Ogni lezione si paga direttamente al postino e costa mediamente poche migliaia di lire.

UNA GARANZIA DI SERIETA'

Tra i vostri conoscenti c'è certamente qualcuno che ha già frequentato uno dei tanti corsi Scuola Radio Elettra. Sia un tecnico in elettronica, in elettrotecnica, in elaborazione dei dati su calcolatore..., chiedete il suo giudizio.

IMPORTANTE: AL TERMINE DEL CORSO LA SCUOLA RADIO ELETTRA RILASCIATA UN ATTESTATO DA CUI RISULTA LA VOSTRA PREPARAZIONE.

VOLETE SAPERNE DI PIU'?

Fate anche voi come ormai oltre 100.000 giovani in tutta Italia, che sono diventati tecnici qualificati grazie ai corsi della Scuola Radio Elettra. Ritagliate, compilate e spedite il tagliando pubblicato qui in basso. Riceverete gratuitamente e senza alcun impegno da parte Vostra un interessante catalogo a colori sul corso di fotografia e sugli altri corsi della Scuola.



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5 741
10126 Torino

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (involucro su cartolina postale) alla:
SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/741 10126 TORINO
INVIATIMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

di **FOTOGRAFIA**

Nome _____
Cognome _____
Professione _____ Età _____
Via _____ N. _____
Città _____
Cod. Post. _____ Prov. _____
Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avventura ☐



televisione

Susan Strasberg interprete della serie «Toma»

Ha imparato da papà ad essere seria *«i sicari di Detroit»*

ore 20,45 rete 1

Si chiama Penny e il suo ruolo (neanche tanto facile) è quello di moglie del poliziotto Dave Toma: un tipo, come sappiamo, abbastanza spericolato perché chi gli sta accanto abbia le sue buone ragioni per essere frequentemente preoccupato. Lei lo è, ma cerca di non darlo a vedere. La sua è una presenza discreta, un tenersi nell'ombra con la consapevolezza del compito essenziale, indispensabile che è chiamata a svolgere nei pochi momenti che il marito trascorre con lei. Nella realtà il volto di Penny appartiene ad un'attrice popolare ma soprattutto seria, compresa dell'importanza che anche la «parte» che la vita le ha assegnato, quella dell'interprete teatrale e cinematografica, va recitata con pienezza di partecipazione. E' Susan Strasberg, degna erede d'un nome prestigioso. Che dovesse diventare un personaggio nel mondo dello spettacolo stava scritto nelle cose. Suo padre è infatti Lee Strasberg, animatore e direttore del famoso Actors Studio, la scuola che ha cercato e cerca di rinnovare dalle fondamenta la tecnica della recitazione e della messa in scena richiamandosi ai classici esempi del Teatro d'Arte di Mosca, di Stanislavskij e di Piscator, e sua madre, Paula Hiller, ha avuto anch'essa una considerevole carriera d'attrice. Nata a New York nel maggio del '38, Susan non arrivò in tempo per conoscere i primi e fondamentali passi paterni sulla via dell'impegno teatrale, principalmente quelli che corrisposero al suo lavoro di regista per il celebre Group Theatre. Lee Strasberg si dimise infatti dal Group nel '37 (non andava più d'accordo con alcuni dei compagni), attraversando subito dopo, anche per effetto della crisi che il teatro americano stava conoscendo, un periodo di mediocre attività a Hollywood. Riprese presto a dirigere a Broadway e fece successivamente il suo ingresso, divenendone rapidamente il «nume», nell'Actors Studio che era appena stato fondato (1947) da Elia Kazan, Cheryl Crawford e Robert Lewis. Qui si imposero le sue eccezionali qualità di insegnante e di studioso, e fu soprattutto in questa veste che lo conobbe la piccola Susan. A 13 anni, frequentata la High School of Performing Arts, era già al debutto sulle scene dell'off-Broadway. Nel teatro «ufficiale» Susan esordì due anni più tardi e si trattò d'un inizio per più versi straordinario: la parte di protagonista nel *Diario di Anna Frank* di Goodrich e Hackett. Altrettanto lodate furono le successive apparizioni di Susan in palcoscenico: *Léocadia* di Anouilh, *Shadow of a Gunman* di O'Casey, *The Time of Your Life* di Saroyan; e

alla TV, sul cui schermo trasferì con enorme successo il personaggio di Anna Frank dopo esservi stata una ricordevole Giulietta. L'incontro col cinema è del '55, l'anno stesso del primo impatto con Broadway, e si verifica in un'occasione di rilievo (davvero tutto, nella storia di Susan Strasberg, avviene all'insegna della qualità: con genitori come i suoi, chi si sarebbe permesso di farla passare per i tempi della gavetta?). Il film è *Picnic* di Joshua Logan, un successo mondiale, e accanto a lei ci sono William Holden e Kim Novak. Seguono al primo altri film di grosso livello: *La tela del ragno* di Vincente Minnelli, *Fascino del palcoscenico* di Sidney Lumet (Susan vi replicava il personaggio reso celebre quasi trent'anni prima dalla grande Katharine Hepburn), il dolente, umanissimo *Kapò* di Gillo Pontecorvo, girato in Italia. L'elenco è sempre aperto e comprende altri titoli importanti. Susan Strasberg, non c'è dubbio, ha avuto facilitata la carriera dal «peso» del nome che porta, ma questo non vuol dire affatto che non sia di per sé un'attrice dalle grandi risorse. «Fine, sensibile, dotata di eccezionale talento, varia nel gioco psicologico e ricca di sfumature, capace di salvaguardarsi dai comuni clichés hollywoodiani, una delle autentiche rivelazioni del teatro e del cinema americani negli anni recenti»: sono soltanto alcune delle definizioni che, da un'interpretazione all'altra, la critica ha coniato per lei. Ed ecco una breve sintesi del telefilm in onda questa sera.

In un bar vengono uccisi a colpi di pistola due tranquilli cittadini: i due killers omicidi riescono a dileguarsi. Toma comincia le indagini sulla misteriosa esecuzione: si mette sulle tracce di un loro complice e riesce a scoprire che i due provenivano da Detroit. Ma nulla trapela sull'identità di chi ha ordinato l'esecuzione e sui motivi di questa. Questa volta Toma nelle sue indagini è aiutato da uno studente, Larry, alle sue prime esperienze nella polizia: insieme al giovane si reca a Detroit per individuare i due killers. Li trova a cena in un ristorante: si allontana per telefonare alla polizia dello Stato, quando improvvisamente esplodono due colpi di pistola. Tornato indietro, Toma trova i due killers morti, ma non trova più il giovane Larry. Da questo momento le indagini di Toma hanno una radicale svolta: non si interessa più ai due sicari, ma piuttosto a Larry: è il responsabile della morte dei due? Il poliziotto riuscirà a scoprire la vera identità di Larry e in qualche modo aiuterà, insieme alla giustizia, anche il ragazzo, mentre piena luce verrà fatta sul misterioso assassinio del bar.

s. b.

domenica 25 luglio

GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

matino: Atletica leggera (110 ostacoli, pentathlon, peso e giavellotto femminili, 200 metri maschili), Canottaggio (finali), Pallacanestro, Pugilato (eliminazioni), Nuoto (400 quattro stili maschili e staffetta 4 x 100 femminile), Vela.

pomeriggio: Atletica leggera (batterie 200 metri, 3.000 siepi maschili, 400 metri, salto in alto, pentathlon femminili; finali 800 metri e disco maschili e 100 metri femminile), Pallacanestro (semifinale), Pugilato (eliminatorie), Sport equestri (completo equitazione-ostacoli), Scherma (finale fioretto a squadre maschile), Calcio (quarti di finale), Sollevamento pesi, Hockey su prato, Nuoto (finali 100 stile libero e 400 quattro stili maschili e 800 e staffetta 4 x 100 stile libero femminili), Tuffi (finale piattaforma femminile), Pallavolo.

Quattro finali di atletica leggera e cinque di nuoto, costituiscono gli avvenimenti principali di questa giornata. In atletica si gareggia nel disco maschile, una specialità tradizionale per i Giochi Olimpici, inserita nel programma sin dalla prima riedizione del 1896. Non ha mai avuto una nazione nettamente dominatrice anche se gli americani hanno vinto dodici edizioni su diciassette. Anche gli azzurri, però, hanno avuto il loro momento di gloria nel 1948 quando hanno conquistato una medaglia d'oro e una d'argento con Consolini e Tosi. Nel 1952 ancora Consolini «argento» e Tosi ottavo. Quattro anni dopo Consolini riesce ancora a piazzarsi dignitosamente: sesto. Ma non è finito, a Roma nel 1960 Consolini gareggia ancora e si classifica diciassettesimo, mentre Rado finisce decimo. A Monaco si è imposto il cecoslovacco Danek; l'azzurro Simeon decimo. Nel nuoto da segnalare gli 800 stile libero femminili: una specialità «fresca» da un punto di vista olimpico perché inserita solo a Città del Messico. La finale di Monaco è da ricordare per la lotta a tre che vide all'ultimo coinvolta Novella Calligaris che riuscì solo a conquistare una medaglia di bronzo, dietro all'americana Rothhammer e all'australiana Moras.

Negli altri sport la tradizione dice Italia nel fioretto a squadre. Quattro medaglie d'oro e quattro d'argento costituiscono un bottino non indifferente. Gli azzurri si sono imposti ad Anversa con N. Nadi, A. Nadi, Olivier, Puliti, Speciale, Costantino, Baldi e Terlizzi; otto anni dopo ad Amsterdam con Pignotti, Puliti, Gaudini, Pessina, Chiavacci, Guaragna; ancora otto anni dopo a Berlino con Guadagni, Guaragna, Marzi, Bocchino, De Rosa, Verratti; nel 1956 a Melbourne con Mangiarotti, Bergamini, Spallino, Carpaneda, Lucarelli, Di Rosa. Hanno conquistato le medaglie d'argento a Los Angeles, Londra, Helsinki e Roma. Nel 1924 a Parigi, gli azzurri si piazzarono al quarto posto.

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,15 rete 1

Si conclude con la puntata in onda oggi il ciclo 1976 della rubrica di attualità agricola A - come agricoltura, curata da Roberto Bencivenga. Il settimanale, che prese il via nel gennaio del 1970, durante questi sei anni ha rivolto il suo obiettivo sul mondo agricolo cercando ad un tempo di offrire il massimo delle informazioni — dalle novità tecniche, alle nuove forme di strutturazione delle aziende agricole, dalla diffusione dei diversi metodi per le colture alla distribuzione dei prodotti e la loro trasformazione — a coloro che hanno nelle campagne il loro lavoro, e divulgando le notizie anche ai non addetti ai lavori, a tutti noi che dalla campagna traiamo la nostra alimentazione, ma della cui vita e dei cui problemi sappiamo tuttavia molto poco. Gli obiettivi della rubrica sembrano essere stati pienamente confermati se si guarda ai dati sugli in-

dici di ascolto e di gradimento (per il gradimento si va da un minimo di 70 a un massimo di 74; per l'ascolto la media è di circa 3 milioni di ascoltatori). Anche quest'anno la rubrica ha offerto numerosi servizi di attualità agraria; ad es. sono stati trasmessi alcuni servizi sulla cooperazione, sulle nuove forme di imprenditoria agricola, da ultimo uno dedicato alla meccanizzazione del lavoro agricolo. Nell'ultima puntata si farà il punto, insieme ad alcuni giornalisti del settore, sul ruolo della televisione per l'informazione agraria, e sull'importanza che la stessa televisione dà a questa.

Dopo la discussione il commiato dal pubblico per la parentesi estiva: tutti i responsabili e la troupe della rubrica si congederanno ed insieme a loro vi sarà anche il cantante Tony Santagata, che è stato fra l'altro autore di una vecchia sigla di successo della trasmissione.

LA FATA MOENA

ore 21,40 rete 1

Con la regia di Enzo Trapani va in onda un programma musicale in cui vengono proposte le canzoni più «in» del momento, con i cantanti idoli dei giovani. Comincia la lunga serie Sandro Giacobbe, che ha portato al successo il pezzo presentato al Sanremo di quest'anno. Gli occhi di tua madre, che ripropone questa sera insieme con Se caso mai. Seguono Santino Rocchetti con Mia, Jimmy Bohorne con Jimmy song, canzone che è stata a lungo fra quelle che precedono immediatamente le otto più vendute in Italia: poi Napolitano con Ora il disco va, Chico con La gente dice che. E' la volta di uno dei cantautori romani, Luciano Rossi,

che, dopo l'affermazione di Ammazzone oh, si ripresenta con Senza parole. Dopo di lui Mattia Bazar con Per un'ora d'amore, Fausto Leali, che canta Amore dolce, amore amaro. Il primo gruppo della serata è uno dei più «anziani» della musica leggera, i Nomadi, che propongono Gordon. La trasmissione termina con tre pezzi: Be my baby cantata dai Grimm, I could dance all night eseguita dall'orchestra Biddu, e infine It only takes a minute eseguita dai Travas. Registrato a Moena lo scorso marzo in occasione della finalissima del Disco neve, organizzata da Tony Ruggero e Gianni Naso, il programma prende lo spunto dalla leggenda «Fata Moena» scritta da Leonida Piccorieri. La fata presentatrice è Isabella Elena.

Il Prosciutto di Parma alle Olimpiadi di Montreal.



Una ricerca fatta nel campo della dietetica ha stabilito che il Prosciutto di Parma, per il suo valore nutritivo e il suo alto contenuto proteico, è un utile complemento dietetico per l'atleta, essendo largamente energetico, facile da digerire e, soprattutto, appetibile e gustoso.

**A cura del
Consorzio del Prosciutto di Parma.**

Concorso Alitalia Giovani 1976

I nomi dei vincitori del Concorso, bandito dall'Alitalia tra gli studenti della scuola dell'obbligo (elementari e medie inferiori) e delle scuole medie superiori italiane, appariranno nel n. 48 del «Radiocorriere TV» (settimanale 28-XI - 4-XII 1976) in edicola il 25 novembre 1976.

I quarant'anni del LLOYD ADRIATICO



Il Lloyd Adriatico di Assicurazioni ha celebrato a Trieste nei giorni 21 e 22 maggio il «Quarantennale» della fondazione. Nella foto: il fondatore dott. Ugo Inneri (a sinistra) riceve dal figlio, avv. Giorgio, l'omaggio della Società; è il momento più bello e significativo della manifestazione al Politeama Rossetti.

radio domenica 25 luglio

IL SANTO: S. Giacomo.

Altri Santi: S. Cristoforo, S. Paolo, S. Valentina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,06 e tramonta alle ore 21,05; a Milano sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 21; a Trieste sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,42; a Roma sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,36; a Palermo sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,23; a Bari sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, nasce a Torino il compositore Alfredo Casella.
PENSIERO DEL GIORNO: La vita continuamente occupata è la più felice. L'anima occupata è distratta da quel desiderio innato che non la lascerebbe in pace. (Leopardi).

Festival di Bayreuth 1976

La Walkiria

ore 16,45 radiotre

La settimana musicale alla radio si apre con il secondo collegamento «in diretta» Bayreuth-Bayerischer Rundfunk-Rai, per trasmettere la prima «giornata» della Tetralogia la quale consiste, come è noto, di quattro drammi musicali (*L'oro del Reno*, *La Walkiria*, *Sigfrido*, *Il crepuscolo degli dei*). Come abbiamo scritto la scorsa settimana, si tratta di un avvenimento importantissimo, legato a una celebrazione: il centenario del Festival di Bayreuth. Wagner stesso creò dopo lunghe e disperanti fatiche, questa «sagra» artistica che, nella visione del musicista, doveva servire alla rigenerazione dell'uomo attraverso l'arte. Fece costruire il *Festspielhaus* nella città bavarese e con l'aiuto di mecenati e ammiratori organizzò una sottoscrizione per potere realizzare il suo sogno. Il primo Festival fu però deludente: solamente nel 1882, l'anno del *Parsifal*, Wagner poté assistere a una nuova edizione della «sagra»: ma morì l'anno dopo.

Inutile dire che la presenza di Pierre Boulez sul podio del Festival bayreuthiano è assai significativa se pure non nuova. Il musicista francese è già entrato nel tempio di Wagner: e il suo *Parsifal*, veloce, lucido e a detta degli ammiratori di Boulez «modernizzato», fece senz'altro scalpore. Ora all'autore del *Marteau sans maître*, della *Sonatine pour flûte et piano*, di *Structures*, di *Pli selon Pli*, del *Tombeau de Mallarmé*, è affidato il monumentale ciclo wagneriano che inaugura gli spettacoli 1976.

La prima rappresentazione di quest'opera — scissa dal grandioso contesto nel quale era stata concepita — avvenne a Monaco di Baviera nel 1870. Sei anni dopo, nel corso dei «Bühnenfestspiele» di Bayreuth, il pubblico convenuto da ogni parte del mondo ascoltò *La Walkiria* nelle rappresentazioni che si svolsero il mese di agosto, nel 1876. La parte della protagonista, in quell'occasione, fu sostenuta dal soprano Amalie Materna; nel ruolo di Schwertleite, una delle walkirie, cantò Johanna Jachmann Wagner, la nipote del musicista. Seconda al *Sigfrido*, nelle prefe-

renze del pubblico tedesco, *La Walkiria* comprende pagine al vertice della popolarità. Il primo atto è ammirabile per la serrata coerenza e per la potenza della costruzione drammatica e musicale. Il colorito timbrico è qui contrassegnato, come nota Massimo Mila, «dalla netta prevalenza degli archi, ma questi conoscono due usi ben distinti: un "legato" strisciante e affettuoso nelle espressioni di dolcezza e di affetto, soprattutto nell'importante tema della pietà di Sieglinde, e uno "staccato" scabro e violento, che quasi dà agli archi un suono di strumenti a percussione, nella pittura che Wagner si è compiaciuto di fare del mondo eroico e barbarico tutto imperniato sulle virtù primigenie dell'uomo: coraggio, forza dell'animo e del braccio, volontà di vendetta e di odio». Il secondo atto, nell'opinione di molti critici, è di struttura meno vigorosa; ma ricco di luoghi supremi, come per esempio la «Todverkündigung», cioè a dire l'annuncio di morte di Brünnhilde a Siegmund, una scena di cui lo stesso Wagner ebbe a lodare la grandezza col dire: «Cose come questa non potranno mai più essere scritte». Il terzo atto è «una delle più perfette meraviglie che la creazione musicale abbia mai offerto» (Mila).

La vicenda narra l'amore dei due gemelli Siegmund e Sieglinde, colpevoli d'incesto. Hunding, nemico dell'eroe, ha rapito Sieglinde per farne la sua sposa. Una sera di tempesta, Siegmund entra barcollante nella capanna di Hunding, accolto da Sieglinde che non lo riconosce. I due sono sorpresi da Hunding il quale scopre l'identità del suo nemico e lo sfida a un duello mortale per il mattino seguente. La dea Fricka, che vuol colpire il peccato di Siegmund e di Sieglinde, chiede a Wotan di decretare la morte dell'eroe; e il dio a malincuore spezza la lancia di Siegmund che verrà ucciso da Hunding. A nulla sono valse le preghiere della walkiria Brünnhilde che ha cercato di favorire l'eroe e che ora fugge portando con sé Sieglinde. Punita per la sua disobbedienza potrà essere risvegliata soltanto da un eroe senza paura.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Vincenzo Bellini: Norma, Sinfonia (Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. G. Gavazzeni) ♦ Frédéric Chopin: Tarantella (Pf. A. Rubinstein) ♦ Isaac Albeniz: Navarra (orchestrata, di De Severac) (Orch. Filarm. di Madrid dir. C. Surinach) ♦ Piotr Iljich Ciaikowski: Humoresque (Orch. Sinf. dir. L. Stokowsky) ♦ Modesto Musorgski: Danze Persiane, dall'opera «Kovancina» (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. A. Fistoulari)

6,25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

6,40 **LA MELARANCIA**

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa

7,10 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

7,35 **Culto evangelico**

13 — **GR 1**

Seconda edizione

13,20 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

Prodotta da Guido Sacerdote con Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Wanda Osiris, Franco Rosi

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 **Vaghe stelle dell'operetta**

Gianni Agus e Paola Quattrini presentano: «Il canto del deserto» di Sigmund Romberg

con la partecipazione di Ivano Staccioli

Un programma di Jean Blondel
Realizzazione di Claudio Viti

15,30 **Lelio Luttazzi**

presenta:

Vetrina di Hit Parade

19 — **GR 1 SERA - Terza edizione**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

Intervallo musicale

19,30 **IL CONCERTO SOLISTICO**

C. M. von Weber: Concerto in fa magg. op. 75 per fg. e orch. (Sol. G. Zukerman - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi) ♦ E. Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pf. e orch. (Sol. S. Richter - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. R. Muti)

20,20 **Dal Festival Umbria Jazz**

JAZZ GIOVANI

Un programma di A. Mazzeotti con la partecipazione di Cedar Walton, Sarah Vaughan, Dizzy Gillespie, Gianni Basso, Enrico Rava

21 — **GR 1 - Quarta edizione**

21,15 **Un classico all'anno**

ORLANDO FURIOSO
raccontato da ITALO CALVINO
(70): «Le incatenate dell'isola del pianto» - Lettura di Bonagura e Sbragia - Regia di Nanni de Stefani (Replica)

8 — **GR 1 - Prima edizione**
Edicola del GR 1

8,30 **SCRIGNO MUSICALE**

9,10 **IL MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 **Santa Messa**

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don S. Butti

10,15 **Tutto è relativo**

Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da MARCELLO MARCHESI, tentata da ORAZIO ORLANDO con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterio
Regia di Giorgio Bandini (Replica)

11 — **VISI PALLIDI**

Improvvisamente l'estate in corso vista da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi
Regia di Claudio Sestieri

12 — **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Regia di Adriana Parrella

15,45 **BATTO**

QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pino Gilioli

(Replica)

16,45 **RACCONTI POSSIBILI**

di Alberto Gozzi

Storie parlate e immaginate, storie pubbliche e private di personaggi mai ascoltati

17 — **Le piccole forme musicali**

IL VALZER

17,30 **RADIO OLIMPIA**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

21,40 **CONCERTO DEL SOPRANO EMILIA RAVAGLIA E DEL PIANISTA MARIO CAPORALONI**

Georges Bizet: Dalle Melodies pour chant et piano ♦ Virgilio Mortari: Giro giro tondo su testi di Antonio Beltramelli

22,10 **VOCI CONTRO: ORNELLA VANONI E DOMENICO MODUGNO**

22,30 **RADIO OLIMPIA**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

23,20 **GR 1 - Ultima edizione**
Al termine: Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)

RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

radiodue

Nel corso della trasmissione - Un altro giorno - tra le ore 6 e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le 8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal

6 - Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con Turi Vasile (I parte)

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno
(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 Domenica musica

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Johnny Dorelli

presenta:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde

con la partecipazione di Walter Chiari, Lucio Dalla, Mia Martini, Mina, Catherine Spaak, Supremes, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

Nell'intervallo (ore 10,30):

GR 2 - Estate

11,05 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

12 - Canzoni italiane

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,35 L'OSPITE
DELLA DOMENICA

Un programma di Luciano Rispoli

Regia di Federico Sanguigni

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Pippo Franco presenta:

Praticamente, no?!

Regia di Sergio D'Ottavi

14 - Su di giri

Roferr: Besame mucho (señora) (Easy Connection) • Bigazzi-Tozzi: Io camminerò (Fausto Leali) • A. Mari: Fantasie (The Hovers) • Daiano-Baracuda: Uno per l'altro (La Strana Società) • Davoli-Peretta-Ciangherotti: Due amanti fa (Daniela Davoli) • Minellono-Balsamo: Se... (Umberto Balsamo) • Nagabel: Help me to fill my heart (Davy Jones) • Dossena-Ullu: La mia musica (La Schola Cantorum) • Jarre: La compe à rebours (Françoise Hardy) • Leoni-Serio: Remembering (Carol Hill) • Findon-Les Charles: Love really hurts without you (Billy Ocean) • Romitelli: Battista quattro tè (Giacomo Dell'Orso) • Tobias: Allora bevi (Silvano Polidori) • Bigio: Little fat man (Maurizio Bigio) • Bardotti-De Moraes-Toquinho: La voglia la pazzia (Ornella Vanoni) • Lopez-Nelson-Turens: Love vibrations (Gregory Stamp) • Polizy-Natili: La mia donna (I Romans) • Intra: Birimbao (Enrico Intra)

15 - La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

15,35 LE CANZONI DI PIERRE GROSCHOLAS

15,55 GR 2 - Notizie

16 - RADIO OLIMPIA

Giochi della
XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

17,30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

Nell'intervallo (ore 18,30 circa): Bollettino del mare

18,55 CRAZY

Un programma musicale con Ronnie Jones

Allegro - Adagio - Allegro assai • Anton Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore: Solenne, misterioso - Scherzo (Mosso, vivace) - Adagio (Largo, solenne)

Orchestra Filarmonica di Vienna

Nell'intervallo (ore 22 circa):

GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

Al termine: Chiusura

23,31-2 (Notturmo italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della
XXI Olimpiade
-Dai nostri inviati a Montreal

radiotre

7 - QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Livio Zanetti), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)

- Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in la maggiore op. 6 n. 11 (Gerhardt Hetzel e Kurt Christian Stier, violini; Fritz Kiskalt, violoncello; Hedwig Bilgram, clavicembalo - Orchestra « Bach » di Monaco diretta da Karl Richter) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese » (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Wolfgang Sawallisch)

9,30 Pagine organistiche

Max Reger: Fantasia sinfonica e fuga op. 57 (Fernando Germani) • Bernardo Pasquini: Pastorale (Ferruccio Vignarelli)

10 - Domenicatre

Settimanale di politica e cultura

10,40 GLI INTERPRETI DEL JAZZ

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 Disco-novità

Sergei Prokofiev: Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84: Andante dolce - Andante sognando - Vivace (Pianista Lazar Berman) (Disco « Grammophon »)

11,55 Galleria del melodramma

Nikolai Rimski-Korsakov: « La sposa dello Zar », Ouverture (Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Yevgeny Svetlanov) • Arrigo Boito: Mefistofele: « Son lo spirito che nega » (Franco Tagliavini, tenore; Nicolai Ghiaurov, basso - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Silvio Varviso) • Richard Wagner: Tannhäuser: « Hor'an, Wolfrun! Hor'an » (Tenore James King - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Dietfried Bernet)

12,25 Concerto de « I Musici »

Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in si minore • Wolfgang Amadeus Mozart: Eine kleine Nachtmusik in sol maggiore K. 525 • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 5 in mi bemolle maggiore • Albert Roussel: Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi

13,25 MUSICA E CINEMA: PIERO PICCIONI

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 Luci di bohème

di Ramón del Valle Inclán

Traduzione di Maria Luisa Aguirre

1ª e 2ª parte

Max Estrella; Antonio Battistella; Don Latino De Hispalis; Luciano Mondolfo; Madame Collet; Giovanna Galletti; Claudineta; Flavia De Lucidis; Zaratustra; Renato Lupi; Don Gay; Lino Troisi; Enriquetta; Marisa Belli; Il Re del Portogallo; Tullio Valli; Il ragazzo della taverna; Pierangelo Civera; Beccalucertole; Vincenzo De Toma; Dorio De Gadex; Salvatore Puntillo; Perez; Sebastiano Calabrò; Clarinito; Ezio Busso; Serafin il Bello; Alfio Petrini; Il detenuto; Giancarlo Padoan; Don Filiberto; Lucio Rama; Dieguito; Vittorio Congia; Il Ministro; Loris Gizzi; Ruben Dario; Renzo Giovampietro; La

vecchia imbellettata; Pina Cel; La piccola coi nei; Teresa Ricci; La portinaia; Elena Sedlak; Basilio Soulinake; Rolf Tasna; Il cocchiere; Carlo Lombardi; Il marchese Bradomin; Sergio Tofano; Il bullo del Pay Pay; Salvatore Lago

ed inoltre: Gian Maria Bugatto, Roberto Bruni, Renato Campese, Guido Cerniglia, Vittorio Duse, Remo Fogliano, Serena Michelotti, Domenico Perna, Luigi Tani, Stefano Varriale, Vittorio Battarra, Siria Betti, Paolo Biardi, Mario Carrara, Renato Cominetti, Claudio De Angelis, Claudio Guarino, Lucia Guzzardi, Renato Pincirolli, Giacomo Ricci, Sara Ridolfi, Eda Valente

Regia di Andrea Camilleri

(Registrazione)

16,15 MINA CANTA LUCIO BATTISTI

16,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della
XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

16,45 FESTIVAL DI BAYREUTH 1976

In collegamento diretto con il Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera

L'ANELLO DEL NIBELUNGO: UN PROLOGO E TRE GIORNATE

Poemi e musica di RICHARD WAGNER

Prima giornata:

La Walkiria

Opera in tre atti
Siegfried: Peter Hofmann; Hunding: Matti Salminen; Wotan: Donald McIntyre; Sieglinde: Hannelore Bode; Brünnhilde: Gwyneth Jones; Fricka: Eva Randova; Gerhilde: Rachel Yakar; Ortlinde: Irja Auroora; Waltraute: Doris Soffel; Schwertleite: Adelheid Krauss; Helmwig: Katie Clarke; Siegrune: Alicia Nafé; Grimgerde: Ilse Gramatzki; Rossweisse: Elisabeth Glauser

Direttore PIERRE BOULEZ

Orch. del Festival di Bayreuth

- Prima di ogni atto:

La trama dell'opera esposta da

Giorgio Vigolo

- Nel 1° intervallo

(ore 18,10 circa):

La critica nel foyer: una recensione improvvisata da Diego Bertocchi, Mario Bortolotto, Teodoro Celli

(ore 18,35 circa):

GIORNALE RADIOTRE

- Nel 2° intervallo

(ore 20,35 circa):

WAGNER E BAYREUTH

a cura di Bruno Cagli

1ª puntata

(ore 21 circa):

GIORNALE RADIOTRE

22,40 Poesia nel mondo

I POETI DELLA SECONDA

GENERAZIONE ROMANTICA

a cura di Massimo Grillandi

2. Luigi Carrer

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2,06 Musica nella notte: Fascination, Tous les bateaux tous les oiseaux, lo che non vivo senza te, As time goes by, For once in my life, Innamorati a Venezia, The Gypsy, Morrer de amor (I live to love you). **2,36 Canzonissime:** Bambina bambina, Città verde, Piove, Viale Kennedy, Chitarra suona più piano, Stand by me (Stai con me), La primavera, La sirena. **3,06 Orchestre alla ribalta:** Island virgin, This guy's in love with you (Oh oui je suis bien), Tonta gafa y boba (You get me crazy), Oop-pop-pa-da, On a clear day, A ballad to Max, Blue-sette, When you wish upon a star. **3,36 Per automobilisti soli:** The most beautiful girl in the world, Une belle histoire, Vent'anni, Tristeza (Tristeza per favore va' via), Amare di meno, Stanotte sentirai una canzone, Do it again, Le jazz et le java. **4,06 Complessi di musica leggera:** The lady in red, Mr. Tambourine man, Mulher rendeira (O' canga-ceiro), Accordion rhythm, Music to watch girls by, The « in » crown, Idea, Walk on by. **4,36 Piccola discoteca:** Com'è bella la città, Uptight (Everything's alright), Sambop, Che vuole questa musica stasera, Desafinado, Carioca. **5,06 Due voci e un'orchestra:** People, Without you, Dove vai, Golden earrings, Remember, lo domani, Fiddle fad-dle. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Fly me to the moon, So what's new, Les rues de Rio, Cheek to cheek, Rosamunde (Beer barrel polka), Brazil, Aquarius, Charmaine.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

sender bozen

8 Olympiareport. 8,15 Leichte Musik. 8,30 Das Wort der evangelischen Gemeinden in Südtirol. 8,40 Musik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Weihbischof Heinrich Forer. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11,05 Peter Rosegger: « Der Lustigmacher ». Es liest: Oswald Köberl. 11,15 Lustig und kreuzfidel. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Volksmusikantentreffen. Bandaufnahme vom 20. September 1975 im Grossen Pfarrsaal von Tramin. Die verbindende Worte spricht Rudi Gamper. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Siet. 16,30 Johann Peter Hebel: Schatzkästlein des Rheinländischen Hausfreundes. 16,45 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Für die jungen Hörer: Märchen aus aller Welt - Märchen aus England -. 18,15-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 - Besuch aus Paris -. Hörspiel von Alain Franck. Sprecher: Edgar Wiesemann, Eva Maria Duhan, Wolfram Berger, Maja Stolle, Christian Beckmann, Kurt Fischer-Fehling, Susanne Thommen. Regie: Willy Buser. 21,15 Sonntagskonzert. Wolfgang Amadeus Mozart: Symphonie Nr. 26 in Es-Dur, KV. 184 (Berliner Philharmoniker, Dir.: Karl Böhm); Symphonie Nr. 27 in G-Dur, KV 199 (Berliner Philharmoniker, Dir.: Karl Böhm); Felix Mendelssohn-Bartholdy: Serenata und Allegro giocoso, Op. 43 (Rena Kyriakou, Klavier, Das « Pro Musica » Orchester Wien, Dir.: Hans Swarowsky). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojani. 9,45 Klavirska glasba Gioacchina Rossinija. Prélude fugasée; Petit caprice (style Offenbach); Une caresse à ma femme; Spécimen de l'ancien régime. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder: « Prigode Huckleberry Finna ». Napisal Mark Twain, prevedel Pavel Holeček, dramaturg Joško Lukeš. Četrtri in zadnji del. Izvedba: Radijski oder, režija Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13,15 Poročila. 13,30-15,30 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski

vestnik. 15,30 - Dva bregova -. Drama v treh dejanjih, ki jo je napisal Anton Leskovec. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Jože Bacič. 17 XXI. Olimpijske igre - Montreal '76. 18 Nedeljski koncert. François-Adrien Boieldieu: Koncert v c duru za harfo in orkester Antonin Dvorák: Simfonija št. 7 v d molu, op. 70. 19 Zvoki in ritmi. 20 Glasbena medigra. 20,15 Po-

ročila. 20,30 Glasbena medigra. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Pavel Šivic: Dan današnji za mešan zbor in flavto. Komorni zbor Radiotelevizije Ljubljana vodi Marko Munih. Posnetek z Jugoslovanske glasbene tribune 1975 v Opatiji. 22,20 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Komorni zbor
Glasbene Matice
iz Trsta
pod vodstvom
Janka Bana
poje ljudske pesmi
v Pratici v nedeljo,
25. julija,
z začetkom ob 20,45



regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. **12,40-13** Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. **14-14,30** Piccolo concerto dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. W. A. Mozart: Divertimento per archi in re magg. K. 136 (Direttore: Thomas Ungar); T. Albinoni: Sinfonia per archi in re magg. (Direttore Nino Sanzogno); I. Strawinsky: « Scherzo à la russe » e « Circus-polka » (Direttore Hermann Michael). **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Passerella musicale. **Friuli-Venezia Giulia - 8,30** Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **9,10** I programmi della settimana. Presentazione di Danilo Soli. **9,15** Motivi popolari con il coro « A. Illersberg » di Trieste. **Indi:** Musica per orchestra. **9,40** Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. **10-11** S. Messa dalla Cattedra-

le di S. Giusto. **12,40-13** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **19,30-20** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,15** L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana. **14,45** Musica richiesta. **15,15-15,45** Fra storia e leggenda: « Nicoletto campanaro a Pisino » - Cronache istriane presentate dal prof. Ernesto Sestan - Sceneggiatura di Mario Sestan - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter - **Indi:** Motivi popolari istriani. **Sardegna - 14** Gazzettino sardo: 1ª ed. **14,30** Canzoni nell'aria, musiche richieste dagli ascoltatori. **15,10-15,35** Folklore di ieri e di oggi. **19,30** Qualche ritmo. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 15-16** Il domenicone. Radiofantasia di Di Pisa e Guardi con Tuccio Musumeci, Mariella Lo Giudice, Pippo Pattavina, Leo Gullotta, Umberto Spadaro, con il Coro di Pippo Flora, al piano Nino Lombardo. Con la partecipazione di Pino Caruso.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. 8,45 Come stai? Sto benissimo grazie prego. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna un'amica, tante amiche. 11,15 Alla ricerca della perfezione. 11,30 E' con noi... 11,45 Orchestra Chris Bruhn. 12 Colloquio.

12,10 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 I punti sulle i. 13 Brindiamo con... 14 Le canzoni più. 14,30 Notiziario. 15 Supergranita. 15,15 Adria e Gianca. 15,30 Mini juke box. 15,45 Carlo ed Egisto Baiardi. 16 Concerto in piazza. 16,30 E' con noi... 16,45 Canzoni, canzoni. 17,15-17,30 La vera Romagna folk.

20,30 Crash di tutto un pop. 21 Incontro con i nostri cantanti. 21,30 Notiziario. 21,35 Rock party. 22,15 L'allegria operetta. 23 Musica da ballo. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Ballabili.

montecarlo m 428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili. **6,35** Le barzellette degli ascoltatori con Claudio Sottili, umorismo per un giorno di festa. **6,45** Bollettino meteorologico. **6,55** Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. **7,20** Ultimissime sulle vedettes, novità - Indiscrezioni - pettegolezzi. **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. **12** Juke-box con Valeria. **13,48** « Brrr » risate del brivido con Riccardo.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. **14,15** La canzone del vostro amore. **16** In diretta dagli U.S.A.: Ultime novità. **18-19,30** « Studio sport H.B. » con Antonio e Liliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.

svizzera m 538,6
kHz 557

8 Musica - Informazioni. 8,15 L'agenda. 8,30 Notiziario. 8,35 Olimpia XXI. **9,30** Notiziario. 9,35 L'ora della terra. **10** Musica d'archi. **10,10** Conversazione evangelica. **10,30** Santa Messa. **11,15** Concertino. **11,30** Notiziario. **11,35** Sei giorni di domenica. **12,45** Conversazione religiosa. **13** Società di canto « La melodia » di Bellinzona. **13,25** I programmi informativi di mezzogiorno. **13,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,15 Il minimo. 14,45 Qualità, quantità, prezzo. 15,15 Complessi moderni. 15,30 Notiziario. 15,35 Musica richiesta. 16,15 Sport e musica. 18,15 Note campagnole. 18,30 La domenica popolare. 19,15 L'informazione della sera - Lo sport. 19,45 Attualità regionali. 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20,45 Una panchina al giardino pubblico. 21,40 Ballabili. 22,35 Studio pop. 23,30 Radiogiornale. 24 Juke-box della domenica. 0,30 Notiziario. 0,40-1 Notturmo musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. **8,15** Liturgia Romana. **9,30** S. Messa con omelia di Don S. Butti (in collegamento RAI). **10,30** Slavonic-Byzantine Rite. **11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15** Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **14,10** Attualità della Chiesa di Roma. **14,30** Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **16,30** Musica in Famiglia, a cura degli ascoltatori. **18,30** Preghiere e canti della nostra gente, a cura di P. Milan, G. Romano, M. Tumini. **21,30** Okumenischer Bericht aus Irland. **21,45** S. Rosario. **22,15** En priant avec le Pape. **22,30** Angelus with the Pope. « Community and Authority ». **22,45** Incontro della sera - Replica di Orizzonti Cristiani. **23,30** Misiones y misioneros en Radio Vaticano. Allocución Dominical del Papa. **24** Radiodomenica (Replica). **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. Fauré: Pavane op. 50 (Orch. Philharm. di Londra dir. Bernard Herrmann); C. Debussy: Rapsodia per saxofono e orchestra (Sax. Daniel Daffoyet - Orch. Filarm. della ORTF dir. Marius Constant); C. Franck: Sinfonia in re minore (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler)

9 L. van Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20, per violino, viola, clarinetto, corno, fagotto, violoncello e contrabbasso (Vl. Georg Sumpik, v.la Siegfried Führlinger, clar. Wolfgang Rühm, cr. Hermann Rohrer, fag. Leo Cermak, vc. Ernest Knava, cb. Oskar Moser)

9,40 FILOMUSICA

J. Strauss jr.: Il Pipistrello: Ouverture (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter); E. Grieg: Romanza con variazioni op. 51 (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); S. Rachmaninov: Non cantare, mia diletta, op. 4 n. 4 su testo di Puskin (Bs. Gianicola Pigliucci, pf. Elio Maestosi); A. Dvorak: Dai Duetti moravi: Möglichkeit - Der kleine Acker - Die Taube auf dem Ahorn (Sopr. Evelyn Lear, bar Thomas Stewart, pf. Erik Werba); S. Prokofiev: Sonata in re minore op. 14 n. 2 per pianoforte (Pf. György Sandor); R. Strauss: Scena finale da Salome - (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); F. Chopin: Polacca in si bemolle minore (Pf. Ludwig Stefanski)

11 CONCERTO DELL'ORCHESTRA - JEAN-FRANÇOIS PAILLARD - DIRETTA DA JEAN-FRANÇOIS PAILLARD

J. Pachelbel: Suite n. 6 in si bemolle maggiore; F. Couperin: Les Nations: quatuorèmes ordre - La Piémontoise; G. F. Haendel: Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 2; M. Haydn: Sinfonia in re minore; J. Pachelbel: Canone in re maggiore; G. F. Haendel: Concerto grosso in do maggiore - Alexander's Feast -

12,30 LIEDERISTICA

A. Webern: 5 Lieder op. 4: Welt der Gestalten - Noch zwingt mich Treue - Ja heil und Dank - So ich traurig bin - Ihr tratet zu dem Herde (Sopr. Carla Henius, pf. Aribert Reiman); R. Wagner: Dai Wesendonck Lieder: Der Engel-Stehe still - Schmerzen - Träume (Cb. Maureen Forrester, pf. John Newmark)

13 PAGINE PIANISTICHE

M. Balakirev: Islamey, fantasia orientale (Pf. György Cziffra); R. Schumann: Kinderszenen op. 15 (Pf. Alexis Weissenberg)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

D. Sciostakovich: Sinfonia n. 1 in fa minore op. 10 (Orch. della Suisse Romande dir. Walter Wellch)

14 LA SETTIMANA DI DVORAK

A. Dvorak: Suite in re maggiore op. 39 - Suite Ceka - (Orch. Filarm. Boema dir. Václav Neumann) - Berceuse in sol maggiore (Pf. Gloria Lanni) - Concerto in la minore op. 53, per violino e orchestra (Vl. Nathan Milstein - Orch. - New Philharmonia - dir. Rafael Frühbeck de Burgos)

15-17 F. J. Haydn: Sinfonia n. 73 in re maggiore - La caccia - Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Presto (La caccia) (Orch. - Philharmonia Hungarica - dir. Antal Dorati); N. Paganini: Concerto n. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra - La campanella - Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Andantino) - Allegretto moderato (Sol. Salvatore Accardo - Orch. Filarm. di Roma dir. Elio Boncompagni); C. Debussy: Six épigraphes antiques: Pour invoquer Pan dieu du vent d'est - Pour un tombeau sans nom - Pour que la nuit soit propice - Pour la danseuse aux crotales - Pour l'égyptienne - Pour remercier la pluie du matin (Duo pf. Alfons e Aloys Kontarsky); F. Poulenc: Fiançailles pour rire, su testi di Louise de Vilmorin: La Dame d'André - Dans l'herbe - Il vole - Mon cadavre est doux comme un gant - Violon - Fleurs (Felicity Palmer, soprano; John Constant, pianoforte); P. Dukas: L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Filarm. di Israele dir. George Solti)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Borodin: Sinfonia n. 3 in la minore - Incompiuta - (completamento di Glazunov) (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); E. Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra (Vl. Ida Haendel - Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl); A. Dvorak: Karnaval, ouverture op. 92 (Orch. Sinf. di Londra dir. Witold Rowicki)

18 IGOR STRAWINSKY: LA MUSICA DA CAMERA

Quattro Studi op. 7 (Pf. Luciano Giarbella) - Elegia per viola sola (V.la Serge Collot) - Berceuse du chat, per voce e tre clarinetti (Msopr. Cathy Berberian, clar. Paul Howland, Jack Kreiselman e Charles Russo) - Settimino, per clarinetto, corno, fagotto, pianoforte, violino, viola e violoncello (Strum. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis) - Quattro Cori paesani russi, per coro femminile e quattro corni (Coro Femm. e Strum. di Roma della RAI dir. Nino Antonellini)

18,40 FILOMUSICA

L. Boccherini: Quintetto in re maggiore op. 45 n. 3 per oboe e archi: Allegro - Tempo di Minuetto (Ob. André Lardot - I Solisti di Zagabria - dir. Antonio Janigro); L. van Beethoven: Ah, perfido, scena e aria op. 65 per soprano e orchestra (Sopr. Régine Crespin - Orch. Filarm. di New York dir. Thomas Schippers); F. Chopin: Andante spianato e grande polacca brillante op. 22, per pianoforte e orchestra (Pf. Halina Stefanska Czerny - Orch. Nazionale Filarm. Sinf. di Varsavia dir. Witold Rowicki); V. D'Indy: Variazioni sinfoniche op. 12 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franz André); A. Dvorak: Il Diavolo e Caterina: Introduzione atto III - Or, duchessa, meco verrai - (finale dell'opera) (Ten. Francesco Tagliavini, msopr. Maja Sunara, bs. Italo Tajò sopr. Renata Mattioli - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Luigi Toffolo - M° del Coro Giuseppe Piccillo); M. Glinka: Jota aragonesa, capriccio brillante (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20 TIEFLAND

Dramma lirico in un prologo e due atti di Rudolf Lothar (Versione italiana di F. Fontana)

Musica di EUGENE D'ALBERT

(Pagine scelte)
Don Sebastiano Renato Scorsoni
Tommaso Renzo Gonzales
Moruccio Teodoro Rovetta
Marta Marcella Reale
Pepa Gianna Lollini
Antonia Gabriella Onesti
Rosalba Angela Rocco
Muri Rosanna Pacchiele
Gandi Giorgio Casellato Lamberti
Nando Antonio Pirino
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Alberto Paoletti
M° del Coro Ruggero Maghini

21,45 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA ROCCO FILIPPINI E DEL PIANISTA BRUNO CANINO

R. Schumann: Phantasiestücke op. 73; C. Debussy: Sonata per violoncello e pianoforte; I. Stravinsky: Suite italiana (1932)

22,30 CHILDREN'S CORNER

B. Barok: For children, 39 pezzi per pianoforte, Vol. II, su temi popolari slovacchi (Pf. György Sandor)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

R. Schumann: Manfred, ouverture op. 115 (Orch. della Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch); A. Bruckner: Sinfonia n. 1 in do minore (Orch. di Roma della RAI dir. Claudio Abbado)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

It ain't necessarily so (Frank Chacksfield); As far as we can go (Betty Everett); Frank you baby (The Stylistics); Milonga triste (Gato Barbieri); Spanish hustle (The Fatback Band); Save me (Julie Driscoll); I wanna stay (Love Unlimited); Ancora tu (Lucio Battisti); Come pioveva (I Beans); It's different now (Arturo Mantovani); 3 for 4 (Jim-

my Smith); Tutto passerà vedrai (Mina); Io me 'mbriaco (Franco Califano); Che cosa c'è (Ornella Vanoni); Aire de Buenos Aires (Astor Piazzolla); Skinny woman (Ramasandran Somusundaram); First show in kokomo (Aretha Franklin); Samba de Orfeu (Oscar Peterson); Listen to what the man said (Paul McCartney); The old schoolyard (Linda Lewis); Close to you (Burt Bacharach); Feste di piazza (Edoardo Bennato); Comun-que sia (Anna Melato); Eloise (Franck Pourcel); Hey hey Helen (Abba); Genius II (Valerie Simpson); Sister Jane (Tai Phong); Et bonjour à toi l'artiste (Paul Mauriat); Carry on (Crosby Stills Nash and Young); Wait for me (Donna Hightower); It was a good times (Don Costa)

10 SCACCO MATTO

Profondo rosso (Goblin); I'm not in love (10 C.C.); Knock on wood (David Bowie); Watch out (Abba); Bella dentro (Paolo Frescura); Chop chop (The Sweet); Distant love (Marvin Gaye); Pepperland (George Martin); Maracanà (Irio De Paula); How can you mend a broken heart (Bee Gees); Bourée (Jethro Tull); Roller coaster (BST); Rock your baby (Ronnie Jones); Voglio tutto di te (Sylvie & Johnny); Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Isaac Hayes); Samba de sausalito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why can't we be friends (War); Nuvolari (Lucio Dalla); In un campo di sterpi (Franco Marino); The hustle (Van Mc Coy); Deice (Julio Iglesias); Sandy (Craig Douglas); Il giardino proibito (Sandro Giacobbe); Machine gun (Commodores); Tangerine (Salsoul); Corcovado (Astrud Gilberto); Fire (Ohio Players)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Testamento (Toquinho e Vinícius); Guantamera (Caravelli); Errare humanum est (Jorge Ben); And I love you so (Shirley Bassey); One of these nights (The Eagles); This guy's in love with you (Peter Nero); Li 'figliole (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Caravan petrol (Renato Carosone); Lu cardillo (Fausto Cigliano); La danza (Werner Müller); Ciuri ciuri (Amalia Rodriguez); Holiday for strings (Sid Ramin); Malagueña (Stanley Black); Que rico el beso (Carmencita Diaz); Pata pata (Miriam Bakkeba); Fingers (Airt Moreira); Kapullay (Los Calchakis); Berceuse de Jocelyn (George Melachrino); Serenata sul po (Brigata Corale Tre Laghi); El povero Luisin (Maria Monti); Luci a San Siro (Marisa Rämpin); Skyscrapers (Eumir Deodato); Feelin strong every day (Chicago); Un'ora de olvidu (Gianna e Bruno Noli); Attitu (Maria Carta); Les bicyclettes de Belsize (Franck Pourcel); Nuages (Barney Kessel); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Fiesta a Himara (Fazio Santillan); Alturas (Inti-Ilimani); Mrs. Robinson (Simon and Garfunkel); Giochi proibiti (Manue); Diaz Carlo

14 COLONNA CONTINUA

Eleanor Rigby (Arthur Fiedler); Che vale per me (Mina); I got a woman (Ray Charles); Blue Lou (Art Van Damme); Stand by me (Ben E. King); San Francisco (Benny Bergan); When the saints go marchin' in (Sidney Bechet); El condor pasa (Paul Desmond); Mrs. Robinson (Edmundo Ros); Rock of ages (Mahalia Jackson); This song is yours alone (Bert Kaempfert); Crab dance (Cat Stevens); Those were the days (Mary Hopkins); Pais tropical (Brazil '77); The lady's a tramp (Menuhin-Grappelly); Love me or leave me (Gerry Mulligan); Can't help lovin' dat man (Liza Minnelli); It's only make believe (Conway Twitty); Midnight special (Bob Dylan-Harry Belafonte); Original Dixieland one step (The Dukes of Dixieland); Black monutain rag (Chet Atkins); Red roses for a blue lady (Arturo Mantovani); Eternità (Ornella Vanoni); Once and again (Shawn Robinson); Keep on again (Eddie Kendricks); El choclo (The Count); Forget domani (F. Sinatra); Il padrino (parte 2) (The Lovelets); A luna 'menzu u mari (Louis Prima); Shaft (Isaac Hayes); So danco samba (Brasil '66); Ne me quitte pas (Jacques Brel); Chain of fools (Aretha Franklin); Lamplighter (Ekseption); Mozart 13: Allegro (Wado De Los Rios); Witches fain and fool (Cleo Laine); Oh my mother (Mochins Bottle); Funiculi funiculà (Werner Müller)

16 IL LEGGIO

If (Johnny Pearson); Lady marmalade (Gilla); Ad esempio a me piace il sud (Nicola Di Bari); Dduje paravise (Pina Cipriani e Franco Nico); Promised land (Elvis Presley); Onda su onda (Bruno Lauzi); Bang bang (Foxy); Desiderare (Caterina Caselli); My way (Bert Kaempfert); Do that (Barry Ryan); Silvia (Renzo Zenobi); Meno mele (Lino Banfi); Eleonora (Gil Ventura); Funky president (James Brown); Donna con te (Mia Martini); Solitaire (Neil Sedaka); The Enter-tainer (Botticelli); Shoorah! Shoorah! (Betty Wright); La cattiva strada (Fabrizio De Andrè); Surrender now (Waterloo); Tubular bells (Mystic Sound); Quadriglia di Maria Luisa (Tony Santagata); Rock and roll (Kevin Johnson); Family affair (MFSB); Era (Wess & Dori Ghezzi); Laura (Norman Candler); Hello how are you (Gary Walker); Take the A - train (Werner Müller); Save the sunlight (Herb Alpert); Se mi vuoi (Cico); Sango pouss pouss (Manu Dibango); Non pensarci più (I Ricchi e Poveri); Rio Roma (Irio De Paula); Chained (Rare Earth)

18 INTERVALLO

Adagio dal concerto per violino e orchestra (Franco Mannino); Come stai con chi sei (Wess & Dori Ghezzi); Balanofe (Baden Powell); Sognando Copacabana (Romina Power); Call on me (Gilbert O'Sullivan); Gladiolus rag (Max Morath); My heart belongs to daddy (Bob Fogu); Stasera che sera (Matia Bazar); Vieni a tempo (Fratelli La Bionda); Crocodile rock (Dorsey Dodd); Silent movie queen (The Rubettes); Oh babe what would you say (Django and Bonnie); Vivo sonhando (Eumir Deodato); Senza parole (Luciano Rossi); Paint it black (Johnny Harris); Nel blu dipinto di blu (Larry Page); L'abitudine (Mario Guamerà); Come due zingari (Delia Donati); A taste of honey (Herb Alpert); Simple melody (Kiki Dee); Mellow yellow (H. Mann e St. Grappelly); Piccola mia piccola (Gianni Nazzaro); Dduje paravise (Gloria Christian); Honeysuckle rose (Norman Candler); Hey! (Augusto Martelli); Satin doll (Woody Herman); Tutto bene (I Domodossola); Wake up (Paul Anka); Autumn rain (The Lovelets); La balanga (Raymond Lefèvre); La tartaruga (Bruno Lauzi); Baby face (Boston Garden); Chitarra e blue jeans (Antonella Bellan); Make us all aware (Ambrosia); Gita al mare (Amedeo Tommasi); Terre lontane (Mino Reitano)

20 QUADERNO A QUADRETTI

On the sunny side of the street (Count Basie); Canadian sunset (Earl Grant); Maracatu-too (Stan Getz-Laurindo Almeida); Sunny (Frank Sinatra); Twelfth street rag (Dick Schory); Mood indigo (Ray Martin); Perdido (Sarah Vaughan); Felicidade (Stanley Black); Rock around the clock (New Orleans Jazz Band); A string of pearls (Enoch Light); Nobody knows the trouble I've seen (Mahalia Jackson); Telephone blues (John Mayall); Jingo (Carlos Santana); De quello (Nelson Riddle); My rifle, my pony and me (Dean Martin); Work song (Julian Cannonball - Adder ey); Money money (Liza Minnelli); Ebb tide (Frank Chacksfield); Cu cu rru cu cu paloma (Harry Belafonte); I'm beginnin' to see the light (Gerry Mulligan); Stardust (Louis Smith); A hard day's night (Ella Fitzgerald); Rhapsody in blue (Eumir Deodato); Mulher rendeira (Astrud Gilberto); And when I die (Blood, Sweat and Tears); Non credere (Mina); Blue rondo à la turk (Dave Brubeck); Royal garden blues (Wilbur De Paris); No trouble (Firehouse Jazzmen); Gladiolus rag (Acker Bik); Aquarius (Stan Kenton)

22-24 Stand by your man (Enoch Light); What's this world comin' to (Chicago); My chérie amour (Ray Bryant); Lover man (Diana Ross); Mambo diablo (Tito Puente); E poi... (Mina); Mato Grosso (Irio De Paula); Felicidade (João Gilberto); Seven come eleven (Ellis-Pass); Cry me a river (Jay Jay Johnson); Monk's blues (Mc Coy Tyner); My one and only love (Nelson Riddle); Au printemps (Marie Laforet); Mama Guela (Fania All Stars); Little green train (Humphries Singers); Feel like making love (Bob James); Up, up and away (Toots Thielemans); I don't want to go on without you (Sweet Inspirations); Captain Bacardi (A. C. Jobim); Il sud (Nino Ferrer); Emorio (Sergio Mendes); Cheganga (Edu Lobo); The way you look tonight (Sonny Rollins); Globetrotter (Terry-Monk); Russell and Eliot (Yusef Lateef); Land of dreams (Hugo Winterhalter); Dame souris trotte (Françoise Hardy); Dan the Banjo Man (Dan The Banjo Man)

straordinario
per le pelli delicate:
oggi Borotalco significa
anche sapone neutro.



talco e sapone neutro
BOROTALCO®
perchè solo così
hai un doppio benessere.

Il benessere di sapone neutro Borotalco
ricco e delicato come
una crema per detergere la tua pelle;
il benessere di Borotalco
il famoso talco per asciugarla ed ammorbidirla.
Talco e sapone neutro Borotalco.

ROBERTS®
(se non è Roberts non è Borotalco)



rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

I fumetti

a cura di Nicola Garrone e Roberto Giammanco
Realizzazione di Amleto Fattori

Prima puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 Selezione SPAZIO

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo

Realizzazione di Lydia Cattani

N. 4: Il triangolo del diavolo

da un'inchiesta di Arrigo Petacco

19,20 SEME D'ORTICA

tratto dal libro di Paul Wagner

Dialoghi italiani di Alfredo Medori

Seconda puntata

La fuga

Personaggi ed interpreti: Florentine

Georges Chamarat

Paul Yves Coudray

Madame Maillard

Michele Cordove

Bruno Jacques Zanetti

Monsieur Maillard

François Viaur

Regia di Yves Allegret

Prod.: ORTF - Telcia Films

19,45 THRILLSEEKERS

Virtuosismi al luna-park

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSSELLO

20,45

Il buco

Film - Regia di Jacques Becker

Interpreti: Raymond Meunier, Michel Constantin, Philippe Barnel, Jean Keraudy, Philippe Leroy,

Marc Michel, Eddy Rasi-
mi, Jean-Paul Coquelin,
Catherine Spaak
Produzione: Play Art -
Filmsonor (Parigi) - Tita-
nus (Roma)

DOREMI'

CHE TEMPO FA



Catherine Spaak è fra gli interpreti del film «Il buco» che viene trasmesso alle ore 20,45

svizzera

13,30-15,30 Da Montreal:
GIOCHI OLIMPICI X
Sintesi delle gare disputate ieri
TV-SPOT X

16,30 Da Montreal:
GIOCHI OLIMPICI X
Cronaca differita
Ciclismo su strada, atletica: 200
maschili semifinali
Cronaca diretta

21 — **TELEGIORNALE** X - 1ª ediz.
TV-SPOT X

21,15 **LE ULTIME VOLONTÀ** X
Telefilm della serie «Un detec-
tive in pantofole»
TV-SPOT X

21,45 **TELEGIORNALE** X - 2ª ediz.
TV-SPOT X

22 — **ENCICLOPEDIA TV** X
Swift/Thackeray
Per una lettura amorosa di Jo-
nathan Swift
Un film di Rodolfo Molo e Chri-
stopher Broadbent con Arnoldo
Foa nella parte di William Ma-
kepeace Thackeray (Replica)

22,45-1,30 Da Montreal:
GIOCHI OLIMPICI X
Atletica: 200 maschili finale,
10.000 finale, 800 femminili fi-
nale - Cronaca diretta
Nell'intervallo (ore 24 circa):
TELEGIORNALE X - 3ª ediz.

capodistria

18,30 **TELESPORT** X
Montreal: Giochi della
XXI Olimpiade

21 — **L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI** X
Cartoni animati

21,15 **TELEGIORNALE** X

21,35 **IL NUOTO** X
Documentario del ciclo
«Attività ricreative»
Seconda parte
L'uomo, nella sua evolu-
zione biologica, è venuto
dall'acqua. Sotto il livel-
lo dell'acqua stanno più
di due terzi della super-
ficie del nostro pianeta;
per questo non è stra-
no se il nuoto ha, come
forma di movimento nel-
l'acqua, grande importan-
za ed esercita una co-
stante attrazione sull'uo-
mo. Il nuoto ha un'in-
fluenza positiva sullo svi-
luppo e il funziona-
mento del sistema cardio-
vascolare, del tratto re-
spiratorio, delle articula-
zioni.

22 — **TELESPORT** X
Montreal: Giochi della
XXI Olimpiade

rete 2

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

Sintesi delle gare princi-
pali del giorno prece-
dente

13,30-16 In collegamento via
satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

18,30 RUBRICHE DEL TG 2
Inchieste-Sport

19 — In collegamento via
satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

INTERMEZZO

20,45 In collegamento via
satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

DOREMI'

21,50

TG 2 - Seconda edizione

22 — In collegamento via
satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

BREAK 2

23 — circa

TG 2 - Stanotte

23,10-1,30 In collegamento
via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Städte Europas** - Kennen
Sie London? - Ein Film von
R. H. Materna

19,30 **Weltraum 2000** - Von und
mit Prof. Dr. Heinz Haber -
4. Folge: «Mit der Erde
durchs All» - Regie: Horst M.
Berkold - Verleih: Telepool

20,30 Tagesschau

20,45 **Der Kanzler von Tirol** -
Drama von Josef Wenter -
Eine Aufführung der Freilichtspie-
le Unterland - Inszenierung:
Luis Walter - Fernsehregie: Vit-
torio Brignole (Wiederholung)

22,55 **Die Falkensteiner** - Ein
Musikprogramm (Wiederholung)

francia

14 — **NOTIZIE FLASH**
14,05 **AUJOURD'HUI MADA-
ME**

15 — **NOTIZIE FLASH**
15,10 **OPERAZIONE PENNY**
Telefilm della serie «A-
gente specialissimo»

16 — **NOTIZIE FLASH**
16,20 **IL ROTOCALCO QUO-
TIDIANO**

17 — **NOTIZIE FLASH**
17,10 **IL ROTOCALCO QUO-
TIDIANO** - 2ª parte

17,45 **FINESTRA SU...**
18,15 **LE PALMARES DES
ENFANTS**

18,30 **TV SERVICE**
18,55 **IL GIOCO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE**

19,20 **GIOCHI OLIMPICI DI
MONTREAL**

Riprese dirette
19,44 **GIOCHI OLIMPICI DI
MONTREAL** - Sintesi

20 — **TELEGIORNALE**
20,30 **GIOCHI OLIMPICI DI
MONTREAL**

Riprese dirette
20,55 **LA SCOMPARSA**

Telefilm della serie «Poi-
que de fer et seduction»
con Robert Vaughn, Ny-
ree Dawn Porter

21,20 **GIOCHI OLIMPICI DI
MONTREAL**

Riprese dirette
0,40 **TELEGIORNALE**

montecarlo

18,45 **UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET BEAUCOUP
DE MUSIQUE**

Presenta Jocelyn
19,35 **NOTIZIARIO REGIO-
NALE** (Lombardia - Ligu-
ria - Lazio)

19,45 **CARTONI ANIMATI**
20 — **LA GRANDE AVVEN-
TURA**

«Assalto all'arsenale»
20,50 **NOTIZIARIO**

21,05 **STORIE D'AMORE**
PROIBITE (Il cavaliere e
la Zarina)

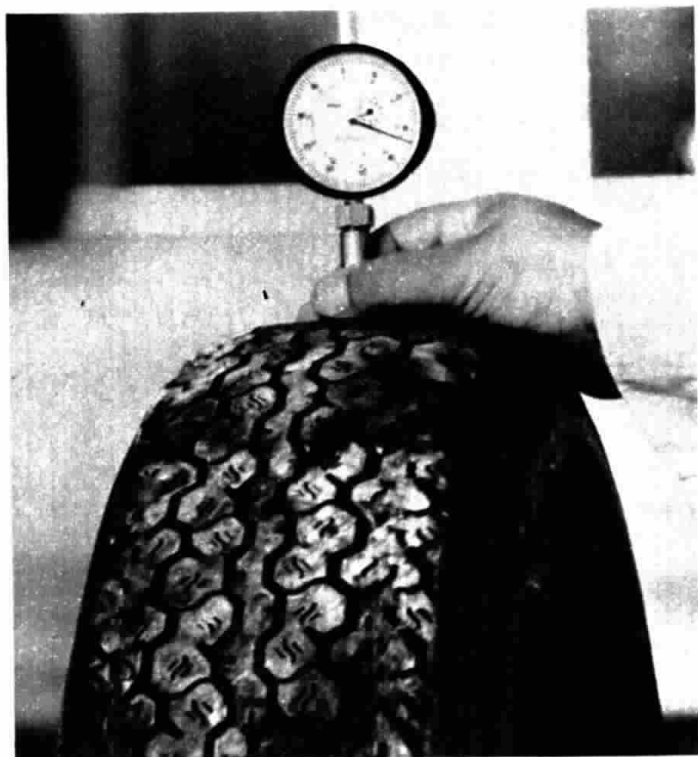
Film - Regia di Jacque-
line Audrey con Gabriele
Ferzetti, André Debar

Geneviève-d'Eon è stata
educata come un uomo
perché potesse fruire del-
la eredità del nonno, e
in tale supposta qualità
s'arruola, come ufficiale,
nei Dragoni di Luigi XV.

Accade che circostanze
del tutto fortuite fanno
del supposto cavaliere
d'Eon il salvatore della
Contessa di Monval, la
quale è in possesso di
una lettera del Re di
Prussia: si tratta di un
documento che potrebbe
compromettere le relazio-
ni tra Russia e Prussia.

RECORD DI DURATA: OLTRE 100.000 KM. CON I NUOVI PNEUMATICI KLEBER V12.

Nessun'altra Casa di pneumatici può vantare un analogo risultato rigorosamente ufficializzato dall'ISAM. I V12 all'Autosalone.



La fotografia testimonia la misurazione del residuo battistrada del treno di pneumatici Kléber V12 che ha percorso 125.000 Km. con una vettura Alfetta, in un test durato circa 6 mesi e condotto dall'ISAM (Istituto Sperimentale Auto e Motori).

Se si considera il residuo del battistrada di mm. 3,3 si può dedurre che la vettura avrebbe potuto percorrere ulteriori 40.000 Km. prima che i pneumatici giungessero al limite legale di 1 mm.

Tenuto conto della rotazione, ognuno dei cinque pneumatici Kléber V12 (rigorosamente di serie) risulta aver percorso oltre 100.000 Km.

È la prima volta che viene raggiunto e superato il traguardo "100.000 Km." con pneumatici turismo di serie. E Kléber è l'unica Casa che non si è limitata a fare generiche promesse in tal senso. Questo è il prestigioso "biglietto da visita" (che non ha eguali nel mondo) con cui i Kléber V12 si presentano all'esigente pubblico degli automobilisti italiani, che con la dovuta cura (regolari controlli alla pressione, rotazione, ecc.), potranno eguagliare questo straordinario risultato di durata.

I V12, costruiti con doppia cintura d'acciaio extra-larga, assicurano inoltre una estrema precisione di guida e mantengono inalterate le proprie prestazioni fino all'usura. I V12 del record saranno presentati allo stand Kléber del Salone di Torino.

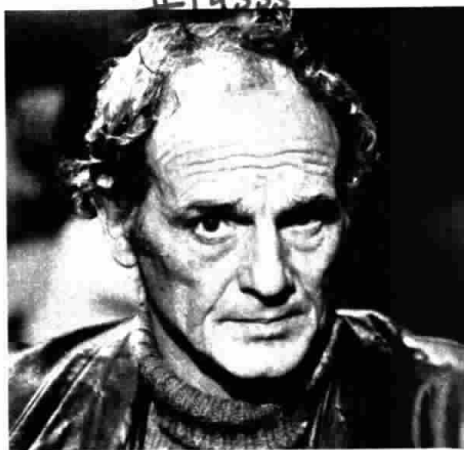


I cinque pneumatici Kléber V12 fotografati al termine della prova brillantemente superata. (Si noti il residuo del battistrada che ha ancora un'altezza di 3,3 mm.). Sono gli unici pneumatici al mondo che hanno ufficialmente battuto il record di durata di oltre 100.000 Km.

televisione

« Il buco », ultimo film di Jacques Becker

L'impossibile evasione



Philippe Leroy è fra gli interpreti

ore 20,45 rete 1

Il film *Il buco* in onda questa sera era già stato programmato per il 5 luglio scorso. Allora « saltò » per far posto ad un film fantascientifico e ad un dibattito in previsione del contatto della sonda americana col pianeta Marte. Per utilità dei lettori ne ripubblichiamo la presentazione.

In solitudine, al di fuori di ogni scuola ma sulla scia del suo maestro Jean Renoir, Jacques Becker poté restituire al cinema francese il gusto del realismo dal vero, anche se mediato da un testo letterario (*Goupi Mains-Rouges*, *La casa degli incubi*), e quello, invece, della ricostruzione di un'epoca "letteraria" (il primo Novecento degli apaches parigini) in una cifra rigorosamente e austeramente realistica (*Casco d'oro*); la stessa cifra che, spoglia d'altri riferimenti al di fuori di quelli del fatto di cronaca vero, gli consentiva alla vigilia della morte, di creare quel capolavoro che fu *Il buco*, asciutto fino all'aridità, ma intimamente caldo e quasi lirico per quel che riguarda la contemplazione del personaggio uomo, l'atteggiamento rispettoso e schivo, ma sinceramente partecipe, nei confronti della vita » (Gian Luigi Rondi). *Il buco*, straordinaria « opera ultima » di Becker, è presentato questa sera al pubblico televisivo a 16 anni dalla morte del suo autore, avvenuta a Parigi il 21 febbraio del 1960. Becker non ebbe tempo di seguire fino in fondo la lavorazione del suo film. Era già malato, un male incurabile. Jean-Luc Godard, amico fraterno oltre che grande estimatore dell'opera sua, ha ricordato che l'annuncio della conclusione del montaggio arrivò al regista con una telefonata poco prima della morte. In questo senso *Il buco* (titolo originale: *Le trou*) può essere considerato il testamento artistico di Becker. Asciutto, scarno, senza un fronzolo né una concessione allo spettacolo, il film porta per intero i segni del talento di questo autore, ripercorre per la ultima volta i temi che sono stati

tipici di tutto il suo cinema: l'amicizia, il peso della sorte, la vocazione degli uomini alla disfatta nella loro lotta senza interruzione contro un mondo che non è mai generoso, e contro gli « altri ». Questi temi erano stati toccati ripetutamente da Becker, figlio d'un industriale francese e d'una scozzese, nato a Parigi nel 1906 e arrivato al cinema abbastanza faticosamente, dopo un tirocinio scolastico e culturale dei più regolari. Assistente di Renoir a partire dal '31, da uno dei film più famosi del suo maestro, *La chienne*, Becker assume responsabilità di regia nel '39-'40 con *L'or du Cristobal*, che venne completato dal collega Jean Stelli. La sua vera e propria sortita è di tre anni posteriore e avviene con il citato *Goupi Mains-Rouges*, descrizione di tono sicuro e profondo della vita contadina nelle regioni centrali della Francia. Seguirono (citiamo titoli maggiori) *Falbalas*, *Amore e fortuna*, *Le sedicenni*, i celeberrimi *Casco d'oro* e *Grisbi*, la biografia di Modigliani intitolata *Montparnasse*. Fino al *Buco*, appunto. In questo caso Becker si giovò d'un romanzo autobiografico di José Giovanni, sceneggiato da lui stesso, dallo scrittore e da Jean Aurel. *Il buco* racconta una storia vera, un fatto di cronaca, uno dei protagonisti del quale, Keraudy, figura fra gli interpreti. « Cinque uomini scavano una galleria per fuggire dalla prigione parigina della Santé, ma, denunciati da uno di loro, vengono sorpresi mentre stanno per evadere »: così Georges Sadoul ha riassunto la vicenda del film. In realtà non c'è molto di più da raccontare. Manu, Roland, Geo, Vosselin e Gaspard, cinque detenuti per reati comuni, decidono di sottrarsi al processo e di evadere scavando un passaggio sotto la cella. Attraverso altre perforazioni arrivano a un pozzo che conduce alla fogna sottostante al carcere. La libertà è vicina. Ma il direttore sospetta qualcosa, interroga Gaspard, il più debole del gruppo, e lo induce a rivelargli il piano di evasione. Così le speranze dei prigionieri finiscono nel nulla. Che senso dava Becker a una storia come questa? « Non avrei mai fatto il film », disse egli stesso, « se non avessi visto nell'argomento il problema umano dei rapporti tra individui condannati a vivere insieme: la storia di Giuda ». Ma senza invettive, senza condanne. « Becker », ha scritto Simone Dubreilh, « non giudica i suoi personaggi e soprattutto non assume nei loro confronti alcun atteggiamento moralistico. Li guarda mentre tentano di fuggire all'umiliazione, alla promiscuità, all'infamia della prigione come guarderebbe qualsiasi altro essere umano che lotta ferocemente e ostinatamente per recuperare la libertà ». E proprio qui sta la profonda umanità del suo atteggiamento di artista.

g. s.

lunedì 26 luglio

GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

mattina: Atletica leggera (qualificazioni martello maschile e salto in alto femminile; batterie 110 ostacoli e 400 metri maschili; 200 metri femminili; finale salto con l'asta (maschile), Pallacanestro (turno eliminatorio femminile), Pugilato (eliminatorie), Ciclismo (corsa su strada), Scherma (eliminatorie sciabola a squadre), Tuffi (piattaforma maschile), Vela, Pallanuoto.

pomeriggio: Atletica leggera (finali giavellotto, 10.000 metri maschili), Pallacanestro (semifinale maschile), Pugilato (eliminatorie), Sollevamento pesi, Pallamano, Judo, Tuffi (piattaforma maschile), Pallavolo, Pallanuoto.

Il ciclismo offre lo spettacolo migliore con la corsa su strada. E' una specialità che si corre dal 1896 sia pure su una distanza limitata (solo 87 chilometri). La gara si svolge sul Circuito Mont Royal che può ospitare sulle gradinate circa 2.500 spettatori senza contare le centinaia di migliaia di persone che potranno assistere alla prova lungo il percorso. La partenza e l'arrivo sono previste allo Stadio d'Inverno dell'Università di Montreal. Dal 1920 l'Italia è riuscita ad inserirsi in zona medaglia. Anzi, in quella occasione realizzò una doppietta con Pavese e Segato, rispettivamente medaglia d'oro e d'argento. Olmo si piazzò al quarto posto. Nel 1956, ancora una medaglia d'oro con Baldini; quattro anni dopo, un secondo posto con Trapè e poi due successi consecutivi: Zanin a Tokyo e Vianelli a Città del Messico. Per l'atletica leggera, il salto con l'asta (in programma al mattino) rappresenta indubbiamente uno spettacolo interessante. Anche in questa specialità, inserita sin dal 1896, gli americani hanno vinto gran parte delle edizioni disputate. Addirittura nel 1904 a Saint Louis, riuscirono a conquistare i primi sei posti. Quattro anni fa a Monaco, un tedesco orientale, Nordwing, è riuscito ad interrompere la tradizione, battendo proprio il favoritissimo statunitense Seagren che si era già aggiudicato la precedente edizione di Città del Messico.

Fra le altre finali, sempre di atletica leggera, da segnalare quella dei 10.000 metri. In questa specialità sono i finlandesi ad avere una tradizione positiva. Sei medaglie d'oro in 13 edizioni rappresentano un bottino non indifferente. Gli altri successi sono andati ad un polacco, due cecoslovacchi, due sovietici, un americano e un keniota. Quattro anni fa a Monaco vinse Viren ottenendo una magnifica doppietta con il successo nei 5.000 metri. Infine, i tuffi dalla piattaforma maschile: una serie di sei al mattino e quattro al pomeriggio. Superfluo sottolineare che le speranze azzurre, ancora una volta, sono riposte su Dibiasi e Cagnotto.

SAPERE: I fumetti



Bibi e Bibò, rievocati dalla rubrica

ore 13 rete 1

La rubrica Sapere ripropone da oggi un ciclo in otto puntate, dedicato ai fumetti che saranno analizzati nei loro molteplici aspetti: sociologico, culturale, grafico; i fumetti infatti non

SEME D'ORTICA: La fuga

ore 19,20 rete 1

La vicenda si svolge nella Vandea, dipartimento della Francia centrale, sulla costa atlantica, all'inizio della seconda guerra mondiale. Il piccolo Paul, un orfano di circa sette anni, viene affidato dalla direzione di un ente della pubblica assistenza ai coniugi Maillard, i quali hanno già adottato un altro ragazzo, un inglese di nome Guy, sempre compito e cerimonioso e che, con la sua aria melliflua, ha saputo accaparrarsi l'affetto e le premure di madame Maillard. Paul, invece, non ha avuto fortuna: i Maillard sono verso di lui brontoloni e ruvidi, e Paul naturalmente non li può soffrire. E non può soffrire neppure Guy, che sente poco sincero. Paul ha un solo amico, Bruno, un giovane operaio ita-

liano che lavora alle dipendenze del signor Maillard. Bruno vuol veramente bene al piccolo Paul e cerca di distrarlo con le sue canzoni e i suoi giochetti. Intanto è il 10 giugno del 1940, l'Italia ha dichiarato guerra alla Francia. Il signor Maillard, livido dall'odio e dal rancore, ordina a Bruno di lasciare immediatamente la sua casa. Bruno tornerà in Italia, ma Paul? Il ragazzo è disperato, non vuol rimanere in quella casa dove è stato accolto con indifferenza (e Bruno sa che i Maillard hanno preso Paul solo per incassare la retta d'assistenza e pagare gli studi a Guy), e supplica Bruno di aiutarlo a fuggire. Si nasconderà presso «papà Florentine», il vecchio giardinere dell'ospizio, che ha una casetta tra gli alberi, presso il fiume. Là nessuno verrà a cercarlo...

Le altre sette puntate di questo ciclo intendono tracciare una storia del fumetto fino alla seconda guerra mondiale, analizzando i temi principali affrontati dai fumetti in questo primo periodo della loro vita.

Nella dieta degli azzurri alle Olimpiadi di Montreal c'è il Prosciutto di Parma.



Una ricerca fatta nel campo della dietetica ha stabilito che il Prosciutto di Parma, alimento ricco di contenuto proteico e quindi di valore energetico, è un utile complemento dietetico per l'atleta, essendo facile da digerire e, soprattutto, appetibile e gustoso.

A cura del
Consorzio del Prosciutto di Parma.

TECNICI E OPERATORI

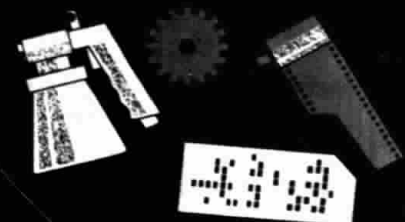
ANTICIPANDO IL SERVIZIO MILITARE SI PUÒ ACQUISIRE UN MESTIERE UTILE PER LA VITA

REQUISITI: età compresa tra i 16 ed i 19 anni - titolo di studio minimo: 5 elementare - sana costituzione fisica.

SPECIALIZZAZIONI: meccaniche ed elettromeccaniche (ingegneri, montatori, ecc.); elettriche, elettroniche e fotografiche (elettronisti, operatori radar, ecc.); operative (operatori di autogrù e macchine di cantiere, frenatore deviatore e manovratore del Gemo Ferroviario ecc.).

DOMANDA deve essere presentata, in carta legale, al Distretto Militare di residenza.

ARRUOLAMENTI: a gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre e novembre di ogni anno.



REQUISITI: età compresa tra i 16 ed i 26 anni - titolo di studio: diploma di scuola media inferiore - stato civile: celibe o vedovo senza prole - sana costituzione fisica.

SPECIALIZZAZIONI: meccaniche (meccanici di aerei leggeri ed elicotteri, meccanici di automobili, ecc.); elettroniche ed elettromeccaniche (radiometri, montatori, apparecchiatori di linea, ecc.); delle trasmissioni - tecnico grafiche (aiuto topografici, tecnici elettronici di aerei leggeri ed elicotteri ecc.); piloti di aerei leggeri e di elicotteri.

DOMANDA deve essere presentata, in carta legale, al Distretto Militare di residenza.

ARRUOLAMENTI: a gennaio, maggio e settembre di ogni anno.

ALLIEVI SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

PER INTRAPRENDERE UNA CARRIERA DI TECNICO E COMANDANTE

radio lunedì 26 luglio

IL SANTO: S. Anna.

Altri Santi: S. Giacinto, S. Valente, S. Pastore, S. Bortolomeo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,07 e tramonta alle ore 21,03; a Milano sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20,59; a Trieste sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,41; a Roma sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,35; a Palermo sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,22; a Bari sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1956, si verifica l'affondamento dell'Andrea Doria.

PENSIERO DEL GIORNO: Coloro che credono che col denaro si possa fare ogni cosa sono indubbiamente disposti a far ogni cosa per denaro. (Beauchêne).

Festival di Salisburgo 1976

Don Carlos

ore 19,30 radiotre

Anche quest'anno la radio italiana si collega con il Festival di Salisburgo per una serie di trasmissioni che si sono iniziate ieri, 25 luglio, con un concerto dei «Wiener Philharmoniker» diretti da Herbert Von Karajan, solista Gidon Kremer (il programma, in onda su Radiodue, comprendeva il *Concerto per violino e orchestra in mi maggiore BWV 1042* di Johann Sebastian Bach e la *Sinfonia n. 9 in re minore* di Anton Bruckner).

In totale venti trasmissioni, suddivise tra Radiouno, Radiodue e Radiotre, in cui sono compresi concerti sinfonici, «recital» vocali e strumentali, opere liriche. Questa sera è appunto la volta di un'opera, di uno dei grandi capolavori verdiani: il *Don Carlos*. Sul podio dei «Wiener» ancora Karajan il quale ha curato non soltanto la parte musicale ma anche la regia. Coro dell'Opera di Stato di Vienna e dei componenti la società «Amici della musica» viennesi. Come si ricorderà, Karajan ha già diretto un'edizione del *Don Carlos* che per i «tagli» apportati in luoghi non marginali della partitura ha sollevato giuste critiche e proteste la cui eco è giunta al nostro giornale.

Qualche cenno sull'opera. La prima versione del *Don Carlos* andò in scena la sera dell'11 marzo 1867 all'Opéra di Parigi. Il libretto di François Joseph Méry e di Camille Du Locle si richiama all'omonima famosa tragedia di Schiller. Molti anni dopo, Verdi rielaborò la partitura con Antonio Ghislanzoni, il librettista dell'*Aida*: furono eliminati nella revisione l'intero primo atto e il balletto che peraltro era d'obbligo nel teatro francese. In siffatta versione il *Don Carlos* (anzi *Don Carlo*) fu dato alla «Scala» di Milano il 10 gennaio 1884. In seguito, Verdi ritornò ancora una volta sui suoi passi ed apprestò una terza edizione in cinque atti, ripristinando il primo che si svolge nella foresta di Fontainebleau e serve a chiarire non soltanto la vicenda esteriore, ma anche quella interiore dei personaggi (il dramma di Elisabetta e dell'Infante di Spagna, travolti dall'inflexibile volontà di Filip-

po II di Spagna e dalla «fatale ragion di Stato») senza tuttavia riprendere il balletto.

Nell'arco della creazione verdiana il *Don Carlos*, da poco restituito al corrente repertorio internazionale, si pone come la partitura più densa e complessa di Verdi, non soltanto per le sue «torturate sottigliezze», per il suo carattere decadentistico più volte sottolineato dalla critica, ma per le «sintesi drammatiche e sceniche di meravigliosa potenza psicologica e rappresentativa» che in essa si verificano e che sono state indicate dalla sensibilità di Ildebrando Pizzetti. Pagine come il famoso «monologo» di Filippo II, basterebbero a determinare, come d'altronde la «scena» del re e del grande inquisitore (in cui Verdi contrappone con somma arte la voce di basso e la voce di basso profondo), l'immortalità di un'opera. E' questo il centro nevralgico del dramma, in cui non soltanto vengono evocate dalla musica le sofferenze del re, tradito negli affetti più sacri, travagliato dal dissidio tra i doveri dello scettro e i motivi del cuore, entrambi prentori, ma in cui si proiettano e hanno sbocco drammatico tutte le sofferenze degli altri personaggi, prigionieri nel nodo di contrastanti passioni. Scrive Massimo Mila che nel «monologo» di Filippo «giunge a perfezione definitiva uno dei soggetti verdiani tipici, quello che potremmo chiamare la solitudine dei potenti». E aggiunge l'insigne critico: «Con Filippo II si passa all'altro maggior filone di ispirazione nel *Don Carlos* e cioè, accanto al tema decadentistico dell'amore colpevole di matrigna e figliastro, la poesia virile della cosa pubblica, la ragion di Stato».

Fra gli altri luoghi memorabili dell'opera che sarebbe troppo lungo indicare tutti, non si possono tacere il recitativo e la romanza dell'infante; la canzone del velo «Nel giardino del bello saracino ostello» che intona la principessa di Eboli, l'altra aria della principessa «O don fatale», l'aria di Rodrigo «Per me giunto è il dì supremo» e la grande, difficilissima aria di Elisabetta «Tu che le vanità conosci del mondo».

radiouno

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Mikhail Glinka: Ouverture spagnola n. 1 «Capriccio brillante» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ♦ Alexander Borodin: Scherzo del Quintetto per pianoforte e archi (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna) ♦ Leo Delibes: Le roi l'a dit, intermezzo (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) ♦ Emil Waldteufel: Estudiantina (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Henry Kripps)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal
- 6,40 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principini
- 7 — **GR 1 - Prima edizione**
- 7,20 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

- 7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella
- 8 — **GR 1 - Seconda edizione**
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Jurgens-Zambrini: Giorni migliori (Gianni Morandi) ♦ Pallavicini-Conte: Che barba amore mio (Ornella Vanoni) ♦ Bardotti-Baldan: Bambina sola e la luna (Dario Baldan Bembo) ♦ Pisano-Lama: A infrascata (Giulietta Sacco) ♦ Mogol-Battisti: Dove arriva quel cespuglio (Lucio Battisti) ♦ Conti: Perdere per perdere (Gigliola Cinquetti) ♦ Taricotti-Marrocchi: L'orto degli animali (Ricchi e Poveri) ♦ Pilat: Alla fine della strada (Werner Müller)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy
- 11 — **Federica Taddei presenta: L'ALTRO SUONO ESTATE**
Realizzazione di Rosangela Locatelli
- 11,30 **Lo spunto**
Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema
- 12 — **GR 1 - Terza edizione**
- 12,10 **Lello Luttazzi presenta: Hit Parade**
(Replica)
- 12,45 **Intervallo musicale**

- 13 — **GR 1**
Quarta edizione
- 13,20 **Lino Matti ed Enrica Bonaccorti**
presentano:
Per chi suona la campana
Un programma di Matti e Bonaccorti
Regia di Giorgio Bandini
- 14 — **IL CAMMEO**
Un programma di Pier Paola Bucchi
- 14,15 **IL CANTANAPOLI**
- 15 — **TICKET**
Attualità, turismo, sport e spettacolo
Un programma di Osvaldo Bevilacqua
condotto da Marcello Casco
Regia di Umberto Orti
- 15,30 **IVANHOE**
di Walter Scott
Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli

- 14ª puntata
Il cavaliere nero
Mariano Rigillo
- Wamba Giorgio Favretto
Valdemarin Giancarlo Rovere
Locksley Massimo Foschi
Ivanhoe Arnaldo Ninchi
Cedric Gino Mavara
Isacco Ennio Balbo
Edith Siria Betti
- Musiche originali di Franco Potenza
Regia di Andrea Camilleri
(Registrazione)
- 15,45 **CONTRORA**
Motivi italiani e un racconto scelti da Tonino Ruscitto
- 17 — **GR 1**
Quinta edizione
- 17,05 **Le piccole forme musicali LA MARCIA**
- 17,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

- 19 — **GR 1 SERA**
Sesta edizione
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,30 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1976)
- 19,50 **DOTTORE, BUONASERA**
Dottagioni e attualità mediche a cura di Luciano Sterpellone
- 20,10 **L'arte del dirigere**
di Mario Messinis
KARL BOHM
Quarta trasmissione
(Replica)
- 21 — **GR 1**
Settima edizione
- 21,15 **RITMI DEL SUD AMERICA**

- 21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
Amuri & pilu
(Replica)
- 22,15 **Intervallo musicale**
- 22,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal
- 23,20 **GR 1**
Ultima edizione
Al termine: Chiusura

23,31-2 (Notturmo italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiodue

Nel corso della trasmissione «Un altro giorno» tra le ore 6 e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le 8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal

6 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con **Turi Vasile** (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 CAPOLAVORI DELLA MUSICA CLASSICA

Christoph Willibald Gluck: «Danza degli spiriti beati» da *Orfeo ed Euridice* ♦ *Wolfgang Amadeus Mozart*: Allegro molto, dalla Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550 ♦ *Richard Strauss*: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 ♦ *Johann Strauss*: Il bel Danubio blu, valzer op. 314

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

di **Edoardo Anton**

14° episodio

Figaro Ernesto Calindri
Gioacchino Rossini Gino Cervi
Aguado Saverio Moriones
Il padre Priore Carlo Ratti
Un padre Antonio Guidi
Fra' José Loris Zanchi
Il cocchiere Francisco

Carmen Antonio Spaccatini
Julia Tanzi
Una cameriera spagnola Marina Como

Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione)

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Estate

10,35 I compiti delle vacanze

passatempo estivo di **Guido Clericetti** e **Umberto Domina** condotto da **Lauretta Masiero**, **Paolo Carlini**, **Milena Albieri**
Regia di **Enzo Convalli**
Nell'intervallo (ore 11,30):

GR 2 - Notizie

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**

14,30 Trasmissioni regionali

15 — TILT

Musiche ad alto livello

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 LE CANZONI DI MIA MARTINI

16 — RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

17,30 IL MIO AMICO MARE

Un programma presentato da **Giorgio Mecheri**
Regia di **Sergio Velitti**

17,50 CANZONI MADE IN ITALY

18,30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

scherzando - Tempo di minuetto - Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 22,30 circa):

GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

23,10 Folklore: La Nuova Compagnia di Canto Popolare

23,29 Chiusura

23,31-2 (Notturmo italiano)

RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Livio Zanetti**), collegamenti con le Sedi regionali, («Succede in Italia»)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Léos Janacek: Quartetto n. 2 per archi - *Pagine intime* ♦ *Claude Debussy*: Estampes (Pianista Jacques Février) ♦ *Frank Martin*: Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussioni e archi (Strumentisti dell'Orchestra della «Suisse Romande» diretta da Ernest Ansermet)

9,30 Interpreti di ieri e di oggi: VIOLINISTI JOSEPH SZIGETI e ITZAHAK PERLMAN

Béla Bartók: Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte ♦ *César Franck*: Sonata in la maggiore

10,10 La settimana di Georg Friedrich Haendel

«The King shall rejoice» da «4 Anthems per l'Incoronazione di Giorgio II» («Menuhin Festival» e «Ambrosian Singers» diretti da Yehudi Menuhin); Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 9 (Or-

chestra «Bach di Monaco» diretta da Karl Richter); Sonata in sol minore op. 1 n. 10 per violino e continuo (Eduard Melkus, violino; Eduard Müller, organo; August Wenzinger, violoncello; Karl Scheit, liuto); Firework music (Complesso di strumenti a fiato e percussioni diretto da Jean-François Paillard)

11,10 Se ne parla oggi - Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 Intermezzo

Ernest Chausson: Concerto in re maggiore op. 21 (Maria Luisa Faini, pianoforte; Pina Carmirelli, violino - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) ♦ *Dmitri Sciostakovic*: L'età dell'oro - Suite dal balletto op. 22 a) (Orchestra del Teatro Bolshoi e Banda dell'Accademia Militare dell'Aria «Zukovski» diretti da Maxim Sciostakovic)

12,15 Tastiere

William Byrd: «The Battell» (Virginal Lady Jeans) ♦ *François Couperin*: Quattro pezzi dal Libro IV (Clav. Huguette Dreyfus)

12,45 Itinerari sinfonici: Il folklore nella prima scuola di Vienna *Franz Schubert*: Divertimento all'ungherese in sol minore op. 54 (Pianisti Arthur e Karl Ulrich Schnabel) ♦ *Ludwig van Beethoven*: Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1 (Quartetto Bartók)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo ROMANTICO PER FORZA

di **Gianfranco Zaccaro**

Frédéric Chopin: Otto Studi op. 10: n. 1 in do maggiore - n. 2 in la minore - n. 3 in mi maggiore - n. 4 in do diesis minore - n. 5 in sol bemolle maggiore - n. 6 in mi bemolle minore - n. 7 in do maggiore - n. 8 in fa maggiore (Pianista Alexander Slobodinnik); Tre Mazurche op. 59: n. 1 in la minore - n. 2 in la bemolle maggiore - n. 3 in fa diesis minore (Pianista Edward Auer); Sonata n. 2 in si minore op. 58: Allegro maestoso - Scherzo, molto vivace - Largo - Finale, presto ma non tanto (Pianista Rudolf Firkušny)

15,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Arrigo Benvenuti: Cinque Invenzioni (Pianista Sergio Cafaro) ♦ *Bruno Canino*: Concerto da camera n. 3 per oboe, violino e orchestra (Bruno Incagnoli, oboe; Claudio Laurita, violino - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella); Labirinto n. 3 (Quartetto della Società Cameristica Italiana)

16,15 Italia domanda

COME E PERCHÉ

16,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

16,45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1976)

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 1936-1976 Nascita di una guerra civile. Conversazione di Cesar Martinez

17,30 Renzo Nissim presenta: JAZZ GIORNALE

18 — Concerto del Quintetto Italiano

Renato Dionisi: Quintetto (1974) (in memoria del conte Marzani) ♦ *Anton Webern*: Quintetto (1907) (Bruno Mezzana, pianoforte; Margit Spirk e Franco Mezzana, violini; Arturo Mazza, viola; Donna Magendanz Guarino, violoncello)

18,30 ARTISTI E POPOLANI NELL'800 ROMANO

a cura di **Anna Paolotti Bianco**
4. Una città di mille piccoli mestieri

Tebaldo Edita Gruberova

Il Conte di Lerma

Giorgio Stendro

Un araldo reale

Karl Jürgen Küper

Una voce dal cielo { Anna Tomowa-

Sintow

Direttore HERBERT VON KARA-JAN

Orchestra Filarmonica di Vienna, Coro dell'Opera di Stato di Vienna, Elementi del Coro degli Amici della Musica di Vienna

Maestro del Coro Walter Hagen-Groll

— Nell'intervallo (ore 21,15 circa): GIORNALE RADIOTRE

— Al termine (ore 23,15 circa):

Chiusura

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2,06 Il melodioso '800: Richard Wagner: Lohengrin, Atto 1°: « Preludio », Giuseppe Verdi: Don Carlos, Atto 5°: « Tu che le vanità conosci », Hector Berlioz: La dannazione di Faust, Atto 2°: « Danza delle silfidi ». 2,36 Musica da quattro capitali: Fandango, Zorba's dance, Bonnie and Clyde, You've got a friend, Meditação. 3,06 Invito alla musica: Moon river, McArthur park, Friendly persuasion, Flowers and champagne, Pale moon, Quiza quiza quiza, Marjolaine, Maria Dolores. 3,36 Danze, romanze e cori da opere: Richard Wagner: Lohengrin, Atto 3°: « Treulich geführt » (Bridal Chorus), Alfredo Catalani: La Wally, Atto 4°: « Prendi, fanciul e serbala », Giuseppe Verdi: I vespri siciliani, Atto 2°: « O tu Palermo », Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice, Atto 2°: « Danza degli spiriti beati ». 4,06 Quando suonava Lelio Luttazzi: Someone to watch over me, The song is you, Bewitched bothered and bewildered, Somebody loves me, Desafinado, Vecchia America, Stardust, Basin street blues, Garota de Ipanema. 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: O sole mio, I am woman, Un'ora sola ti vorrei, Smile, The happening, Les feuilles mortes, Il nostro caro angelo. 5,06 Juke-box: So leado, Havana strut, E tu, Nessuna mai, Moonlight serenade. 5,36 Musiche per un buongiorno: A media luz, Le petit café, Wonderful Copenhagen, La pioggia, Carousel (Fantasia), A banda, Ballerina, Oklahoma.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Arte e società nel Trentino-Alto Adige attraverso i secoli. Programma di Mario Paolucci e Nicolò Rasmo. 15,15-15,30 Curiosando nel nostro archivio musicale. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. I forti italiani e austriaci nel Trentino. Friuli-Venezia Giulia - 7,45-8 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradischi. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-14,45 ca.: Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 15,10 « Nel paese dei sorrisi » - Appuntamento con l'operetta a cura di Fabio Vidali. 16,20 Con i complessi « I Robins » e « Opus Avanza ». 16,35-17 Musiche di autori della Regione. Giorgio Cambissa: Quartetto per archi. Esec.: Enrico Minetti e

Franco Fantini, v.l.; Tommaso Valdinoci, v.l.; Mario Gusella, v.c. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15-16 Musica in Sardegna. 19,30 Di tutto un po'. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 Fermata a richiesta. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

Trasmisiones de ruñeda ladina. 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. 19,05-19,15 « Dai Crepes di Sella »: El laoro de bacagn per il turismo el conta tant che far zu alberghes e autres aori per i sciörez.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30 Olympiareport. 7,45-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,50 Volkstümliches Stelldichein. 11,30-11,35 Die Flora in unseren Bergen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. 18-19,05 Club 18. 19,30 Blasmusik. 19,45 Olympiareport. 19,55 Musik und Werbebotschaften. 20 Nachrichten. 20,15 Begegnung mit der Oper. Wolfgang Amadeus Mozart: « Lucio Silla » - Oper in 3 Akten. 2. Akt. Auf: Dora Gatta, Renata Gary Falachy, Fiorenza Cossotto, Anna Maria Rota, Ferrando Ferrari, Luigi Pontiggia - Kammerorchester und Chor des Angelicum Mailand. Leitung: Carlo Felice Cillario. 21,15 Wer ist wer? 21,20 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Lahka glasba. 17 Za mlade poslušavce: 45 in 33 obratov. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Glasbena medigra. 18,30 V ljudskem tonu. Frédéric Chopin: Krakowiak v f duru za klavir in orkester, op. 14. Darius Milhaud: Saudades do Brazil, plesna suita. 19 Poje Gilbert Becaud. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Glasbena medigra. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Tržaške cerkve pred sto leti - Pianist Andrej Jarc. Lucijan Marija Škerjanc: Pet preludijev: Variacije brez teme - Vitezi vesele postave od « Jurija s pušo » do « Čuka na palici » - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscana del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. 7-8,15 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino calabrese. 14,40-15 Musica.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. 8,40 Buongiorno in musica. 8,50 Quattro passi con... 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... (1° parte). 10,10 Piccola scena radiofonica. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna, un'amica, tante amiche. 11,15 Canta G. C. Cameron. 11,30 E' con noi... (2° parte). 11,45 Orchestra The Red Castle. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Stadi e palestre. 14,10 Disco più, disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Una lettera da... 14,40 Supergranita. 15,15 La vera Romagna. 15,30 Mini juke-box. 16 Orchestra Frank De Vol. 16,15 Sax club. 16,35 E' con noi... 16,45 Canzoni, canzoni. 17 Notiziario. 17,15-17,30 Edizione sonora.

20,30 Crash. 21 Panorama orchestrale. 21,30 Notiziario. 21,35 Rock party. 22 Chiaroscuri musicali. 22,30 Notiziario. 22,35 Palcoscenico operistico. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Pop jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori. 6,35 Dedicati con simpatia, dischi a richiesta. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,35 Indiscrezioni sui personaggi del mondo dello spettacolo. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,36 Rompicapo tris (gioco). 9,15 Totobaseball. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 Parliamone insieme. 10,15 Medicina generale: Prof. Pier Gildo Bianchi. 10,45 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia. 11,15 Moda. 11,30 Rompicapo tris. 11,35 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina. 13,48 « Brrr » risate del brivido. 14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 Rompicapo tris. 15,35 L'angolo della poesia. 15,45 Renzo Cortina: Un libro al giorno. 16 Self Service. 16,15 Obiettivo. 16,40 Saldi. 17 Hit Parade. 17,15 Rompicapo tris. 18 Federico Show. 18,03 Dischi pirata. 18,45 Panorama della musica rock '70-75. 19,03 Break. 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30 - 8 - 8,30 - 9,30 Notiziari. 7,45 Il pensiero del giorno. 8,15 Bollettino per il consumatore - L'agenda. 8,30 Oggi in edicola. 8,35 Olimpia XXI. 9,45 Musiche del mattino. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 12,50 Presentazione programmi. 13 I programmi informativi di mezzogiorno. 13,10 Rassegna della stampa. 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Motivi per voi. 14,30 L'ammazzacaffè. 15,30 Notiziario. 16 Parole e musica. 17 Il piacevirante. 17,30 Notiziario. 19 A bruciapelo. 19,30 L'informazione della sera. 19,35 Attualità regionali. 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

21 Play-house quartet. 21,15 Millecolori. 21,45 Terza pagina. 22,15 Orchestra varie. 22,45 Jazz night. 23,15 Musica varia. 23,30 Radiogiornale. 24 Due note. 0,10 Galleria del jazz. 0,30 Notiziario. 0,35-1 Notturmo musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 La parola del Papa, di G. Grieco - Psicologia e Mondo moderno, della Prof.ssa A. Riva - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mane Nobiscum, di Don V. Del Mazza. 21,30 Aus der Weltkirche. 21,45 S. Rosario. 22,05 Notizie. 22,15 Le modèle suédois est-il « humain »? 22,30 News from the Vatican. « We have read for you ». 22,45 Famiglia: Chiesa domestica, di P. Milan, G. Romano, M. L. Melodia - Secondo me... di L. Giambuzzi. 23,30 Forum laical europeo en Lovaina. 24 Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 18,30. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. M. Leclair: Scylla et Glaucus, suite dalla tragedia lirica op. 11 (Clav. Raymond Leppard - Orch. da camera Inglese dir. Raymond Leppard); **W. A. Mozart:** Concerto in fa maggiore K. 242 per tre pianoforti e orchestra (Pff. Robert, Gaby e Jean Casadesus - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); **B. Smetana:** Tabor, poema sinfonico n. 5 da «La mia patria» (Orch. «Royal Philharmonic» dir. Malcolm Sargent)

9 CONCERTO DELL'OTTETTO DI VIENNA

W. A. Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore K. 287, per due violini, viola, violoncello, contrabbasso e due corni (V.I. Anton Fietz e Philipp Matheis, v.I. Günther Breitenbach, vc. Nikolaus Hübner, cb. Johann Krump, cr.I. Josef Veleba e Wolfgang Tömbock)

9.40 FILOMUSICA

G. Frescobaldi: Toccate IV e V (dal libro II) (Org. René Saorgin); **G. Donizetti:** Quattro canti napoletani (Sopr. Angelica Tuccari, pf. Rite Furlan); **G. F. Haendel:** Sonata in do maggiore op. 1 n. 7 per flauto e continuo (Fl. dolce Hans Martin Linde, v.Ia da gamba August Wenzinger, cemb. Gustav Leonhardt); **M. Ravel:** Don Quixotte a Dulcinea (Bar. Dan Jordachescu, pf. Wolfgang Scherlinger); **J. Massenet:** Suite di danze da Le Cid (Orch. Filarm. d'Israele dir. Jean Martinon); **H. Berlioz:** Prière du matin (Coro «Heinrich Schütz» dir. Roger Norrington); **M. Ravel:** Daphnis et Chloé, suite n. 2 dal balletto (Orch. di Parigi dir. Charles Münch)

11 LE SINFONIE DI PIOTR ILICH CIAIKOWSKI

Sinfonia n. 7 in mi bemolle maggiore (Ricostruzione di Semyon Bogatyryev da vari frammenti autografi) (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Léo Guinbourg)

11.40 IL DISCO IN VETRINA

J. M. Haydn: Quintetto in sol maggiore per due violini, due viole e violoncello — Quintetto in fa maggiore per due violini, due viole e violoncello (Quintetto «Philharmonia» di Vienna) (Disco Decca)

12.30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

F. Spinaccino: Tre Ricercari per liuto (Lt. Paolo Possiedi); **P. Phalèse jr.:** Quattro Pezzi (Compl. strum. «Musica Aurea» dir. Jean Wolteche); **O. di Lasso:** Cinque Madrigali (Compl. vocale «I Madrigalisti di Praga»); **G. P. da Palestrina:** Due Pezzi strumentali; Da così dotta man - Vestiva i colli (Fl. René Clemencic, spin. Peter Widensky - Compl. strum. «Musica Antiqua» dir. René Clemencic)

13 AVANGUARDIA

H. Gorecki: Diagramma IV op. 18 per flauto solo (Fl. Severino Gazzelloni); **F. Donatoni:** Doubles II, per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Bartoletti)

13.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

W. A. Mozart: Le Nozze di Figaro «Dove sono i bei momenti» (Sopr. Sana Jurinac - Orch. Sinf. di Vienna dir. Karl Böhm); **G. Donizetti:** Don Pasquale «Cercherò lontana terra» (Ten. Nicolai Gedda - Orch. New Philharmonia dir. Edward Downes); **G. Verdi:** Aida «Ritorna vincitor» (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Royal Philharmonic dir. Anton Guadagno); **U. Giordano:** Andrea Chénier «Vicino a te s'acqueta» (Sopr. Renata Tebaldi, ten. José Soler - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile)

14 LA SETTIMANA DI DVORAK

A. Dvorak: Serenata in re minore op. 44, per strumenti a fiato, violoncelli e contrabbassi (Professorum Conservatorii Pragensis Societas Cameralis) — Sette canzoni tzigane op. 55 — Zigeunerlieder (Sopr. Eugenia Zareska, pf. Giorgio Favaretto) — Der Wassermann, poema sinfonico n. 1 op. 107 (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz)

15-17 L. van Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per violino ed orchestra (Cadenza di Fritz Kreisler) (Sol. David Oistrakh - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Herbert Albert); **J. P. Sweelinck:** Fantasia n. 4 in re minore (Org. Gustav Leonhardt); **J. Fiala:** Quartetto per oboe, violino, viola e violoncello; **K. Kreutzer:** Quintetto per pianoforte, flauto, clarinetto, viola, violoncello (Consortium Classicum); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Notturmo in do magg. per 11 fiati (Complesso di fiati dei Wiener Symphoniker)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251 (Ob. Jacques Chambon - Orch. da camera della Radiodiffusione della Sarre dir. Karl Ristenpart); **J. Sibelius:** Il cigno di Tuonela, op. 22 n. 3, da «Quattro leggende del Kalevala» (Cr. inglese Luis Rosenblatt - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); **I. Stravinsky:** Agon, balletto per dodici danzatori (Orch. Sinf. del Festival di Los Angeles dir. l'Autore)

18 CAPOLAVORI DEL '700

G. B. Viotti: Quartetto n. 2 in do minore: Moderato ed espressivo - Minuetto presto - Allegro agitato e con fuoco (Fl. Jean-Pierre Rampal, v.Ia Roger Lepauw, vl. Robert Gendré, vc. Robert Bex); **G. B. Pergolesi:** Concerto n. 1 in sol maggiore per flauto e archi: Spiritoso - Adagio - Allegro con spirito (Fl. Burghard Schaeffer - Orch. da camera «Norddeutsche» dir. Mathieu Lange); **G. F. Haendel:** Concerto grosso in sol maggiore op. 3 n. 3. Largo e staccato - Allegro - Adagio, Allegro (Fl. Jean-Pierre Rampal - Orch. «Jean-François Paillard» dir. Jean-François Paillard)

18.40 FILOMUSICA

G. Rossini: Tema con variazioni, per quattro strumenti a fiato (Fl. Severino Gazzelloni, clar. Giacomo Gandini, cr. Domenico Ceccarossi, fag. Carlo Tentoni); **J. Brahms:** Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per violino, corno e pianoforte (Vl. Itzhak Perlman, cr. Barry Tuckwell, pf. Vladimir Ashkenazy); **N. Rimsky-Korsakov:** Concerto in do diesis minore op. 30, per pianoforte e orchestra (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. Nazionale di Mosca dir. Kirill Kondrascini); **M. Mussorgski:** Kovancina: Preludio atto I (Orch. del Teatro Bolscioi dir. Evgheny Svetlanov); Aria di Marta (Msopr. Irina Arkhipova - Orch. del Teatro Bolscioi dir. Boris Kaikin); **E. Wolf-Ferrari:** Il segreto di Susanna «Oh gioia, la nube leggera» (Sopr. Alberta Valentini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari); **O. Respighi:** La campana sommersa «Sei desto, Enrico?» (Sopr. Luisa Malagrida, ten. Luigi Infantino - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi)

20 IL CAVALIERE AVARO

Opera in un atto e tre scene dalla tragedia di Pushkin
Musica di SERGEI RACHMANINOV
Alberto Lev Kuznetsov
L'usuraio Aleksei Usmanov
Il servo Ivan Budrin
Il barone Boris Dobrin
Il duca Sergei Yekovensko
Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Ghennady Rozhdestvenski

21.05 IL DISCO IN VETRINA: LE SINFONIE DI J. CH. BACH

J. Ch. Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso «Collegium Aureum») (Disco BASF)

21.50 MUSICA E POESIA

J. Brahms: Quattro Duetti op. 28 (Sopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); **R. Strauss:** Quattro ultimi Lieder, per soprano e orchestra (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Sergiu Celibidache)

22.30 CONCERTINO

G. F. Haendel: Aria e Variazioni «Il fabbro armonioso» (Clav. Igor Kipnis); **J. Ch. Bach:** Quintetto in si bemolle maggiore per strumenti a fiato (Quintetto a fiati ungheresi); **L. Mozart:** La slitta (Orch. da camera del Württemberg dir. Jörg Faerber)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

M. Reger: Arch, Herr, strafe mich nicht - Mottetto a 5 voci op. 110 n. 2 (Coro a cappella - Junge Kantorei - di Darmstadt dir. Joachim Martini); **P. Hindemith:** «Nobilissima visione» (La conversione di S. Francesco), suite dal balletto (Orch. Filarm. di Dresda dir. Heinz Bongartz); **I. Stravinski:** Sinfonia in tre movimenti (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Get down (Gilbert O'Sullivan); **Long live love** (Olivia Newton-John); **Clair** (Gilbert O'Sullivan); **Angel eyes** (Olivia Newton-John); **What could be nicer** (Gilbert O'Sullivan); **Country girl** (Olivia Newton-John); **The entertainer** (Bovina New Orleans Jazz Band); **La libertà** (Gino Paoli); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Mamma mia** (Gino Paoli); **Turn around** (Diana Ross); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Stone liberty** (Diana Ross); **The sex symbol** (Henry Man-

cini); **Luna bianca** (Mia Martini); **Ritornerei** (Bruno Lauzi); **Un'età** (Mia Martini); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **Il viaggio** (Mia Martini); **Il tuo amore** (Bruno Lauzi); **Love is here to stay** (Grappelli-Menuhin); **Io ti amo alla mia maniera** (Rosanna Fratello); **I giardini di marzo** (Lucio Battisti); **Figlio dell'amore** (Rosanna Fratello); **Aperitivo** (Roberto Pregadio); **Lady Madonna** (The Beatles); **Et maintenant** (Gilbert Bécaud); **Let it be** (The Beatles); **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); **Dimanche à Orly** (Gilbert Bécaud); **Amarcord** (Pino Calvi); **Tranquillità** (Corrado Castellari); **Bang bang** (Dalida); **La vita** (Shirley Bassey); **One more rainy day** (Deep Purple); **Un amore così grande** (Ricchi & Poveri)

10 SCACCO MATTO

Back up against the wall (Blood Sweat and Tears); **Brown eyed girl** (Johnny Rivers); **E' la vita** (I Flashmen); **Keep on moving** (Barrabas); **Stop running around** (Capricorn); **Mama Loo** (Les Humphries Singers); **La discoteca** (Mia Martini); **Birthday song** (Don McLean); **Why can't we live together** (Timmy Thomas); **Lontana è Milano** (Antoni o Venditti); **Law of the land** (Temptations); **Clapping song** (Witch Wag); **Have you seen the saucers** (Jefferson Airplane); **Tell mama** (Savoy Brown); **Morire tra le viole** (Maurizio Monti); **Satisfaction** (Tritons); **Roll over Beethoven** (Electric Light Orchestra); **Baubles bangles and beads** (Eumir Deodato); **Critics choice** (Chicago); **Asciuga i tuoi pensieri al sole** (Richard Cocciante); **Lady Madonna** (Pottiquor); **Compartments** (Jose Feliciano); **La ciliegia non è di plastica** (Formula 3); **Medicated go** (Traffic); **Kodachrome** (Paul Simon); **Sin was the blame** (Wilson Pickett); **Non farti cadere le braccia** (Edoardo Bennato); **Aladdin sane** (David Bowie); **Off on** (Living Music); **I'm from the South, I'm from Ge-o-orgia** (Les Humphries Singers); **September 13** (Eumir Deodato)

12 INVITO ALLA MUSICA

Smoke gets in your eyes (Guardiano del Faro); **Volando** (Dik Dik); **Light shadows** (René Effel); **Le cicale** (Patty Pravo); **L'importante è finire** (Glauro Masetti); **The Lady is a tramp** (Frank Chacksfield); **Eagle** (Andre Carr); **It ain't necessarily so** (Pino Calvi); **Voce 'e notte** (Fred Bongusto); **Mille miglia** (Casadei); **T'ho voluto bene** (Percy Faith); **Tammurata nera** (Nuova Comp. di Canto Popolare); **Quizás quizás quizás** (Robert Denver); **Silenzioso slow** (Teddies Reno); **Reach out I'll be there** (Gloria Gaynor); **Una mattina alle sei** (Cico); **Samba potburri** (Sebastião Tapajós); **Adiós** (Xavier Cugat); **Just one of those things** (Franck Pourcel); **Canta canta minha gente** (Ornella Vanoni); **Come due bambini** (La Bottega dell'Arte); **Cabaret** (Herb Alpert); **Satin soul** (Love Unlimited); **E' la mia vita** (Adamo); **Tanto pe' canta'** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Rebel rouser** (Duane Eddy); **Mambo n. 8** (Perez Prado); **Luna rossa** (Gabriella Ferri); **Molendo café** (Charlie Byrd); **Profumi d'amore** (Mino Reitano); **Merry-go-round broke down** (Kurt Henkels); **E tu chi sei** (Marella); **Fischlando in beat** (Piero Umiliani); **Humoresque** (Hugo Winterhalter)

14 COLONNA CONTINUA

Red roses for a blue Lady (Count Basie); **Happiness is me and you** (Gilbert O'Sullivan); **Il viaggio** (Mia Martini); **Stella by starlight** (Red Garland); **Traffico veloce** (Swingers); **Life song** (Paul Anka); **Brasil 99** (Giammarco-Schiano); **Salsa y sabor** (Tito Puente); **Come il vento** (Ornella Vanoni); **Arrastao** (Mandrake Somi); **Delicado** (Herb Alpert); **The golden striker** (Herbie Mann); **Nel blu dipinto di blu** (D. Modugno); **Eleanor Rigby** (George Shearing); **Falsa baiana** (Gato Barbieri); **I shall be released** (Joan Baez); **O recruit** (Os Tres Moraes); **It ain't necessarily so** (Ted Heath); **Hallelujah** (Franck Pourcel); **Love scene** (Tony Bennett); **L'atmosfera c'è** (Teddy Wilson); **Three little words** (Lester Young); **I didn't what time it was** (Ray Charles); **Segundo** (Irio De Paula); **Tracy** (Gil Askey); **Mama Loo** (Humphries Singers); **Cabaret** (Giorgio Gaslini); **La recita è finita** (Macario); **El Rikitiki** (Perez Prado); **Ciao cara come stai?** (Iva Zanicchi); **Je ne sais rien de toi** (Mireille Mathieu); **Go go** (Chet Baker)

16 MERIDIANI E PARALLELI

Chamaco gran torero (Banda Taurina); **La pioggia - Bombolo - Casetta in Canada - Rosamunda** (Gigliola Cinquetti); **Corazón** (Daniel Santacruz Ensemble); **Palmeras** (Los Calchakis); **Salterello marchigiano** (Gruppo folk di Montesano); **Rondaderas zaragozanos** (Rondalla); **One unforgettable sin** (Manos Tacticos); **Hava nageela** (The

Children of Quechua); **Russian fantasy** (Sania Poustynicoff); **Geschichten aus dem Wienerwald** (101 Strings); **Il cacciatore** (Giorgio Lenzi); **Rosa delle Alpi** (Coro Stella Alpina); **Auprès de ma blonde** (Equipe du Caveau de la Boile); **Come facette mammata** (Michi Dori); **Oh, Sannah** (The Harmoy Beats); **Tamouré afe-tia** (Tahiti); **El cigarrón** (Hugo Blanco); **I'm the walrus** (Lord Sitar); **Soul makossa** (Manu Dibango); **Hello Dolly** (Louis Harms-trong); **Cold blows the wind** (Deller Consort); **Selezione di danze scozzesi** (Bagpipe); **Volà volà volà** (Duo di zampogna e piffero); **L'alouette** (Sandor Lakatos); **Ouverture from Dr Zivago** (Maurice Jarre); **Sukiyaki** (Kyu Sakamoto); **El pueblo unido jamás será vencido** (Inti-Illimani); **Sum-mer-time** (Sidney Poitier); **Che che kule** (Osibisa); **Chumberas del camino** (Antonio Arenas); **Ar wouar'h** (Pierre Marec); **Lo scacciapensieri** (Virginio Puzo); **Israel** (Bruno Nicolai); **El condor pasa** (Ira Sum-mac); **Ta pedhia tou Pirea** (Manos Hadjidakis); **Kolonia** (Ngola Ritm); **Quaranta giorni di libertà** (Anna Identici); **I valzer imperiali** (Piero Piccioni)

18 INTERVALLO

Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Loves me like a rock** (Paul Simon); **Everybody's talkin'** (Harry Nilsson); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Jazzman** (Carole King); **We can work it out** (Stevie Wonder); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Washington square** (Billy Vaughn); **Duelling banjos** (Eric Weissberg - Steve Mandel); **I shall sing** (Arthur Garfunkel); **Live and let die** (Wings); **My melancholy baby** (Barbra Streisand); **Theme from «Shaft»** (Isaac Hayes); **Nuages** (Barney Kessel); **Amanti** (Mia Martini); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Free the people** (Olivia Newton-John); **Aquarius** (International All Stars); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Cry** (Ray Charles Singers); **Ballad of easy rider** (Odette); **Zoom** (The Temptations); **Bourrée** (Jan Anderson); **Thunderball** (John Barry); **California dream-in'** (José Feliciano); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Berimbau** (Sergio Mendes); **Grilled soul and custard** (Kenny Woodman); **Guajira** (Santana); **E poi** (Mina); **My way** (Bert Kaempfert)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Braslian skies (Ray Charles); **Io prigioniero** (Sandro Giacobbe); **Penelope Jane** (Franco Cerri); **You don't know what love is** (Konitz-Henderson); **You are the sunshine of my life** (George Shearing); **Stranger in Paradise** (Tony Bennett); **Carnavalito** (Gato Barbieri); **It's all over now** (Bobby Womack); **Al confini del sogno** (Guardiano del Faro); **Skokiaan** (Bill Haley); **Funny face** (Ella Fitzgerald); **Rido** (Enzo Jannacci); **Sambale** (G. F. Plenizio); **L'importante è finire** (Mina); **Living together growing together** (Burt Bacharach); **Pais tropical - Fio maravilha - Rai mabal** (Jorge Ben); **Adagio augusto maestoso** (Augusto Martelli); **Anatolio** (Marcello Rosa); **Distanze** (Mina); **Prelude to a kiss** (Carmen Cavallaro); **Twelfth street rag** (Ray Martin); **Canzone senza parole** (Milly); **A cigana** (Roberto Carlos); **O morro** (Eumir Deodato); **At the woodchoppers' ball** (Ted Heath); **Blues in my heart** (Count Basie); **When the Saints go marchin'** (in Mahalia Jackson); **I can't stop loving you** (Henry Mancini); **My heart stood still** (Chet Baker); **Proposta** (Iva Zanicchi); **Oh happy day** (Quincy Jones); **Intermission riff** (Stan Kenton); **Sermonette** (Nat Adderley)

22-24 Aquarius (Stan Kenton); **The prettiest face I've ever seen** (Gloria Gaynor); **Monti pallidi** (Perigeo); **Black Sabbath** (Black Sabbath); **Insensatez** (Eumir Deodato); **Non gioco più** (Mina); **Comin' in the back door** (Baja Marimba Band); **Smile** (Tony Bennett); **Indiana** (Dizzy Gillespie); **Limehouse blues** (John Coltrane-Cannonball Adderley); **Funhouse** (Gerry Mulligan); **España caní** (Arthur Fiedler); **Page d'écriture** (Yves Montand); **A banda** (Herb Alpert); **Reach out** (Grace e coro); **Soul improvisation** (Van McCoy); **Stranger in paradise** (Jackie James); **Wichita Lineman** (Freddie Hubbard); **Earthbound** (Fifth Dimension); **The red blouse** (A. C. Jobim); **Tenero e forte** (Mia Martini); **Somos novios** (Ferrante e Teller); **Quem te viu, quem te vê** (C. B. De Hollanda); **Just blues** (Buddy Rich); **Stardust** (Roy Eldridge); **I'll remember April** (Modern Jazz Quartet); **Le petit brouillard** (Edith Piaf); **Old time religion** (Rita Williams Singers); **Holiday for strings** (David Rose)

a volontà Calvé



Maionese Calvé dove vuoi, quando vuoi,
come vuoi. In tutti i modi che sai già
e in tanti altri che ti puoi inventare
giorno dopo giorno. Perché Calvé è leggerezza.
La leggerezza fatta maionese.

rete 1

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30

Telegiornale

IL TEMPO IN ITALIA

14-16 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

la TV dei ragazzi

13,30 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,45 RACCONTI DI MARE

Quarto episodio
Il mistero della Sfinge
Sceneggiatura di Tito Carpi e Nestore Ungaro
Musiche di Bruno Zambrini
Regia di Nestore Ungaro
Copr.: RAI-ZODIAC Cinematografica

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSSELLO

20,45 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

DOREMI'

21,50

Telegiornale

22 — In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

BREAK

23,45 circa

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA



Klaus Dibiasi: l'atleta azzurro è in lizza oggi per una medaglia nei tuffi dalla piattaforma

23,55-2 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2
Inchieste-Sport

19 — STORIE DEL JAZZ

Un programma di Gianni Minà e Giampiero Ricci

Terza puntata

La Big Band

ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

Ma che scherziamo...

Serata fra noi di scherzi antichi e moderni
di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

condotto da Gianni Agus e animato da Raffaele Pisu, Marianella Laszlo, Lucio Flauto e Elisabetta Viviani

Scene di Filippo Corradi Cervi

Costumi di Sebastiano Soldati

Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

Regia di Giuseppe Recchia

Sesta ed ultima puntata

DOREMI'

21,50

TG 2 - Seconda edizione

22 —

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

2656



Marcello Marchesi è l'autore, con Palazzo, di «Ma che scherziamo...» alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der Fall von nebenan - 10. Folge: «Recht bleibt Recht» von Arno Alexander und Heinz Werner John mit Gerd Baltus, Gerda Ginelin u.a. - Regie: Claus Peter Witt - Verleih: Polytel

19,25 Links und rechts der Autobahn - Luftsprünge - Buch und Regie: Werner R. Galle, Verleih: Bavaria

19,50 Barnabas, der Schreibmaschinenrabe - Zeichentrickfilm - 2. Folge - Verleih: Telefilm Saar

20,30-20,44 Tagesschau

svizzera

13,30-14,30 Da Montreal:
GIOCHI OLIMPICI X
Sintesi delle gare disputate ieri

17,20 Da Montreal:
GIOCHI OLIMPICI X
Cronaca differita
Ippica - Cronaca diretta
TV-SPOT X

21 — TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT X

21,15 IL REGIONALE X
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X
TV-SPOT X

22 — IL RAGAZZO DI ST. JONES X
Telefilm della serie «Avvocati alla prova del fuoco»

22,50-2 Da Montreal:
GIOCHI OLIMPICI X
Ippica, pugilato e semifinali calcio
Nell'intervallo (ore 24 circa):
TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

capodistria

17,10 TELESPORT X
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

20,30 ODPRTA MEJA - CONFINE APERTO
Settimanale di informazione in lingua slovena

21 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG X

21,15 TELEGIORNALE X

21,35 L'AMORE CONIUGALE X - Film

con Tomas Milian, Macha Meril, Lidia Biondi - Regia di Dacia Maraini
Il soggetto è tratto dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia. In una decadente villa nobiliare di Bagheria, vivono due coniugi, Silvio e Leda, che trascorrono le loro giornate dedicandosi prevalentemente alle cure di un agrumeto. Questo rappresenta la loro unica fonte di sostentamento da quando l'uomo ha abbandonato la sua professione di giornalista per scrivere un romanzo.

22,55 ZIG-ZAG X
23 — TELESPORT X
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

francia

14 — NOTIZIE FLASH
14,10 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,10 SULLE RIVE DEL TAMIGI
Telefilm della serie «Agente specialissimo» con Stephanie Powers nella parte di April Dancer

16 — NOTIZIE FLASH
16,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17 — NOTIZIE FLASH
17,10 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17,45 FINESTRA SU...
18,15 LE PALMARES DES ENFANTS

18,30 TV SERVICE

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL - Sintesi

20 — TELEGIORNALE

20,30 ALEXANDRE NEWSKI
Film per la serie «I documenti dello schermo»
Al termine: Dibattito

23,15 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL - Sintesi

23,35 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE
(Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — IL REPORTER
«L'arma del ricatto»

20,50 NOTIZIARIO

21,05 GIANNI E PINOTTO AL POLO NORD

Film
Regia di Jean YVES Laugier con Abbott e Costello
Joe Dornot, che possiede una notevole quantità d'oro nell'Alaska, credendosi abbandonato dall'amante, la ballerina Rosetta, ha deciso di ucciderla; ma viene salvato da Gianni e Pinotto, vigili del fuoco. I due amici cercano di confortare Joe e per riconciliarlo con Rosetta acconsentono ad accompagnarlo fino al villaggio dove questa lavora.

« Ma che scherziamo... »: Elisabetta Viviani

La più scatenata è «faccia d'angelo»

ore 20,45 rete 2

Gli scherzi forse più divertenti, che siano stati inventati e « tirati » durante le prove e le registrazioni di *Ma che scherziamo...*, non li abbiamo visti né li vedremo mai sui teleschermi: non per colpa di qualche misterioso e austerrissimo censore, ma perché nessuna telecamera avrebbe potuto memorizzarli. Sono gli scherzi vicendevolmente giocatisi dai cinque attori stabili della trasmissione: i quali, contagiati dal bacillo di Marchesi e Palazzo, gli autori, reso continuamente virulento dalla regia di Giuseppe Recchia, come smettevano di « recitare », davanti al pubblico del Teatro alla Fiera di Milano, gli scherzi prescritti dal copione, correvano altrove a combinarsene l'un l'altro di autentici. La vittima maggiormente colpita pare sia stato Gianni Agus a causa — come vuole la regola — della sua maggiore anzianità, anagrafica e di carriera: senza togliere nulla ai meriti e all'importanza dei suoi compagni Lucio Flauto, Raffaele Pisu, Marianella Laszlo ed Elisabetta Viviani, felicissimi di poter prendersi gioco — affettuosamente, s'intende — di un collega che, tra l'altro, in teatro è stato uno degli interpreti brechtiani preferiti da Giorgio

Strehler. Si racconta (ma forse è uno scherzo) che un giorno Gianni Agus, nel suo camerino per truccarsi, al momento di entrare in scena sia rimasto incollato, col fondo dei pantaloni, alla sedia sulla quale una mano misteriosa aveva sparso un potente adesivo; e che, afferrato il telefono per chiedere soccorso, non abbia potuto staccare il ricevitore; e che, trascinato, sempre prigioniero della sedia, verso la porta, non sia riuscito ad aprirla; e che...

Ma fermiamoci qui. Per rilevare che se tutti — Agus compreso — sono stati « diabolici » nell'inventare scherzi per loro « uso » privato, la palma della micidialità tocca alla più giovane della compagine, Elisabetta Viviani. Chi lo direbbe, con la faccia angelica che si ritrova? Invece Elisabetta è un peperino: per fortuna sua e nostra, poiché se non lo fosse non sarebbe, ad appena ventidue anni, la scatenata piccola diva televisiva che è. Realtà della quale l'unica a non essere convinta è proprio lei, Elisabetta, che, perfettamente in linea con lo spirito della trasmissione di Marchesi e Palazzo, sulla scala del successo s'è arrampicata se non per scherzo, certo per caso.

Nata a Milano e cresciuta in una famiglia tipica della pic-



Elisabetta Viviani è fra gli animatori del programma televisivo

cola borghesia lombarda — il padre avvocato in una compagnia di assicurazioni, la madre tradizionalmente casalinga, il fratello maggiore ben sistemato —, Elisabetta Viviani frequentò per caso (o per scherzo?) l'Accademia dei Filodrammatici e, una volta diplomata con quella cara, indimenticabile maestra che era Esperia Sperani e superato un breve tirocinio, trovò subito, per scherzo (o per caso?), una scrittura al Teatro San Babila al fianco di Ernesto Calindri e Lia Zoppelli. Sei mesi e, per scherzo e per caso assieme, un provino alla televisione: il regista Vito Molinari cercava la

protagonista di *No, no Nanette*. *No, no Nanette* è un'operetta; la protagonista, oltre che recitare, doveva saper cantare e ballare... Probabilmente Elisabetta Viviani non si pose il problema. E diventò Nanette.

Poi *Alle nove della sera* con Gianni Morandi, *Macario uno e due*, le fiabe di Gozzi per ragazzi. « Sì, in fondo », commenta, « mi sembra tutto uno scherzo ». E s'abbandona a una risata. Ma nonostante le apparenze e le burle da lei perpetrate ai danni di Gianni Agus, il vero ritratto di Elisabetta Viviani è quello d'una ragazza che si amministra con saggezza e che non ama affatto scherzare sulle cose serie della vita. E tra le cose serie della vita d'una ragazza della sua età è lecito credere che il primo posto lo occupi, insieme con l'amore, il lavoro.

Qualche giorno fa, quando abbiamo parlato con lei, Elisabetta Viviani stava preparando le valigie per il Cantapuglia che la impegnerà, con Franco Rosi, ogni sera, in una « mostra personale » di quindici minuti: manifestazioni di questo tipo sono veri e propri esami di laurea per una show-girl così giovane. Elisabetta ha il temperamento per superarli. E per tornare, in settembre, come le hanno promesso, in televisione: « Ma non so a fare che. Non me l'hanno voluto dire. Spero soltanto che non si tratti di uno scherzo architettato da Gianni, Lucio, Lele e Marianella. Lo spero per loro, naturalmente, perché ho pronti certi scherzi ai quali non sopravviverebbero... ».

Ancora una risata. Per spegnere la quale basta una domanda facile facile: e il cinema? E il teatro? « Ci penso », è la risposta. « Ci penso molto. Ma che scherziamo...? ».

c. m. p.



Lucio Flauto, Marianella Laszlo, Elisabetta Viviani e Raffaele Pisu nella sigla della trasmissione

martedì 27 luglio

XII G GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

mattino: Pallacanestro, Sport equestri (gran premio ind. salto ostacoli), Scherma (eliminazione fioretto a squadre femminile), Lotta libera, Tiro con l'arco, Vela, Pallavolo, Pallanuoto.

pomeriggio: Pallacanestro (finale), Pugilato (quarti di finale), Scherma (finale sciabola a squadre), calcio (semifinali), Sollevamento pesi, Pallamano, Judo, Lotta libera, Tuffi (finale piattaforma), Tiro con l'arco, Pallavolo, Pallanuoto.

XII G olive. di Monaco



Mario Aldo Montano, Rolando Rigoli, Mario Tullio Montano e Michele Maffei sul podio a Monaco. Oggi gli stessi (eccetto Rigoli sostituito da Angelo Arcidiacono) puntano ancora all'oro nella sciabola a squadre

Almeno due finali di oggi ci hanno interessato molto da vicino nelle precedenti edizioni dei Giochi: sciabola a squadre e tuffi dalla piattaforma. Nella sciabola, però, la tradizione positiva è superiore e si è subito manifestata con un secondo posto a Londra, appena inserita nel programma olimpico. La squadra era composta da Nowak, Pirzio, Birolì, Olivier, Bertinelli, Ceccherini. Medaglia d'oro, invece, ad Anversa con Urbani, Gargano, Santelli, N. Nadi, A. Nadi, Puliti, Baldi; ancora oro quattro anni dopo a Parigi con Anselmi, Balzarini, Bini, Cuccia, Moricca, Puliti, Sarocchi, Bertinelli; infine, bisogna arrivare all'ultima edizione di Monaco per un'altra medaglia d'oro (Maffei, M. A. Montano, Rigoli, M. T. Montano, Salvadori), ma nel frattempo gli azzurri erano saliti sul podio altre sette volte: sei per la medaglia d'argento e una per quella di bronzo. Nei tuffi dalla piattaforma la tradizione anche se recente è, però, ben radicata. Nelle ultime tre edizioni (Tokyo, Città del Messico e Monaco) gli azzurri si sono portati via due medaglie d'oro e una d'argento con Dibiasi e una di bronzo con Cagnotto. Non c'è dubbio che Dibiasi rappresenta un caso eccezionale se si tiene conto che partecipa alla quarta Olimpiade. Ciò significa che sono ormai dodici anni che gareggia a livello mondiale. Anche la pallacanestro è arrivata alla conclusione. Fino a Monaco avevano sempre vinto gli Stati Uniti, ma quattro anni fa furono beffati dall'Unione Sovietica con quel finale che ancora suscita polemiche (un canestro segnato secondo gli americani a tempo scaduto). Per gli azzurri solo qualche piazzamento ma mai a livello di medaglia. Quarti nel 1960 a Roma, quinti nel 1964 a Tokyo, ottavi nel 1968 a Città del Messico e, infine, ancora quarti a Monaco. Anche il calcio si avvia alla conclusione. Oggi sono in programma due semifinali: una a Toronto, allo Stadio Varsity, un impianto situato nell'Ontario a più di 500 chilometri da Montreal (capacità 21 mila spettatori); l'altra, invece, allo Stadio Olimpico che ospiterà anche la «finalissima».

V/P RACCONTI DI MARE: Il mistero della Sfinge

ore 18,45 rete 1

Protagonista di questa serie televisiva è un gruppo di esploratori subacquei, impegnato in una importante ricerca archeologica sottomarina al largo dell'isola di Otom, in Grecia. All'inizio di questo episodio i sub, che si trovano sulla goletta «El Chico», raccolgono un S.O.S. ed accorrono nella zona dove la nave da carico «Sfinge» è stata misteriosamente abbandonata dal capitano e dall'equipaggio. Un altro mercantile però ha raggiunto lo specchio d'acqua prima della goletta: così per il primo sopralluogo salgono a bordo della «Sfinge» i comandanti delle due navi soccorritrici. A prima vista le responsabilità di coloro

che hanno abbandonato il cargo sembrano evidenti, ma l'unica ad essere convinta dell'innocenza del capitano scomparso è sua figlia, Paola Scalia. E sarà proprio lei a chiedere aiuto agli uomini della goletta «El Chico» per risolvere il mistero. A questo punto, però, il gruppo dei subacquei si trova coinvolto in una serie di episodi, spesso drammatici, rischiando addirittura di rimetterci la pelle quando alcuni sconosciuti lanciano bombe contro «El Chico». L'ipotesi che qualcuno voglia impedire l'indagine appare credibile. Gli ulteriori sviluppi della vicenda confermano questa ipotesi; alla fine una fortuita scoperta conduce i subacquei alla soluzione del misterioso caso.

Pensi tanto al colore. Ma hai mai pensato ai pennelli?



Per una perfetta riuscita di qualsiasi lavoro, per imbiancare come per dipingere, per verniciare come per decorare, pennelli Cinghiale.

Perché sono più morbidi, flessibili, resistenti: il colore scorre meglio.

Perché mantengono inalterata la loro forma: i contorni sono più precisi.

Perché sono uniformi e non perdono peli: la superficie resta più liscia.

Perché il loro prezzo è sempre conveniente, col massimo della qualità. Ad esempio, oggi si trovano a «prezzi speciali» tutti i pennelli per la famiglia, e la nuova serie per decoratori che comprende il «plafone superleggero».

Pennelli Cinghiale. Pensaci, quando devi dipingere.



PENNELLI CINGHIALE dipingere è facile

radio martedì 27 luglio

IL SANTO: S. Pantaleone.

Altri Santi: S. Mauro, S. Sergio, S. Giorgio, S. Celestino, S. Eterio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,08 e tramonta alle ore 21,02; a Milano sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,58; a Trieste sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,40; a Roma sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 20,34; a Palermo sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,21; a Bari sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, muore a Berlino il pianista e compositore Ferruccio Busoni.

PENSIERO DEL GIORNO: Volete sapere ciò che pensano gli uomini? Non badate mai a quello che dicono, ma solo a quel che fanno. (Beauchêne).

Festival di Bayreuth 1976

Sigfrido

ore 16,45 radiotre

Dopo il prologo dell'*Oro del Reno* e la prima «giornata» della *Walkiria*, va in onda in collegamento con il Festival di Bayreuth 1976 (che celebra i suoi cent'anni di vita) il *Sigfrido*. La direzione è affidata a Pierre Boulez. La composizione musicale del *Sigfrido* fu iniziata da Wagner nel 1865: ma dopo un anno subirà un improvviso arresto. Il 27 settembre 1864 Wagner riprende in mano la partitura e incomincia a lavorare alla seconda scena del II atto. I motivi della lunga interrogazione sono chiariti dalle biografie wagneriane: durante il sonno di Sigfrido nasceranno personaggi immortali come Tristano e Isotta.

La partitura venne compiuta, strumentazione compresa, il 5 agosto 1871. Nell'eroe «totalmente immorale» (così G. B. Shaw definiva Sigfrido), nella «bella bestia» s'incarnano gli ideali più alti di Wagner che nell'interpretazione dei fanatici del «germanesimo puro» decadrono ad aberrante visione dell'uomo. La figura del ragazzo radioso che non conosce la paura si delinea chiara nel contrasto con il laido personaggio di Mime, il nibelungo vile; il furore di Sigfrido che immerge la spada ch'egli stesso ha temprato nel cuore del nano, si contrappone all'odio mascherato di finta premura con cui Mime ha precedentemente tentato di uccidere l'eroe.

«Il *Sigfrido*», scrive Giorgio Vigolo nella sua *Introduzione alla Tetralogia*, «è secondo alcuni la vivida e in gran parte anche la più briosa delle «giornate». Quel carattere di «scherzo sinfonico» a cui alludevamo», (Vigolo afferma che «se le opere della tetralogia sono state paragonate ai quattro tempi di una grande sinfonia, il *Sigfrido* avvalorerà meglio di ogni altra opera questo paragone, perché ha veramente i caratteri di un immenso «scherzo», di cui l'ultimo atto può perfino costituire il trio, dove non manca il caratteristico episodio dei corni»), «è dovuto alla giovinezza silvestre e felice di Sigfrido, ai suoi giuochi con l'orso, alle sue corse tra i boschi, alle sue cacce, alle sue fanfare, alla dif-

fidenza ben giustificata verso il turpe e obliquo Mime che gli finge amore e lo tira su per poi tentare di sopprimerlo quando si sarà servito della sua forza, ai suoi fini di nibelungo, cupido solo di oro e di potenza e negato all'amore».

Fra i «Leitmotive» del *Sigfrido*, citiamo lo «squillo del corno» che segna nella seconda scena del primo atto l'apparizione dell'eroe, il tema di Mime, il tema di Fafner (derivato dal tema dei giganti), il tema dell'uccello del bosco, il tema della «decisione di amare» che scatuisce dal duetto Sigfrido-Brunhilde.

Ecco, in breve, la vicenda del dramma. Rifugiatasi nell'antro del nano Mime, la giovane Siglinda dà alla luce Sigfrido e muore. Il bimbo verrà allevato da Mime il quale spera di giungere un giorno, con l'aiuto del ragazzo, al possesso dell'anello magico che gli permetterà di dominare il mondo. Sigfrido cresce e, ormai giovinetto, decide di lasciare Mime. Gli chiede di saldargli i tronconi della spada paterna: ma il nano non è capace. A un tratto, uscito il ragazzo, entra nella caverna il dio Wotan sotto le spoglie di un viandante e predice a Mime che soltanto colui il quale non conosce la paura riforgerà la spada e poi lo ucciderà. Terrorizzato, il nano, per sfuggire alla profezia, tenta di spaventare Sigfrido descrivendogli il drago Fafner che sta a guardia del tesoro dei nibelunghi; ma ciò accresce nel ragazzo il desiderio di vincere il mostro e di impadronirsi del tesoro. Sigfrido, dunque, riforgia la spada e Mime, intanto, prepara una pozione velenosa con cui spera di potersi liberare dell'eroe. Nel secondo atto, Sigfrido uccide Fafner; il contatto con il sangue del drago gli farà improvvisamente intendere il linguaggio degli animali. Un uccellino rivela all'eroe che l'anello magico è custodito nell'antro e che Mime è un traditore. Dopo essersi impadronito del tesoro, Sigfrido uccide il nano. Sarà dunque l'uccellino a guidarlo verso l'alta rupe dove, circondata dal fuoco, dorme la walkiria Brunhilde. L'eroe la risveglia con un lungo bacio.

radiouno

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Georges Bizet: Allegro vivo, I movimento dalla Sinfonia in do maggiore (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon) ♦ Leonard Bernstein: Candide, ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) ♦ Carl Maria von Weber: Concertino (Clar. David Glazer - Orch. Innsbruck Symphony dir. R. Wagner) ♦ Pablo Luna: Danza Indiana dalla zarzuela El Niño Judío (Orch. Sinf. della Radio Spagnola dir. I. Markevitch)
- 6,25 **Almanacco** - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal
- 6,40 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principini (I parte)
- 7 — **GR 1 - Prima edizione**
- 7,20 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal
- 7,40 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principini (II parte)
- 8 — **GR 1 - Seconda edizione**
Edicola del GR 1
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Roma (non si discute, si ama) (Antonello Venditti) ♦ E' soltanto una parola (Antonella Lualdi) ♦ Il pianto degli ulivi (Al Bano) ♦ Chitarra nera (Angela Luce) ♦ Oltre il Po (Druipi) ♦ E tu chi sei (Marcella) ♦ Sorprese (I Nomadi) ♦ Lui (Paul Mauriat)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy
- 11 — **Federica Taddei presenta: L'ALTRO SUONO ESTATE**
Realizzazione di Rosangela Locatelli
- 11,30 **Lo spunto**
Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema
- 12 — **GR 1 - Terza edizione**
- 12,10 **Quarto programma**
Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco
Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini
- 13 — **GR 1**
Quarta edizione
- 13,20 **Lino Matti ed Enrica Bonaccorti** presentano:
Per chi suona la campana
Un programma di Matti e Bonaccorti
Regia di Giorgio Bandini
- 14 — **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Goldani
Realizzazione di Dino De Palma
- 15,30 **IVANHOE**
di Walter Scott
Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli
15ª ed ultima puntata
Rebecca Adrian Vianello
Brian Giancarlo Dettori
- 15,45 **CONTRORA**
Motivi italiani e un racconto scelti da Tonino Ruscitto
- 17 — **GR 1**
Quinta edizione
- 17,05 **Le piccole forme musicali IL MINUETTO**
- 17,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal
- 19 — **GR 1 SERA - Sesta edizione**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,30 **I GRANDI INTERPRETI**
a cura di Giorgio Gualerzi
RENATA SCOTTO
CARLO BERGONZI
(Replica de «I Protagonisti»)
- 20,20 **ABC DEL JAZZ**
Un programma di Lilian Terry
- 21 — **GR 1 - Settima edizione**
- 21,15 **Radioteatro**
La ragazza di Tarquinia
Radiodramma di Marcello Sartarelli
Prendono parte alla trasmissione: Ingrid Scholler, Mario Valdemarin, Oreste Rizzini, Irene Aloisi, Igino Bonazzi, Emilio Cappuccio, Paolo Faggi,
- 22,10 **DUE COMPLESSI: I PESCATORI DEL VENTO E DANIEL SENTACRUZ ENSEMBLE**
- 22,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal
- 23,20 **GR 1 - Ultima edizione**
Al termine: Chiusura
- 23,31-2 (Notturmo italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiodue

Nel corso della trasmissione « Un altro giorno » tra le ore 6 e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le 8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal

6 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con **Turi Vasile** (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **PER VOI, CON STILE**
Bobby Hackett e Amalia Rodriguez
Presenta **Renzo Nissim**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**
di **Edoardo Anton**

15° episodio

Figaro Ernesto Calindri
Gioacchino Rossini Gino Cervi
Isabella Colbran Diana Torrieri
Vivazza Mario Pisu
Olimpia Pelissier Renata Negri
Ninetta Grazia Radicchi
Tonino Corrado De Cristofaro
Un cocchiere Virgilio Zernitz
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

9,55 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1976)

10,30 **GR 2 - Estate**

10,35 **I compiti delle vacanze**
Passatempo estivo di **Guido Clericetti e Umberto Domina** condotto da **Lauretta Masiero, Paolo Carlini, Milena Albieri**
Regia di **Enzo Convalli**

Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 - Notizie

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi e Mario Marengo**

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 **Pippo Franco**
presenta:

Praticamente, no?!

Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Bigio: Universe symphony (Maurizio Bigio) • **I. Dobbs:** Don't look how (Donna Jackson) • **Lopez-Nelson-Turens:** Love vibrations (Gregory Stamp) • **Simionelli-Ramoino:** Amore mio, perdonami (Juli & Julie) • **Lane-Roberts:** Dreamer (Penny Lane) • **Querel-Pareti:** Bianca Maria (Paki) • **Cannon-Capua-no-Di Capua-Mazzucchi:** My sun is shining (O' sole mio) (Lou Matera) • **Pareti:** Pecos Bill (Comp. Homo Sapiens) • **Roferrri-Celli-Zauli:** Piccola incoscienza (Christian)

14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 GR 2 - RADIOSERA 19,55 SUPERSONIC

Dischi a mach due
21,19 **Pippo Franco** presenta:
PRATICAMENTE, NO?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**
(Replica)

21,29 **Massimo Villa** presenta:
POPOFF

Musica, ospiti e servizi in diretta con gli ascoltatori

22,30 **GR 2 - ULTIME NOTIZIE**
Bollettino del mare

22,40 **Musica insieme**

classica, leggera e popolare proposta dagli ascoltatori
23,29 **Chiusura**

23,31-2 (Notturmo italiano)
RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal



Lauretta Masiero
(ore 10,35)

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Livio Zanetti**), collegamenti con le Sedi regionali (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**

Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in sol maggiore (Orch. da camera • Jean-François Paillard) • **Luigi Boccherini:** Concerto in si bemolle maggiore (Vc. Pierre Fournier • Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger) • **Manuel De Falla:** El amor brujo, balletto (Msopr. Irina Arkhipova • Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Arvid Jansons)

9,30 **Musiche per gruppi cameristici**

Giovanni Sgambati: Quintetto in fa min. (Enrico Lini, pf.; Gianfranco Autiello, Bruno Landi, vli.; Carlo Pozzi, v.la.; Giuseppe Petrini, vc.) • **Firmino Sifonia:** « Ground » per clar., cr., fg., v.la., cb. e pf. (Melos Ensemble di Londra)

10,10 **La settimana di Georg Friedrich Haendel**
Ouverture dall'oratorio « Joseph »

(« Collegium Aureum » dir. Rold Reinhardt); Concerto in sol min. per oboe, archi e continuo (Solista Jacques Chambon • Orch. • Jean-François Paillard) • **Jean-François Paillard:** Suite n. 5 in mi magg. (« Lessons Vol. 1 ») (Clav. Colin Tilney); Cantata « Nel dolce dell'oblio » (Pensieri notturni di Filippi) per soprano, fl. dolce e continuo (Sopr. Elly Ameling • Strumentisti e continuo del Collegium Aureum); Concerto n. 29 in fa maggiore per orch. a due cori (Orch. della « Schola Cantorum » di Basilea dir. August Wenzinger)

11,10 **Se ne parla oggi**

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Istvan Kertesz

Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la magg. op. 16 • **Anton Bruckner:** Sinfonia n. 4 in mi bem. magg. « Romantica »

London Symphony Orchestra

12,45 **Liederistica**

Johannes Brahms: 4 Ernste Gesänge op. 121 (Sherrill Milnes, bar.; Erich Leinsdorf, pf.) • **Ludwig van Beethoven:** Tre Lieder op. 83 (Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Herta Klust, pf.)

13,15 Pagine pianistiche

Franz Schubert: 13 variazioni in la minore su un tema di Hüttenbrenner (Pianista Wilhelm Kempff) • **Ferruccio Busoni:** 2 elegie per pianoforte: All'Italia (in modo napoletano) - Turanot's Fraungemach (Solista Lya De Barberiis)

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **La musica nel tempo**

CONCERTI PER ESCLUSI

di **Edward Neill**

Antonio Vivaldi: Concerto per due mandolini e archi (Mandolinisti Bonifacio Bianchi e Alessandro Pittelli - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • **Mauro Giuliani:** Concerto in la maggiore op. 30 per chitarra e orchestra (revisione Behrend) (Chitarrista Siegfried Behrend - Complesso « I Musici ») • **Johann Friedrich Reichardt:** Rondò in si bemolle maggiore per armonica a bicchieri, quartetto e contrabbasso (Bruno Hoffmann, armonica a bicchieri, Herbert Anrath e Walter Albers, violini; Ernst Nippes, viola; Hans Plumacher, violoncello; Gert Nove,

contrabbasso) • **Ralph Vaughan-Williams:** Romanza per armonica da bocca e archi • **Malcolm Arnold:** Concerto per armonica da bocca e orchestra op. 46 (Armonica a bocca, Larry Adler - Royal Philharmonic Orchestra diretta da Morton Gould)

15,35 **INTERPRETI ALLA RADIO**

Violinista **Giovanni Guglielmo**
Clavicembalista **Riccardo Castagnone**

Giovanni Battista Somis: Dalle 12 sonate da camera per viol. e clav. op. 6: Sonata n. 7 in la maggiore; Sonata n. 8 in la maggiore; Sonata n. 9 in re maggiore; Sonata n. 10 in sol maggiore; Sonata n. 11 in re maggiore; Sonata n. 12 in mi maggiore

16,15 **Italia domanda**
COME E PERCHE'

16,30 **RADIO OLIMPIA**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

16,45 FESTIVAL DI BAYREUTH 1976

In collegamento diretto con il Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera

L'ANELLO DEL NIBELUNGO: UN PROLOGO E TRE GIORNATE

Poemi e musica di **RICHARD WAGNER**

Seconda giornata:

Sigfrido

Opera in tre atti

Siegfried René Kollo
Mime Heinz Zednik
Il viandante Donald McIntyre
Alberich Zoltan Kelemen
Fafner Bengt Rundgren
Erda Hanna Schwarz
Brünnhilde Gwyneth Jones
L'uccellino del bosco Yoko Kawahara

Direttore **PIERRE BOULEZ**

Orchestra del Festival di Bayreuth

— Prima di ogni atto:
La trama dell'opera esposta da **Giorgio Vigolo**

— Nel 1° intervallo:
(ore 18,25 circa):
La critica nel foyer: una recensione improvvisata da **Diego Bertocchi, Mario Bortolotto, Teodoro Celli**
(ore 18,50 circa):
Radiomercati e GIORNALE RADIOTRE

— Nel 2° intervallo:
(ore 20,35 circa):
WAGNER E BAYREUTH
a cura di **Bruno Cagli**
2° puntata
(ore 21 circa):
GIORNALE RADIOTRE

— Al termine (ore 22,55 circa):
Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2,06 **Ribalta internazionale**: Rumore, Dixie toot, El chinchorro, Roma forestiera, You're the first the last my everything, Il venditore di palloncini, Ding dong. 2,36 **Contrasti musicali**: Body and soul, Bella senz'anima, Carousel waltz, Honky tonk, Charmaine, Cherokee. 3,06 **Sotto il cielo di Napoli**: Nun è peccato, 'O cunto e Mariarosa, Santa Lucia luntana, 'Na lacrema, Capriccio 'e Positano, Li figliuole, Vierno. 3,36 **Nel mondo dell'opera**: Alexander Borodin: Il principe Igor; Ouverture, Giuseppe Verdi: Rigoletto, Atto 2°: «Cortigiani, vil razza dannata», Piotr I. Ciaikowski: Eugen Onegin, Atto 3°: «Polonaise». 4,06 **Musica in celluloido**: Assassinio sull'Orient Express dal film omonimo, Mazurca del fico fiorone da «La mazurca del barone, della santa e del fico fiorone», Bianchi cavalli d'agosto dal film omonimo, Africa addio dal film omonimo, Canzuncella cafona da «Bello come un arcangelo», To you mi chica dal film «Zorro», Kiss da «Niagara», Mourir d'aimer. 4,36 **Canzoni per voi**: Se dovessi cantarti, Ragazza del Sud, Un debole respiro, Sentimento, Mai, Se ti perdo. 5,06 **Complessi alla ribalta**: Non c'è poesia, Give and take, Messico lontano, American tango, Quatre preguntas, I tuoi silenzi. 5,36 **Musiche per un buon giorno**: Vieni incontro a me, A banda, Tearless, One more blues, Black bottom, I love Paris, Sam-ba pa' ti.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Viaggio gastronomico nel Trentino-Alto Adige. Programma di Carlo Alberto Bauer con la partecipazione di Sergio Chiesa, Fabrizio Pedrolli e Anna Minati. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna. Friuli-Venezia Giulia - 7,45-8 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-14,45 ca.: Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 15,10 Lorenzo Pilat presenta: «Pronto, chi canta?» - Divagazioni musicali per l'estate. 15,40 Concerto del pianista Claudio Gherbitz. G. Saffred: Cinque preludi; C. Nollani: Danze popolari di Croazia. 16-17 «55» come secoli - Il Friuli tra cronaca e storia», a cura di Siro Angeli con la partecipazione di Omero Antonutti, Carla Gravina, Miranda Martino, Enrico Osterman, Anna Maria Mion -

Regia di Gilberto Visentin. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacoli. 16,10-16,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15-16 In compagnia di... Un ospite per quattro chiacchiere tra amici, un programma realizzato da Mario Agabio. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3° ed. 15,05 Sicilia sommersa con Vittorio Brusca. 15,30-16 Il cercadisch con Pippo Taranto. 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Trasmisiones de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. 19,05-19,15 «Dai crepes di Sella»: Cianties y sunedes per i Ladins.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7-8,15 «Good morning from Naples». Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30 Olympiareport. 7,45-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 «Der Lusenberger» - 2. Folge. Roman von Maria Veronika Rubatscher, für den Rundfunk dramatisiert von Max Bernardi; Sprecher: Trude Ladurner, Rita Wolf, Erich Innerebner, Luis Oberrauch, Reinhold Oberkofler, Erika Fuchs, Max Bernardi, Paul Demetz - Regie: Erich Innerebner. 11,30-11,35 Es geschah vor 100 Jahren. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Robert Schumann: Phantasiestücke Op. 73; Frédéric Chopin: Sonate in g-moll, Op. 65 (Libero Lana, Cello, Roberto Rapini, Klavier). 17,45 Der Kinderfunk. Rubezahl, Sagen und Erzählungen um den Herrn des Riesengebirges - 4. Folge. 18,15 Bergchöre. 18,30-19,05 Opas Hitparade. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,45 Olympiareport. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Dolomiten sagen. 21,20 Musik zum Tagesausklang. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Revija glasbil. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce: 45 in 33 obratov. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Glasbena medigra. 18,30 Komorni Koncert. Violončelist Valter Dešpalj, pianista Maja Dešpalj, Tomaso Vitali. Ciaccona; Jiri Benda: Adagio; Rodjon Šchedrin: A' la Albéniz; Rudolf Matz: Humoreska. 18,50 Zbirka plošč. 19,10 Podvodna arheologija: 3. oddaja, pripravlja Ruggero Battaglia. 19,25 Južna Amerika igra in poje. 20 Glasbena medigra. 20,15 Poročila. 20,35 Jules Massenot: Werther, opera v štirih dejanjih. Tretje in četrto dejanje. Simfonični orkester RAI iz Turina vodi Francesco Molinari Pradelli. 21,30 Glasba za lahkno noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. 8,40 Buongiorno in musica. 8,50 Quattro passi con... 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... (1° parte). 10,15 Il salotto. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna, un'amica, tante amiche. 11,15 Complesso Oscar Peters. 11,30 E' con noi... (2° parte). 11,45 Cantano i Romans. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Giovani al microfono. 14,15 Supergranita. 14,30 Notiziario. 14,35 Valzer, polka, mazurca. 15 Canta il Trio San José. 15,15 I Leoni di Romagna. 15,30 Mini juke-box. 16 Belgrado 1971. Colombo 1976: 15 anni di non allineamento. 16,30 E' con noi. 16,45 Canzoni, canzoni. 17 Notiziario. 17,15-17,30 Edig Galletti.

20,30 Crash. 21 Melodie immortali. 21,30 Notiziario. 21,35 Rock party. 22 Fantasia musicale. 22,30 Notiziario. 22,35 Musica da camera. 23 Discoteca sound. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Ritmi per archi.

montecarlo m 428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6,35 Sveglia col disco preferito. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 L'ultima degli ascoltatori. 7,45 La nota di Indro Montanelli. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,36 Rompicapo tris. 9,15 Totobaseball. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 Parliamone insieme. 10,15 Dietetica: Prof. Guido Razzoli. 10,45 Roberto Biasoli: enogastronomia. 11,15 Arredamento: I. Orsenigo. 11,30 Rompicapo tris. 11,35 Il giuochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina. 13,48 «Brrr», risate del brivido con Riccardo.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 Rompicapo tris. 15,35 L'angolo della poesia. 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Self Service. 16,25 Omaggio. 16,40 Surgelati. 17 Hit Parade. 17,51 Rompicapo tris. 18 Federico Show. 18,30 Fumorama con H. Pagani. 19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera m 538,6
kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30-8-8,30-9,30 Notiziari. 7,45 Il pensiero del giorno. 8,15 L'agenda. 8,30 Oggi in edicola. 8,35 Olimpia XXI. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 12,50 Presentazione programmi. 13 I programmi informativi di mezzogiorno. 13,10 Rassegna della stampa. 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Motivi del West. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Parole e musica. 17 Il piacevirante. 17,30 Notiziario. 19 Cantiamo sottovoce. 19,20 Celebri valzer. 19,30 L'informazione della sera. 19,35 Attualità regionali. 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

21 Teatro dialettale. 22 Grüetzi. 22,30 Colloquio notturno con un uomo disprezzato. 23,15 Ritmi. 23,30 Radiogiornale. 24 Orchestre in passerella. 0,30 Notiziario. 0,35-1 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 «Quattrovoci». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 «Discografia», a cura di Giuseppe Perricone - G. Verdi: Un ballo in maschera (4° trasmissione). Coro della Royal Opera House, Covent Garden diretto da R. Stapleton. Orchestra New Philharmonica di Londra. 18,30 Profili storici, di F. Bea - Mane Nobiscum di Don V. Del Mazza. 21,30 Der Reformierte Weltbund. 21,45 S. Rosario. 22,05 Notizie. 22,15 La processione di Saint Sacrement à Lourdes. 22,30 Religious Events. 22,45 Le Religioni non Cristiane di Mons. F. Tagliaferri. 23,30 Cartas a Radio Vaticano. 24 Replica della trasmissione «Orizzonti Cristiani» delle ore 18,30. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. G. Cambini: Quintetto n. 3, in fa maggiore per strumenti a fiato (revis. di Frans Vester) (Quintetto Danzi); F. Liszt: Rigoletto, paraphrase de concert (da Verdi) (Pf. Claudio Arrau); F. Mendelssohn-Bartholdy: Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 per archi (Quartetto Smetana - Quartetto Janacek)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA P. I. Ciaikovski: Liturgia di S. Giovanni Crisostomo op. 41 per coro a cappella (Basso solista Alexander Milhaud - Coro - Ciaikovski - dir. Galina Grigorjeva)

9,40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Concerto in re minore per due violini e orchestra (Vil. Nathan Milstein e Erica Morini - Orch. da Camera); G. Setacciolli: Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 per clarinetto e pianoforte (Clar. Franco Pezzullo, pf. Clara Saldicco); A. Salieri: Concerto in do maggiore per flauto, oboe e archi (Fl. Conrad Klemm, ob. Sheila Hodgkinson - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna); J. Sibelius: Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

11 INTERMEZZO

G. Bizet: Carmen, suite sinfonica dall'opera (Orch. della - Royal Opera House - del Covent Garden dir. Alexander Gibson); M. de Falla: Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pf. Alicia de Larrocha - Orch. dei Concerti di Madrid dir. Jesus Aramburi)

11,50 RITRATTO D'AUTORE: THOMAS AUGUSTINE ARNE (1710-1778)

Ouverture n. 1 in mi minore (Orch. della - Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner) - Concerto n. 5 in sol minore, per clavicembalo e orchestra (Clav. George Malcolm - Orch. della - Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner) - Due Canzoni: - Bacchus and Ariadne - - Fair Caelia love pretended - (Ten. Robert Tear, clav. Simon Preston - Orch. della - Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner) - Concerto n. 6 in si bemolle maggiore per organo e orchestra (Org. Jean Guillou - Orch. Brandeburghese di Berlino dir. René Klopffenstein)

12,45 IL DISCO IN VETRINA

F. Cavalli: La Calisto: - Ardo, sospiro e piango - - Ululi, frema e strida - (Msopr. Janet Baker, ten. Peter Gottlieb - Orch. Filarm. di Londra dir. Raymond Leppard); H. Purcell: Dido and Aeneas: - Thy hand, Belinda - (Morte di Didone) (Msopr. Janet Baker - Orch. da Camera Inglese dir. Anthony Lewis); J.-Ph. Rameau: Hyppolite et Aricie: - Quelle plainte en ces lieux m'appelle? - (Confessione di Fedra) (Msopr. Janet Baker - Orch. da Camera Inglese dir. Anthony Lewis); G. Verdi: Il Trovatore: - Tacea la notte placida - - Di tale amor che dirsi - - aria e cabaletta di Leonora (Sopr. Régine Crespin - Orch. del Teatro Reale del Covent Garden di Londra dir. Edward Downes) - Otello: - Mia madre aveva una povera ancella - - Ave Maria - (Canzone del salice e preghiera di Desdemona) (Sopr. Régine Crespin - Orch. del Teatro Reale del Covent Garden di Londra dir. Edward Downes) (Dischi Decca)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Kaciaturian: Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Pf. Raffi Petrossian - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dietfried Bernet)

14 LA SETTIMANA DI DVORAK

A. Dvorak: Due Furiant op. 42 per pianoforte: n. 1 in re maggiore - n. 2 in fa maggiore (Pf. Radoslav Kvapil) - Quartetto n. 6 in fa maggiore op. 96 per archi - Americano - (Quartetto Janacek) - Variazioni sinfoniche in do maggiore op. 78, su un tema originale (Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis)

15-17 B. Maderna: Viola (I) 1971 per viola e viola d'amore (Sol. Aldo Bennici); L. Nono: Intolleranza, Suite da concerto per soprano, coro e orchestra (Sol. Catherine Gayer - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Claudio Abbado - M° del Coro Gianni Lazzari); L. Janacek: Taras Bulba, rapsodia per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Aprea); M. Mussorgski: Quadri di una esposizione: Promenade - Gnomus - Promenade - Il vecchio castello - Promenade - Tulleries - Bydlo - Promenade - Balletto dei pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacumbae, cum mortuis in lingua

mortua - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Zdenek Macal); D. Scarlatti: 4 Sonate: in re min. - Pastorale - in sol magg. - in mi magg. - in sol min. (Clav. George Malcolm); A. Webern: Quartetto op. 28: Massig - Gemachlich - Sehr fließend (Quartetto La Salle)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Reicha: Quintetto in fa minore op. 99 n. 2 per strumenti a fiato (Quintetto a fiati - Danzi -); F. Chopin: Due Notturni op. 15: n. 1 in fa maggiore - n. 2 in fa diesis maggiore (Pf. Adam Harasiewicz); K. Szymanowski: Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte (Vl. Franco Gulili, pf. Enrica Cavallo)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI ROSETTA PAMPANINI E REGINE CRESPIN, BARITONI GINO BECHI E SHERRILL MILNES

G. Puccini: Manon Lescaut: - Sola, perduta, abbandonata - (Rosetta Pampanini - Orch. Sinf. della RAI dir. Ugo Tansini) - Madama Butterfly: - Un bel di vedremo - (Rosetta Pampanini - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Renzo Molajoli); A. Boito: Mefistofele: - L'altra notte in fondo al mare - (Regine Crespin - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Edward Downes); U. Giordano: Andrea Chénier: - Nemico della patria - (Gino Bechi); G. Puccini: Il tabarro: - Nulla, silenzio - (Sherrill Milnes - Orch. New Philharmonia dir. Anton Guadagno); R. Leoncavallo: Pagliacci: - Si può? - (Gino Bechi - Orch. dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Vincenzo Bellezza); J. Offenbach: Les contes d'Offmann: - Scintille diamant - (Sherrill Milnes - Orch. New Philharmonia dir. Anton Guadagno)

18,40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Fantasia cromatica e fuga in re minore (Clav. George Malcolm); W. A. Mozart: - Non temere amato bene - - rondò K. 505 su testo di Giambattista Varesco, per voce e orchestra con pianoforte obbligato (Sopr. Gundula Janowitz, pf. Claudio Abbado - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Claudio Abbado); G. Donizetti: Concertino in sol maggiore per corno inglese e orchestra da camera (Cr. André Lardot - - I Solisti di Zagabria - dir. Antonio Janigro); V. Bellini: Norma: - Ah, si, fa core, abbracciami - (Sopr. Elena Soultis, msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Silvio Varviso); A. Boito: Mefistofele: - Ecco il mondo - (Bs. Nicolai Ghiurov, ten. Franco Tagliavini - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. Silvio Varviso); M. E. Bossi: Suite op. 126 per grande orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado)

20 INTERMEZZO

F. Schubert: Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo - Rondò (Trio di Trieste); D. Sciostakovic: Preludio e fuga in mi bemolle maggiore op. 87 n. 14 (Pf. Sviatoslav Richter)

20,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 104 in re maggiore - London - (Orch. - New Philharmonia - dir. Otto Klemperer)

21,15 A'ANGUARDIA

L. Nono: A floresta e jovem y cheja de vida, per voci, clarinetto, lastre di rame e nastri magnetici (testo a cura di Giovanni Pitrelli) (Voci Kadja Bove, Umberto Troni e Elena Vicini, sopr. Liliana Poli, clar. William Smith - Compl. di cinque battitori di lastre di rame dir. Antonio Ballista)

22 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

G. Ph. Telemann: Suite per liuto (Lt. Michael Schaffer); E. Moulinié: Ballet de Son Altesse Royale (Compl. voc. e strum. - Ensemble Poliphonique de Paris - della ORTF dir. Charles Ravier); A. Campra: Didon, cantata per soprano e orchestra (revis. R. Viollier) (Sopr. Flore Wend - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Edmond Appia)

22,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

VIOLONCELLISTA RADU ALDULESCU: J. Brahms: Sonata in fa maggiore op. 39 per violoncello e pianoforte (Pf. Albert Guttman)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

E. Grieg: - Dai tempi di Hoberg - suite in stile antico op. 40 per orchestra d'archi (Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); C. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Sol. Robert Casadesus - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Kirill Kondrascin); C. Debussy: - La mer - - tre schizzi sinfonici (Orch. di Parigi dir. John Barbirolli)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

African safari (Ray Conniff); E tu... (Stelvio Cipriani); Marianeige (Albatros); Leave me (Morris Albert); O sinto (Alessandro Blonkstein); Serenata (Kurt Edelhagen); Im-promptu (Saint Preux); C'è qualcuno che mi aspetta (Grimm); All I ask (The Blackbyrds); Let it be (Leo Sayer); Pomme pomme pomme (Paul Mauriat); Ti voglio baciare (Betty Curtis); Vecchia balera (Sergio Endrigo); It's only a paper moon (Art Tatum); Muskrat ramble (Joe Venuti); Viens au creux de mon épaule (Charles Aznavour); Samba de Sagra (Getz-Almeida); It should have been me (Yvonne Fair); Amore dolce amore amaro amore mio (Fausto Leali); Aria (Raymond Lefèvre); Tanto (Patty Pravo); Black Emmanuelle (Bulldog); Chocolate chips (Isaac Hayes); Pablo (Francesco De Gregori); Mas que nada (Gil Ventura); Rated X (Miles Davis); Scarpe nuove (Milly); L'eau vive (Alfred Hause); Undertango (Astor Piazzolla); Sabato pomeriggio (Glauro Masetti); Ho detto al sole (Luigi Proietti); Pequeno bajao (Altamiro Carrilho); Any day now (Burt Bacharach); Wand'rin star (E. Humperdinck)

10 SCACCO MATTO

Louisandella (Bill Conti); Boogie woogie bugle boy (Bette Midler); Great american marriage nothing (Al Kooper); Oh babe what would you say (Hurricane Smith); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); Ko ko ro koo (Osibisa); Watch that man (David Bowie); Mexico (The Les Humphries Singers); The mexican (Babe Ruth); Shake your hips (Rolling Stones); Paolo e Francesca (New Trolls); Rat uat blue (Deep Purple); Io credo in te (Simon Luca); What if (Thelma Houston); Aspettando l'alba (Le Orme); Ma (Rare Hears); Co-Co (The Sweet); To William in the night (Ruth Copeland); Law of the land (Temptations); Hallelujah day (The Jackson 5); E' la vita (I Flashmen); Sweet little sixteen (Chuck Berry); Brand new Cadillac (Wild Angels); Let the good times roll (Slade); Un giorno insieme (I Nomadi); Boo, boo don't cha be blue (Patrick Samson); Norwegian wood (Beatles); So much troubled in my mind (Joe Quaterman); You in your small corner (If); Money (Pink Floyd); Paradise (The Supremes); Isn't it about time (Stephen Stills); Perché ti amo (Camaleonti)

12 INTERVALLO

Time and space (Nelson Riddle); I'll never fall in love again (Fausto Papetti); There's no such thing as love (Thelma Houston); Manha de carnaval - Yellow bird (James Last); L'avventura è l'avventura (Francis Lai); El pueblo unido jamas sera vencido (Inti-Ilumani); Eleonora (Bruno Nicolai); Ti lasci andare (Charles Aznavour); Il segreto (Ennio Morricone); Chi sono (Mita Medici); On the street where you live (Ray Conniff); Papillon (Pino Calvi); Se dovessi cantarti (Ornella Vanoni e Gigi Proietti); It never rains in southern California (Il Guardiano del Faro); Minuetto (Mia Martini); Kaiserwalzer (101 Strings); La cucaracha (Percy Faith); Tell Laura I love her (Wednesday); Un anno d'amore (Mina); Come un anno fa (Franco Cassano); Il bimbo (Rosanna Fratello); Ebb tide (Frank Chacksfield); This guy's in love with you (Burt Bacharach); Live and let die (Paul McCartney & the Wings); Guitar jumble (Bruno Battisti d'Amario); Crescerai (I Nomadi); Orient Express (Anna Melato); I don't know how to love him (Andy Bono); Il guerriero (Maurizio Piccoli); Every body's talking (Waldo De Los Rios); Caro amore mio (I Romans); Surrender (Armando Trovajoli); Alone again (Bob Callaghan); Silvia's mother (Dr. Hook & his The Medicine Show); Mi son chiesta tante volte (Anna Identici); Hey, look me over (André Kostelanetz); What the world needs now is love (Bacharach)

14 COLONNA CONTINUA

Scarborough fair (Paul Desmond); Righteousness (Merl Saunders); Walk on by (Gloria Gaynor); Diamond dust (Jeff Beck); Pencil thin mustache (Jimmy Buffet); The arrival of the queen of Sheba (Pete York); Knocking on Heaven's door (Eric Clapton); Beautiful you (Tonto); Salt peanuts (Pointer Sisters); Poplazz (Enrico Intra); California sunset (The Originals); Summer in the city (Quincy Jones); Anyway you want (Chicago); Stanley's tune (Airtel); Neither one of us (Joe Simon); Spank a lee (Herbie Hancock); I need you (The Blackbyrds); Superstrut (Eumir Deodato); Pavane (Johnny Harris); Bambeyoko (Chepito Areas); For the love of (Johnny Griffin); Happy children (Osibisa); Slaughter on tenth Avenue (Mike Ronson)

16 INVITO ALLA MUSICA

Smoke gets in your eyes (Arturo Manto-vani); Non lo faccio più (Peppino Di Ca-

pri); For only time (René Eiffel); Canzone per Laura (Roberto Vecchioni); Love's theme (Ronnie Aldrich); Viva Tirado (Latin Soul Rock All Stars); Io ti venderai (Patty Pravo); Innamorata (Jacky James); Moon river (Percy Fatt); Temptation (Everly Brothers); Parliami d'amore Mariù (Andy Bono); Dimme addo' staje (Peppino Brio); Der Student geht vorbei (Umberto Tucci); Tu ca nun chagne (Il Giardino dei Semplici); Ouverture da - Il pipistrello - (Werner Müller); As time goes by (Barbra Streisand); Chinatown my Chinatown (Louis Prima); Solace (Marvin Hamlisch); Gentleman Cambricoleur (André Carr); Doggy doggy (Bulldog); Il mio primo rossetto (Rosanna Fratello); Un breve amore (Patrizio Sandrelli); Soul samba (Mandrake Som); Alturas (Johnny Sax); Feelings (Morris Albert); Seul sur son étoile (Doc Severinsen); Emmanuelle (Pino Calvi); Trumpet blues and cantabile (Max Greger); Women's parfum (Armando Trovajoli); E' difficile non amarsi più (Ornella Vanoni); Criz (Sebastiao Tapajós); Li vidi tornare (I Nuovi Interpreti del Folk); Love is a lonely song (Paul Anka); Corri uomo uomo corri (Flora Fauna e Cemento); Indian summer (101 Strings)

18 MERIDIANI E PARALLELI

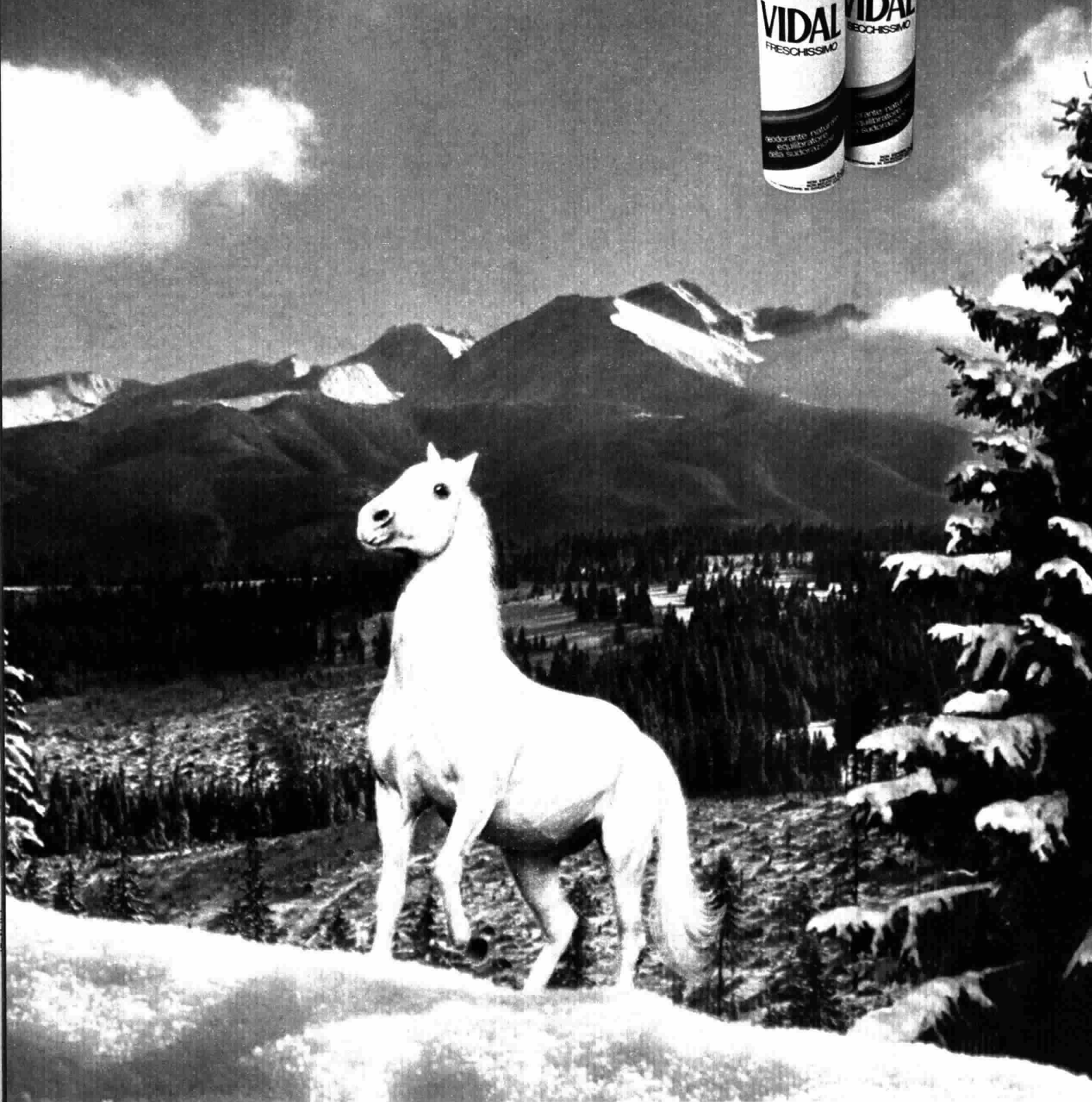
Swedish rhapsody (James Last); C'est facile à dire (Pierre Groscolas); Brasília carnavales (Chocolat's); Calamita d'oro (Pino Marchese); Povera cocca (Rosanna Fratello); Pigalle (André Chevalier); Bakoko (M. Bamina); Selva de feras (Baiano e os Novos Caetanós); Il sud (Paul Mauriat); It's been so long (George McRae); Real good people (Gloria Gaynor); You're as right as rain (Bob James); Ho detto al sole (Luigi Proietti); Canto popolare (Ornella Vanoni); Pais tropical (Augusto Martelli); Roma nun fa' la stupida stasera (K. Clarke-F. Boland); Du und Du (Vienna Continental); Mamma schiavona (Tony Bruni); Rin del angello (Inti-Ilumani); A figliu da marinaru (Antonella D'Agostino); Tourbillon (Arturo Lombardi); Tricky tricky streaking (Buffalo); Jerushala'im shel zahav (Coro Idica); Valsa em fa (De Melo-Audias-Moreirinhas); Carolina Carol bela (Toquinho e Jorge Ben); Tennessee waltz (Paul Griffin); Maria Isabel (Leroy Holmes); Miezze la piazza (Tony Santagata); Ma se ghe penso (I Ricchi e Poveri); Mestieri ambulanti (N. Svampa e L. Patruno); A mis dos amores (Sergio Cuevas); Banks of Ohio (Pete Seeger); Guadalupe (Perez Prado); Liberty bell (The National Military Band); These eyes (Leroy Holmes); Rapsodia italiana (Monti Zauli); A Paris (Raymond Lefèvre); Gitanerias (B. Battisti d'Amario)

20 QUADERNO A QUADRETTI

A string of pearls (Ted Heath); Jazz me blues (Joe Venuti); The Bilbao song (Pren-Johnson); Afinidad (Erroll Garner); Don't fence me in (Frank Pourcel); Genova per noi (Bruno Lauzi); Non so (Mina); Al mondo (Mia Martini); Elise (Paul Mauriat); Say, has anybody seen my sweet gypsy-rose? (Mantovani); Lluvia azul (Gato Barbieri); Chicago blues (Oscar Peterson); - C - Jam blues (Werner Müller); She rote (Charlie Parker); Bwebida bobbida (Gerry Mulligan); Doodlin' (Ray Charles); L'alba (Riccardo Cocciante); Sunday morning whiskey (Les Humphries Singers); I'm a bachelor (The Temptations); Time has no ending (The Crusaders); That's a plenty - Surflet USA (The Pointer Sisters); Hershey bar (Stan Getz); Blue mist (Dizzy Gillespie); Commutation (J. J. Johnson); I can't believe that you're in love with me (Lester Young); Weary blues (Duke Ellington); I won't dance (Art Tatum); I'm all in (Don - Sugarcan - Harris); Break it up (Julie Driscoll); Boogie down (Jerry Walker)

22-24 Moonlight serenade (Eumir Deodato); Compared to what (Roberta Flack); I'll never fall in love again (Toots Thielemans); Poor side of town (Love Machine); For all we know (Stan Getz); As time goes by (Barbra Streisand); We've only just begun (Peter Nero); A minha menina - Que maravilha - Zazeira (Jorge Ben); Just friends (Kenny Dorham); You talk that talk (Stitt-Ammons); Le lac Majeur (Paul Mauriat); Jeanne (Georges Brassens); Fox hunt (Herb Apert); I'm going through (Hawkins Singers); Bridge over troubled water (Quincy Jones); Alone again (Gilbert O'Sullivan); Memphis underground (Herbie Mann); Just you 'n' me (Chicago); Congo blue (Mongol Santa-maria); Aguas de março (Mina); A tanga da mironga do kabuleté (Brasil 77); Jubilation (Big Soul Band); Broadway (Charlie Byrd); Le temps de ma chanson (Frank Pourcel)

**I nuovi deodoranti Vidal contengono
giorni e giorni di autentica freschezza.**



Vidal Freschissimo

Simpatico e pieno di brio.
Anticipa a tutti la tua freschezza.



Vidal Secchissimo

Amaro e profondamente personale.
Una freschezza che non lascia dubbi.

Linea Vidal: Bagnoschiuma-Deodorante-Shampoo-Spuma da Barba-Crema da Barba-Dopo Barba.

rete 1

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30

Telegiornale

IL TEMPO IN ITALIA

14-16 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

la TV dei ragazzi

18,30 TESTE DURE
con Stan Laurel e Oliver Hardy

Regia di J. Blystone

Prod.: Hal Roach

19,25 Special HENGHEL GUALDI

Presenta Daniele Piombi

Regia di Siro Marcellini

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSSELLO

20,45 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

DOREMI'

21,50

Telegiornale

22 — In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

BREAK

23,45 circa

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

23,55-1,10 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade



Henghel Gualdi è il protagonista dello special, presentato da Daniele Piombi, in onda alle 19,25

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2
Inchieste-Sport

19 — OCEANO CANADA

Taccuino di viaggio di Ennio Flaiano, Andrea Andermann

Regia di Andrea Andermann

Seconda puntata

19,40 BRACCOBALDO SHOW

Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

— Yoghi e l'orso a elica

— Picnic
Distribuzione: Screen Gems

ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 Speciale del TG 2

Nossignore

Appunti sul potere

di Nelo Risi

Quinta puntata

DOREMI'

TG 2 - SECONDA EDIZIONE

21,30 DORIS DAY: LA RAGAZZA DELLA PORTA ACCANTO

Tè per due

Film - Regia di David Butler

Interpreti: Doris Day, Gordon McRae, Gene

Nelson, Eve Arden, Billy De Wolfe, S. Z. Sakal, Bill Goodwin, Patrice Wymore

Produzione: Warner Bros

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Il P. Davis 'X4 TV Ray



Rivedremo Braccobaldo nel programma di cartoni animati che va in onda alle ore 19,40

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche - Das Spielfilm - Coco Weiss Was - Geschichten vom Anderssein - Regie: Ernst Schmucker - Prod.: Bayerischer Rundfunk

19,30 ABC der Tiere - 9. Folge - Verleih: Telepool

19,35 Kara Ben Nemsî Effendi - Nach den Reiseerzählungen von Karl May - Heute: Die Flucht - In den Hauptrollen: Karl Michael Vogler, Heinz Schubert - Regie: Günter Gräwert - Prod.: Elan Film

20,30-20,44 Tagesschau

svizzera

13,30-14,30 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X Sintesi delle gare disputate ieri

17,10 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X Cronaca differita TV-SPOT X

19,45 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X TV-SPOT X

19,55 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X Atletica - Semifinali: 100 ostacoli femminili, 110 ostacoli maschili, 200 femminili, 400 maschili

Cronaca diretta

TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X TV-SPOT X

22 — I CASTELLI SULLA LOIRA Un atto di Bruno Magnoni Personaggi ed interpreti: Carlo Quassi; Ottavio Fanfani; Linda; Anna Miserocchi; Emma; Maresa Gallo; Mario; Sergio Di Stefano; Il Direttore: Aldo Pierantoni; Il ragioniere: Zaccarella; Alfonso Cassoli Regia di Sergio Genni (Replica)

23-2 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X Atletica, pallamano, hockey Cronaca diretta Nell'intervallo (ore 24 circa): TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

capodistria

18,30 TELESPORT X

Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

21 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

Il F. Davis 'X4 TV Ray

gli asi di cartoni



21,15 TELEGIORNALE X

21,30 TELESPORT X Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

francia

14 — NOTIZIE FLASH

14,10 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,10 IL VICINO

Telefilm della serie « Bonanza »

16 — NOTIZIE FLASH

16,10 UN SUR CINQ

Una trasmissione di Armand Jammot - Redattore capo Patrice Laffont

17 — NOTIZIE FLASH

17,10 UN SUR CINQ (2ª)

18,15 LE PALMARES DES ENFANTS

18,30 TV SERVICE

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL - Sintesi

20 — TELEGIORNALE

20,25 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL

Riprese dirette

23,55 circa TELEGIORNALE

0,15 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL Riprese dirette

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — GLI UOMINI DELLA PRATERIA

« Ladri di cavalli »

20,50 NOTIZIARIO

21,05 ANTONIO MEUCCI, IL MAGO DI CLIFTON

Film

Regia di Enrico Guazzoni con Leda Gloria, Luigi Pavese

Antonio Meucci, pur seguendo sempre i suoi progetti per la costruzione del « telegrafo parlante », per poter vivere si impiega in un teatro dell'America del Sud come macchinista. Poi si reca nell'America del Nord dove può assumere la direzione di una fabbrica. Una grave malattia della moglie lo costringe a vendere il proprio macchinario. Una compagna americana che ha compreso l'utilità della sua invenzione, se ne assicura il brevetto.

ore 21,30 rete 2

«Tè per due» con Doris Day

La primadonna con le lentiggini

di David Butler

I/5464



Doris Day è la protagonista di un ciclo televisivo di cinque film

Può una bella ragazza ansiosa di primeggiare nel mondo dello spettacolo leggero sperare di far carriera con un cognome arcigno quale Kappelhoff? Non può. Infatti Doris Kappelhoff di Cincinnati, Ohio, non appena ebbe sentore che le sue aspirazioni artistiche stavano per essere soddisfatte, provvide a cambiarlo in quello facile, scattante e ricordevole di Day. Divenne, per intanto, Doris Day; dopo sarebbe diventata una delle primedonne della canzone e del musical nordamericano. Inadatto per lei, il cognome Kappelhoff calzava viceversa a pennello a suo padre, pianista e organista classico. Oltre che fine musicista il signor Kappelhoff era un uomo amante della libertà, che a un certo punto della propria vita, giudicando insopportabili i legacci che lo tenevano avvinto al matrimonio, decise di piantare in asso la moglie e la figlia. Poiché non era specialmente generoso in fatto di alimenti, da tale decisione derivarono gravi conseguenze alla sua piccola famiglia. L'adolescente Doris dovette attendere che la madre, avviato un laboratorio di sartoria, si facesse una sufficiente clientela, per cominciare a dar corpo alla sua passione per la danza. Appena le fu possibile si dimostrò bravissima. A 12 anni, dopo una proficua frequenza all'Hessler School, era già considerata una ballerina molto promettente e debuttava in palcoscenico.

Zazzeretta bionda, naso all'insù, viso cosparso di efelidi, un corpo nel quale ogni dettaglio appare situato nella posizione più acconcia, sorriso smagliante e verve apparentemente inesauribile, Doris Day s'è sempre mostrata ai suoi ammiratori come l'immagine stessa della gioia di vivere. Si vede che ha un buon carattere, perché in realtà la vita non le ha dato soltanto soddisfazioni. Quando aveva sedici anni e un roseo avvenire di ballerina, si spezzò la gamba destra in un incidente di macchina. Altri si sarebbero disperati, non lei, che riempì le lunghe giornate d'ospedale imparando a cantare. «Vincevo la tristezza», ha ricordato, «ripetendo le canzoni della radio». Lo faceva bene e continuò a farlo una volta uscita professionalmente, sotto la guida di Grace Raine. Niente più danza (pareva), e allora canzoni. Doris Day incominciò la trafila dei nights e delle sale da ballo unendo la propria voce agli strumenti di direttori prestigiosi, da Barney Rapp a Jimmy Dorsey, da Bob Crosby a Les Brown; e fu Rapp, col quale portò a grande successo *Day after Day*, a darle il suggerimento giusto per il cambiamento di cognome. Diven-

tò, e rimase per lustri, una delle vedettes della musica leggera americana, allargando il proprio successo al mondo intero.

Che il carattere di Doris Day sia buono, almeno nel senso che le consente di riprendersi puntigliosamente dai colpi più duri, lo dimostra anche la sua non agevole carriera di moglie. Disse il suo primo «sì» a 19 anni, destinatario Al Jordan, clarinetista nella formazione di Dorsey. Quel legame non durò a lungo e dovette lasciare qualche strascico in Jordan, che una decina d'anni fa uscì di scena con un colpo di rivoltella. Poi fu la volta d'un altro solista, però di sassofono: George Weidler, che lavorava assieme al grande Stan Kenton. La fine del ménage fu meno precipitosa, ma dopo alcuni anni Weidler, partito in tournée, fece perdere ogni sua traccia. Terzo marito Marty Melcher, che le aveva fatto per anni da manager.

C'è poi un'ultima prova, per molti versi definitiva. Ad onta dell'incidente, la Day ha voluto ad ogni costo ricominciare a ballare e c'è riuscita così egregiamente da meritarsi il soprannome di «dancing vitamin» e da vedersi ricordata nelle enciclopedie con la qualifica di cantante e ballerina. Questo fu proprio una specie di miracolo, che può essere stato pro-

piziato unicamente dalla ferrea volontà della miracolata. Accadde, riferiscono i biografi, nell'imminenza delle riprese d'un film, *Tè per due*. Non sopportando l'idea di essere sostituita, per i numeri di danza, da una controfigura, Doris si diede a lavorare in palestra per ore e ore ogni giorno, incoraggiata e sostenuta dal partner Gene Nelson. E il risultato fu trionfale.

Tè per due è il titolo del primo film che viene presentato in una nuova «serie» intitolata appunto al nome di Doris Day. Non è la sua prima apparizione in pellicola. L'esordio era avvenuto due anni prima (*Tè per due* è del '50) con *Amore sotto coperta* di Michael Curtiz, un regista il cui nome torna più volte nella carriera cinematografica della Day e che le imprime una svolta molto importante, dimostrandola capace, oltre che di cantare, ballare e recitare con arguzia ruoli brillanti, anche di rendere con grande intensità personaggi drammatici (il film della «svolta» si chiama *Chimere*). Dopo l'esordio, gli esperti si affrettano a includere Doris nella lista delle «Stars of Tomorrow», le «stelle di domani». Doris Day ci resta poco, perché dopo un paio d'anni è già nei primi posti di un'altra li-

sta: quella delle «Money Making Stars», le stelle che fanno guadagnare di più, e ci rimane per moltissimo tempo (nel '64 è ancora lì, in compagnia di Cary Grant). Dal '50 al '60 ed oltre Doris Day miete successi al cinema con la stessa regolarità che nella canzone. E' protagonista di una lunga teoria di film che la vedono accanto ad altre «stelle» del musical quali Howard Keel, Gene Nelson, Gordon MacRae e Frank Sinatra; ma ci sono anche i «commedianti» puri, per esempio Robert Cummings, Gig Young, Cary Grant e Clark Gable, e i «drammatici» venuti dopo la svolta di cui si diceva: Kirk Douglas (*Chimere*), James Cagney (*Amami o lasciami*), James Stewart (*L'uomo che sapeva troppo*, uno dei più celebri film di Hitchcock, dove tra un brivido e l'altro l'attrice trovava anche il tempo di cantare una bellissima canzone: *Que sera, sera*).

La serie TV che incomincia oggi comprende cinque titoli: *Tè per due*, *Non sparare, baciarmi*, *Tu sei il mio destino*, *Il gioco del pigiama* e *Dieci in amore*. E' una rappresentanza, qualificata ed esauriente, della Doris Day «allegria» (giustamente: è estate, si rimandi l'impegno a climi più propizi). *Tè per due*, nell'originale *Tea for Two* e regista David Butler, non è solo il titolo del film ma anche dell'orecchiabile e notissima canzone scritta nel '25 da Vincent Youmans per il suo musical *No, no Nanette* (ci sta dentro anche un altro motivo famoso, *I Want to Be Happy*). E' la storia delle difficoltà e delle avventure che accompagnano la messa in scena di una commedia musicale (canovaccio classico per questo tipo di film), complicate dal fatto che i tempi sono quelli della «grande crisi» del '29. Si parla di un giovane compositore voglioso di portare in teatro una sua opera col concorso di una ricchissima ex fidanzata, da lui spinta a intercedere presso il tutore perché tiri fuori i 25 mila dollari necessari allo scopo. La ragazza è interessata alla questione anche perché dovrà essere la protagonista della commedia musicale; ma lo zio-tutore può aiutarla ben poco, essendo stato coinvolto nel crollo di Wall Street. Entra in campo, provvidenziale, l'efficientissima segretaria del musicista, che riesce a conquistare cuore e portafoglio d'un ricco avvocato. Le prove possono partire, poi la crisi comincia ad attenuare i suoi guasti, il patrimonio della protagonista si rinsangua, e la commedia può andare in scena con successo. Cosa ancor più importante, compositore e cantante-ballerina possono convolare a giuste e — economicamente parlando — confortevoli nozze.

g. s.

LA STORIA DELLE OLIMPIADI

by TREVILLION - AVANI ART STUDIOS

UN BICCHIERE D'ACQUA DECISE LA DESTINAZIONE DELLA MEDAGLIA D'ORO PER LA MARATONA DELLE OLIMPIADI DEL 1912



PUNTI DI RINFRESCO ERANO STATI POSTI LUNGO LA STRADA DELLA MARATONA, E PROPRIO AD UN MIGLIO DALL'ARRIVO CHARLES GITSAM SI FERMO' A BERE UN BICCHIERE D'ACQUA, D'ACCORDO, COME DISSE PIU' TARDI, CHE KENNEDY MCARTHUR, CON IL QUALE AVEVA CORSO SPALLA A SPALLA, LO AVREBBE ASPETTATO



MCARTHUR AVEVA IDEE DIVERSE, CONTINUO' E VINSE LA MEDAGLIA D'ORO CON UN MARGINE DI 58 SECONDI SU GITSAM



LA SUA RISPOSTA ALLE PROTESTE DI GITSAM PER NON AVERLO ASPETTATO, FU CHE L'ACQUA NON LO INTERESSAVA! A LUI PIACEVA SOLO CHAMPAGNE, CHE BEVVE DALLA BOTTIGLIA, CON LA CORONA OLIMPICA INTORNO ALLE SPALLE



I GIOCHI OLIMPICI EBBERO LA LORO PRIMA VITTIMA IN QUESTA GARA. LAZARO, PORTOGHESE, EBBE UN COLLASSO E PIU' TARDE DI MORI' NELL'OSPEDALE DI SERAPHIM A STOCOLMA

© BEAVERBROOK NEWSPAPERS 1976

25

L'ONORE DI OSPITARE LE PRIME OLIMPIADI DEL DOPOGUERRA, TOCCO' AL BELGIO, AL POSTO DELL'UNGHERIA, CHE, COME NAZIONE SCONFITTA, NON FU INVITATA. QUANDO GLI ATLETI SI ALLINEARONO NELLO STADIO PER FARE IL GIURAMENTO OLIMPIONICO, LA BANDIERA, CON I 5 CERCHI OLIMPICI E IL MOTTO DI DE COUBERTIN 'CITIUS, ALTIUS, FORTIUS' (PIU' VELOCE, PIU' ALTO, PIU' FORTE), SVENUTO PER LA PRIMA VOLTA



UNA DELLE GARE PIU' ECCITANTI NEL PROGRAMMA DEI GIOCHI, FU QUELLA CHE SI SVOLSE FRA DUE DEI PIU' GRANDI VOGATORI DEL MONDO



L'AMERICANO JOHN B. KELLY BATTE' JACK BERESFORD, INGLESE, PER UN SECONDO. KELLY VINSE UNA SECONDA MEDAGLIA D'ORO NELLA GARA DELLE CANOE

SI CONGRATULO' CON LUI, PER LA DOPPIA MEDAGLIA D'ORO, L'AMBASCIATORE STATUNITENSE BRAND WHITLOCK

KELLY ERA DESTINATO AD AVERE ANCHE UNA FAMIGLIA PIU' GRANDE. SUA FIGLIA GRACE, DIVENNE UNA STELLA DEL CINEMA MONDIALE ED E' ORA LA PRINCIPESSA GRACE DI MONACO



IL FIGLIO DI KELLY, ANCHE LUI CHIAMATO JOHN B. KELLY, VINSE LA MEDAGLIA DI BRONZO NELLA GARA DI CANOTTAGGIO SINGOLA A MELBOURNE NEL 1956

26

AI GIOCHI DI ANVERSA DEL 1920, IL TENNIS, RARAMENTE INCLUSO, PARTECIPO' ALLE GARE OLIMPICHE

RIGOROSAMENTE GUIDATA DAL PADRE, SVILUPPO' L'INCREDIBILE ABILITA' DI MANDARE LA PALLA SOPRA UN FAZZOLETTO IN QUALSIASI PUNTO DEL CAMPO SI TROVASSE

DIVA DEI SINGOLI FEMMINILI, FU UNA GRAZIOSA FRANCESE SUZANNE LENGLEN.

SUZANNE ANDAVA SEMPRE CON SUO PADRE, CHE VENIVA CONSIDERATO UNA SPECIE DI SANTONE PER LA GRANDE INFLUENZA CHE AVEVA SU DI LEI



QUESTA RAGAZZA GIOCAVA CON UNA GRINTA MASCHILE E LA SUA TENUTA SUCCINTA MOSTRAVA DELLE SUE GAMBE, PIU' DI QUANTO LA FOLLA NON FOSSE ABITUATA A VEDERE. COMUNQUE, PORTO' AVANTI UNA MODA, PERCHE' QUALSIASI COSA INDOSSASSE VENIVA COPIATA

LA SUA VELOCITA' E PRECISIONE, UNITI ALLA FORZA DEL POLSO, FECE RO DELLA LENGLEN UNA DELLE PIU' FORTI TENNISTE DI TUTTI I TEMPI

LA SUA VITTIMA ALLE FINALI OLIMPICHE DEL SINGOLO, FU L'INGLESE MISS HOLMAN, CHE FU BATTUTA PER 6-3 6-0



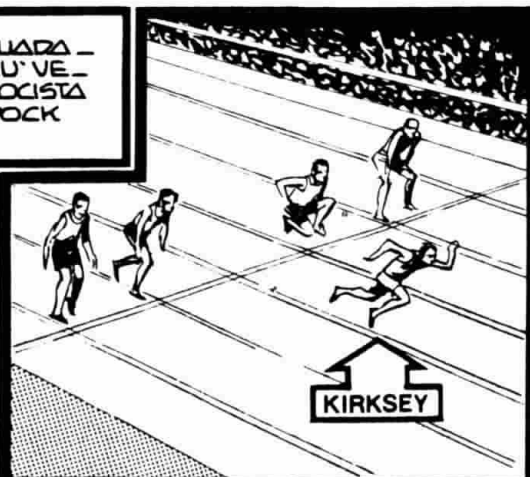
© BEAVERBROOK NEWSPAPERS 1976

→ 27

L'UOMO CHE NEL 1920 SI GUARDA - GNO' IL TITOLO DELL'UOMO PIU' VE - LOCE DEL MONDO, FU IL VELOCISTA AMERICANO CHARLES PADDOCK.

LA SUA ABITUDINE DI METTERE LE MANI AL DILA' DELLA LINEA DI PARTENZA PER POI RI - PORTARLE LENTAMENTE A POSTO AL MOMENTO DEL "PRONTI" GLI CO - STO' UN'AMMONIZIONE DA PARTE DI UN GIUDICE

© BEAVERBROOK NEWSPAPERS 1976



I VELOCISTI PENSAVANO CHE LA PARTENZA SAREBBE STATA NOR - MALE ... MA ALLO SPARO UN AME - RICANO SCATTO'. MORRIS KIRKSEY

PADDOCK, ULTIMO, SI LANCIO' ALL'INSEGUIMENTO; A META' GARA PASSO' IL RESTO DEL GRUPPO, SI AVVICINO' A KIR - KSEY

E NEGLI ULTIMI METRI FECE UN SALTO SPETTACO - LARE FINO AL NASTRO DEL TRAGUARDO, KIRSEY, VOLTANDOSI PER VEDERE SE QUALCUNO GLI ERA VICINO, PERSE

PADDOCK, CHE AVEVA TUTTI I RECORD MONDIALI, DA 50 A 300 M., ORA AVEVA UNA NUOVA MEDAGLIA DA AGGIUNGE - RE ALLE ALTRE



28

NELLA PRIMA MARATONA, DOPO LA GRANDE GUERRA, CI FU UN CORRIDORE VETERA - NO CHE MOSTRO' AI GIOVANI LA VIA DELLA VITTORIA

IL CAMPO DEI 35 CORRIDORI FU OSCURATO DALL'ENTRATA DEL VETERANO FINLANDESE HANNES KOLEHMAINEN, IL VIN - CITORE DEI 5.000 E 10.000 M. E DELLA CORSA CAMPESTRE A STOCOLMA NEL 1912

KOLEHMAINEN VINSE IN 2h e 32 MIN. E 35.8 SEC., ESATTAMENTE 4 MIN. EN - TRO I LIMITI DEL TEMPO CHE VIDE VINCITORE MCARTHUR A STOCOLMA. UN OTTIMO TEMPO, FINO A QUANDO NON SI SCOPRI' CHE LA CORSA ERA STATA DI 2.500 M. PIU' LUNGA CHE A STOCOLMA.

I FINLANDESI ECCITA - TI AVVOLSERO KOLEHMAINEN IN UNA BANDIERA, GLI MISERO L'ALLO - RO INTORNO AL CAPO E LO OB - BLIGARONO AD UN ESTENUANTE GIRO D'ONORE

KOLEHMAINEN COR - SE NEI SOBBOR - GHI DI ANVERSA, LIBERANDOSI AD UNO AD UNO DI TUT TI GLI AVVERSA - RI



2.500 Metri

© BEAVERBROOK NEWSPAPERS 1976



29

FINO AL 1972 CI FU UNA PROVA CHE FU COSTAN - TEMENTE VINTA DA UN PAESE. ERA NATURAL - MENTE IL SALTO CON L'A - STA, DI CUI GLI AMERICANI AVEVANO SEMPRE VIN - TO LA MEDAGLIA D'ORO FIN DAL 1896

GLI AMERICANI RICONOSCONO CHE IL LORO PRI - MO GRANDE SAL - TATORE FU FRANK FOSS, CHE VINSE LA MEDAGLIA D'ORO AD ANVERSA

TUTTI GLI OCCHI ERANO PUNTATI SU DI LUI QUANDO SALTO' SULLA SBARRA AD UN'ALTEZZA DI M. 4,8, CIRCA 38 CM. PIU' ALTO DEL - LA MEDAGLIA D'ARGENTO HENRY PETERSON. UNA DELLE PIU' GRANDI VITTO - RIE NELLE GARE OLIMPIO - NICHE



BAMBOO

OLIMPIADI 1972 W. NORDWIG GERMANIA ORIENTALE

FIBREGLOSS

BENCHE' L'ALTEZZA DI FOSS FOSSE BASSA SE COMPARATA ALLE ATTUALI, BISOGNA TENER CON - TO CHE NON AVEVA IL VANTAG - GIO DI UN'ASTA IN FIBREGLOSS MA DI BAMBOO.



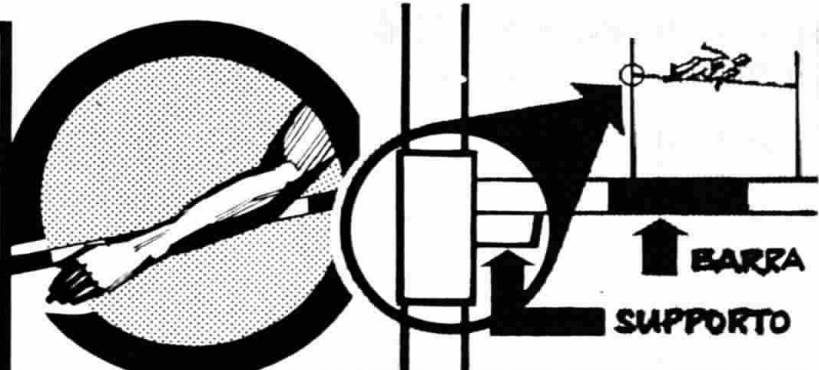
30

LE OLIMPIADI DEL 1924 AVREBBERO DOVUTO SVOLGERSI AD AMSTERDAM. IN REALTÀ, ALLA RICHIESTA DEL BARONE PIERRE DE COUBERTIN (IL FONDATARE DELLE OLIMPIADI MODERNE) CHE AVREBBE VOLUTO, PER QUESTA PARTICOLARE CELEBRAZIONE, CHE SI SVOLGESSE NELLA SUA CITTÀ NATALE, GLI OLANDESI ADEIRIRONO MOLTO GENEROSAMENTE E LA SEDE DIVENTÒ PARIGI.

LO SPETTACOLARE SALTO IN ALTO DI HAROLD OSBORN: U.S.A., NEI GIOCHI DI PARIGI, FRUTTARONO AL BRAVO ATLETA UNA MEDAGLIA D'ORO ED UN RECORD OLIMPICO. MA PORTARONO ANCHE AD UNA DISPUTA ABBASTANZA ACCESA CHE DOVEVA PORTARE A DRASTICI CAMBIAMENTI NELLE REGOLE DEL SALTO IN ALTO.



OSBORN RIUSCÌ A SALTARE 2 M. CON IL SUO PARTICOLARE STILE DI "ARROTOLAMENTO". AL CULMINE DEL SALTO EGLI RIUSCIVA AD ESSERE PARALLELO AL TERRENO, MA CON IL BRACCIO PORTANTE MESSO IN MODO DA PREMERE LEGGERMENTE LA BARRA ED AIUTARSI A PASSARE CON IL RESTO DEL CORPO.



I GIUDICI CHE VIDERO IL SALTO NON RIUSCIRONO A METTERSI D'ACCORDO SULLA ESISTENZA O MENO DI UN PALLO DA PARTE DI OSBORN.

TUTTI FURONO D'ACCORDO DI ADOTTARE NUOVE DISPOSIZIONI SULLA SISTEMAZIONE DELLA BARRA. INFATTI FU MODIFICATO IL TIPO DI SUPPORTO CHE REGGEVA LA BARRA (E CHE VIENE USATO ANCORA OGGI) IN MODO CHE LA BARRA, DA QUALSIASI PARTE VENISSE COLPITA, CADESSE IMMEDIATAMENTE.



GLI OTTAVI GIOCHI OLIMPICI DI PARIGI, FURONO DOMINATI DAL GRANDE PAAVO NURMI.

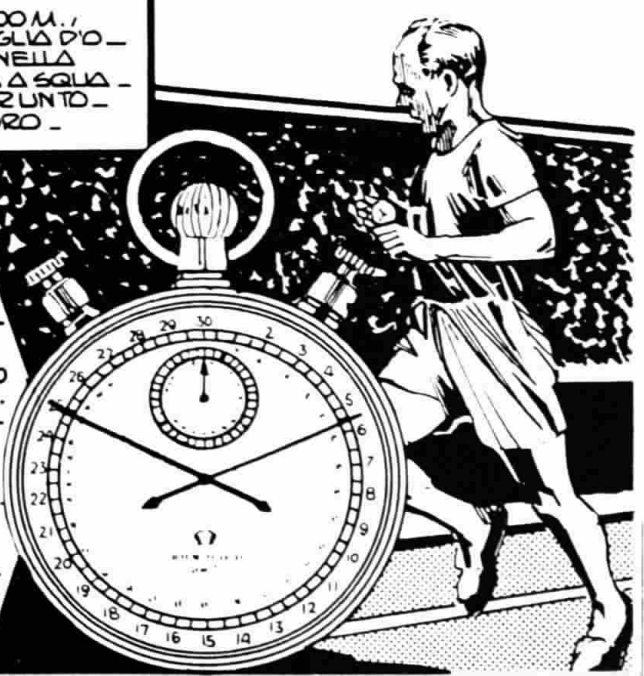
IL 4 LUGLIO 1924 FU UN GIORNO MEMORABILE NELLA CARRIERA OLIMPICA DI PAAVO NURMI, PERCHÉ IN DUE ORE GAREGGIÒ IN DUE FINALI E VINSE DUE MEDAGLIE D'ORO.



NURMI VINSE LA FINALE DEI 1.500 M. IN 3 MIN. E 53 SEC.; NOVANTA MINUTI PIÙ TARDI VINCEVA I 5.000 M. IN 14 MIN. E 31 SEC.

OLTRE AI 1.500 ED AI 5.000 M., NURMI VINSE LA MEDAGLIA D'ORO ANCHE AI 3.000 M. E NELLA CORSA CAMPESTRE SIA A SQUADRE CHE INDIVIDUALE PER UN TOTALE DI 5 MEDAGLIE D'ORO.

UN'INTERESSANTE CURIOSITÀ SUL MODO DI CORRERE DI NURMI ERA DATA DAL FATTO CHE, DURANTE LA CORSA, EGLI ERA SOLITO GUARDARE IN BASSO VERSO LA PROPRIA MANO DESTRA. QUALCUNO DISSE CHE AVEVA CON SE LA FOTO DELLA PROPRIA MADRE, QUALCUN ALTRO CHE AVEVA UN'IMMAGINE SACRA, MA LE CONGETTURE ERANO SBAGLIATE. NURMI AVEVA UN CRONOMETRO, GRAZIE AL QUALE ARRIVAVA SEMPRE CON QUALCHE SECONDO DI ANTICIPO SUL TEMPO CHE GLI ERA NECESSARIO PER VINCERE.



FIN DALL'ETÀ DI 8 ANNI GERTRUDE EDERLE ANDAVA PIENDEDO A TUTTI CHE UN GIORNO SAREBBE DIVENTATA QUALCUNO NELLA STORIA DEL NUOTO.



MA LA SICUREZZA NAUFRAGÒ AI GIOCHI DEL 1924 A PARIGI. NON RIUSCÌ A PRENDERE NESSUNA MEDAGLIA D'ORO ED IL MEGLIO CHE RIUSCÌ A FARE FURONO DUE MEDAGLIE DI BRONZO NEI 100 E NEI 400 M. STILE LIBERO.

TORNATA IN AMERICA SI RIPRESE PRONTAMENTE DALLA SCONFITTA E TANTO FECE CHE DIVENTÒ VERAMENTE UNA CAMPIONESSA.

DALLA FRANCIA ALL'INGHILTERRA 14 h E 34 min.



DUE ANNI DOPO SCRISSE IL SUO NOME NELLA STORIA DEL NUOTO QUALE PRIMA DONNA AL MONDO A NUOTARE ATTRAVERSO LA MANICA.

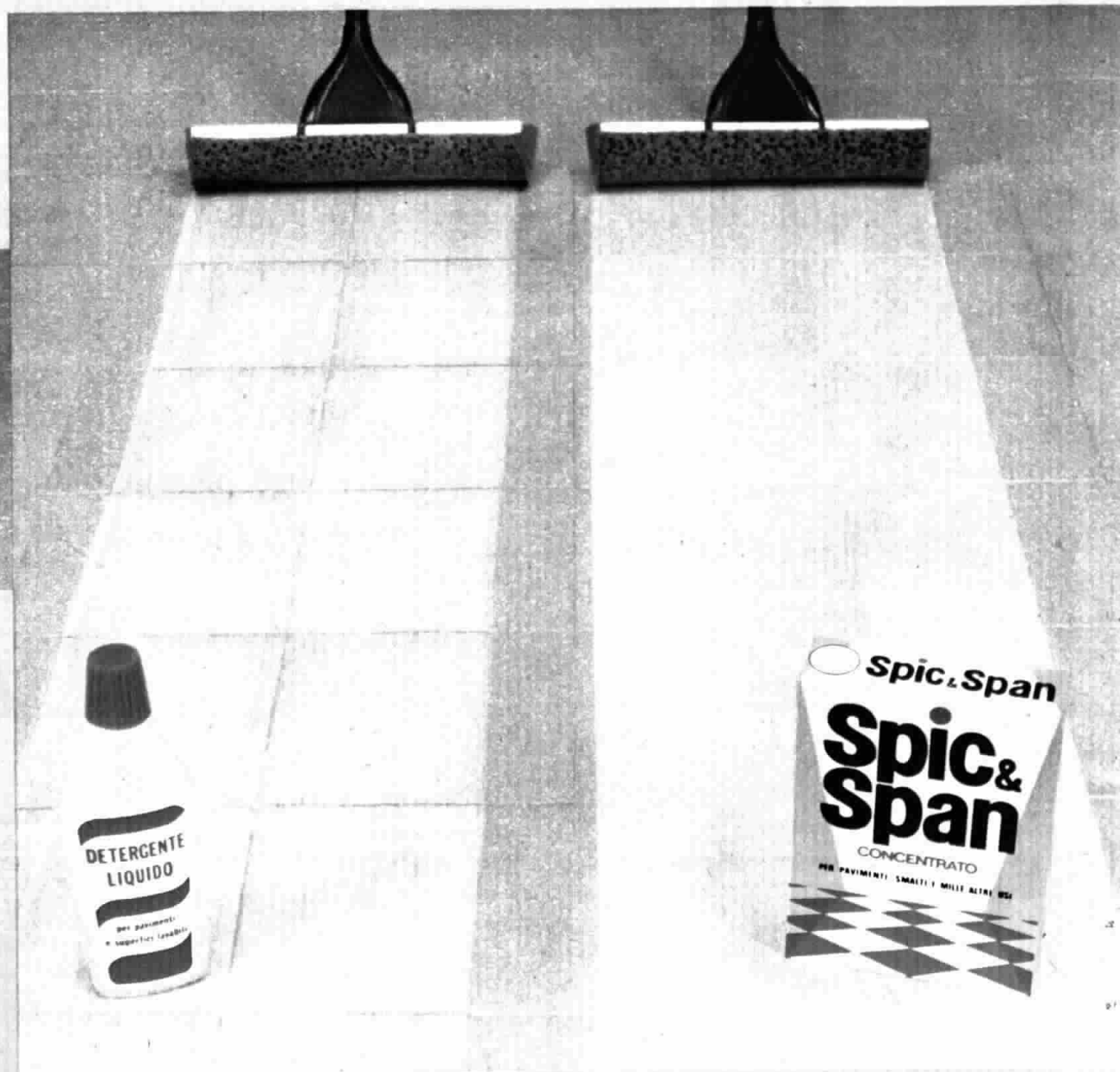
Lo sapevi? Spic & Span toglie lo sporco piú grasso meglio di qualsiasi liquido!



SPORCO MOLTO GRASSO DI CUCINA

Queste due signore stanno facendo una prova: Spic & Span contro il piú potente prodotto liquido per pavimenti e ogni superficie lavabile. La prova è sul pavimento di una cucina, dove c'è uno sporco particolarmente grasso come quello che si trova sulle superfici vicino ai fornelli.

I due prodotti sono stati versati in acqua seguendo le istruzioni d'uso raccomandate dalle loro confezioni per uso diluito.



Il prodotto liquido pulisce, ma Spic & Span pulisce piú a fondo e lo si vede! Spic & Span è in polvere... è un vero concentrato di forza! Non c'è confronto... Spic & Span pulisce veramente piú a fondo!

Come avete visto, Spic & Span pulisce meglio lo sporco piú grasso. Usatelo allora vicino ai fornelli: sulle tapparelle, sulle piastrelle, sulla cappa..!

Spic & Span pulisce piú a fondo.

GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

matino: Atletica leggera (100 metri ostacoli, disco e 1.500 metri femminili; salto in lungo maschile), Canoa (eliminatorie 500 metri), Sport equestri (gran dressage a squadre), Scherma (eliminatorie spada a squadre), Pallamano, Hockey su prato (semifinali), Lotta libera, Tiro con l'arco, Vela.

pomeriggio: Atletica leggera (finali salto in alto, 200 metri femminili; martello, 110 ostacoli, 3.000 siepi maschili), Pugilato (quarti di finale), Canoa (recupero 500 metri), Sport equestri (gran dressage a squadre), Scherma (finale fioretto a squadre femminile), Pallamano (finali), Hockey su prato, Judo, Lotta libera.

Nei 110 ostacoli, Ottoz è riuscito a portare a casa una medaglia, sia pure di bronzo e quattro anni prima a Tokyo si era piazzato quarto. Per il resto, solo un settimo e un ottavo posto, sempre a Tokyo, con Cornacchia e Mazza. Anche in questa specialità gli americani hanno quasi sempre dominato. Nella gara dei 3.000 siepi, invece, il discorso è diverso (non per gli azzurri che solo nel 1920 ad Anversa sono riusciti a conquistare una medaglia di bronzo con Ambrosini). In tredici edizioni si sono avuti quattro successi finlandesi, tre inglesi, due kenioti, e uno ciascuno svedese, statunitense, polacco e belga. Lo stesso vale per i 5.000 metri, anche se i finlandesi, con sei vittorie su tredici edizioni, possono vantare una certa tradizione positiva. Per il resto hanno vinto un po' tutti (meno che gli italiani): francesi, belgi, cecoslovacchi, sovietici, neozelandesi, americani e tunisini. Sembra impossibile ma nessun azzurro figura fra i primi sei di tutte le edizioni, dal 1912 a Monaco, dove ha vinto un finlandese, Viren, lo stesso dei 10.000 metri. Nel fioretto a squadre femminile, invece, niente male per le italiane che nel 1960 a Roma (si gareggiava per la prima volta in questa specialità) riuscirono a conquistare la medaglia di bronzo (Colombetti, Cesari, Pasini, Camber, Ragno). Da allora non sono più arrivate in zona medaglia ma ci sono andate vicino: quarto posto a Tokyo (Ragno, Masciotta, Camber, Sanguinetti, Colombetti), sesto a Città del Messico (Ragno, Lorenzoni, Colombetti, Masciotta, Sconciafurno), ancora quarto a Monaco (Ragno, Cipriani, Collino, Lorenzoni, Bersani). Si conclude anche la pallamano che è alla sua seconda Olimpiade. Quattro anni fa a Monaco si impose la Jugoslavia davanti alla Cecoslovacchia e alla Romania. Le partite si sono giocate al Forum, un impianto distante dal Villaggio una decina di chilometri. La capienza è inferiore ai 20 mila posti.

OCEANO CANADA - Seconda puntata

ore 19 rete 2

Il taccuino di viaggio di Ennio Flaiano e Andrea Andermann ci aveva lasciato al Museo di Vancouver dove è vietato « non toccare ». La seconda puntata ci porta tra gli esquimesi, e precisamente nel Paese « che assomiglia a due caribù »: questo, infatti, significa, Tukuyaktuk nella loro lingua. Siamo a 1500 chilometri dal Polo Nord. Tra gli esquimesi, per modo di dire, poiché in tutto, ormai, non superano le 500 unità e sono stati obbli-

gati ad abbandonare il nomadismo ed a vivere in case prefabbricate, avanguardia della civiltà dei consumi. Qui gli americani hanno trovato il petrolio ed è probabile che di qui a qualche tempo i pochi indigeni rimasti scompariranno. E' qui, ancora, che è stata impiantata una base del sistema di controllo antimissili. Hanno fatto da guida allo scrittore scomparso e al regista Andrea Andermann un vecchio esquimese, Walki, e Laverna, una bambina che all'epoca del viaggio era in procinto di abbandonare la sua terra.

SPECIAL HENGHEL GUALDI

ore 19,25 rete 1

Questa sera ritorna uno dei nomi più noti del jazz e della musica leggera in Italia, Henghel Gualdi. Già apparso sui teleschermi come ospite principale dello spettacolo musicale Più che altro un varietà, Gualdi si ripresenta con un programma interamente dedicato a lui, nel corso del quale propone alcuni fra i più noti pezzi di musica swing. Apre il programma Passeggiando per Brooklyn, un brano di cui Gualdi stes-

so è autore; seguono In the mood di Garland, Dardanella di Bernard, Muskrat ramble di Ory. La breve rassegna non poteva mancare del nome e della musica di Gershwin, di cui Gualdi propone il blues da Un americano a Parigi, la famosissima opera del compositore americano che ha avuto una altrettanta celebre edizione cinematografica. A Gershwin si affianca Cole Porter con Begin the beguine. Gualdi, per finire, esegue Tiger rag di La Rocca e Summer '75.

NOSSIGNORE

ore 20,45 rete 2

Con la puntata di questa sera, lo studio di Nelo Risi sul « potere », sui rapporti fra coloro che lo gestiscono e la base che lo subisce, affronta il capitolo dell'informazione. E' la volta infatti del direttore di un giornale, uno squarcio sulla vita di una redazione; il giornale prescelto è uno fra i più antichi d'Italia, il Corriere della Sera, e il protagonista è il suo direttore, Piero Ottone. « Il quarto potere », come lo definì un deputato inglese, Edmund Burke, è forse la forma più potente nella ricerca del consenso. Il compito di garantire una informazione e il dovere di dare un quadro della situazione

ne con una analisi immediata sono i problemi di sempre per la stampa. L'indagine assume nell'attuale momento dell'editoria italiana una prospettiva interessante, mostrando come esso venga vissuto dall'interno dell'organo d'informazione: la ristrutturazione, il mantenimento di una informazione democratica, i rapporti fra vertice e base risulteranno chiari grazie al servizio filmato. Il dibattito interno fra base e vertice sarà ancora una volta la nota dominante: e il Corriere della Sera che ormai da qualche tempo ha subito una svolta nella sua impostazione (nella sua nuova veste ha attuato anche una redazione romana), ne presenta una dimensione viva.

Il Prosciutto di Parma alle Olimpiadi di Montreal.



Una ricerca fatta nel campo della dietetica ha stabilito che il Prosciutto di Parma, per il suo valore nutritivo e il suo alto contenuto proteico, è un utile complemento dietetico per l'atleta, essendo largamente energetico, facile da digerire e, soprattutto, appetibile e gustoso

**A cura del
Consorzio del Prosciutto di Parma.**

TERMAL-ARTESANA sulle montagne bulgare



La scorsa estate sulle Ande peruviane per la conquista vittoriosa di una vetta di 6.240 mt. di altezza; quest'anno alcuni componenti della stessa squadra alpinistica Artesana-Termal (equipaggiata, appunto, dalla famosa casa produttrice delle cinture elastiche di lana Termal), ha partecipato al « Secondo rallye di sci alpinistico internazionale » sulle montagne di Rilla, in Bulgaria.

Questo appassionante e combattutissimo rallye comprendeva tre tappe su percorsi con itinerari segnati a tempo fisso, seguiti da diverse prove di slalom gigante e come ultima prova un « soccorso improvvisato », il tutto articolato in tre giornate.

I nostri uomini — nella foto, da sinistra, Giacobbe Barindelli, Ferruccio Sala ed Enrico Tettamanti — hanno conquistato ottimi posti di arrivo: nella 2ª tappa il secondo posto e nella classifica generale il quarto e il quinto posto. Un'ottima prova per lo sci alpinistico italiano in una competizione internazionale!

radio mercoledì 28 luglio

IL SANTO: S. Nazario.

Altri Santi: S. Celso, S. Innocenzo, S. Sansone, S. Pellegrino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,09 e tramonta alle ore 21,01; a Milano sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,56; a Trieste sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,39; a Roma sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,33; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,20; a Bari sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1655, muore a Parigi il poeta Cyrano de Bergerac.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi dice cose grandi e vere con una voce mal sicura, corre grande rischio di non avere ascoltatori. (Verri).

Un testo della Sagan

Un pianoforte sull'erba



La scrittrice Françoise Sagan

ore 20,10 radiouno

Una ricca e quarantatreenne bella donna, Maud, riunisce dopo molti anni nella sua casa di campagna alcuni vecchi amici con i quali trascorse un piacevole e scapigliato periodo di gioventù. Il tempo ha trasformato Louis in un alcoolizzato ma non gli ha tolto il fascino e l'ironia; Henri che fu un grande seduttore è ora sposato con una appe-

tibile e stupidella ventiquattrenne della quale teme i possibili tradimenti. Edmondo è diventato professore alla Sorbona. Ma non è soddisfatto dell'insegnamento e tantomeno della moglie Aline, che pare una gran rompicatole: ha fama di torturatrice dell'amor proprio e delle aspirazioni del marito e di chiunque le stia vicino. Completa il gruppo Sylviane, dama di compagnia di Maud che osserva e segue la sua datrice di lavoro da moltissimo tempo. A dire il vero manca qualcuno, il poeta, Jean-Loup. E Jean-Loup arriverà con un po' di ritardo e sarà totalmente diverso da quel ragazzo ingenuo e sognatore che i suoi amici ricordavano. Jean-Loup ha fatto carriera, è un uomo d'affari di gran prestigio e tratta i vecchi amici con affettuoso distacco e con compiaciuto paternalismo. Sarà per causa sua, per la grande delusione provata nel veder distrutto uno dei miti della sua giovinezza, che Maud tenterà il suicidio: ma in commedie di questo genere, tra il decadente e il consumistico, si muore difficilmente. Si fa finta di morire e poi l'autore, in questo caso la francese Sagan, sceglie il finale più consoni ai gusti del pubblico.

Donizetti, Bellini, Verdi, Puccini, Mascagni

Galleria del melodramma

ore 20,50 radiodue

L'odierna *Galleria del melodramma* ci presenta in apertura la Sinfonia del *Don Pasquale* di Donizetti eseguita dall'Orchestra della NBC diretta da Toscanini. La registrazione, che risale al 1951 (5 ottobre) e fu eseguita presso la Carnegie Hall di New York, ci ripropone una delle pagine più note dell'opera, piena, nonostante l'adesione al modello tradizionale, di geniali e personalissime innovazioni. Non meno noto il duetto « Vieni fra queste braccia » dai *Puritani* di Bellini in un'interpretazione ormai « storica » di Maria Callas e Giu-

seppe Di Stefano. Mario Del Monaco è invece interprete di « Ah! la paterna mano », l'aria di Macduff nel quarto atto del *Macbeth* verdiano.

Al verismo ci riportano la coppia Bjoerling-Schymberg che interpreta « O soave fanciulla » dalla *Bohème* pucciniana e Fiorenza Cossotto nell'aria di Santuzza « Voi lo sapete, o mamma » di Pietro Mascagni, pagina ricca di grande tensione emotiva. La Cossotto sarà accompagnata dall'Orchestra Sinfonica di Torino guidata da Fulvio Vernizzi, un direttore che già ha dato un notevole contributo al nostro teatro lirico.

radiouno

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
G. Verdi: I Vespri Siciliani, Sinfonia (Orch. Sinf. NBC dir. A. Toscanini) ♦ P. I. Ciaikovski: Serenade melancolique (VI. R. Ricci - Orch. London Symphony dir. O. Fjelstadt) ♦ R. Wagner: La Walkiria: Incantesimo del fuoco (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal
- 6,40 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principini (I parte)
- 7 — **GR 1 - Prima edizione**
- 7,20 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

- 7,40 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principini (II parte)
- 8 — **GR 1 - Seconda edizione**
Edicola del GR 1
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy
- 11 — **Federica Taddei presenta: L'ALTRO SUONO ESTATE**
Realizzazione di Rosangela Locatelli
- 11,30 **Marchesi e Palazio presentano: KURSAAAL TRA NOI**
Super varietà Internazionale dal Grattashow di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno
Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti
Regia di Sandro Merli (Replica)
- 12 — **GR 1 - Terza edizione**
- 12,10 **Quarto programma**
Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco
Realizzazione di Giorgio Ciarapalini

- 13 — **GR 1**
Quarta edizione
- 13,20 **Lino Matti ed Enrica Bonaccorti**
presentano:
Per chi suona la campana
Un programma di Matti e Bonaccorti
Regia di Giorgio Bandini
- 14 — **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Goldani
Realizzazione di Dino De Palma
- 15,30 **UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND**
Originale radiofonico di Amleto Micozzi

- 1^a puntata: « Fra due affetti »
L'abate Giulio Galliani
Aurore Ilaria Occhini
La madre di Aurore Lida Ferro
Deschartres Augusto Magoni
Stéphane Roberto Antonelli
Il tutore Dino Desiata
La nonna di Aurore Pina Verri
Regia di Anton Giulio Majano (Registrazione)
- 15,45 **CONTRORA**
Motivi italiani e un racconto scelti da Tonino Ruscitto
- 17 — **GR 1**
Quinta edizione
- 17,05 **Le piccole forme musicali**
LO STUDIO
- 17,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

- 19 — **GR 1 SERA**
Sesta edizione
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**
a cura di Michelangelo Zurletti
Violinista CHRISTIAN FERRAS (Replica)
- 20 — **Intervallo musicale**
- 20,10 **Un pianoforte sull'erba**
Due atti di Françoise Sagan
Traduzione di Raoul Soderini
Maud Lilla Brignone
Louis Tino Carraro
Sylviane Enrica Corti
Henri Raoul Grassilli
Edmondo Gianni Bonagura
Isabelle Isabella Guidotti
Jean-Loup Carlo Bagno
Aline Winnie Riva
Regia di Mario Ferrero

- Nell'intervallo (ore 21 circa):
GR 1
Settima edizione
- 21,55 **Data di nascita**
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni
- 22,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal
- 23,20 **GR 1**
Ultima edizione
Al termine: Chiusura

23,31-2 (Notturmo italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiodue

Nel corso della trasmissione « Un altro giorno » tra le ore 6 e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le 8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal

6 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con **Turi Vasile** (I parte)
Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **TV-MUSICA**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**
di **Edoardo Anton**
16° episodio
Figaro Ernesto Calindri

Gioacchino Rossini Gino Cervi
Vivazza Mario Pisu
Olimpia Pelissier Renata Negri
Gaetano Donizetti Gino Mavara
Il Maestro Favilla

Andrea Matteuzzi
Un allievo del Liceo Musicale
Luca De Mata
Un bidello Virgilio Zernitz
Tonino Corrado De Cristofaro
Un sacerdote Antonio Guidi
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Estate**

10,35 **I compiti delle vacanze**
passatempo estivo di **Guido Clericetti** e **Umberto Domina**
condotto da **Lauretta Masiero**,
Paolo Carlini, **Milena Albieri**
Regia di **Enzo Convali**
Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 - Notizie

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **Dieci, ma non li dimostra**

Un programma scritto da **Marcello Giorciolini**
Regia di **Aurelio Castelfranchi**
(Replica)

15 — **TILT**
Musiche ad alto livello

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **LE CANZONI DI GABRIELLA FERRI**

16 — **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

17,30 **IL MIO AMICO MARE**
Un programma presentato da **Giorgio Mecheri**
Regia di **Sergio Velitti**

17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**
(Replica)

18,30 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

21,19 **Pippo Franco presenta: PRATICAMENTE, NO?!**
Regia di **Sergio D'Ottavi**
(Replica)

21,29 **Massimo Villa presenta: Popoff**
Musica, ospiti e servizi in diretta con gli ascoltatori

22,30 **GR 2 - ULTIME NOTIZIE**
Bollettino del mare

22,40 **Musica insieme**
classica, leggera e popolare
proposta dagli ascoltatori

23,29 **Chiusura**

23,31-2 (Notturmo italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Livio Zanetti**), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**
Robert Schumann: Trio n. 2 in fa maggiore op. 80, per pianoforte, violino e violoncello. Molto vivo - Con espressione intima - Moderatamente mosso - Non troppo presto (Trio Bell'Arte) ♦ **Sergei Prokofiev**: Sonata n. 6 in la maggiore op. 82. Allegro moderato - Allegretto - Tempo di valzer lentissimo - Vivace (Pianista Roberto Szidon)

9,30 **Archivio del disco**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Pianista Edwin Fischer - Orchestra Philharmonia di Londra)

10,10 **La settimana di Georg Friedrich Haendel**
Concerto in re minore op. 7 n. 4 per organo e orchestra (Solista Edward Power Biggs - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult); Sonata a tre in do

minore op. 2 n. 1, per flauto, violino e basso continuo (« Ars Rediviva » di Praga); Suite n. 2 in fa maggiore, per clavicembalo (Lessons, Vol. I) (Solista Blandine Verlet); « I will magnific Thee » Anthem da « 6 Chandos Anthems » (Helen Boatwright, soprano; Charles Bressler, tenore; Donald Miller, basso - « Collegium Rutgers University » diretto da Alfred Mann)

11,10 **Se ne parla oggi**

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **Oratorio**

Alessandro Scarlatti: Agar e Ismaele esiliati - Oratorio in due parti (elab. di Lino Bianchi) (Myriam Funari, Ornella Rovero e Liliana Rossi, soprani; Corinna Vozza, mezzosoprano; Vincenzo Preziosa, basso; Giacinto Mancini e Mario Lenti, violini; Giuseppe Brandi, viola; Paolo Leonori, violoncello; Mario Caporali, cembalo; Giovanni Zammerini, organo - Direttore Lino Bianchi) ♦ **Luigi Dallapiccola**: Job, una sacra rappresentazione (Magda Laszlo, soprano; Anna Maria Anelli, contralto; Augusto Pedroni, tenore; Raffaele Ariè e Domenico Trimarchi, baritoni; Lamberto Fuggelli, recitante - Orchestra e Coro del Teatro La Fenice diretti da Hermann Scherchen - M° del Coro Corrado Mirandola)

13.05 Capolavori del '900

Paul Hindemith: Sinfonia « Mathis der Maler »: Concerto d'angeli - Sepoltura - Tentazione di S. Antonio ♦ **Alexander Scriabin**: Sonata n. 10 in do maggiore

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **La musica nel tempo**
L'ALTRA CALLAS: CLAUDIA MUZIO

di **Angelo Sguerzi**
Giovanni Battista Pergolesi: « Se tu m'ami » arie ♦ **Gioacchino Rossini**: Guglielmo Tell: « Selva opaca » ♦ **Vincenzo Bellini**: Bianca e Fernando: « Sorgi, o padre »; Norma: « Casta Diva »; La Sonnambula: « Ah, non credea mirarti » ♦ **Giuseppe Verdi**: Ernani: « Ernani! Ernani! involami »; Il Trovatore: « Tacea la notte placida » - « D'amor sull'ali rosee »; Otello: « Già nella notte densa » ♦ **Giacomo Puccini**: La Bohème: « Donde lieta uscì »; Tosca: « Vissi d'arte » ♦ **Francesco Cilea**: Adriana Lecouvreur: « Poveri fiori » ♦ **Umberto Giordano**: Andrea Chénier: « La mamma morta »

15,35 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Paolo Renosto: Mixage per flauto in sol, flauto in do e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte); Scops, strutture e improvvisazioni per viola e orchestra (Solista Aldo Bennici - Orchestra Sinfonica di

Milano della RAI diretta da Romano Grano) ♦ **Renato Zanettovich**: Suite per quattro Madrigale - Caccia - Canzone (Gino Cancelli e Gino Pompei, trombe; Augusto Bartoli, corno; Sergio Siccardi, trombone)

16,15 **Italia domanda COME E PERCHÉ**

16,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal
LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1976)

17 — **Radio Mercati**

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **Liederistica**

Gustav Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen, per voce e orch.

17,30 **Francesco Forti presenta:**

JAZZ GIORNALE

18 — **L'ALBARELLO**

Notizie, interviste, curiosità, flashes sull'antiquariato minore

Un programma di **Simonetta Gomez**

18,30 **L'UNIONE SOVIETICA E L'EUROPA**

6. La Conferenza di Helsinki a cura di **Luigi Vittorio Ferraris**

7ª trasmissione

« Dal Missarum liber III 1570 »: Missa Ut, re, mi, fa, sol, la a sei voci (Heidi Juon, Maria Luisa Giorgietti, sopr.; Verena Gohl-Müller, Stella Condostati, contr.; Herbert Handt, ten.; James Loomis, bs. - Coro della Radio Svizzera Italiana di Lugano dir. Edwin Loehrer) (Programma realizzato in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'UER)

22,10 **VI Settimana di Musica sacra contemporanea di Kassel**

Günter Friedrichs: Salmò 90 per tre cori (1974) ♦ **Dimitri Terzakis**: « Von Feuer und Finsternis », grande mistero per coro misto ♦ **Juan Allende-Blin**: « Souffle » per piccolo coro (con armonica a bocca), grande coro e proiettori (1972) ♦ **Charles Ives**: Salmò 90, per coro misto, organo e campane (1923) (Coro del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo dir. Helmut Franz) (Reg. eff. il 5-4-1975 dall'Hessischer Rundfunk di Francoforte) Al termine: Chiusura

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,30 **Concerto della sera**

Georg Philipp Telemann: « Don Quichote », suite (Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp) ♦ **Gaetano Pugnani**: Sinfonia n. 3 a più strumenti (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia) ♦ **Henryk Wieniawski**: Concerto n. 2 in re min. per vl. e orch. (Solista Henrik Szeryng - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Jan Krenz)

20,30 **NEOREALISMO E RESISTENZA**

a cura di **Brunello Rondi**
4. Una grande occasione mancata

Fogli d'album

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA
« Testi laudistici musicati da Palestrina », Conversazione di **Agostino Zilino**
« LE OPERE » - Note illustrative di **Lino Bianchi**

mercoledì

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2,06 **Confidenziale**: Il cuore è uno zingaro, Dolce è la mano, L'ultimo romantico, Nel mio cuore, Momento, E' festa con te, Alle porte del sole, 2,36 **Musica senza confini**: Mariachi, Angela, Balla, Thank you, I really don't want to know, Alla fine della strada, L'amour est bleu (El amor es azul), 3,06 **Pagine pianistiche**: Frédéric Chopin: Polacca in do diesis minore n. 1 op. 26, Andante spianato e grande polacca brillante in mi bemolle maggiore per pianoforte op. 22, 3,36 **Due voci due stili**: Piazza grande, La foresta selvaggia, Convento di pianura, Miracolo d'amore, Un uomo come me, Innamorata di te, Sulla rotta di Cristoforo Colombo, 4,06 **Canzoni senza parole**: Anema e core, La bambola, Et maintenant (What now my love), Ma che freddo fa, Vecchia Europa, Que je t'aime (Quanto ti amo), Fantasma biondo, 4,36 **Incontri musicali**: Sunny, Canzone blu, Soulful strut, Tic toc, La stagione di un fiore, Bianchi cristalli sereni, Bye bye Barbara, 5,06 **Motivi del nostro tempo**: The weight, Consuelo, Fa qualcosa, So danco samba, Immaginare, Bocoxe, Cow boys and indians, 5,36 **Musiche per un buongiorno**: Sabbia rossa, Flauto holiday, Stile, Zuffoletto innamorato, Maracanà, Joan, La girandola, Un sorriso malizioso.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta, **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono, 15-15,30 - Il coro della SAT, 50 anni nel mondo - del prof. Franco Bertoldi, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - I santuari del Trentino, **Friuli-Venezia Giulia** - 7,45-8 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30-14,45 ca. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,10 - Un nastro lungo trent'anni - Dai programmi di Radio Trieste - Testo di Lino Carpentieri e Mariano Faraguna - Realizzazione di Ugo Amodeo e Ruggero Winter (3a trasmissione), 15,30 Con il complesso - Silvio Donati Jazz Group - e - L'Orchestra Jazz Sebastian Bach - diretta da Giorgio Grava, 16 - L'elisir d'amore - Melodramma in tre atti di F. Romani - Musica di Gaetano Donizetti - Atto I - Personaggi e Interpreti: Adina: Margherita Guglielmi; Nemorino: Beniamino Priori; Belcore: Rolando Panerai; Giannetta: Maria Loredana - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Oliviero De Fabritiis - Mo del

coro Gaetano Riccitelli (Reg. eff. il 12-11-1974 al Teatro Comunale - G. Verdi - di Trieste -), 16,30-17 Concerto del violinista Uto Ughi e del pianista Tullio Macoggi, G. F. Haendel: Sonata n. 4 in re magg. op. 1 n. 13; N. Paganini: Tre capricci, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 15,45 Passerella di autori giuliani di musica leggera, 16 Cronache del progresso, 16,10-16,30 Musica richiesta, **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. e Sicurezza sociale - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15 Studio zero, 15,40-16 Tuffofolklore, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale, **Sicilia** - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed., 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed., 14,30 Gazzettino: 3a ed., 15,05 L'isola degli emiri di Umberto Riccitano con Daniela Bono, 15,30-16 Incontro con i Cavernicoli, 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

Trasmisiones de rujneda ladina - 14,14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites, 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella -; Problemes d'aldidanché.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30 Olympiareport, 7,45-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt, 11,30-11,37 Volkssagen aus Südtirol, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Opernmusik Ausschnitte aus den Opern - Die lustigen Weiber von Windsor - von Otto Nicolai, - Don Pasquale - von Gaetano Donizetti, - Zar und Zimmermann - von Albert Lortzing, - Der Bajazzo - von Ruggero Leoncavallo, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Jazzjournal, 17,45 Begegnungen, Ernst Moritz Arndt, - Karl Freiherr vom und zum Stein -, 18-19,05 Für jeden etwas, von jedem etwas, 19,30 Volksmusik, 19,45 Olympiareport, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Konzertabend, Nino Rota: Konzert für Posaune, Luciano Berio: - Air - für Sopran und 4 Instrumente; Giulio Viozzi: Konzert für Horn, Trompete und Posaune; Jan Taussinger: Ave Maria; Paul Hindemith: Nobilissima visione, 21,30 Böhner der Gegenwart, 21,38 Filmmusik, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar, 7,05-9,05 Jutrzanja glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce: 45 in 33 obratov, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Glasbena medigra, 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželni glasbenimi ustanovami, Akademski pevski zbor - Branko Krstanović - iz Beograda, ki ga vodi Bogdan Babić, Pesmi Ubaldia Vrabca, Josipa Stolerja Slavenskega, Stevana Mokranjca, Bogdana Babica in Miloja Milojevića, 18,50 Mojstri swinga, 19,10 Avtor in knjiga, 19,30 Western-pop-folk, 20 Glasbena medigra, 20,15 Poročila, 20,35 Simfonični koncert, Vodi Oskar Kjuder, Sodelujeta oboistka Fiammetta Zuliani in violinist Zarko Hrvatić, Karel Stamic: Orkestralni kvartet v f duru, op. 4; Georg Friedrich Händel: Koncert v g molu za oboe in godala; Johann Sebastian Bach: Koncert v e duru za violino in godala; Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento v f duru, KV 138, Orkester Glasbene matice v Trstu, 21,30 Glasba za lahko noč, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutršnji spored.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, **Abruzzo** - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, **Molise** - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, **Campania** - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi, 7-8,15 - Good morning from Naples -, Trasmissione in inglese per il personale della NATO, **Puglia** - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, **Basilicata** - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica, 8,30 Giornale radio, 8,50 Quattro passi con... 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi (1a parte), 10,10 Il cantuccio dei bambini, 10,30 Notiziario, 10,35 Intermezzo musicale, 10,45 Festivalbar, 11 Vanna, un'amica, tante amiche, 11,15 Il disco in jeans, 11,30 E' con noi (2a parte), 11,45 Orchestra Werner Müller, 12 In prima pagina, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 L'autogestore, 14,15 Disco più disco meno, 14,30 Notiziario, 14,35 Una lettera da..., 14,40 Supergranita, 15 Complesso Jean Toots Thielemans, 15,15 Nervillo Camporesi, 15,30 Mini juke-box, 15,45 Cavallari, 16 L'orchestra Vittorio Borghesi, 16,15 Sax club, 16,30 E' con noi, 16,45 Cori, 17 Notiziario, 17,15-17,30 La vera Romagna, 20,30 Crash, 21 Cori nella sera, 21,30 Notiziario, 21,35 Rock party, 22 Leggiamo insieme, 22,15 Complesso Ivan Boogaloo Joe Jones, 22,30 Notiziario, 22,35 L'ospite del mercoledì, 23,30 Giornale radio, 23,45-24 Musica per la buona notte.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori, 6,35 Dediche e dischi, 6,45 Bollettino meteorologico, 7,25 Ultimissime sulle canzoni, 7,45 Il punto sull'economia con S. Carini, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,36 Rompicapo tris, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma, 10 Parliamone insieme, 10,15 Ginecologia: Prof. A. Barbanti, 10,45 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia, 11,30 Rompicapo tris, 11,35 Il glachino, 11,45 Consigli di bellezza: Elena Melik, 12,05 Mezzogiorno in musica, 12,30 La parlantina, 13,48 - Brr - risate del brivido con Riccardo, 14 Due-quattro-lei, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro, 15,30 Rompicapo tris, 15,35 L'angolo della poesia, 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno, 16 Self Service, 16,15 Obiettivo con Riccardo, 16,40 Saldi, 17 Discorawa, 17,30 Rassegna del 33 giri, 17,51 Rompicapo tris, 18 Federico Show, 18,03 Dischi pirata, 19,03 Break, 19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni, 7,30 - 8 - 8,30 - 9,30 Notiziario, 7,45 Il pensiero del giorno, 8,15 Bollettino per il consumatore - L'agenda, 8,30 Oggi in edicola, 8,35 Olimpia XXI, 10 Radio mattina, 11,30 Notiziario, 12,50 Presentazione programmi, 13 I programmi informativi di mezzogiorno, 13,10 Rassegna della stampa, 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 14,05 Fantasia musicale, 14,30 L'ammazzacaffè, 15,30 Notiziario, 16 Parole e musica, 17 Il piacevante, 17,30 Notiziario, 19 Wolfgang Amadeus Mozart, 19,30 L'informazione della sera, 19,35 Attualità regionali, 20 Notiziario, Corrispondenze e commenti.

21 Ritmi, 21,25 Misty, 22 I cicli, 22,30 Buonce e Mambo, 22,45 Incontri, 23,15 Cantanti d'oggi, 23,30 Radiogiornale, 24 Solisti strumentali, 0,15 La voce di..., 0,30 Notiziario, 0,35-1 Notturmo musicale

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18,30 L'artista e il suo tempo, di G. Giuffrè - Segnalibro - Mane Nobiscum, di Don V. Del Mazza, 21,30 Bericht aus Rom, 21,45 S. Rosario, 22,05 Notizie, 22,15 Les pèlerinages d'été à Castelgandolfo, 22,30 Papal Audience, 22,45 La Chiesa nella Storia: - La lotta nel deserto -, 23,30 Los micoles de Pablo VI, 24 Replica di - Orizzonti Cristiani - delle ore 18,30, 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Poulenc: Suite française (d'après Claude Debussy) (Orch. di Parigi dir. Georges Prêtre); **B. Martinu:** Doppio concerto per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani (Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Sejna)

9 CONCERTO DA CAMERA

F. J. Haydn: Trio in sol maggiore - Trio zingaro - op. 73 n. 2 (Vi. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals, pf. Alfred Cortot); **W. A. Mozart:** Quintetto in do minore K. 406 per archi (Quartetto Amadeus)

9,40 FILOMUSICA

C. Czerny: Otto studi op. 740 - n. 6 in la bemolle maggiore - n. 3 in re maggiore - n. 26 in la maggiore - n. 27 in re maggiore - n. 2 in sol maggiore - n. 23 in mi maggiore - n. 4 in do maggiore - n. 4 in si bemolle maggiore (Pf. Tito Aprea); **C. M. von Weber:** Andante e rondò ungherese op. 35 per fagotto e orchestra (Fg. George Zukerman - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) - Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro con fuoco - Andante - Presto (Scherzo) - Presto (Finale) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Francesco D'Alvalos); **E. Méhul:** La chasse du jeune Henri. Ouverture (Orch. «New Philharmonia» dir. Raymond Leppard); **D. Auber:** Fra Diavolo - Or son sola - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonyngel); **G. Spontini:** Julie, ou Le pot de fleurs: Sinfonia (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTA-MOLO

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 - Italiana - (Registrata alla «Carnegie Hall» il 28 febbraio 1954); **R. Strauss:** Till Eulenspiegel op. 28 (Incisione del 4 novembre 1952) (Orch. Sinf. della NBC)

11,45 POLIFONIA

G. P. da Palestrina: Missa - Assumpta est Maria - («Choir of St. John's College» di Cambridge dir. George Guest)

12,15 RITRATTO D'AUTORE: CARL NIELSEN (1865-1931)

Sogno di una saga op. 39 (Orch. «The New Philharmonia» dir. Jascha Horenstein); Concerto per clarinetto e orchestra (Clar. Josef Deek - Orch. Philharm. Hungarica dir. Othmar Maga); Sinfonia n. 5 op. 50 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

R. Strauss: Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco (Orch. Philharm. di Londra dir. Otto Klemperer)

14 LA SETTIMANA DI DVORAK

A. Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70 (Orch. Filarm. d'Israele dir. Zubin Mehta); Te Deum op. 103 per soli, coro e orchestra (Sopr. Marcella Pobbe, bs. Nicola Rossi-Lemeni - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Karel Ancerl)

15-17 J. Arcadelt: Chiare, fresche e dolci acque, su testo del Petrarca; **L. Marenzio:** Zefiro torna, e'l bel tempo rimena, su testo del Petrarca; **A. Villalta:** I piansi, o canto; che 'l celeste lume (Sestetto vocale italiano); **W. A. Mozart:** Serenata in mi bem. magg. K. 375 (Collegium Aureum); **A. Juncker:** I was dreaming; **R. Hahn:** Si mes vers avaient des ailes; **J. Massenet:** Crepuscule; **F. Abt:** Der Kuckuk (Sopr. Joan Sutherland - New Philharmonia Orch. dir. Richard Bonyngel); **F. Liszt:** Concerto n. 1 in mi bem. magg. per pianoforte ed orchestra (Pf. Franco Mannino - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Karel Ancerl); **A. Dvorak:** Husitska, ouverture op. 67 (Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl)

17 CONCERTO DI APERTURA

N. Rimsky-Korsakov: Notte di maggio, ouverture (Orch. del Teatro Bolscioi dir. Yevgeny Svetlanov); **P. I. Ciaikovski:** Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (Vi. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch); **M. Ravel:** Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto (Orch. Sinf. e Coro di Cleveland dir. Pierre Boulez - M° del Coro Margaret Hillis)

18 PAGINE ORGANISTICHE

J. Brahms: 5 preludi corali op. 122: Mein Jesu - Herz liebster - Jesu O Welt, ich

muss - Herzlich tut mich erfreuen - Schmücke dich, o Liebe (Org. Robert Noehren); **M. E. Bossi:** Tema e variazioni op. 115 (Org. Fernando Germani)

18,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

B. Bartok: Il principe di legno, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella); **O. Respighi:** Antiche danze e arie per liuto: Suite - Il conte Orlando - Gagliarda - Villanella - Passo mezzo e mascherata (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Elio Boncompagni)

19,10 FOGLI D'ALBUM

W. A. Mozart: Fantasia e Fuga in do magg. K. 394 (Pf. Walter Klien)

19,20 ITINERARI OPERISTICI: TRA ROS-SINI E VERDI

G. Pacini: La sposa fedele - Su venite a me d'intorno - (Ten. Giorgio Grimaldi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosada); **N. Vaccai:** Giovanna d'Arco - Inglese da chi fuggite - (Sopr. Nicoletta Panni, ten. Bruno Rufo - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto); **S. Mercadante:** Il Bravo - Trascorre il giorno - (Ten. Maurizio Frusoni - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Bonavolontà); **G. Donizetti:** Gemma di Vergy - Una voce al cor d'intorno - (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Ermanno Mauro, bar. Leslie Fyson, bs. Tom Mac Donnell - Orch. «London Symphony» e «Ambrosian Opera Chorus» dir. Carlo Felice Cillario - M° del Coro John Mac Carthy)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GHENNADI ROJDESTVENSKY, CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA DAVID OISTRACH

S. Prokofiev: Sinfonia n. 2 in re minore op. 40; **B. Bartok:** Concerto per violino e orchestra (opera postuma) (Orch. Sinf. dell'URSS)

21 GALLERIA DEL MELODRAMMA

J. Massenet: Werther - Pourquoi me réveiller - (Ten. Plácido Domingo - New Philharmonia Orch. dir. Edward Downes); **V. Bellini:** Norma - Mira o Norma - (Msopr. Joan Sutherland e Marilyn Horne - London Symphony Orch. dir. Richard Bonyngel); **C. Gounod:** Saffo - O ma lyre immortelle - (Msopr. Shirley Verrett - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre); **G. Verdi:** Oberto, conte di San Bonifacio - Sotto il paterno tetto - (Msopr. Hugette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonyngel)

21,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN

L. van Beethoven: Sonata in do minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte (Pf. Wilhelm Kempff); **J. Brahms:** Allegro, dalla Sonata in la magg. op. 100 per violino e pianoforte (Pf. Hephzibah Menuhin); **G. Enesco:** Sonata in la minore n. 3 per violino e pianoforte (Pf. Hephzibah Menuhin)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE CHARLES MACKERRAS. **W. A. Mozart:** Sei danze tedesche K. 600, in do maggiore - in fa maggiore - in si bemolle maggiore - in mi bemolle maggiore - in sol maggiore - in re maggiore (Orchestra «Pro Arte»); **TRIO BEAUX ARTS:** **L. van Beethoven:** Trio in si bemolle maggiore op. postuma, per pianoforte, violino e violoncello (Pf. Menhaem Pressler, vl. Daniel Guilet, vc. Bernard Greenhouse); **CLARINETTISTA DAVID GLAZER:** **C. M. von Weber:** Concertino op. 26, per clarinetto e orchestra (Orch. «Innsbruck Symphony» dir. Robert Wagner); **VIOLINISTA ISAAC STERN:** **G. B. Viotti:** Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **DIRETTORE ZUBIN MEHTA:** **O. Respighi:** Feste romane, poema sinfonico; Circenses - Il Giubileo - L'Ottobrata - La Befana (Orch. Filarm. di Los Angeles)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Eco di Varsavia (Boleslaw Nowak); Vinni la primavera (Elena Calivà); Recuerdo (Los Calchakis); Variaciones venezolanas (Hugo Oquendo); Dona Santa Rainha de Maracatu (Abilio Martine); Un mondo di più (Ornella Vanoni); Sternpolka (Famiglia Derschmidt); Merci Paris (Charles Trenet); Theme from «Mahogany» (Lee Holdridge); Variacoes sobre o fado menor (Jorge Fontes); Ritratt d'Humagna (Vittorio Borghesi); Adios mi chaparrilla (Percy Faith); Menina (Paulinho

Nogueira); Si tu t'en vas (Milly); La strada è lunga (Giorgio Onorato); Bella Marietta (Coro Stella Alpina di Rho); Der justige jager (Sepp Holzer); Il sole è tramontato (Compl. Tschaiika); «Na preghiera pe' Roma sparita» (Lando Fiorini); Mare majo (Adriana e Miranda Martino); Ballo tondo (Piccolo Insieme); Alla montemaranese (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Las perlitias (Trio Ruiz); Viva Jujuy (Manguare); «O mare 'e Margellina» (Giulietta Sacco); Pigalle (Maurice Larcange); A mourir pour mourir (Barbara); Canta y se feliz (Peret); Canta se la vuoi cantar (Armando Trovajoli); Firenze sogna (Umberto Lupi); Cascada (Los Paraguayos); Chanchullo (Latin Sou Rock All Stars); Na casa da sinhá (Benito Di Paula); Moving waves (Manu Di Bangol); Imploar (Simionetti); N'zoumba (M'Bamina); Quand j'entends cet-ai là (Mireille Mathieu); Copenhagen (Ted Heath)

10 SCACCO MATTO

That lady (parte I) (The Isley Brothers); Keep gettin' in on (Marvin Gaye); Il treno delle sette (Antonio Venditti); Keep yourself alive (Queen); Love twins (D. Ross e M. Gaye); Darling Christina (Severine Browne); Friendly possibilities (Papa John Creach); Shine on silver sun (Straws); Law of the land (The Undisputed Truth); Revelation (Fleetwood Mac); Il mio papà ed io (Rosolino Celamare); Azeta (Lafayette Afro Rock Band); Roller coaster (Blood Sweet and Tears); Soul makossa (Lafayette Afro Rock Band); Sunshine lady (Willie Hutch); On with the show (Puzzle); La ragazza dagli occhiali (I Domodossola); Saturday night's allright (Elton John); Visions (Stevie Wonder); Pull together - Tequila sunrise (Eagles); Plastica e petrolio (Ping Pong); My coo ca choo (Alvin Stardust); Hum along and dance (Rare Earth); Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi); Goodbye yellow brick-road (Elton John); Il miracolo (Ping Pong); The dirty jobs (The Who); Niente da capire (Francesco De Gregori); Smiling faces sometimes (Rare Earth); Se hai paura (I Domodossola); Golden lady (Stevie Wonder)

12 IL LEGGIO

Make believe (Frank Chacksfield); Nature boy (Teddy Reno); Soulero (Bob James); Dulce amor (Mongo Santamaría); Un giovedì alle cinque (Marisa Pagano); Due anelli (Paolo Frescura); Jams (The Swimming); Et maintenant (Edmundo Ros); Rebel rebel (Gianni Oddi); Good ol' rock'n roll (David Essex); The moon is a harsh mistress (Ornella Vanoni); Samba (Chili Charles); Cuando sali de Cuba (Trinidad Oil Company Stee band); Zumbi (Jorge Ben); Fandango (James Last); Io ti ringrazio (Mia Martini); Casa velha (Baden Powell e J. Ferreira Da Silva); Per un'ora d'amore (Matia Bazar); Sono come tu mi vuoi (Mina); Perfidia (Paul Mauriat); Let it be (Ted Heath); Help me make it through the night (Tina Turner); Samba pà ti (Gil Ventura); Amore amaro (Armando Trovajoli); Il mio modo di vivere (Riccardo Cocciante); Family affair (MFSB); Adam's hotel (Deodato); Brandemburger (The Nice); Maria Mari (Joe Venuti); Fly, Robin, fly (Silver Convention); E vorrei (I Pooh); Classico tango (Aldo Maiotti); Lusty month of may (Percy Faith)

14 COLONNA CONTINUA

Limehouse blues (John Coltrane); I've got a crush on you (Ella Fitzgerald); Smoke gets in your eyes (Alexander); Virgin Land (Airtro); Felicità para ti (Los Machucambos); Chorale (Banco del Mutuo Soccorso); You make me feel brand new (Peggy Lee); The green bee (Urbie Green); Tres palabras (Nat King Cole); Who can sail without wind? (Svend Asmussen e Toots Thielemans); Une fleur pour Sidney (Francesco Forti); Hallelujah I love her so (Ray Charles e Milton Jackson); Manolete (Weather Report); Que reste-t-il de nos amours? (Sacha Distel); Ya no me quieres (Tito Puente); I say a little prayer (Ahmad Jamal); Honky tonk (Miles Davis); Stand by me (John Lennon); Stupidi (Ornella Vanoni); Conservatorismo puro (Giorgio Gaslini); I've got you under my skin (J.J. Johnson); Qu'as-tu fait de ma vie? (Pierre Groscolas); Discoteque (The Swingers); Three little words (Harold Smart); I can't get started (Ted Heath); Corcovado (Stanley Black); Mrs. Robinson (Frank Sinatra); Bewitched bothered and bewildered (Eddie Lockjaw Davis); Salt peanuts (The Pointer Sisters); Song of the wind (Chick Corea); Muskrat ramble (Joe Venuti)

16 INTERVALLO

Don't fence me in (Franck Pourcel); La foglia (Coro Renata Cortiglioni); Ooh baby (The Lovelets); Yuppi du (Adriano Ce-

lentano); Envidias (Perez Prado); Chella Ilà (Antonio Buonomo); Mame (Kenny Baker); Rock around the clock (Bill Haley); Senza titolo (Gilda Giuliani); The entertainer (Ray Conniff); You are the first the last my everything (Gil Ventura); Take my heart (Jackie James); Como dizia o poeta (Toquinho-De Moraes e Marília Medalha); All of me (Erroll Garner); Over the rainbow (Chet Baker); Meravigliose labbra (Johnny Dorelli); Vamos para el mar (Nilton Castro); Per sempre (Marcella); Here, there and everywhere (Antonio Torquati); La caccia al bisonte (Gianni Morandi); La donna cannone (Isabella); Handsome (Augusto Martelli); Bawagbe (Ezy and Isaac); The long and winding road (Vince Tempera); Turkey chase (Bob Dylan); Esperienze (Rosolino Cellamare); You're so vain (Carly Simon); Parlati d'amore Mariù (Mal); Jungle drums (Xavier Cuqat); El sublimine (Gato Barbieri); I love my Elizabeth (Norman Candler); Tornerò (I Santo California); Dreaming (Love Unlimited); My love (Cher); Soleado (Daniel Sentacruz); La mela (I Vianella)

18 INVITO ALLA MUSICA

Ebb tide (Robert Denver); Rondò 13 (Waldo de los Rios); Come together all the people (Etta Cameron); Molecole (Bruno Lauzi); Grande grande grande (Paul Mauriat); Gimme money (Sir Albert Douglas); La voglia di sognare (Ornella Vanoni); I ge, a kick out of you (Gary Shearston); Greensleeves (Ennio Morricone); Ancora più vicino a te (Peppino Gagliardi); Liscio parade (Casadei); Stardust (Alexander); In a gadda da vida (Incredible Bongo Band); Ciccio formaggio (Gabriella Ferri); Love me like a rock (Paul Simon); Tema del Lupo (Fossati-Prudente); Two for the road (Henry Mancini); Elisa Elisa (Sergio Endrigo); Give me love (Django & Bonnie); Banks of the Ohio (Olivia Newton John); You've got my soul on fire (Edwin Starr); E per colpa tua (Milva); My dream (The Platters); Voglia di mare (I Romans); How high the moon (Norman Candler); Lui e lei (Angeleri); Emanuelle (Lovelets); Un'idea (Giorgio Gaber); L'été indien (Joe Dassin); Hey Jude (Ray Bryant); Io domani (Marcella); Thomas theme (Riz Ortolani); Speak low (Teddy Reno); Pagliaccio (Gli Alunni del Sole); Season in the sun (Botticelli)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Hello Dolly (Eric Rogers); Oh, baby, what would you say (Liza Minnelli); Orange blossom special (Johnny Cash); Blue spanish eyes (Bert Kaempfert); Milord (Milva); Ain't she sweet (Stiff Smith); Close to you (Frank Sinatra); Tu veux, tu veux pas (Brigitte Bardot); You've made me so very happy (B.S.T.); Something gotta give (Joe Buskin); Let's face the music & dance (Steve Lawrence); The truth (David Rose); His eyes her eyes (Michel Légrand); Buona sera dottore (Claudia Mori); Frenesi (Gerry Mulligan); Indian reservation (The Riders); Le montagne (Iva Zanicchi); Java (Al Hirt); That old black magic (Juan Garcia Esquivel); The peanut vendor (Stan Kenton); Poco sole (Ornella Vanoni); Let's go (Floyd Cramer); Cement prairie (Xit); Rose (Henry Salvador); Bag of blues (Bud Shank); A tonga (Brasil '77); Crab dance (Cat Stevens); Nonostante tutto (Gino Paoli); Scusi - Volesse il cielo (Mia Martini); Bah, bah Conniff sprach (Ray Conniff); I hear music (Hampton Hawes); Les feuilles mortes (Yves Montand); Lover (Les Paul); Lady bird (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); My soul is a witness (Billy Preston); Canto (Claudio Baglioni); On the street were you live (Percy Faith); Jumpin' at the woodside (Hendricks-Lambert-Ross)

22-24 The golden apple (Bob James); My man is together (Etta James); America (Paul Desmond); Cheap lovin' (Supremes); Superstition (Sergio Mendes); Amore mio (Umberto Balsamo); Pal (Baden Powell); Marcha da quarta-feira de cinzas (Elis Regina); I only have eyes for you (Milt Buckner); After you' gon (Benney Goodman); Try to remember (Arturo Mantovani); C'est facile à dire (Pierre Groscolas); Cae la noche sopla el viento (Los Calchakis); I can't see nobody (Nina Simone); Spanish gypsy (Luis Gasca); Maybe your baby (Stevie Wonder); How beautiful is spring (Ramsey Lewis); Hey girl (I like your style) (The Temptations); Consolación-Berimbau (Gilberto Puentes); Ma come ho fatto (Ornella Vanoni); Saudade (Irio De Paula); Cae cae (Wilson Simonal); Take the «A» train (Duke Ellington); It don't mean a thing (Helen Merrill); Ob-la-di ob-la-da (Cyril Stapleton)



DREHER

per chi ha naso



Perché una birra così piace a chi sa vivere. Piace a chi non s'accontenta di una birra qualsiasi. Piace perché è buona. Per il suo sapore stimolante. Dreher è la birra di chi sa quello che vuole. **Per questo chi ha naso beve Dreher.**

rete 1

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30

Telegiornale

IL TEMPO IN ITALIA

14-16 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

la TV dei ragazzi

18,30 EMIL

da un racconto di Astrid Lindgreen

Quarta puntata

Una cometa in arrivo

Personaggi ed interpreti:

Emil Jan Ohlsson

Ida Lena Wisborg

Padre di Emil Allan Edwall

Madre di Emil Emy Storm

Tata Marta Carsta Lock

Lina Maud Hansson

Alfred Bjorn Gustafson

Regia di Olle Hellbom

Coprod.: Svensk Filmin-

dustri Stockholm e RM

Monaco

(Emil di Lönneberga è

edito in Italia da Val-

lecchi)

18,55 QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN

Testi di Romildo Craveri e Diego Fabbri con la collaborazione di Daniele D'Anza

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Livy Rina Morelli

Mark Twain

Paolo Stoppa

George Harold Bradley

Kate Anty Ramazzini

Helen Yvonne Taylor

Harriet Barbara Nelli

Doroty Lauretta Torchio

Patrick Mico Cundari

La signora Langdon

Laura Carli

Jervis Langdon

Sergio Tofano

Un domestico

Gualtiero Isnenghi

L'editore Bliss

Dino Curcio

Un elettricista

Piero Gerlini

Il signor Babbic

Stefano Sibaldi

e nel racconto « Il marito riconoscente »

Il signor Thompson

Riccardo Garrone

La droghiera

Vanna Nardi

William Arnaldo Ninchi

La madre di William

Ave Ninchi

Un cameriere

Pino Cuomo

Musiche di Fiorenzo

Carpi

Costumi di Maurizio

Monteverde

Scene di Nicola Ruber-

telli

Arredamento di Gerardo

Viggiani

Delegato alla produzione

Gilberto Lovero

Regia di Daniele D'Anza

(Replica)

(Registrazione effettuata nel

1964)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45 LA COPPIA DEI CAMPIONI

con Nino Manfredi e

Paolo Panelli

Prima parte

a cura di Raoul Franco

21 — In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

DOREMI

21,50

Telegiornale

22 — In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

BREAK

23,45 circa

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

23,55-2 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

4304



Mico Cundari e Patrick in « Questa sera parla Mark Twain » (18,55)

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Sport

19 — MISSILI TRA LE DUNE

Personaggi ed interpreti:

Joey Christopher Witty

Sandra Gena Yates

Celia Heather Lyons

Ned James Luck

Andy Peter Wood

Regia di William Ham-

mond

Prod.: Anvil Film Ltd.

Beaconsfield Inghilterra

per la C.F.F.

ARCOBALENO

20 — TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 Spazio 1999

Originale filmato ideato

da Gerry e Sylvia Ander-

son

Seconda serie

Quinto episodio

Gli occhi di Tritone

Sceneggiatura di Edward

Di Lorenzo

Personaggi ed interpreti:

John König

Martin Landau

Helen Russel

Barbara Bain

Victor Bergman

Barry Morse

Paul Morrow

Prentis Hancock

David Kano

Clifton Jones

Sandra Benes

Zienia Merton

Dr. Mathias

Anton Phillips

Alan Carter Nick Tate
Ted Clifford

Max Faulkner

Consulente per il sog-
getto Christopher Pen-
fold

Musica di Barry Gray.

Vic Elms

Fotografia di Frank Watts

Costumi di Rudi Gern-

reich

Regia di Ray Austin

(Una coproduzione RAI-Ra-

diotelevisione Italiana -

ITC realizzata dalla Group

Three)

DOREMI

21,40

TG 2 - Seconda edizione

21,50 SPECIALE CRONACA

Dietro l'alibi della follia

Un programma realizzato

con i protagonisti della

realtà sociale

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Tierfangexpedition im Land
der Löwenberge - 5. Folge:
« Die grosse Affenjagd » - Ver-
leih: Intercinevision

19,25 Novellen aus dem Wilden
Westen - 5. Folge: « Prosperi
alte Mutter » - nacht Bret Har-
te - Mit Dieter Eppler, Mila Kopp,
Gerd Baltus, Lotte Ledl u.a. -
Regie: Theodor Grädler - Ver-
leih: Polytel

20,30-20,44 Tagesschau

svizzera

13,30-14,30 Da Montreal:
GIOCHI OLIMPICI X

Sintesi delle gare disputate ieri

17,45 Da Montreal:
GIOCHI OLIMPICI X

Cronaca differita

TV-SPOT X

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

20,45 PHANTOM SHIP X

Disegno animato

20,55 Da Montreal:

GIOCHI OLIMPICI X

Atletica: Finale 100 ostacoli fem-

minili

Cronaca diretta

TV-SPOT X

21,15 DISEGNARE LA MUSICA X

Canzoni per i pittori a Campio-

ne d'Italia

3ª parte

(Replica)

TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21,55-2 Da Montreal:

GIOCHI OLIMPICI X

Atletica: Finale 400 maschili e

capodistria

18,30 TELESPORE X

Montreal: Giochi della

XXI Olimpiade

21 — L'ANGOLINO DEI RA-

GAZZI X Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG X

21,15 TELEGIORNALE X

21,35 IL SETTIMO FLAGEL-

LO X

Film con Tadeusz Lomni-

cki, Magdalena Zawod-

zka, Irena Karel - Regia

di Jerzy Hoffman

In Polonia nel 1670, ai con-

fini di quella che è con-

siderata la porta dell'Eu-

ropa, si profila minaccio-

sa l'invasione turca. Il

forte delle truppe polac-

che — al comando del

colonnello Michael — è

stanziato nella fortezza di

Kamenetich, unitamente a

un contingente di soldati

di origine turca. La loro

presenza è malvista dai

combattenti polacchi. Du-

rante una festa tra i mi-

litari della guarnigione,

Malcovich, capo dei tur-

chi fedeli ai polacchi,

viene ingiuriato.

22,55 ZIG-ZAG X

23 — TELESPORE X

Montreal: Giochi della

XXI Olimpiade

francia

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MA-

DAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,10 IL CORNO DEL DI-

LEMA

Telefilm della serie

« Agente specialissimo »

16 — NOTIZIE FLASH

16,20 IL QUOTIDIANO IL-

LUSTRATO

17 — NOTIZIE FLASH

17,10 IL QUOTIDIANO ILLU-

STRATO

Seconda parte

17,45 FINESTRA SU...

18,15 LE PALMARES DES

ENFANTS

18,30 TV SERVICE

18,55 IL GIOCO DEI NUME-

RI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIO-

NALI

19,45 GIOCHI OLIMPICI DI

MONTREAL - Sintesi

20 — TELEGIORNALE

20,30 L'EBREA DI CASTEL

TROMPETTE

dal romanzo di Ponson

du Terrail - 5ª puntata con

Odile Versois, Anne Dou-

cet, Laurence Vincendon

21,25 GIOCHI OLIMPICI DI

MONTREAL

Riprese dirette

24 — TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET BEAUCOUP
DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,35 NOTIZIARIO REGIO-
NALE (Lombardia - Ligu-
ria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — AVVENTURE IN ELI-

COTTERO

« Il pilota automatico »

20,25 TELEFILM

21,05 MAL D'AFRICA, MAL

D'AMORE

Film

Regia di Alfred Vohrer

con Johanna Von Koc-

zian, Gotz George

Il giovane George, figlio

di un ricco agricoltore,

proprietario in Africa di

una immensa fattoria, si

trasferisce per un anno

ad Amburgo per impara-

re a gestire gli affari.

Qui conosce Doris, una

« ragazza-madre ». Co-

stretto dall'improvvisa

morte del fratello a tor-

nare in Africa, George,

che ignora il passato

della ragazza, convince

Doris a seguirlo in Africa.

MODA A PARMA

Presso la Camera di Commercio di Parma si è svolta il 15 giugno u.s. la 9ª edizione di «Moda a Parma»: questa manifestazione, confermando la sua validità, continua a svolgere una preziosa funzione di stimolo per la affermazione della capacità creativa e del buon gusto che caratterizza la produzione parmense del settore «abbigliamento». Nata come rassegna annuale di moda sotto gli auspicci della Camera di Commercio, la manifestazione è riuscita a unire gli imprenditori del settore abbigliamento in un Consorzio che ha portato il settore abbigliamento a traguardi eccezionali, collocandolo tra gli elementi trainanti dell'economia di Parma. Il Consorzio «Moda a Parma», presieduto dal ragioniere Antonio Marchetti (Hermitt) e dal vice presidente signor Gustavo Mattioli (Lesy), è oggi un insostituibile punto di riferimento e fulcro di intelligenti iniziative per una organica azione di qualificazione, di promozione e di successo commerciale in Italia ed all'estero della «Moda di Parma». In passato solo alcune aziende del settore potevano permettersi di parlare di esportazione: oggi anche ditte con una decina di dipendenti dialogano abitualmente con Francia, Germania, Giappone, Stati Uniti, Canada ecc. Il Consorzio «Moda a Parma» ha reso superabili tutti i problemi organizzativi ed economici che la politica dell'export comporta, sviluppando rapporti con i grandi compratori esteri. E' in gran parte suo il merito di aver portato il valore dell'esportazione del settore «Moda a Parma» da L. 2767 milioni del 1972 a L. 7526 milioni del 1975. In questi giorni il Consorzio «Moda a Parma» sta sviluppando due azioni promozionali con sfilate ed incontri con gli operatori economici di Canada a Montreal ed a Toronto. Anche gli atleti italiani a Monaco, a Innsbruck, ad Algeri ed ora a Montreal sono equipaggiati con abbigliamento Monti, ma tutti gli accessori (valige - borsette - cinture - scarpe - foulards - cravatte) sono state fornite dal Consorzio «Moda a Parma». Le Aziende del Consorzio sono 24, in particolare ricordiamo Giusi - Hermitt - Lesy - Raphaelle - Vanda St. Paul - Baby Look - Jean Claude - Sander's ecc. In ogni singola produzione eccelle la qualità, la raffinatezza del gusto ed il livello creativo: elementi sui quali il Consorzio «Moda a Parma» può operare per assicurarne l'affermazione commerciale.

la piccola posta di Lisa Biondi

La signora Lievore di Vicenza mi chiede la ricetta di un secondo piatto, eccola accontentata...

ACCIUGHE AL POMODORO (per 4 persone) — Svuotate 600 gr. di acciughe fresche, private della testa e della lisca centrale. Lavatele, asciugatele, richiudetele e fatele cuocere in 60 gr. di olio, poi salatele. A parte preparate la salsa facendo rosolare uno spicchio d'aglio pestato con 40 gr. di margarina RAMA, poi aggiungetevi 200 gr. di polpa di pomodori pelati e tritati e fate cuocere per 20 minuti circa, poi versatela su un piatto da portata, disponetevi le acciughe cotte, cospargetele con un trito di basilico e prezzemolo, poi servitele subito.

La lettera della signora Baggetto di Bisuschio (Varese) mi chiede una ricetta di un secondo piatto, eccola accontentata...

COTOLETTE PICCANTI — Passate in uovo e pangrattato delle fette di vitello poi fatele dorare in margarina RAMA imbondita. Tritate dei capperi e metteteli in un tegame con margarina RAMA e un po' di brodo, unitevi le cotolette e lasciatele insaporire per qualche minuto. Servitele con la salsa.

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a variare così...

POLPETTE DI SARDE (per 4 persone) — Togliete la testa e la lisca a 500 gr. di sarde fresche, lavatele, asciugatele e sminuzzatele. Mescolate in una terrina con 1 uovo, 30 gr. a piacere di pinoli ed uvetta, 50 gr. di pangrattato, 50 gr. di parmigiano grattugiato, prezzemolo tritato, sale e pepe. Mescolate bene e formate tante polpette, infarinatene e fatele dorare e cuocere in margarina RAMA imbondita. Servitele con salsa verde a parte.

Alla signora Beni di Bersano che mi chiede la ricetta di un secondo piatto, rispondiamo così...

COTOLETTE ALLA MENTA — Spalmate dalle due parti, con margarina MAYA, delle fette di vitello. Disponetele in un tegame e su ognuna appoggiate una fetta di prosciutto cotto. Coprite ermeticamente e fate cuocere a fuoco lento per 15 minuti. Poco prima di servire cospargete le cotolette con prezzemolo e della menta tritati, sugo di cottura e succo di limone.

Lisa Biondi

per consigli e ricette scrivete a «Lisa Biondi - Milano».

televisione

Speciale cronaca: il manicomio aperto di Arezzo

La follia in piazza

ore 21,50 rete 2

La follia esiste realmente o piuttosto nella maggior parte dei casi è un «mito», un'invenzione, un alibi creato dalla società per nascondere i propri limiti, le proprie carenze? Gli ospedali psichiatrici, i manicomii si possono ancora ritenere autentiche case di cura e di rieducazione mentale o non sono piuttosto una specie di «lager» in cui i degenti vengono abbandonati per decenni senza la possibilità di verificare se la propria psiche sia effettivamente guarita? E non sono sovente gli stessi manicomii con il loro ambiente chiuso e repressivo a far diventare «pazze» persone che clinicamente non lo sarebbero più? Temi scottanti come si vede che vengono affrontati questa sera durante il primo special serale di *Cronaca* la rubrica della Rete 2 realizzata con i protagonisti delle realtà sociali. Più precisamente la trasmissione odierna si occupa dell'attuale situazione dell'ospedale psichiatrico di Arezzo riallacciandosi a un servizio-inchiesta dal titolo «L'ospedale e la città» realizzato due anni fa nella stessa città toscana in occasione della prima serie di *Cronaca*.

Dalla fine del 1974 l'ospedale psichiatrico di Arezzo è «aperto», come un comune luogo di ricovero civile; ognuno può entrare o uscire dall'ospedale, sono state abolite le terapie violente come la camicia di forza e l'elettroshock.

Perché dunque *Cronaca* è ritornata nella città toscana? La ragione è intrinseca allo spirito stesso della rubrica: seguire, nel loro evolversi i processi sociali in atto nella società, accostarsi ad un argomento innestandosi sulla sua dinamica, guardarlo dal di dentro, far sì che la televisione stabilisca un rapporto di contemporaneità con un certo fenomeno non limitandosi a «fotografarlo» di tanto in tanto ma osservandolo e studiandolo nel suo movimento.

Due anni fa esisteva ancora ad Arezzo un «distacco» tra l'ospedale e la cittadinanza; oggi a breve distanza di tempo si è potuto constatare una totale presa di coscienza del problema psichiatrico da parte della popolazione.

Nel corso di un grande dibattito pubblico svoltosi in una piazza aretina e — fatto del tutto eccezionale, unico in Italia (ma forse anche in Europa) — organizzato dagli stessi degenti, il pubblico avrà modo di rendersi conto che la follia da sempre associata a immagini di pericolosità, di repressione del «diverso», è stata per la prima volta messa (e non solo metaforicamente) in piazza, «smitizzata».

Attraverso la proiezione dei filmati girati due anni fa e di quelli realizzati quest'anno all'interno dell'ospedale, attraverso l'intervento di degenti, sanitari, comuni cittadini e

amministratori pubblici emerge la dimostrazione che nella maggioranza dei casi la follia non esiste, è appunto come si diceva un «mito» e troppo spesso è stato anche un alibi, avallato dalla vecchia scienza psichiatrica ufficiale per coprire storie di violenza, di povertà ed emarginazione sociale. Non solo, ma anche quando non sono in gioco motivazioni di ordine socio-economico ma si tratta invece di veri casi psicopatologici, il manicomio finisce per diventare, con le sue attuali strutture un'istituzione repressiva, alienante la quale, lungi dal guarire il malato, lo rende socialmente irrecuperabile e quindi incapace, una volta uscito dall'ospedale, di fronteggiare la dura realtà esterna.

Un circolo vizioso insomma. Nel caso di Arezzo si è avuta addirittura la sensazione che molti degenti preferiscono la «gabbia dorata» del manicomio aperto piuttosto che uscire: potrebbe significare infatti emarginazione sicura, disoccupazione, tante altre cose. Ed è per questo che, pur tra notevoli resistenze e difficoltà, si stanno facendo strada metodi nuovi che tendono a trasformare gli ospedali psichiatrici in «comunità terapeutiche» costituite da medici, infermieri e degenti, ognuno partecipe della gestione, con l'intento di reinserire gradualmente i malati nella comunità di appartenenza e con la prospettiva ultima della scomparsa dell'ospedale psichiatrico come istituzione a parte. In questa direzione si muove e di questa volontà è testimonianza il manicomio aperto di Arezzo dove ogni giorno ha luogo un'assemblea di reparto e due volte alla settimana un'assemblea generale autogestita dai degenti. E ancora fanno fede di questa presa di coscienza i discorsi che sono stati fatti durante il dibattito pubblico tenutosi nella piazza della città toscana. Se fino a due anni fa si parlava dell'istituzione di riunioni all'interno del sanatorio e si discuteva delle differenze tra la vecchia e la nuova scuola psichiatrica, oggi questi tempi appaiono già superati poiché i discorsi dei degenti e dei sanitari si collegano a problemi sociali ed economici; problemi la cui soluzione è da molti ritenuta indispensabile premessa perché i «malati di mente» possano socializzarsi e quindi inserirsi nel mondo produttivo e vengano meno i motivi di emarginazione causa prima della loro «follia» e del loro abbandono per 30-40 anni negli ospedali psichiatrici. Le autorità amministrative aretine prevedono di abolire entro 4 anni l'ospedale sostituendolo con Centri di Igiene mentale.

Alla stesso modo delle puntate precedenti, anche quella di questa sera è stata costruita con il concorso di un gruppo di lavoro formato da degenti, medici e infermieri di Arezzo.

m. a.

giovedì 29 luglio

XII/G

GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

matino: Atletica leggera (decathlon e salto triplo maschili), Pugilato (semifinali), Scherma (spada a squadre, eliminatorie), Hockey su prato (semifinali), Lotta libera, Tiro con l'arco, Vela, Pallavolo.

pomeriggio: Atletica leggera (finali 100 metri, disco, 400 metri femminili; salto in lungo, 400 metri maschili), Canoa (recupero 1000 metri), Sport equestri (gran premio dressage a squadre), Scherma (finale spada a squadre), Calcio (finale terzo posto), Hockey su prato, Judo, Lotta libera, Tiro con l'arco, Pallavolo.

Siamo ormai arrivati alla fase finale dei Giochi. Anche le discipline di squadra si avviano alla conclusione. Il calcio offre già la finale per il terzo posto. Com'è noto l'Italia non ha partecipato al Torneo perché eliminata nella fase di qualificazione. Gli azzurri, comunque, hanno vinto una medaglia d'oro in questa disciplina nel 1936 a Berlino. Hanno ottenuto inoltre il bronzo nel 1928 ad Amsterdam, un quarto posto a Roma nel 1960. A Monaco si è imposta la Polonia seguita da Ungheria e Unione Sovietica.

Si conclude anche la spada a squadre e in questa specialità le imprese azzurre sono numerose. Si comincia subito con un quarto posto nel 1908 a Londra (Bertinetti, G. Mangiarotti, Nowak, Olivieri); niente nel 1912, ma quattro anni dopo, ad Anversa, la prima medaglia d'oro (N. Nadi, A. Nadi, Olivier, Costantino, Urbani, Thaon di Revel, Allocchio, Marazzi, Canova, Bozza); bronzo nell'edizione successiva di Parigi (Basletta, Bertinetti, Canova, Cuccia, Mantegazza, Moricca); ancora oro ad Amsterdam (Agostoni, Bertinetti, Cornaggia-Medici, Minoli, Basletta, Riccardi); nel 1932 a Los Angeles un'altra medaglia d'argento (Agostoni, Cornaggia-Medici, Minoli, Riccardi, Ragno); a Berlino si torna di nuovo al primo posto (Ragno, Pezzana, Cornaggia-Medici, E. Mangiarotti, Riccardi, Brusati). L'altalena continua: a Londra, dopo l'interruzione dovuta alla guerra, gli azzurri tornano in pedana e conquistano una medaglia d'argento (E. Mangiarotti, D. Mangiarotti, Cantone, Mandruzzato, Agostini, Marini); segue il miglior periodo dal 1952 al 1964 con due medaglie d'oro e una d'argento. Ecco le squadre: 1952 — E. Mangiarotti, D. Mangiarotti, Bertinetti, Pavesi, Delfino, Battaglia; 1956 — Pellegrino, Delfino, E. Mangiarotti, Pavesi; 1960 — Delfino, Pellegrino, Pavesi, E. Mangiarotti, Marini, Saccaro; 1964 — Saccaro, Bredan, Paolucci, Delfino, Pellegrino. Da allora solo un sesto posto a Città del Messico, ma non si può vincere sempre.

II/S

XII/Q Varie teatri

QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN

ore 18,55 rete 1

Livy, la moglie di Twain, racconta il loro primo litigio, uno dei pochi nella lunga affettuosa vita coniugale. Erano appena sposati ed andarono ad abitare in una casa lussuosa: quattordici camere, giardino, scuderia. Troppe spese, protestava Twain: e non sapeva che quello era il regalo di nozze del suocero, Jervis Langdon; Jervis e Livy non gli avevano detto nulla per burlarsi di lui. Cambia la scena: ecco Twain nel suo studio, intento a finire un racconto che vagamente allude alla sua riconoscenza per il regalo dei Langdon. La morale della storia è questa, paradossale: meglio un lutto in famiglia che il supplizio di dover esser grati in eterno. Altro ricordo dei primi mesi di matrimonio: ossessionato dal timore dei ladri, Twain fa venire

dalla Germania un costosissimo e delicato apparecchio, che dovrebbe dare prontamente l'allarme non appena qualcuno si introduce in casa. Difatti, una notte, i ladri arrivano: l'apparecchio li segnala puntualmente, ma quelli riescono a fuggire indisturbati e carichi di bottino. E ancora: Twain alle prese con un ometto inappuntabile, con gli occhiali cerchiati d'oro. Si presenta: lavora al Ministero del Tesoro. Si parla di questo e di quello, finché il discorso non tocca il tasto dei proventi dello scrittore. L'ometto è convinto che quella del letterato sia una vocazione non troppo remunerativa. Twain protesta. Lui guadagna bene, ci son pochi scrittori, in America, che guadagnano quanto lui. Prima di andarsene lo strano signore consegna a Twain dei moduli: sorpresa finale, era l'agente delle tasse.

V/P Varie

II/S di G. e S. Andersen

MISSILI TRA LE DUNE

ore 19 rete 2

La vicenda, tratta da un racconto di Lois Lamplugh e sceneggiata da Gerrard Bryant con la regia di William Hammond, si svolge in una cittadina marittima del Devonshire, la cui vasta spiaggia è stata dichiarata «zona pericolosa» dalle autorità militari poiché vi si dovranno svolgere delle esercitazioni di lancio di missili. Questo provvedimento è ritenuto un «sopruso» dai cinque ragazzi Allen, e cioè Sandra, Celia, Ned, Andy e Joey, i quali non possono più fare gare emozionanti sui loro piccoli yacht da sabbia. Ai fratelli Allen si uniscono altri ragazzi che decidono di protestare tutti assieme, con volantini e un comizio. Ma chi tirerà fuori i quattrini per affittare il locale? Il piccolo Joey ha una bella idea: venderà Binbo, il suo cane; per un animale così bello e intelligente gli daranno certamente una grossa somma. Ma Binbo non vuol saperne di cambiar padrone e se ne scappa, Joey disperato gli corre dietro e così vanno a finire sulla spiaggia...

SPAZIO 1999:

Gli occhi di Tritone

ore 20,45 rete 2

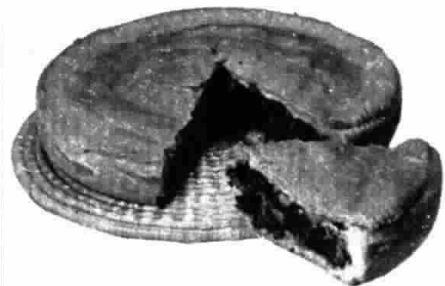
Dallo spazio arriva un'astronave in prossimità di Alpha. In realtà non si tratta, come in un primo tempo sembrava, di una vera astronave, ma di una sfera vuota circondata di luce. L'«oggetto» è partito dal pianeta Tritone con l'incarico di raccogliere informazioni nello spazio e riportarle al pianeta. Per svolgere questa missione i tritoniani penetrano, per mezzo di un raggio di luce, nel cervello degli abitanti di Alpha e ne controllano l'attività. Ad essere fatta «prigioniera» dal raggio è Helen Russel. Il destino della donna sembra segnato: la dottoressa infatti dovrà morire ma non prima di avere comunicato agli alieni tutte le informazioni necessarie. Per salvarla il comandante John König decide di affrontare i tritoniani e informarli che la loro missione è ormai inutile: infatti Tritone è ormai disintegrato da milioni di anni luce. Gli alieni, controllata la notizia, si autoannientano. (Servizio alle pagine 96-97).

QUESTA SERA IN CAROSELLO

Bertolini
PRESENTA:



LE AVVENTURE DI MARIAROSA



radio giovedì 29 luglio

IL SANTO: S. Marta.

Altri Santi: S. Simplicio, S. Lucilla, S. Lupo, S. Faustino, S. Serafina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,10 e tramonta alle ore 21; a Milano sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,55; a Trieste sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,38; a Roma sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20,32; a Palermo sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,19; a Bari sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1856, muore a Enderich il compositore Robert Schumann.

PENSIERO DEL GIORNO: Una prova non piccola della propria bontà sta nel fidarsi della bontà degli altri. (Montaigne).

Festival di Bayreuth 1976

Il crepuscolo degli Dei

ore 16,45 radiotre

Quarto appuntamento radiofonico con il Festival di Bayreuth 1976. E' la volta della terza « giornata » dell'Anello del Nibelungo, ossia del *Crepuscolo degli Dei* (in tedesco *Gotterdammerung*), con cui si chiude la grandiosa vicenda drammatico-musicale che pone in contrasto e in conflitto il mondo degli « asen », luminosi abitatori del Walhalla, quello di semidei, eroi, uomini e quello sotterraneo degli oscuri Nibelunghi. Una scena di fuoco apre il dramma: forti bagliori illuminano a tratti l'alta rupe delle Walkirie su cui le Norne tessono i destini invincibili che condurranno alla fatale catastrofe. Il fuoco lo conclude nella rovina di un universo colpevole e nel preannuncio di una futura vita innocente.

I « Leitmotive » del *Crepuscolo* sono in massima parte i medesimi delle tre precedenti partiture (L'oro del Reno, La Walkiria, Sigfrido; in tedesco *Das Rheingold*, *Die Walküre*, *Siegfried*), però elaborati, intrecciati e carichi di significati nuovi, a congiungere uomini e cose nello svolgimento della straordinaria narrazione. Ma accanto a questi ecco taluni nuovi « temi conduttori » fra i quali il tema di Brünnhilde, di Guttrune, di Hagen, del « patto di fratellanza », dell'« assassinio », della « follia di vendetta » e il nuovo tema delle figlie del Reno. Fra le pagine memorabili della partitura, nonostante l'inscindibilità del contesto, difesa con profonda convinzione da Wagner, la prassi concertistica ha tratto il « viaggio di Sigfrido sul Reno » (lo splendido intermezzo), in cui appaiono in sintesi « i motivi metafisici e morali, cosmici e umani che reggono l'intero ciclo » (Manacorda), e la famosa, non meno splendida, « marcia funebre » ch'è uno dei vertici della letteratura wagneriana. Una finissima notazione è quella di Giorgio Vigolo il quale nella sua *Introduzione alla « Tetralogia » di Wagner* scrive a proposito della terza e ultima « giornata »: « Qui tutto dovrebbe essere, per lo stesso titolo dell'opera crepuscolare, pessimistico e depresso. Invece, nonostante le più nere in-

tenzioni del testo, la musica di Wagner finisce sempre con l'essere « aurorale ». Nessuna opera contiene tante nascite di sole. La scena stessa delle Norne nel prologo — carica di sinistri presagi — partecipa all'ascoltatore uno stato d'animo grandioso ed estatico, quanto mai lontano dalla depressione. Così il motivo dei Gibicunghi; così il tetro preludio del II atto che anch'esso si risolve in un'aurora; così la scena delle nozze con il richiamo di Hagen che soffia nel corno di un toro ». E oltre: « Diremo di più: perfino la scena della morte di Sigfrido e la marcia funebre sono prive di un reale « pathos » e attingono una sorta di esaltante, sublime epicità. La musica di Wagner non fa spargere lagrime: oppure le fa spargere di una strana felicità. Nessuno si commuove alla morte di Sigfrido, più di quanto si commuove alla caduta del sole nel solstizio d'inverno. E' invece una esaltazione apollinea che il meraviglioso rap-sodo qui ti produce, o meglio quella sorta di ispirato entusiasmo che in tedesco si esprime con la parola « Begeisterung ».

Ma ecco, in breve, l'argomento del *Crepuscolo*. Siegfried, dopo aver donato a Brünnhilde l'anello come pegno di fedeltà, parte per compiere nuove gesta. Nel regno dei Gibicunghi il figlio di Alberich, Hagen, vive con i due fratellastri Gunther e Guttrune. Qui giunge Siegfried e Hagen, per vendicare l'uccisione del padre, progetta di ucciderlo. Gli propina un filtro magico affinché dimentichi Brünnhilde; poi combina un doppio matrimonio di Siegfried con Guttrune e di Gunther con Brünnhilde. Mentre si sta per svolgere la cerimonia nuziale, la Walkiria riconosce l'anello al dito di Siegfried e accusa l'eroe di tradimento. Poi si schiera dalla parte di Hagen; questi all'improvviso immerge la lancia nella schiena di Siegfried e lo uccide.

Brünnhilde ordina di elevare una pira per lo sposo e si impadronisce dell'anello che restituirà alle figlie del Reno. Poi si getta sul rogo con il suo cavallo Sdrane. Le fiamme divorano il Walhalla dove siedono, immobili, gli Dei.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

L. van Beethoven: Allegro vivace, III movimento della Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. J. Krips) ♦ G. Bizet: Marcia dei contrabbandieri dall'opera *Carmen* (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) ♦ U. Giordano: Intermezzo dall'opera *Fedora* (Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. F. Fricsay) ♦ A. Honegger: Pacifico 231 movimento sinfonico ♦ M. de Falla: « Danza ritual del fuoco » dal balletto *El Amor Brujo* (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

6,40 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi (I parte)

7 — GR 1 - Prima edizione

7,20 GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 CONCERTO PICCOLO

Un programma di Giorgio Calabrese

14 — Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Goldani

Realizzazione di Dino De Palma

15,30 UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND

Originale radiofonico di Amleto Micozzi

2ª puntata: « L'erede di Nohant »

La madre di Aurora Lida Ferro
Il tutore Dino Desiata

19 — GR 1 SERA - Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 JAZZ GIOVANI

Un programma presentato da Adriano Mazzeotti

20,20 ABC DEL DISCO

Un programma di Lilian Terry

21 — GR 1 - Settima edizione

21,15 Il classico dell'anno

ORLANDO FURIOSO, raccontato da ITALO CALVINO (8ª) « Mandricardo rapisce Doralice » Lettura di Bonagura e Sbragia Regia di Nanni de Stefani (Replica)

21,45 CONCERTO DEL FLAUTISTA MARIO ANCILLOTTI E DEL PIANISTA CARLO BRUNO

Albert Roussel: Joueurs de flûte, quattro pezzi per flauto e

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

7,40 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi (II parte)

8 — GR 1 - Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy

11 — Federica Taddei presenta:

L'ALTRO SUONO ESTATE

Realizz. di Rosangela Locatelli

11,30 Marchesi e Palazzo presentano:

KURSAAL PER VOI

Super varietà Internazionale dal Grattashow di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno - Orchestra dir. Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti - Regia di Sandro Merli (Replica)

12 — GR 1 - Terza edizione

12,10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco Realizz. di Giorgio Ciarpaglini

Aurore Ilaria Occhini

James Franco Luzzi

Angèle Daniela Gatti

Casimir Michele Calamera

Delphine Franca Alboni

Regia di Anton Giulio Majano

(Registrazione)

15,45 CONTRORA

Motivi italiani e un racconto scelti da Tonino Ruscitto

17 — GR 1

Quinta edizione

17,05 Le piccole forme musicali

LA BALLATA

17,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

23,31-2 (Notturmo italiano)

RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

23,20 GR 1 - Ultima edizione

Al termine: Chiusura

radiodue

Nel corso della trasmissione « Un altro giorno » tra le ore 6 e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le 8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal

6- Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con Turi Vasile (I parte)

Nell'intervallo:

Bollettino del mare (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 EMILIO CIGOLI presenta:

Dive parallele

ovvero le donne del film rivista americano

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Alvis Saporì

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Edoardo Anton 17° episodio

Figaro Ernesto Calindri Gioacchino Rossini Gino Cervi Olimpia Pelissier Renata Negri L'avvocato Zanolini

Franco Scandurra

Padre Gavani Vittorio Donati

Ninetta Grazia Radicchi

Torino Corrado De Cristofaro

Regia di Umberto Benedetto

(Registrazione)

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Estate

10,35 I compiti delle vacanze

passatempo estivo di Guido

Clericetti e Umberto Domina

condotto da Lauretta Masiero,

Paolo Carlini, Milena Albieri

Regia di Enzo Convalli

Nell'intervallo (ore 11,30):

GR 2 - Notizie

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni con la partecipazione

di Giorgio Bracardi e Mario

Marenco

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 LE CANZONI DEGLI ABBA

16- RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

17,30 IL MIO AMICO MARE

Un programma presentato da

Giorgio Mecheri

Regia di Sergio Velitti

17,50 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la

HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

(Replica)

18,30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte

le età presentata da Guido e

Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

manola: Gianna Giachetti; Terza

manola: Rosalba Neri; Prima zi-

tella: Maria Grazia Cappabianca;

Seconda zitella: Vanna Polverosi;

Terza zitella: Gemma Griarotti; La

madre delle zitelle: Jone Morino;

Prima aiola: Giovanna D'Argenzio;

Seconda aiola: Luisella Visconti;

Lo zio: Lauro Gazzolo

Commenti musicali a cura di

Firmino Sifonia - Regia di Flaminio

Bollini (Registrazione)

Nell'intervallo (ore 22,30 circa):

GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

BURT BACHARACH E LA SUA

MUSICA

23,10 Chiusura

23,29 Chiusura

23,31-2 (Notturmo italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della
XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiotre

7- QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Livio Zanetti), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: Sonata n. 1 in si minore BWV 1030 (Maxence Larrieu, flauto; Rafael Puyana, clavicembalo) ♦ Carl Philipp Emanuel Bach: Variazioni su « La Follia » (Clavicembalista George Malcolm) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 247 (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna)

9,30 Presenza religiosa nella musica

Pierluigi da Palestrina: Hymnus in adventu Dei (Choir of St. John's College Cambridge diretto da George Guest) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Litanie Lauretane K. 195 (Jennifer Vyvyan, soprano; Nancy Evans, contralto; William Herbert, tenore; George James, basso; Ralph Downes, organo - Orchestra Byd Neel e Coro St. Anthony diretti da Antony Lewis)

10,10 La settimana di Georg Friedrich Haendel

Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 6 (Osian Ellis, arpa;

Desmond Dupré, liuto - Orchestra Philomusica di Londra diretta da Granville Jones); Sonata in si minore op. 1 n. 9 per flauto e continuo (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron Lacroix clavicembalo); « Silente venti », mottetto per soprano, oboe, archi e basso continuo (Soprano Halina Lukomska - « Collegium Aureum » diretto da Rolf Reinhardt)

11,10 Se ne parla oggi
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 Intermezzo
Piotr Il'ich Ciaikovski: Il Voivoda-Ballata sinfonica op. 78 (da Puskin) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Riccardo Muti) ♦ Camille Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa maggiore per pianoforte e orchestra (Solista Aldo Ciccolini - Orchestra « De Paris » diretta da Serge Bau-

12- Ritratto d'autore
GIOVANNI GIUSEPPE CAMBINI (1746-1825)

Quartetto in re maggiore per archi: Allegro con grazia - Andante - Allegro con brio (Quartetto Carmirelli); Sonata VI: Allegro - Allegretto galante (Pianista Giorgio Vianello); Quintetto n. 3 in fa maggiore per strumenti a fiato: Allegro moderato - Larghetto sostenuto - Rondò (Allegro) (« Festival Wind Quintett »)

13- Il disco in vetrina: Musiche di Henry Purcell

Funeral Sentences - Remember

not lord our offences - March

- Canzona (Charles Brett, con-

trottenore; Ian Partridge, tenore;

Forbes Robinson, basso;

Stephen Cloerbury, organo; Jane

Ryan, basso di viola da

gamba - Coro del « St. John's

College » e Gruppo di tromboni

del Complesso « Symphoniae

Sacrae » diretti da George

Guest); Te Deum e Jubilate

in re maggiore, per voci soliste,

coro, archi, trombe e basso

continuo (James Bowman,

controttenore; Ian Partridge,

tenore; Forbes Robinson, basso -

Coro del « St. John's College »

di Cambridge diretto da George

Guest)

(Dischi Argo)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo
ALLA RICERCA DEL FLAUTO
PERDUTO

di Diego Bertocchi

Richard Strauss: La donna senza ombra: Atto I: scena I; La donna senza ombra: Atto I: finale (Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Karl Böhm)

15,35 INTERPRETI ALLA RADIO

Pianista VINCENZO BALZANI

Maurice Ravel: Sonatina: Mo-

derato - Minuetto - Animato;

Pavane pour une enfante dé-

funte; Gaspard de la nuit: On-

dine - Le Gibet - Scarbo

16,15 Italia domanda
COME E PERCHE'

16,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

16,45 FESTIVAL
DI BAYREUTH 1976

In collegamento diretto con il

Bayerischer Rundfunk di Mo-

naco di Baviera

L'ANELLO DEL NIBELUNGO:

UN PROLOGO E TRE GIOR-

NATE

Poemi e musica di RICHARD

WAGNER

Terza giornata:

Il crepuscolo degli Dei

Opera in tre atti

Siegfried: Jess Thomas; Gunther:

Jerker Arvidson; Hagen: Karl Rid-

derbusch; Alberich: Zoltan Kele-

men; Brünnhilde: Gwyneth Jones;

Gutrune: Irja Auroora; Waltraute:

Yvonne Minton; Prima Norna: Or-

trun Wenkel; Seconda Norna: Dag-

mer Trabert; Terza Norna: Hanne-

lore Bode; Woglinde: Yoko Kawa-

hara; Wellgunde: Ilse Gramatzki;

Flosshilde: Adelheid Krauss

Direttore PIERRE BOULEZ

Orchestra e Coro del Festival

di Bayreuth

M° del Coro Norbert Balatsch

— Prima di ogni atto:

La trama dell'opera esposta da

Giorgio Vigolo

— Nel 1° intervallo:

(ore 18,55 circa):

La critica nel foyer: una recen-

sione improvvisata da Diego

Bertocchi, Mario Bortolotto,

Teodoro Celli

(ore 19,20 circa):

Radio Mercati e GIORNALE

RADIOTRE

— Nel 2° intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIOTRE

(ore 21,30 circa):

WAGNER E BAYREUTH

a cura di Bruno Cagli

3° puntata

— Al termine (ore 23,20 circa):

Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2,06 **Motivi da tre città:** Valzer della povera gente, Fiori trasterverini, A Paris dans chaque Faubourg, Il colore dell'Arno, A Paris, Chitarra romana, Ciel de Paris, La porti un bacione a Firenze. 2,36 **Intermezzi e romanze da opere:** Umberto Giordano: Mese mariano: Intermezzo, Antonio Carlos Gómez: Salvalor Rosa, Atto 2º: «Di sposo di padre», Gaetano Donizetti: La favorita, Atto 3º: «O mio Fernando», Giuseppe Verdi: I masnadieri, Atto 1º: «O mio castel paterno», Franz Schmidt: Nötre Dame: Intermezzo, 3,06 **Sogniamo in musica:** Concerto per te, Stradivarius, Yesterday, Midnight cow boy, Tema d'amore, Sleepy shores, The last waltz, Try to remember. 3,36 **Canzoni e buonumore:** Me pizzica me mozzica, Carnival, Il gioco della mela, Sugli sugli bane bane, La cosa più bella, Cico e bum, Bocca ciliegia pelle di pesca. 4,06 **Solisti celebri:** Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 per violino e pianoforte: Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondò. 4,36 **Appuntamento con i nostri cantanti:** Noi due insieme, Innamorati, Senza titolo, Questa è la mia vita, Testarda io (La mia solitudine), Domani. 5,06 **Rassegna musicale:** El bimbo, Malinconia, Serena, Santa Lucia, Amara terra mia, Lui qui lui là (Eu sò quero em xodò), Aquarius. 5,36 **Musiche per un buongiorno:** La golondrina, Lover, Ma maison et la riviére, Archi in bossa, Incontro a Capri, Sottovoce, Yellow bird, Giocherellando con swing.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Centri di cura e soggiorno nel Trentino-Alto Adige. Programma di Simone Giuseppe Gabrielli. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - En confidenza. Friuli-Venezia Giulia - 7,45-8 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 ca. Gazzettino. 15,10 «Giovani oggi» - Appuntamenti musicali fuori schema di Carlo de Incontrera e Alessandra Longo. 15,50 «Un tempo, un luogo» - Da «Il gelso dei Fabiani» di Renato Ferrari a cura di Aurelia Gruber Benico (4º). 16,10-17 «L'elisir d'amore» - Melodramma in tre atti di F. Romani - Musica di Gaetano Donizetti - Atto II - Personaggi e interpreti: Adina: Margherita Guglielmi; Nemorino: Beniamino Prior; Belcoro: Rolando Panerai; Il dottor Dulcamara: Paolo Washington; Giannina: Maria Loredan - Orchestra e coro del Teatro

Verdi - Direttore Olivero De Fabritiis - Mº del coro Gaetano Riccietelli (Reg. eff. il 12-11-1974 al Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario della Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. e «La settimana economica» a cura di Ignazio De Magistris. 15 «Per una vacanza diversa», a cura di Corrado Fois. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera: «I Nuovi Volponi» di Cagliari. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino sardo, ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Saggio al Conservatorio. 15,30-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

Trasmisiones de ruñeda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. 19,05-19,15 «Dai crepes di Sella»: Cianties y sunedes per i Ladins.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30 Olympiareport. 7,45-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,25 «Naturgeschichten» von Jules Renard. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Anton Tschechow: «Der Schuster und der Teufel»: es liest: Helmut Wlasak. 18,05 Begegnung mit der klassischen Musik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,45 Olympiareport. 19,55 Musik und Werbendurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 «Wer zuletzt lacht» - Bäuerliche Komödie in 3 Akten von Julius Pohl - Sprecher: Max Bernardi, Maria Dellantonio, Toni Weger, Hans Flöss, Anny Schorn, Linde Göggele, Hans Marini, Reinhold Oberkofler, Hans Rieder, Anna Fallier, Julie Nosek, Berta Pircher - Regie: Erich Innerebner. 22,15-22,18 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Tržaške cerkve pred sto leti - Pianist Andrej Jarc. Lucijan Marija Škerjanc: Pet preludijev; Variacije brez teme - Vitezi vesele postave od «Jurija s pušo» do «Čuka na palici» - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce: 45 in 33 obratov. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Glasbena medigra. 18,30 Polifonija. Pesmi Franca Josepha Haydna. 18,50 Orkestri in zbori. 19,10 Alojz Rebula: Po deželi velikih jezer (5) - Pastir divjine. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Glasbena medigra. 20,15 Poročila. 20,35 «Upor s filtrom». Radijska drama, ki jo je napisal Furio Bordon, prevedla Lejla Rehar. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 22,10 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7-8,15 «Good morning from Naples». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. 8,50 Quattro passi con... 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi (1ª parte). 10,15 Complesso Santo & Johnny. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna, un'amica, tante amiche. 11,15 Musica e canzoni. 11,30 E' con noi... (2ª parte). 11,45 Orchestra Cyril Stapleton. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 All'aria aperta. 14,10 Supergranita. 14,30 Notiziario. 14,35 Libri in vetrina. 14,40 Brani d'opera. 15,15 Savio Record. 15,30 Mini jukebox. 16 Orchestra Bob Rosing. 16,15 Polidori. 16,30 E' con noi... 16,45 Teletutti qui. 17 Notiziario. 17,15-17,30 Terzo Fariselli.

20,30 Crash. 21 Programma scambio. 21,30 Notiziario. 21,35 Rock party. 22 Solisti e complessi sloveni. 22,30 Notiziario. 22,35 Intermezzo musicale. 22,45 Classifica LP. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Canta Bing Crosby.

montecarlo m 428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6,35 Giù dal letto. 7,10 Dischi a richiesta. 7,35 Ultimissime sulle vedette. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,36 Rompicapo tris. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,45 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia. 11,15 Legge: Antonio Sulfaro. 11,30 Rompicapo tris. 11,35 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina. 13,48 «Brrr» risate del brivido con Antonio.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 Rompicapo tris. 15,35 Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Self-Service. 16,40 Offerta speciale. 16,50 Saldi. 17 Hit Parade degli ascoltatori. 17,51 Rompicapo tris. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,03 Dischi pirata. 19,03 Break. 19,30-19,45 Parole di vita.

svizzera m 538,6
kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30 - 8 - 8,30 - 9,30 Notiziari. 7,45 Il pensiero del giorno. 8,15 L'agenda. 8,30 Oggi in edicola. 8,35 Olimpia XXI. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 12,20 Shakespeare and Merlot. 12,50 Presentazione programmi. 13 I programmi informativi di mezzogiorno. 13,10 Rassegna della stampa. 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 14,05 Motivi per voi.

14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Parole e musica. 17 Il piacevirante. 17,30 Notiziario. 19 Viva la terra! 19,30 L'informazione della sera. 19,35 Attualità regionali. 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico. 22,50 Cronache musicali. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Radiogiornale. 24 Ballabili. 0,30 Notiziario. 0,35-1 Notturmo musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina. 8 «Quattrovoci». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Appuntamento musicale: R. Lolini: Forme e Silenzi, per 2 violini e viola; violini: U. Olivetti e C. Bellasi, viola: E. Poggioni. Lontananza per soprano, violino, viola e violoncello. 18,30 Vediamoci chiaro, a cura di F. Bea e A. Volontè. «I Centri di Addestramento Sportivo in Italia» - Mane Nobiscum, di Don V. Del Mazza. 21,30 Im Brennpunkt: Die Gesellschaft Jesu; ein Jahr nach der Generalkongregation. 21,45 S. Rosario. 22,05 Notizie. 22,15 La musique arménienne. 22,30 Religious News. 22,45 Filo diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato Anla - Note Filateliche, di G. Angiolino. 23,30 Evangelizzazione y promoción humana. Teoría y praxis de una realidad de la Iglesia hoy. 24 Replica di «Orizzonti cristiani» delle ore 18,30. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Wagner: Idillio di Sigfrido (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch); **R. Strauss:** Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 «Variazioni fantastiche su un tema di carattere cavalleresco» (Vl. Rafael Druian, v.la Abraham Shernick, vc. Pierre Fournier - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell)

9 MUSICA CORALE

M. Praetorius: «Canticum trium puerorum», per coro misto e strumenti (Strum. dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI - Coro da Camera della RAI e Coro di voci bianche dir. Renata Cortiglioni - Dir. Dino Antonellini); **I. Pizzetti:** Introduzione all'«Agamemnone» di Eschilo, per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Gianandrea Gavazzeni - M° del Coro Giulio Bertola)

9,40 FILOMUSICA

R. Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quattro duetti per mezzosoprano e baritono (Msopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); **A. Borodin:** Sinfonia n. 2 in si minore (Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Kubelik); **M. Mussorgski:** da *Enfantes* (Sopr. Nina Dorliac, pf. Sviatoslav Richter); **A. Liadov:** 8 Canti popolari russi op. 58 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

11 INTERMEZZO

J. Strauss jr.: Frühlingstimmen op. 410 (Voci di primavera) (Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskowsky); **F. Chopin:** Barcarola in fa diesis maggiore op. 60; Bolero in do maggiore op. 19 (Pf. Arthur Rubinstein); **J. Suk:** Quattro pezzi op. 17, per violino e pianoforte (Vl. Ida Haendel, pf. Antonio Beltrami); **D. Milhaud:** Saudades do Brazil, suite di danze per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache)

12 PAGINE PIANISTICHE

M. Clementi: Capriccio in mi minore op. 47 n. 1 (Pf. Pietro Spada); **C. Saint-Saëns:** Studio in forma di valzer in re bemolle maggiore op. 52 n. 6 (Pf. Cécile Ousset)

12,30 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

J.-Ph. Rameau: Concerto en sextuor in sol maggiore n. 2 (Compl. Orch. dell'Oiseau Lyre dir. Louis De Froment); **C. Gounod:** Balletto dall'opera Faust (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **C. Debussy:** Tre Notturmi: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. Filarm. Ceka e Coro dir. Jean Fournet)

13 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. F. Malipiero: San Francesco d'Assisi: mistero per soli, coro e orchestra (San Francesco: Claudio Strudthoff; I Compagni: Tommaso Frascati, Mario Binci, Teodoro Rovetta, Andrea Pettrasi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Antonellini)

14 LA SETTIMANA DI DVORAK

A. Dvorak: Miniature op. 75 a, per due violini e viola (Strum. del Quartetto Dvorak: vl. Stanislav Srp e Jaroslav Foltyn, v.la Jaroslav Ruis) - Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 «Dal nuovo Mondo» (Orch. «Berliner Philharmoniker» dir. Herbert von Karajan)

15-17 F. J. Haydn: Sinfonia n. 96 in re magg. «Il miracolo»; **W. A. Mozart:** Serenata in sol magg. K. 525 «Eine kleine Nachtmusik»; **G. Fauré:** Pelléas et Mélisande, suite op. 80 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Paul Paray); **J. S. Bach:** Fuga in la min. (Chit. Narciso Yepes); **F. Schubert:** Divertimento all'ungherese in sol min. op. 54 per pianoforte a 4 mani (Pff. Jörg Demus e Paul Badura-Skoda); **G. P. da Palestrina:** Missa «Hodie Christus natus est» a 8 voci (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI VIENNA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio: ouverture op. 27 (Dir.

Carl Schuricht); **L. van Beethoven:** Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra (Pf. Wilhelm Backhaus, dir. Clemens Krauss); **G. Mahler:** Sinfonia n. 1 in re maggiore: «Il Titano» (Dir. Rafael Kubelik)

18,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA MARIE-CLAIRE ALAIN

W. A. Mozart: Adagio e Allegro in fa minore K. 594; **G. F. Haendel:** Concerto n. 4 in fa maggiore per organo e orchestra (Orch. da Camera della Sarre dir. Karl Ristenpart); **J. S. Bach:** Fantasia in sol maggiore

19,10 FOGLI D'ALBUM

W. A. Mozart: Otto variazioni in la maggiore K. 460 sull'aria «Come un agnello» di Giuseppe Sarti (Pf. Walter Klien)

19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

W. A. Mozart: Thamos, re d'Egitto, quattro intermezzi dalle musiche di scena per il dramma omonimo K. 345 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Peter Maag); **A. Dvorak:** Tre danze slave op. 46 N. 2 in mi minore - N. 3 in la bemolle maggiore - N. 4 in fa maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache)

20 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Cinque canti folkloristici veneti: La Berta la va al fosso - La bionda di Voghera - Ven chi Ninetta - L'è rivaà - La Giga l'è malada (Coro «Val Padana» dir. Giorgio Caiani) - Quattro canti folkloristici della Campania: La canzone di Zeza - La notte di mariteto - Quanno nasceste Ninno - Cicerenella (Nuova Compagnia di Canto Popolare)

20,30 ITINERARI OPERISTICI: LE DUE SERVE PADRONE

G. B. Pergolesi: La serva padrona: Parte prima (Serpina: Adriana Martino; Uberto: Sesto Bruscantini - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferrol); **G. Paisiello:** La serva padrona: Atto II (Serpina: Adriana Martino; Ubaldo: Domenico Trimarchi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

21,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE ADRIAN BOULT: **J. Brahms:** Ouverture accademica op. 80 (Orch. Filarm. di Londra); **VIOLONCELLISTA GREGOR PIATIGORSKY E PIANISTA LEONARD PENNARIO:** **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata n. 2 in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte; **SOPRANO MONTERRAT CABALLE E TENORE PLACIDO DOMINGO:** **G. Puccini:** Manon Lescaut: «Tu, tu, amore?» (Orch. del Teatro Metropolitan di New York dir. James Levine); **PIANISTA GABRIEL TACCHINO:** **F. Poulenc:** Concerto per pianoforte e orchestra (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre); **DIRETTORE VACLAV SMETACEK:** **N. Rimsky-Korsakov:** La leggenda dell'invisibile città di Kitezh e della fanciulla Fevronia, suite sinfonica dell'opera (Orch. Sinf. di Praga)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

C. Debussy: «En blanc et noir», tre capricci per due pianoforti: A mon ami Sergej Kussevitsky - Au lieutenant Jacques Charlot - A mon ami Igor Stravinsky (Duo pf. Alfons e Aloys Kontarsky); **C. Nielsen:** «Serenata in vano» per clarinetto, fagotto, corno, violoncello e contrabbasso (Clar. Artur Bloom, fg. Alan Brown, cb. Williams Brown, vc. Robert Gardner, cb. Jeffrey Levine); **P. I. Ciaikovski:** Sestetto per archi «Souvenir de Florence»: Allegro con spirito - Adagio cantabile con moto - Allegretto moderato - Allegro vivace (Vl. Salvatore Accardo e Jean-Pierre Amoral, v.le Dino Asciolla e Luigi Alberto Bianchi, vc. Alain Meunier e Klaus Kängliesser)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Les moulin's de mon cœur (Michel Legrand); **España** (Herbert von Karajan); **Ieri si** (Charles Aznavour); **Que c'est triste Venice** (Frank Pourcel); **Libro antiguo** (Nelson Riddle); **Finale da «Hello Dolly»** (Barbra Streisand e Walter Matthau); **Stormy weather** (Ray Martin); **I'm a brass band** (Shirley McLaine); **Warsaw concerto** (Osi-ri); **Love me or leave me** (Doris Day); **A summer place** (Percy Faith); **La valse a mille temps** (Jacques Brel); **Mon credo** (Mireille Mathieu); **Ciribiribi** (Lazlo Tabor); **Jeepers creepers** (Bing Crosby);

Mona Lisa (Perez Prado); **I'm missing you** (Family Shankar & Friends); **Cerisier rose et pommier blanc** (Perez Prado); **Release me** (Engelbert Humperdinck); **Zorba's dance** (Stanley Black); **La ballata di Carini** (Gigi Proietti); **Capriccio italiano** (James Last); **A Paris** (Yves Montand); **Guglielmo Tell:** finale dalla Sinfonia (Leonard Bernstein); **Giochi proibiti** (Narciso Yepes); **Ave Maria** (Joan Baez); **Elise** (Pierre Groscolas); **Arlecchino gitano** (Frank Hunter); **Summer-time** (Dorothy Dandridge); **Banks of the Ohio** (Olivia Newton-John); **The great preetender** (The Platters); **Romance** (James Last); **Born on the bayou** (Creedence Clearwater Revival); **Pavane** (Brian Auger); **Pensiero** (I Pooh); **More** (Stanley Black)

10 SCACCO MATTO

Pick me up (Ike e Tina Turner); **Power boogie** (Elephant's Memory); **Rip this joint** (Rolling Stones); **Prisencolinesinaiuciol** (Adriano Celentano); **Good time Sally** (Rare Earth); **Come home America** (Johnny Rivers); **Pyamarama** (Roxy Music); **Love me right girl** (Joe Tex); **Rock'n'roll** (Byrds); **Io vorrei non vorrei, ma se vuoi** (Lucio Battisti); **Forse domani** (Flora Fauna e Cemento); **Generation linslide** (Alice Cooper); **Papa's get a brand new bag** (James Brown); **Get down and get with it** (Slade); **Theme one** (Van der Graf Generator); **Hey le Roy** (Jimi Hendrix); **Rat bat blue** (Deep Purple); **Round and round** (David Bowie); **L'anima** (Gruppo 2001); **Un sogno tutto mio** (Caterina Caselli); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **Rock'n'roll music** (R'n'R Machine); **Drinking wine spo-dee o dee** (Jerry Lee Lewis); **Roll over Beethoven** (The Electric Light Orchestra); **Never can say goodbye** (Jr. Walker); **Black California** (Thelma Houston); **The Mosquito** (The Doors); **Quella sera** (I Gens); **Naima** (Carlos Santana & Mahavishnu); **John McLaughlin:** **My love** (Wings); **Come è fatto il viso di una donna** (Simon Luca); **You've got it bad girl** (Stevie Wonder); **I can't find you** (Savoy Brown); **Out on the weekend** (Neil Young)

12 INTERVALLO

Beyond the sea (Percy Faith); **You are the sunshine of my life** (Stevie Wonder); **Feel in that glow** (Roberta Flack); **Duelling banjo** (Weissberg-Mandel); **Morning morganatown** (Joni Mitchell); **Feelings** (Morris Albert); **Sentimental journey** (Norman Candler); **Melodia** (Fausto Papetti); **Pagliaccio** (Alunni del sole); **Innamorati a Milano** (Memo Regimi); **Questi miei pensieri** (Mia Martini); **Old days** (Chicago); **Cry me a river** (Barbra Streisand); **Singin' in the rain** (Peter Thomas); **Let the sunshine in** (Julie Driscoll & The Trinity); **Ne me quitte pas** (Jacques Brel); **Midnight and you** (Stanley Turrentine); **Sexy** (M.F.S.B.); **Mai prima** (Mina); **Bella** (Luciano Rossi); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Hey you** (Bachman Turner Overdrive); **I put a spell on you** (Nina Simone); **W Emilliano Zapata** (Gato Barbieri); **Irene** (Roberto Vecchioni); **My man and me** (Linsey De Paul); **Do it baby** (The Miracles); **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); **Washington square** (Billy Vaughn); **Live and let die** (Paul McCartney & The Wings); **L'uomo dell'armonica** (Ennio Morricone); **Ballad of easy rider** (Odetta); **Winchester Cathedral** (Billy Vaughn)

14 COLONNA CONTINUA

Capitol punishment (Stan Kenton); **Mon homme** (Milly); **Pathetic** (Renato Sellani); **Bernie's tune** (Gerry Mulligan); **The name of the game** (Jean Luc Ponty); **Black coffee** (The Pointer Sisters); **As long as I live** (Count Basie); **Cansao** (Amalia Rodriguez); **La sbandata** (Gino Paoli); **We shall dance** (Frank Pourcel); **South Rampart Street Parade** (Enoch Light); **Stringi stringi** (Ornella Vanoni); **Conversation** (James Last); **From both sides now** (Frank Sinatra); **Il cielo in una stanza** (Giorgio Gaslini); **Afrigue** (Oliver Nelson); **Yes, Sir, that's my baby** (Thad Jones e Pepper Adams); **Theme for conga** (Julio Gutierrez); **Vendôme** (Modern Jazz Quartet); **The lady's a tramp** (Gerry Mulligan); **Un amore assoluto** (Patty Pravo); **Non avevo che te** (Fred Bongusto); **Januario** (André Penazzi); **It's no use** (Toots Thielemans); **Final trace** (Trace); **Groovy times** (Peter Nero); **Mood indigo** (Urbie Green); **St. Louis blues** (Dizy Gillespie); **A lonely place** (Tony Bennett); **Marionette** (Lennie Tristano); **Here I am** (Dionne Warwick); **Blueberry hill** (Al Hirt); **Via Scito n. 13** (Franco Cerri); **Free bossa** (Gil Cuppini Big Band)

16 INVITO ALLA MUSICA

Mame (Richard Hayman); **Ain't it hell up**

in Harlem (Edwin Starr); **I tuoi silenzi** (Gli Alunni del Sole); **She is la la** (Tom Fogerty); **The sound of silence** (James Last); **Hollywood swingin'** (Kool and the Gang); **Donna con te** (Mia Martini); **If I ever lose this heaven** (Sergio Mendes); **Dedicated to Janis Joplin** (Ibis); **Por fora** (Irla De Paula); **God is love** (Jimmy Rusca); **Andare camminare lavorare** (Piero Ciampi); **The Last Picasso** (Neil Diamond); **You are you** (Gilbert O'Sullivan); **Yesterday once more** (Paul Mauriat); **Ci vediamo domani** (Gianni Faré); **Angie baby** (Helen Reddy); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **Toccata** (Exseption); **Desiderare** (Caterina Caselli); **On Broadway** (David Barretto); **Silvia** (Renzo Zenobi); **Shame shame shame** (Carol & the Boston garden); **Era** (Wess & Dori Ghezzi); **Il corvo** (Franco Simone); **Stranger on the shore** (Robert Denver); **Free bird** (Lynyrd Skynyrd); **Agua de março** (A. C. Jobim); **Sweet surrender** (John Denver); **Soleado** (Danie Sentacruz); **Willoughby brook** (Al Wilson); **The entertainer** (Botticelli)

18 MERIDIANI E PARALLELI

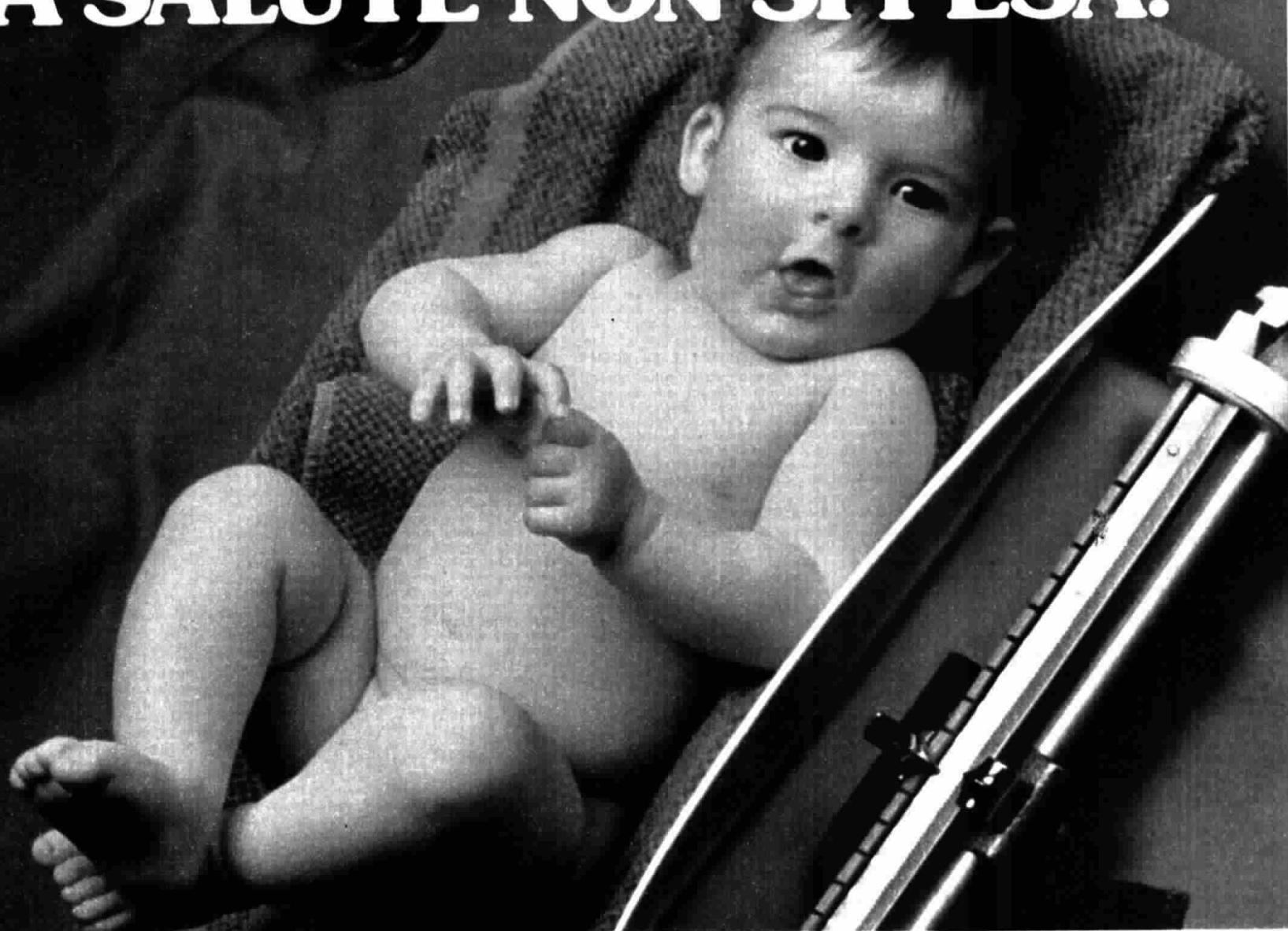
El rancho grande (Percy Faith); **Rio Rebelde** (Julio Iglesias); **Forest spirit** (Joel Vandroogenbroek); **Baby love** (Diana Ross); **Ouverture** (The Miracles); **Amparo** (A. C. Jobim); **Menino desce dal** (Paulinho Nogueira); **Testardo io** (Carlos Conjunto); **Lassame sta** (Iva Zanicchi); **In pizzo ar tetto** (Giorgio Onorato); **A' surrentina** (Augusto Visco); **'A tazza 'e cafe'** (Gabriella Ferri); **Vui ca bedda siti assai** (Sandro Tuminelli); **Cavaquinho calada** (Manuel Sobral); **La malagueña** (Sabicas); **Menina flor** (Maria Toledo); **Carnival** (Humphries Singers); **Un enfant** (Michel Sardou); **La petite chanson de Paris** (The Children of France); **Serenata** (Giulio Di Dio); **Mazzacurati Carlotta** (Dino Sarti); **A Paris** (Raymond Lefèvre); **'Na voce 'a chitarra e 'o poco 'e luna** (Teddy Reno); **Caribbean night** (Kaumakani); **Nuestras vidas** (Leroy Holmes); **El arado** (Inti Illimani); **Wild man in the city** (Manu Dibango); **Como dizia o poeta** (Toquinho-Vinicius e Marilia Medalha); **Corre lucero** (Augusto Martelli); **Tema d'amore da - L'amore caso della Baronesa di Carini** (Schola Cantorum); **La tirolese** (Mario Battaini e Le Voci della Brianza); **Che t'aggia di** (Mario Abbate); **Joia** (Gal Costa); **La goulante du pauvre Jean** (Maurice Larcange); **La felicidad** (L. A. del Paraná); **La ballata del conte** (Coro Valsella); **In a Persian market** (Ted Heath); **El huazo** (Los Machucambos)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Eyes of love (Quincy Jones); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Proposal** (Patrick O'Magick); **Adagio, dal concerto di Aranjuez** (Modern Jazz Quartet); **Wait for me** (Donna Hightower); **Jumpin' at the woodside** (Count Basie); **Basin street blues** (Louis Armstrong); **A noite do meu ben** (Bola Sete); **Smiling phases** (B ood Sweat and tears); **Mam'o diablo** (Tito Puente); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **Oleo** (Miles Davis); **I believe in music** (Liza Minnelli); **Love is a message** (M.F.S.B.); **Commercialization** (Jimmy Cliff); **For the love of** (Johnny Griffin); **Amanda** (Dionne Warwick); **Day break** (Nilsson); **When the saints go marchin' in** (Wilbur de Paris); **Sweet was my rose** (Velvet-Glove); **Space circus** (Il parte) (Chick Corea); **We can work it out** (Stevie Wonder); **Fingers** (Airtio); **Think I'm gonna have a baby** (Carly Simon); **In the mood** (Piergiorgio Farina); **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour); **Douce France** (Fausto Papetti)

22-24 Spanish boogie (Van McCoy); **All of me** (Diana Ross); **Michelle** (Booker T. Jones); **Everydays** (Yes); **Estrada do sol** (A. C. Jobim); **Vitti na crozza** (Rosanna Fratello); **Favela** (Luiz Bonfá); **Testamento** (Toquinho e Vinicius); **For you** (Sa Nistico); **Blues bossa** (Farmer-Woods); **Let's face the music and dance** (Clarke-Boland); **Une belle histoire** (Paul Mauriat); **Mes hommes à moi** (Gilbert Bécaud); **Cai cai vilu** (Inti-Illimani); **Games people play** (Della Reese); **A song for you** (Woody Herman); **Walk on by** (Dionne Warwick); **Good humor man** (Freddie Hubbard); **Superstar** (Carpenters); **Alma llanera** (Los Nuevos Paraguayos); **Proposta** (Iva Zanicchi); **Killing me softly with his song** (Roger Williams); **Reza** (Edu Lobo); **My heart stood still** (Earl Hines); **Black bats and poles** (Charlie Mingus); **Some of these days** (Ella Fitzgerald); **Dream a little dream of me** (Henry Mancini); **El condor pasa** (Los Incas)

Lui deve crescere e non solo ingrassare, per questo Dieterba dice
LA SALUTE NON SI PESA.



Pappe latte Dieterba sono state preparate proprio perché lui abbia tutte le sostanze utili ad una crescita soda, vera, naturale.

Le Pappe latte Dieterba nascono da una equilibrata associazione del latte con frutta mista, o mele e miele, o riso, o biscotti, o ananas, o banane.

Sono Pappe complete, varie e gustosissime che insieme alle proteine del latte contengono anche nuovi fattori nutritivi ed apporti energetici secondo i più avanzati orientamenti della dietetica infantile.

Le Pappe latte Dieterba sono subito pronte, facilmente solubili e altamente digeribili perché precotte e danno al bambino tutto ciò che gli serve per una crescita naturale.



Dieterba crede in una crescita naturale.

rete 1

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE
Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30
Telegiornale

IL TEMPO IN ITALIA

14-16 In collegamento via satellite da Montreal
Giochi della XXI Olimpiade

la TV dei ragazzi

18,30 VANGELO VIVO
Consulenza e testi di Padre Antonio Guida
a cura di Gianni Rossi
Regia di Gianfranco Manganella

19 — SCUSAMI GENIO
Lo stregone dell'apprendista
Personaggi ed interpreti:
Al Addin Ellis Jones
Il genio Hugh Paddock
Il sig. Cobbledick
Roy Barraclough
Patricia Lynette Erving
Regia di Robert Reed
Prod.: Thames Television

19,25 CANTI POPOLARI ITALIANI

Prima puntata

Antonio Dimitri, il duo di Piadena

Testi di Giancarlo Guardabassi

Presenta Elena Calivà

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSSELLO

20,45 LA COPPIA DEI CAMPIONI
con Nino Manfredi e Paolo Panelli
Seconda parte
a cura di Raoul Franco

21 — In collegamento via satellite da Montreal
Giochi della XXI Olimpiade

DOREMI'

21,50
Telegiornale

22 — In collegamento via satellite da Montreal
Giochi della XXI Olimpiade

BREAK

23,45 circa

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

23,55-2 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

I 13656



Elena Calivà è la presentatrice della prima puntata di «Canti popolari italiani» alle ore 19,25

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2
Inchieste - Sport

19 — Turismo Sport Folk Spettacolo
in

CONTROVACANZA

a cura di Enzo Dell'Aquila

con la collaborazione di Furio Angiolella, William Azzella

Presentano Isabella Rossellini, Paolo Turco

ARCOBALENO

20 —
TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45
La cagnotte

(Il salvadanaio)

di Eugène Labiche

Traduzione di Ivo Chiesa

Adattamento televisivo di Mario Landi

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Bianca Marilena Possenti
Chambourcy

Francesco Mulè

Felice Gastone Pescucci

Leonide Lina Volonghi

Cordenbois

Guido Alberti

Colladan

Mario Maranzana

Silvano

Agostino De Berti

Beniamino

Aldo Barberito

Secondo cameriere

Elio Crovotto

La guardia

Ignazio Colnaghi

Bechut Franco Silva

Cocarel Giulio Platone

Giuseppe Mimmo Craig

La fruttivendola

Giuliana Rivera

Il droghiere

Sante Calogero

Musiche di Gino Negri

Scene di Armando Nobili

Costumi di Gabriella Sala

Costumi di Gabriella Sala

Regia di Mario Landi

(Replica)

Nell'intervallo:

TG 2 - SECONDA EDIZIONE

22,30 DOREMI'

PERCHE' PAGARE PER ESSERE FELICI

Regia di Marco Ferreri
Produzione: Soc. Mono-film

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Viel Spass beim Kintopp
- Ball der Sirenen - Verleih: Osweg

19,15 Feuer, Dampf und Asche
Ein Film über - Vulkanismus in Italien - Von Alois Kolb - Verleih: Telepool

20,30-20,44 Tagesschau

svizzera

13,30-14,30 Da Montreal:
GIOCHI OLIMPICI X
Sintesi delle gare disputate ieri

17,45 Da Montreal:
GIOCHI OLIMPICI X
Cronaca differita
TV-SPOT X

20,30 **TELEGIORNALE** - 1ª ediz. X
TV-SPOT X

20,45 **LA FORESTA TROPICALE MALESE X**
Documentario di Beamish Tony
TV-SPOT X

21,15 **IL REGIONALE X**
Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
TV-SPOT X

21,45 **TELEGIORNALE** - 2ª ediz. X

22-1,45 Da Montreal:
GIOCHI OLIMPICI X
Atletica: 1500 maschili semifinali, 4 x 100 femminili, semifinali, 4 x 400 maschili, 1500 femminili finale, 5000 finale, pallavolo, ippica, hockey, canoa

Nell'intervallo (ore 24 circa):
TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

capodistria

18,30 **TELESPORT X**
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

21 — **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X**
Cartoni animati

21,10 **ZIG-ZAG X**

21,15 **TELEGIORNALE X**

21,35 **HELLGATE, IL GRANDE INFERNO**

Film con Sterling Hayden
Regia di Charles Marquis Warren

Il film ci dà un quadro crudelmente realistico dei rapporti ingiusti e brutali nelle prigioni del Kansas nel periodo immediatamente successivo alla guerra civile. Non si è ancora placato l'odio tra nordisti e sudisti e la popolazione deve sopportare le angherie delle numerose bande di fuorilegge che cercano di fomentare l'intolleranza e vivere depredando il prossimo.

22,55 **ZIG-ZAG X**

23 — **TELESPORT X**
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

francia

14 — NOTIZIE FLASH
14,05 AUJOURD'HUI MA-DAME

15 — NOTIZIE FLASH
15,10 L'AFFARE DEL GORGONZOLA

Telefilm della serie "Agente specialissimo"

16 — NOTIZIE FLASH

16,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17 — NOTIZIE FLASH

17,10 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO - 2ª parte

17,45 FINESTRA SU...

18,15 LE PALMARES DES ENFANTS

18,30 TV SERVICE

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,45 **GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL** - Sintesi

20 — **TELEGIORNALE**

20,30 **L'EBREA DI CASTEL TROMPETTE** di Ponson du Terrail - 6ª ed ultima puntata con Odile Versois

21,30 **MEDEA** - Ripresa diretta dell'opera dal Teatro romano di Arles con Léonie Rysanek

Orchestre de Lyon - diretta da Serge Baudo

24 — **TELEGIORNALE**

montecarlo

18,45 **UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE**
Presenta Jocelyn

19,35 **NOTIZIARIO REGIONALE** (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 **CARTONI ANIMATI**

20 — **PERRY MASON**
« Ghiaccio secco » con Raymond Burr

20,50 **NOTIZIARIO**

21,05 **I FORZATI DEL MARE**

Film

Regia di John Farrow
con Alan Ladd, Barry Fitzgerald

Il figlio di un armatore viene ingaggiato forzatamente su un vascello del padre ove vige una feroce disciplina dettata da un sinistro capitano. Ribellatosi alle angherie alla fine del viaggio viene processato per ammutinamento; ma sarà assolto insieme all'equipaggio, mentre la pubblicazione del diario di uno dei marinai provocherà una radicale riforma del codice marittimo.

« La cagnotte » di Labiche

Avventure di una allegra brigata

ore 20,45 rete 2

Il vaudeville come genere (*La cagnotte* di Labiche in onda sul piccolo schermo è appunto un prodotto tipico del vaudeville) nasce in Francia con Lesage all'inizio del diciottesimo secolo.

Il senso primo del vaudeville è dato dall'accordo tra musica e prosa, dalla scoperta della commedia musicale. Gli spettacoli italiani si basavano esclusivamente sulla maschera e le possibilità interpretative dell'attore provenivano dalla sua abilità di conferire maggiore comicità e maggiori spunti alla maschera. Ma erano possibilità limitate. Ed ecco nascere la necessità di un nuovo genere e di un testo vero e proprio che offra all'attore la possibilità di potersi meglio esprimere sulla scena. Il vaudeville fornisce la trama e con gli anni viene ad assumere nella scena francese il significato di teatro comico fatto e costruito a misura di pubblico e dal pubblico, che si diverte e si riconosce via via nei caratteri che vengono rappresentati sulla scena, sostenuto, amato.

Lesage per primo e poi Scribe, Labiche, Feydeau, Bisson scopriranno ogni volta gli ingredienti adatti al momento storico nel quale vivono.

L'ironia sarà per loro un mezzo, il fine è la comicità affidata alla situazione e alla battuta, una comicità che va continuamente rinnovata perché gli spettatori, come si sa, sono esigenti, si stancano facilmente.

La storia del vaudeville è dunque la storia dell'evoluzione del comico che si rifà costantemente al costume dell'epoca.

Con Labiche, come ha giustamente osservato Vito Pandolfi, l'attenzione e l'interesse per la rappresentazione di personaggi e caratteri del mondo aristocratico, tipici del teatro di Scribe, si spostano alla borghesia. Da Scribe, Labiche acquista una notevole abilità nel creare situazioni comiche. Ma con Labiche la parodia che era tenuta da Scribe in termini mai violenti, viene a sfiorare la satira di costume.

Labiche, nei suoi moltissimi testi che otterranno un grande successo sino agli anni del Secondo Impero, tratteggia con

una certa completezza gli usi e i costumi del suo mondo, un mondo che allora stava diventando protagonista, da una visuale parigina (che non esita, quando le capita, a farsi gioco della provincia) con un'ironia che con il tempo si fa gradatamente paralizzante e negativa.

Nel vaudeville di Scribe praticamente non esiste il personaggio. Lo vediamo quasi sempre ridotto a elemento del gioco scenico. Per quello di Labiche, che ama arricchirsi di ariette apparentemente idilliache, il personaggio costituisce il centro motore della vicenda grazie alle sue peculiarità che tuttavia non esprimono grandi ideali e nemmeno grandi passioni ma meschine debolezze della vita quotidiana o al più sentimenti che rispondano alle esigenze di una soffocante vita bene ordinata.

Lo sguardo e la scena di Scribe erano fatti per lusingare il suo pubblico, presentando ritratti della classe privilegiata che diventano modelli sui quali basare la propria vita. Labiche si rivolge allo stesso pubblico ma ne osserva con raffinata abilità gli usi, le abitudini che poi trasferisce sulla scena cogliendone gli aspetti più ridicoli e più crudeli.

L'operazione funziona, incontra il gusto e il favore proprio di coloro che vengono messi alla berlina, perché Labiche condisce i suoi lavori con stile



Lina Volonghi è Leonide nell'adattamento di Mario Landi

ed eleganza ed una continua allegria.

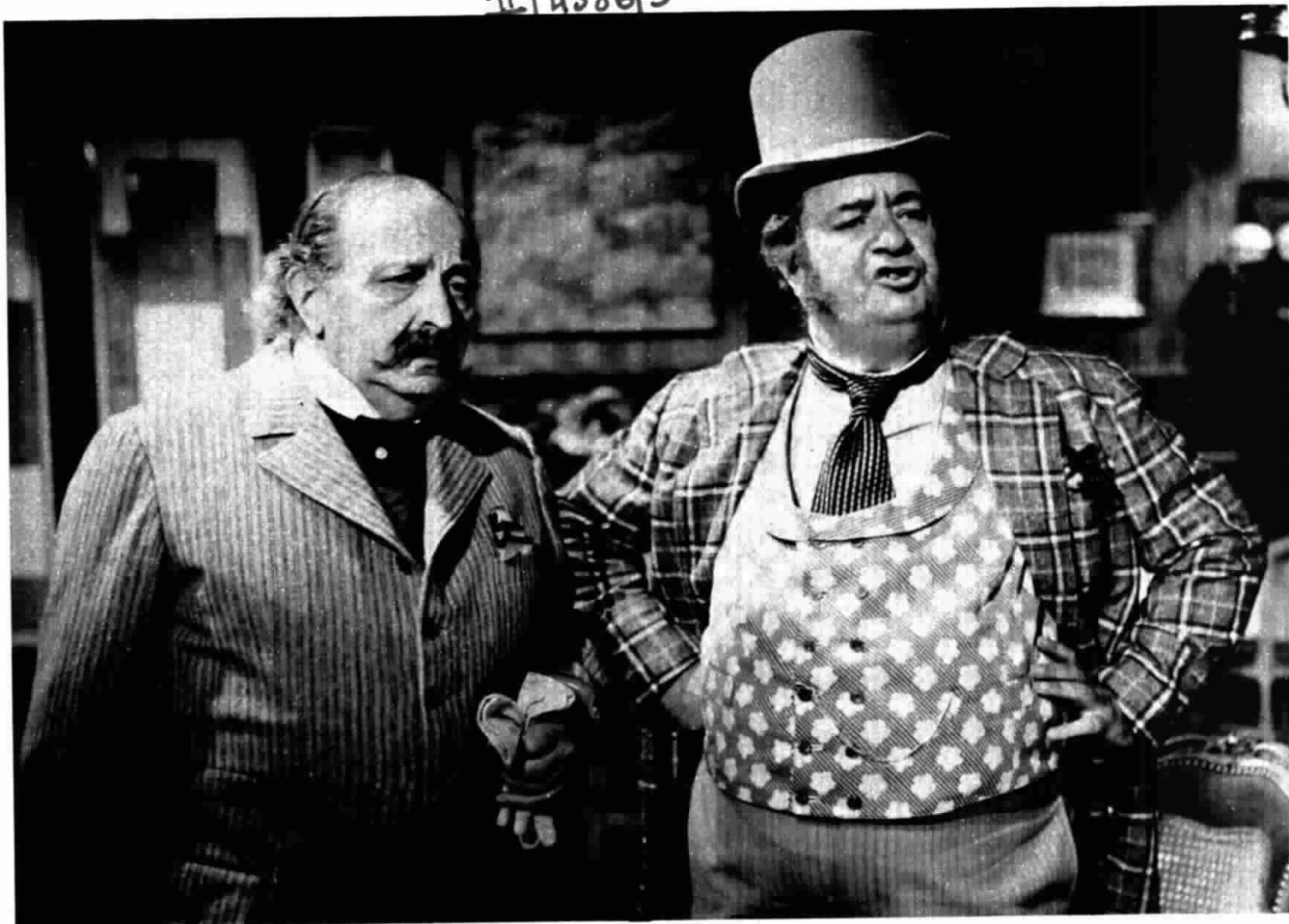
La cagnotte, del 1864, è come abbiamo detto prima un vaudeville tipico. Labiche vi presenta la storia di un gruppo di amici che vivono in provincia e che hanno deciso di mettere in un salvadanaio le vincite ricavate dalle loro quotidiane partite a carte. Quando sarà pieno, la somma verrà dilapidata insieme nella maniera più allegra. Allorché il sospirato evento si verifica la maggioranza decide per un viaggio a Parigi. In verità c'è chi vuole approfittare della « cagnotte » per andare da un famoso dentista o per incontrare, in una agenzia matrimoniale, la propria « metà ». A Parigi, invece, avranno tutti una serie di comiche avventure.

Spunto e invenzione felicissimi che permettono all'autore di condire il testo con gli ingredienti suoi più tipici e di far scattare le molle del divertimento: i provinciali nella grande città, e quando la città è Parigi il discorso diventa ancora più stimolante, per gli equivoci che nascono da questa situazione, come l'essere ad esempio scambiati per una banda di malfattori e finire in guardina.

Naturalmente il finale è lieto e, dopo avventure e disavventure, l'allegra brigata se ne potrà tornare al paese per godersi in pace la « cagnotte » che in francese significa letteralmente « ciotola per le poste di gioco ».

Fra gli interpreti di questa edizione televisiva di Mario Landi, Francesco Mulè, Gastone Pescucci, Lina Volonghi, Guido Alberti, Mario Maranzana.

f. s.



Guido Alberti (Cordenbois) e Francesco Mulè (Chambourcy) in una scena del vaudeville di Labiche

venerdì 30 luglio

GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

matino: Atletica leggera (decathlon, batterie staffetta 4 x 100 maschile), Canoa (semifinali 500 metri), Hockey su prato, Lotta libera, Tiro con l'arco, Vela, Pallavolo.

pomeriggio: Atletica leggera (finali salto triplo, 1500 e 5000 maschili, 1500 femminili; semifinali staffetta 4 x 100 e batterie 4 x 100 maschili, decathlon), Canoa (finali 500 metri), Sport equestri (Gran premio dressage individuale), Hockey su prato, Judo, Lotta libera, Tiro con l'arco, Pallavolo (finali).

Penultima giornata di gare per l'atletica leggera che offre alla platea gli ultimi spiccioli. Tra le finali, da citare quella dei 1500 metri maschili con il ricordo legato a Beccali, trionfatore delle Olimpiadi del 1932 di Los Angeles e medaglia di bronzo in quelle successive di Berlino. E' questa una specialità che non ha mai avuto una Nazione chiaramente superiore rispetto alle altre.

Anche la pallavolo chiude i battenti con le finali per le varie posizioni di classifica. Gli azzurri non hanno mai ottenuto piazzamenti. Oh, invece, se si esclude qualche pausa, ha sempre dominato il campo sono stati i sovietici che si sono assicurati quattro vittorie su sei edizioni; le altre due sono andate ai giapponesi. Pure il tiro con l'arco è giunto alla conclusione. In questa disciplina è difficile fare riferimenti statistici perché i risultati di Monaco non possono essere paragonati alle Olimpiadi precedenti per il semplice motivo che le gare non sempre sono state disputate ufficialmente. Addirittura nel 1924 furono cancellate dai programmi dei Giochi. Comunque, nel 1972 vinse l'americano Williams davanti allo svedese Jarvil e al finlandese Laasonen.

Per gli sport equestri è in programma il «dressage individuale». Anche in questa specialità non troviamo piazzamenti italiani. I cavalieri svedesi sono gli specialisti di queste gare: hanno infatti vinto cinque edizioni su tredici. Gli altri successi sono andati ai tedeschi, agli svizzeri e ai sovietici (due volte) e una volta ciascuno a francesi e tedeschi dell'ovest.

CONTROVACANZA

ore 19 rete 2

Controvacanza, il programma curato da Enzo Dell'Aquila con la collaborazione di Furio Angioletti e William Azzella, non permette molte anticipazioni. Impaginata come un autentico settimanale di informazione estiva, la rubrica si compone di servizi filmati, preparati poco tempo prima della messa in onda, per poter fare il vero punto della situazione estiva. Naturalmente resta ben fermo che tutti riguardano solo ed unicamente un genere non consumistico di vivere l'estate. All'esigenza di fare una vacanza alternativa rispetto a quelle tradizionali, la rubrica offre alcune risposte e suggerimenti: indica associazioni, organizzazioni capaci di ridurre i costi — la lievitazione dei prezzi e la crisi economica hanno reso interessanti questo tipo di vacanze — itinerari e località spesso in contrapposizione a quelli pubblicizzati. In studio daranno le ultime notizie i conduttori Isabella Rossellini e Paolo Turco, due giovanissimi cui è affidata la presentazione della trasmissione: come sempre verrà fornito il calendario aggiornato delle principali manifestazioni culturali, musicali e sportive che si svolgono durante questi mesi estivi.

PERCHE' PAGARE PER ESSERE FELICI

ore 22,35 rete 2

Un festival pop, quello di Powr Ridge; il raduno di migliaia di hippies, che convergono qui con il pretesto della musica. Questi gli ingredienti del filmato in onda questa sera. L'autore, il regista Marco Ferreri, si era recato a Powr Ridge, al festival di canzoni pop, proprio per capire cosa spingeva migliaia e migliaia di giovani, provenienti da ogni parte dell'America, ad incontrarsi in queste occasioni. Il filmato è stato realizzato negli anni '69-'70, in cui il fenomeno aveva assunto le massime proporzioni dilagando in tutto il mondo fino in Italia dove ha avuto proprio alcuni giorni fa il suo definitivo tramonto (il raduno al Parco Lambro a Milano). Nati intorno al '68 nel clima di contestazione totale, questi festival-pop-raduno di hippies erano il primo nucleo di un nuovo modello, almeno nelle iniziali intenzioni, di

SCUSAMI GENIO

ore 19 rete 1

Sulla famosa favola orientale La lampada di Aladino lo scrittore inglese Bob Block ha sviluppato una serie di divertenti episodi che sono stati raccolti sotto il titolo Scusami Genio, diretti da Robert Reed e prodotti da Dufne Shadwell per conto della Thames TV di Londra. In questo caso, il nostro eroe si chiama Al Addin e fa il commesso presso il negozio del signor Cobbledick. E' una sera di pioggia, il signor Cobbledick si è recato al suo circolo dove avrà luogo una festa in onore dei nuovi soci, e Al Addin deve pulire con una spazzola di ferro un annaffiatoio mezzo arrugginito, perché il principale dice che è ancora buono e si può vendere. Così, strofina e strofina, quando ad un tratto salta fuori uno strano personaggio: è il Genio... «cosa vuole Al Addin?». Il ragazzo, preso alla sprovvista, non sa che cosa chiedere; poi, giusto per prender tempo, prega il Genio di spiegargli come ha fatto a rinchiudersi in un annaffiatoio e da quanto tempo è lì dentro. Incominciano le comiche avventure di questo Genio un po' incitrullito che non riesce ad ambientarsi nella nostra società tecnologica.

vivere sociale: sono poi diventati uno squallido incontro di gruppi sempre più emarginati. Il filmato si riferisce ai tempi d'oro di queste manifestazioni, come abbiamo detto, ma già in embrione vi si potevano vedere gli elementi della loro fine. Lo si può capire dalle parole dello stesso regista: «La musica è solo un pretesto per incontrarsi, radunarsi e riconoscersi vittime di uno stesso male. In un mondo come quello attuale, così sostanzialmente ingiusto, essi portano a termine il loro sacrificio, la loro distruzione con la droga, vigilati e protetti da poliziotti che, pronti ad intervenire contro di loro durante una marcia della pace o una manifestazione di protesta, assistono impotenti all'automassacro. Sono queste le crudeli e spietate "riserve" un tempo assegnate agli indiani». Il titolo del filmato è il grido che gli hippies lanciano davanti all'ingresso del festival.

Nella dieta degli azzurri alle Olimpiadi di Montreal c'è il Prosciutto di Parma.



Una ricerca fatta nel campo della dietetica ha stabilito che il Prosciutto di Parma, alimento ricco di contenuto proteico e quindi di valore energetico, è un utile complemento dietetico per l'atleta, essendo facile da digerire e, soprattutto, appetibile e gustoso.

A cura del
Consorzio del Prosciutto di Parma.

SFORTUNATO IN AMORE
con quelle corna... Fortunatissimo, invece, chi dispone di uno smagliante sorriso...
clinex
IL DENTIERIFICIO
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuole
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

Il Very softball batte bandiera Cora



Sempre più agguerrite le giocatrici del Very Cora, che stanno letteralmente collezionando una vittoria sull'altra, dimostrando di meritare la posizione ai vertici della classifica del torneo di softball (Serie A - Girone A) che occupano ormai da parecchie settimane. Evidentemente l'abbinamento con l'Americano più venduto in Italia è stato capace di dare loro quel pizzico di sprint che caratterizza tutti gli incontri più riusciti.

Nella foto: le giocatrici del Very Cora al gran completo, in compagnia dell'allenatore.

radio venerdì 30 luglio

IL SANTO: S. Donatella.

Altri Santi: S. Massima, S. Giulitta, S. Orso.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,59; a Milano sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,54; a Trieste sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,36; a Roma sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,31; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,18; a Bari sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1898, muore a Friedrichsruhe il cancelliere Otto Bismarck.

PENSIERO DEL GIORNO: Come arrivano lontano i raggi di quella piccola candela: così splende una buona azione in un mondo malvagio. (Shakespeare).

Festival di Bayreuth 1976

Tristano e Isotta

I/D.P.V.



Bruno Cagli tiene una «conversazione» nell'intervallo dell'opera

ore 16,45 radiotre

Penultimo appuntamento con Bayreuth, nel quadro delle trasmissioni dal vivo che la nostra radio trasmette in collegamento con il Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera: Carlos Kleiber, uno dei giovani direttori d'oggi avviati a conquistare una larghissima fama, dirige il *Tristano* alla guida di un «cast» vocale eccellente (Spas Wenkoff e Catarina Ligendza, nei ruoli dei protagonisti, Karl Ridderbusch in Re Marke, Donald McIntyre in Kurwenal, Heribert Steinbach in Melot, Yvonne Minton in Brangäne) e dell'Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth.

Dalle 16 e 55 alle 22 e 50 — compresi gli intervalli durante i quali andranno in onda il « dibattito » di un gruppo di esperti e la conversazione di Bruno Cagli — tutti gli ascoltatori di *Radiotre* potranno seguire la rappresentazione bayreuthiana di questo *Tristano* che costituirà uno dei momenti più accesi del Festival 1976. In questo dramma musicale, suddiviso in tre atti, Wagner (autore non soltanto della musica, ma delle parole, come per tutte le sue altre opere teatrali) volle innalzare un mo-

numento perenne all'amore. Il 16 dicembre 1854 il musicista scriveva in una lettera a Liszt: « Poiché nella vita non ho mai gustato la perfetta felicità dell'amore, a questo che è il più bello di tutti i sogni voglio innalzare un monumento in cui, dal principio alla fine, questo amore possa essere per una volta appagato. Con la vela nera che sventola, alla fine, voglio poi avvolgermi e morire ». Il *Tristano* nasceva infatti in un'epoca in cui Wagner, straziato dal suo infelice amore per Mathilde von Wesendonck, tendeva alla morte come a un porto di pace e sognava, sotto l'influenza delle letture schopenhaueriane, il naufragio nel « non-essere »: unica possibilità per l'uomo di sottrarsi al più grande dei mali, ossia la volontà di vita.

La stesura del testo poetico risale al 1857. La composizione musicale impegnerà poi l'autore fino al 1859. La prima esecuzione del dramma « concepito nello spirito della musica » ebbe luogo a Monaco il 10 giugno 1865. Una data capitale nella storia del teatro musicale: con questa sovrana partitura Wagner non soltanto creò un capolavoro assoluto ma aprì all'arte nuovissimi orizzonti (e la portata di questa « rivoluzione » può intendersi solamente se si considera che il dramma musicale wagneriano fu la fonte di una crisi di linguaggio che con Schoenberg e con gli altri maestri della seconda scuola viennese giungerà alla distruzione completa del linguaggio tonale).

La vicenda narra l'amore del cavaliere Tristano e della principessa Isotta, promessa sposa al vecchio Re Marke. Incapaci di vincere la reciproca passione a causa di un filtro magico che la fedele ancella di Isotta, Brangäne, ha versato nelle loro coppe durante la traversata dall'Irlanda in Cornovaglia, i due amanti saranno sorpresi dal re dopo un'ineffabile notte amorosa. Ferito mortalmente dal cavaliere Melot, Tristano morirà: sul corpo esanime di lui Isotta innalza un sublime canto d'amore. Nella morte trasfiguratrice che sopraggiunge anche per Isotta l'infinito desiderio dei due amanti sarà infine appagato.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Franz Schubert: Alfonso e Estrella, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Heribert Esser) ♦ Gioacchino Rossini: Serenata per piccola orchestra (Orchestra da Camera dell'Angelicum diretta da Claudio Abbado) ♦ Jules Massenet: La Navarraise, intermezzo (Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge) ♦ Emmanuel Chabrier: Danze Slave, dall'opera « Le roi malgré lui » (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

6,25 **Almanacco** - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

6,40 **LO SVEGLIARINO** con le musiche dell'Altro Suono - Realizz. di Carlo Principini (I parte)

7 — **GR 1 - Prima edizione**

7,20 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

13 — **GR 1**

Quarta edizione

13,20 **Una commedia in trenta minuti**

IL MAGO DELLA PIOGGIA

di N. Richard Nash

Traduzione di Carina Calvi

Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari

con Elsa Merlini

Regia di Umberto Benedetto

14 — **DYLAN, TENCO E GLI ALTRI**

Immagini di cantautori

Testi e presentazione di Stefano Micocci

15 — **TICKET**

Attualità, turismo, sport e spettacolo

Un programma di Osvaldo Bevilacqua

condotto da Marcello Casco

Regia di Umberto Orti

19 — **GR 1 SERA**

Sesta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **SUCCESSI DI IERI E DI OGGI**

20,20 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Wilfried Boettcher

Mezzosoprano Margarita Lilova
Anton Webern: Passacaglia op. 1 per orchestra ♦ Gustav Mahler: Kindertotenlieder per voce e orchestra: Nun will die Sonn'so hell aufgeh'n - Nun seh' ich wohl, warum so dunkle Flammen - Wenn dein Mütterlein - Oft denk'ich, sie sind nur ausgegangen! - In diesem Wetter! ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543: Adagio-Allegro - Andante con moto - Menuetto (Allegro) - Finale (Allegro)

7,40 **LO SVEGLIARINO**

con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principini (II parte)

8 — **GR 1 - Seconda edizione**

Edicola del GR 1

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Vagabondo della verità. Prima non sapevo, Che ora è, Caro amore mio, 'I te vurria vasa', Ieri sì, Vai, amore vai, Ti guarderò nel cuore

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy

11 — **Federica Taddei presenta: L'ALTRO SUONO ESTATE**
Realizzazione di Rosangela Locatelli

11,30 **A PROPOSITO DI...**

Conversazione su un argomento di interesse artistico nazionale, a cura di Sandro Ramellucci e Grazia Fallucchi
« Il Castello della Pisana »

12 — **GR 1 - Terza edizione**

12,10 **Il protagonista:**

SARAH FERRATI

Seconda parte

Incontro con un protagonista del teatro italiano d'oggi, di Sandro Merli
Coordinato da Andrea Camilleri

15,30 **UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND**

Originale radiofonico di Amleto Micozzi

3ª puntata: « Il matrimonio »

Angèle	Daniela Gatti
Aurore	Ilaria Occhini
James	Franco Luzzi
Delphine	Franca Alboni
Casimir	Michele Calamera
Zoé	Teresa Ronchi
Aurélien	Maurizio Gueli
Mimi	Marina Pitta
Locandiere	Vivaldo Matteoni

ed inoltre: Chiara Bai, Virginia Bennati, Imelde Marani, Andrea Tabarroni
Regia di Anton Giulio Majano (Registrazione)

15,45 **CONTRORA**

Motivi italiani e un racconto scelti da Tonino Ruscitto

17 — **GR 1**

Quinta edizione

17,05 **Le piccole forme musicali LA ROMANZA**

17,30 **RADIO OLIMPIA**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GR 1 - Settima edizione

21,50 **COMPLESSI SOLISTI E ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

22,30 **RADIO OLIMPIA**

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

23,20 **GR 1**

Ultima edizione

Al termine: Chiusura

23,31-2 (Notturmo italiano)

RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

radiodue

Nel corso della trasmissione «Un altro giorno» tra le ore 6 e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le 8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi
Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal

6 — Un altro giorno

- Divagazioni di primo mattino con **Turi Vasile** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio
7,50 **Un altro giorno** (II parte)
8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
8,45 **NAPOLI UNO E DUE**
9,30 **GR 2 - Notizie**
9,35 **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini** di Edoardo Anton
18° episodio
Figaro Ernesto Calindri
Gioacchino Rossini Gino Cervi
Olimpia Pelissier Renata Negri

13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE

- 13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
13,35 **Pippo Franco presenta: Praticamente, no?!**
Regia di Sergio D'Ottavi
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bardotti-De Moraes-Toquinho: La voglia la pazzia (Ornella Vanoni) • **Vistarini-Cicco:** La gente dice (Cico) • **Marasco-Dobbs:** Dimmi che ci sei (Laura) • **Tobias:** Whatever you want (Ken Tobias) • **Delfino-Perri-Damele:** Tu, piccola bimba mia (Le Volpi Blu) • **Granata:** Marina (Salix Alba) • **Amendola-Gagliardi:** Non te ne andare via (Peppino Gagliardi) • **Battisti-Mogol:** Un uomo che ti ama (Bruno Lauzi) • **Vantovaz:** Dingoman (Bora Bora)
14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 GR 2 - RADIOSERA

- 19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
20,50 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini: La scala di seta: Sinfonia (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan) • **Gaetano Donizetti:** L'elisir d'amore: «Una furtiva lacrima» (Tenore Luciano Pavarotti - Orchestra da Camera Inglese diretta da Richard Bonyngue) • **Giuseppe Verdi:** Un ballo in maschera: «Morrò, ma prima in grazia» (Renata Tebaldi, soprano; Sherrill Milnes, baritono - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Bruno Bartoletti) • **Giacomo Puccini:** Madama Butterfly: «Coro a bocca chiusa» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI e Coro Cetra diretti da Angelo Questa)

- L'editore Ricordi
Romano Malaspina
Michotte Antonio Guidi
Il signor Canevari
Andrea Matteuzzi
L'uscire Perrier
Giampiero Becherelli
Ninetta Grazia Radicchi
Tonino Corrado De Cristofaro
Un commesso Virgilio Zernitz
Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione)
9,55 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1976)
10,30 **GR 2 - Estate**
10,35 **I compiti delle vacanze** passatempo estivo di **Guido Clericetti e Umberto Domina** condotto da **Lauretta Masiero, Paolo Carlini, Milena Albieri**
Regia di **Enzo Convali**
Nell'intervallo (ore 11,30): **GR 2 - Notizie**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
12,40 **Alto gradimento** di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi e Mario Marengo**

- 15 — **SORELLA RADIO**
Regia di **Silvio Gigli**
15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **LE CANZONI DI MARCELLA**
16 — **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal
17,30 **IL MIO AMICO MARE**
Un programma presentato da **Giorgio Mecheri**
Regia di **Sergio Velitti**
17,50 **Alto gradimento** di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi e Mario Marengo** (Replica)
18,30 **Dal Foro Italico in Roma Speciale Radiodisoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

- 21,19 **Pippo Franco presenta: PRATICAMENTE, NO?!**
Regia di **Sergio D'Ottavi** (Replica)
21,29 **Massimo Villa presenta: Popoff**
Musica, ospiti e servizi in diretta con gli ascoltatori
22,30 **GR 2 - ULTIME NOTIZIE**
Bollettino del mare
22,40 **Musica insieme**
classica, leggera e popolare proposta dagli ascoltatori
23,29 **Chiusura**

23,31-2 (Notturmo italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

- Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Livio Zanetti**), collegamenti con le Sedi regionali, («Succede in Italia»)
— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE
8,30 **CONCERTO DI APERTURA**
Antonin Dvorak: L'arcadia d'oro, poema sinfonico op. 109 (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Zdenek Chalabala) • **Aram Kaciaturian:** Concerto per pianoforte e orchestra (Solista Alicia De Larrocha - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)
9,30 **Johannes Brahms:** Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi (Pianista Arthur Rubinstein e Quartetto Guarneri)
10,10 **La settimana di Georg Friedrich Haendel**
Ouverture dall'Oratorio «Jephtha» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Karl Richter); Concerto grosso in fa maggiore op. 3 n. 4 (Orchestra «Bach» di Monaco diretta da Karl Richter); Cantata «Look down, harmonious Saint»; da «Water Music»; Ouverture - Adagio e staccato - Hornpipe e andante - Giga - Aria - Minuetto -

- 13,15 **Avanguardia**
Paolo Renosto: Forma 7 (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Bruno Maderna)
13,45 **GIORNALE RADIOTRE**
14,15 **La musica nel tempo L'IRREPENSIBILE CIAIKOWSKI**
di **Claudio Casini**
Piotr Iljich Ciaikowski: «Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito» (I Movimento) dal «Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23» (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra della Radio di Mosca diretta da Kirill Kondrascin); Ouverture 1812 (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan); Serenata in do maggiore op. 48 per archi (London Symphony Orchestra diretta da John Barbirolli)

16,45 FESTIVAL DI BAYREUTH 1976

In collegamento diretto con il Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera
Tristano e Isotta
Dramma musicale in tre atti
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Tristan Spas Wenkoff
Re Marke Karl Ridderbusch
Isolde Catarina Ligendza
Kurwenal Donald McIntyre
Melot Heribert Steinbach
Brangäne Yvonne Minton
Un giovane marinaio } Heinz Zednik
Un pastore }
Un timoniere Heinz Feldhoff
Direttore **CARLOS KLEIBER**
Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth

Bourrée e Hornpipe - Gavotta (Robert Tear, tenore; Simon Preston, organo - Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner)

- 11,10 **Se ne parla oggi**
Notizie e commenti del Giornale Radiotre
11,15 **ARTURO TOSCANINI: riascoltiamolo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 - «Jupiter» • **Modesto Mussorgsky-Maurice Ravel:** Quadri di una esposizione
Orchestra Sinfonica della NBC
12,15 **IL disco in vetrina**
Mikhail Glinka: Ruslan e Ludmilla, Ouverture • **Modesto Mussorgsky:** Kovanchina; Introduzione - Danze Persiane • **Alexander Borodin:** Il Principe Igor; Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Georg Solti)
(Dischi Decca)
12,45 **Le stagioni della musica: Il Rinascimento**
Gerolamo Frescobaldi: Aria con variazioni (Organista René Saorgin) • **Jakob Arcadelt:** «Deh, dimmi amor» (testo di Michelangelo) • **Claudio Monteverdi:** Due Madrigali dal «Libro degli Scherzi musicali» a tre voci (Venezia 1607) • **Giovanni Antonio Asola:** Laudate Dominum a 12 voci e 3 cori con 2 organi portatili e trombone

15,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Virgilio Mortari: Secchi e sberlecchi (Luciana Gaspari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Due Salmi in memoria di Alfredo Casella, per soprano, coro e orchestra (Soprano Rita Talarico - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Franco Caracciolo - M° del Coro Giulio Bertola) • **Francesco D'Avall:** Lines (da Shelley) per voce e orchestra (Solista Dorothea Forster Durlach - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Mannino)

16,15 Italia domanda COME E PERCHE'

16,30 RADIO OLIMPIA Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

- Maestro del Coro Norbert Balatsch
— Prima di ogni atto
Esposizione della trama dell'opera
— Nel 1° intervallo:
(ore 18,25 circa):
La critica nel foyer: una recensione improvvisata da **Salvatore Sciarrino, Vieri Tosatti, Guido Turchi**
(ore 18,50 circa):
Radiomercati e GIORNALE RADIOTRE
— Nel 2° intervallo:
(ore 20,40 circa):
WAGNER E BAYREUTH a cura di **Bruno Cagli**
4° puntata
(ore 21 circa):
GIORNALE RADIOTRE
— Al termine (ore 22,50 circa):
Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2,06 **Giro del mondo in microsolco:** Schubert (lib. trascr.); Marcia militare, Sous le ciel de Paris, Midnight in Moscow, Il continente delle cose amate, Lover, Zana, Bei dir was es immer so schön. 2,36 **Gli autori cantano:** Una casa in cima al mondo, Goodbye don't mean I'm gone, Una canzone buttata via, Brutta gente, First show in Kokomo, Grown up, La lontananza. 3,06 **Pagine romantiche:** L. van Beethoven: Sonata in do diesis minore n. 14 per pianoforte op. 27 n. 2 - Chiaro di luna -; N. Paganini: Introduzione e variazioni sul tema: « Nel cor più non mi sento ». 3,36 **Abbiamo scelto per voi:** Para los rumberos, Seul sur son étoile, Devil gate drive, Sunrise serenade, Night in Tunisia (interlude), Donna sola, Blue Hawaii. 4,06 **Luci della ribalta:** Oklahoma: Fantasia di motivi dalla commedia musicale, Maria non andar via, Girl crazy: Fantasia di motivi dalla commedia musicale. 4,36 **Canzoni da ricordare:** In un palco della Scala, I love Paris, La bohème, Frau Schöller, A cigana. 5,06 **Divagazioni musicali:** House in the country, Mambo n. 5, Law of the land, Witalia (Fire in the Andes), Colonel Bogey, Swing low sweet chariot, Per te qualcosa ancora, Royal garden blues. 5,36 **Musiche per un buongiorno:** The last waltz, Cascada, The continental (You kiss while you're dreaming), Samba pa ti, Hey Jude, Mélodie d'amour.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Incontro con le Sezioni della SAT a cura di Gino Callin. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Viaggio attraverso i prodotti del Trentino, a cura di Sergio Ferrari. **Friuli-Venezia Giulia - 7,45-8** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 ca. Gazzettino. 15,10 « Un muro di nebbia » - Originale radiofonico di Ottavio Spadaro - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia dell'autore (5ª e 6ª puntata). 15,40 Passerella di autori giuliani e friulani di musica leggera. 16-17 « L'elisir d'amore » - Melodramma in tre atti di F. Romani - Musica di Gaetano Donizetti - Atto III - Personaggi e interpreti: Adina: Margherita Guglielmi; Nemorino: Beniamino Priori; Belcore: Rolando Panerai; Il dottor Dulcamara: Paolo Washington; Giannetta: Maria Loredan - Orchestra e coro del Teatro Verdi - Direttore: Oliviero De Fabritiis - M° del Coro Gaetano Riccitelli (Reg. eff. il 12-11-74 al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 I concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 L'angolo del folk. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Primo piano, rassegna di giovani artisti. 15,30-16 Era Sicilia: pane e dolci nella tradizione popolare, a cura di Antonino Uccello. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. 19,05-19,15 « Dai crepes di Sella »: Les aïdèndes da paur t'es valades ladines.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30 Olympiareport. 7,45-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,25 Aus Friedrich Gerstackers Reisejournal. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Kinderfunk. Astrid Lindgren: « Im Wald sind keine Räuber ». 18,15 Das war Hollywood von gestern. 19,19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Ein Sommer in den Bergen. 19,45 Olympiareport. 19,55 Musik und Werbebotschaften. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Aus Kultur- und Geisteswelt. 21,15 Kammermusik. Pierre Boulez: Sonatine für Flöte und Klavier (Karlheinz Zöller, Flöte; Alois Kontarsky, Klavier); Klaus Hubert: « Noctes intelligibilis lucis » für Oboe und Cembalo (1961) (Heinz Holliger, Oboe; Jürgen Wyttenbach, Cembalo); Luciano Berio: « Sequenza VII » für Oboe Solo (1969) (Heinz Holliger, Oboe); Hans Ulrich Lehmann: Spiele für Oboe und Harfe (1965) (Heinz Holliger, Oboe; Ursula Holliger, Harfe). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavce. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce: 45 in 33 obratov. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Glasbena medigra. 18,30 Dela delželnih skladateljev. Bruno Cervenca: Tre impresioni tarvisiane za sopran ter orkester; Silvio Donati: Suita za violončelo in godala. Sopranistka Gloria Paulizza, violončelist Roberto Chirizzi. Komorni orkester « Ferruccio Busoni » vodi Aldo Belli. 18,45 Filmska glasba. 19,10 Na počitnice. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Glasbena medigra. 20,15 Poročila. 20,35 Glasbena medigra. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Anton Guadagno. Sodelujeta sopranistka Montserrat Caballé in mezzosopranistka Elisabeth Bainbridge. « Royal Philharmonic Orchestra » in « The Ambrosian Opera Chorus ». 21,25 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutranji spored.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7-8,15 « Good morning from Naples ». **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,20** Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. 8,50 Quattro passi con... 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi (1ª parte). 10,15 Chitarrista Laurindo Almeida. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna, un'amica, tante amiche. 11,15 Disco in jeans. 11,30 E' con noi (2ª parte). 11,45 Orchestra Lol Strings. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Cultura e società. 14,15 Disco più, disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Supergranita. 15 Ciak si suona. 15,30 Mini juke-box. 16 Noi e i nostri figli. 16,10 La vera Romagna folk. 16,30 E' con noi. 16,45 Canzoni, canzoni... 17 Notiziario. 17,15-17,30 Edizioni Sonora.

20,30 Crash di tutto un pop. 21 Voci e suoni. 21,30 Notiziario. 21,35 Intermezzo. 21,45 Come stai? Sto benissimo grazie prego. 22,30 Notiziario. 22,35 Concerto. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Invito al jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash. 6,35 Dediche e dischi. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 Per i più curiosi. 7,45 Radio Montecarlo motori di Guido Rancati. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,36 Rompicapo tris. 9,15 Totobaseball. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 Parliamone insieme. 10,15 Pediatra: Dott. Bergui. 10,45 Roberto Biasoli: enogastronomia. 11,15 Giardinaggio: G. Magrini. 11,30 Rompicapo tris. 11,35 Il giocchino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina. 13,48 « Brrr » risate del brivido con Riccardo.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 Rompicapo tris. 15,35 L'angolo della poesia. 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Self Service con Riccardo. 16,15 Obiettivo. 16,50 Surgeletti revival. 17 Hit Parade di Radio Montecarlo. 17,51 Rompicapo tris. 18 Storia del rock con Federico. 18,30 Fumorama. 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30 - 8 - 8,30 - 9,30 Notiziari. 7,45 Il pensiero del giorno. 8,15 Bollettino per il consumatore - L'agenda. 8,30 Oggi in edicola. 8,35 Olimpia XXI. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 12,50 Presentazione programmi. 13 I programmi informativi di mezzogiorno. 13,10 Rassegna della stampa. 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Due note in musica. 14,30 L'ammazzacaffè. 15,30 Notiziario. 16 Perole e musica. 17 Il piacevirante. 17,30 Notiziario. 19 Via libera con Memo Remigi. 19,20 La giostra dei libri (prima edizione). 19,30 L'informazione della sera. 19,35 Attualità regionali. 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

21,15 La RSI all'Olympia di Parigi: Récital di Mouloudji (Replica). 22,15 Canti regionali italiani. 22,45 La giostra dei libri (II). 23,20 Ritmi. 23,30 Radiogiornale. 24 Ballabili. 0,30 Notiziario. 0,35-1 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 18,30 Tempo libero. Itinerari dello spirito, a cura di F. Batazzi: « Lassu tra fiori e castelli ». 21,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 21,45 S. Rosario. 22,05 Notizie. 22,15 La communauté chinoise de Tahiti. 22,30 Scripture for the Layman. 22,45 Ai vostri dubbi, risponde P. A. Lisandrini - Istantanee sul cinema, di B. Sermonetti - Mane Nobiscum, di Don V. Del Mazza. 23,30 Encuesta romana posconciaria. 24 Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 18,30. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (Pf. John Lill); **A. Bazzini:** Quintetto in fa maggiore per archi (Quintetto Boccherini: v.l. Pina Carmirelli e Filippo Olivieri, v.la Luigi Sagrati, vc. Arturo Bonucci e Nerio Brunelli)

9 IL DISCO IN VETRINA

M. Mussorgski: Quadri di una esposizione, per pianoforte: Passeggiata - Gnomi - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuilerie - Bydlo - Passeggiata - Balletto dei pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Passeggiata - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev - Gopak - Una lacrima (Pf. Yuri Boukoff) (Disco CBS)

9.40 FILOMUSICA

L. Mozart: Jagdsymphonie in sol minore (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Bernhard Conz); **G. G. Cambini:** Quintetto n. 3 in fa maggiore per fiati (Quintetto a fiati di Filadelfia: fl. Murray Panitz, ob. John de Lancis, cl. Anthony Gigliotti, fag. Bernard Garfield, cr. Mason Jones); **L. Spohr:** Variazioni op. 36 per arpa (Arpa Nicanor Zabaleta); **R. Strauss:** Capriccio: Introduzione per sestetto d'archi (Complesso Strum. di Stoccarda dir. Karl Münchinger) - Arabella: «Er ist der Richtige nicht» (Sopr. Lisa Della Casa e Hilde Gueden - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **A. Casella:** La donna serpente, frammenti sinfonici: Musica dal Sogno di re Altidor (Atto I) - Interludio (Atto II) - Marcia guerriera (Atto II) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jan Meyerowitz); **C. Debussy:** Preludio e aria di Lia dalla Cantata per soli, coro e orchestra - L'enfant prodigue (Testo di E. Guinand) (Sopr. Yasuko Hayashi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Thomas Schippers); **B. Bartók:** Rapsodia n. 1 per violino e orchestra (Vl. Isaac Stern, cemb. Toni Koves - Orch. Filarm. di New York dir. Isaac Stern)

11 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

L. van Beethoven: Messa in do maggiore op. 86 (Sopr. Jeannette Pilou, contr. Luisella Claffi Ricagno, ten. Lajos Kozma, bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Roberto Goitre)

11.45 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA OTTO KLEMPERER

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore: Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto - Polacca (-Philharmonia Orch.); **W. A. Mozart:** Sinfonia in re maggiore K. 385 «Haffner» - Allegro con spirito - Andante - Minuetto e trio - Finale (Philharmon. Orchestra di Londra); **A. Bruckner:** Sinfonia n. 6 in la maggiore: Maestoso - Adagio - Scherzo (con moto, moderato) - Finale (Allegro ma non troppo) (-Orch. New Philharmonia)

13.30 CONCERTINO

K. Kreutzer: Romance de Lodoiska - Romance de Paul et Virginie (Le Groupe de Instruments Anciens de Paris); **B. Smetana:** Polka de salon in fa diesis maggiore op. 7 n. 1 (Pf. Mirka Pokorna); **E. Grieg:** Landjending op. 31 (Org. Alexander Schreiner - Coro - The Mormon Tabernacle - dir. Richard Condie); **U. Giordano:** Largo e Fuga (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); **M. Ravel:** Five o'clock, fox-trot da «L'enfant et les sortilèges» (Orch. - London Philharmonic - dir. Bernard Herrmann); **J. Offenbach:** La Grande Duchesse de Gerolstein: «Ah, que j'aime les militaires» (Sopr. Régine Crespin - Orch. della Volksoper di Vienna dir. Alain Lombard)

14 LA SETTIMANA DI DVORAK

A. Dvorak: Da Dieci biblichi Lieders op. 99: Wolken und Finsternis hüllen Sein Aultitz - Zuflucht Du, Du bist ein Schirm und Schild - Gott, o höre, hör auf mein Gebet - Gott der Herr ist Hirte mir - Herr mein Gott, ich sing' ein neues Lied - Als wir dert an den Wassern der Stadt Babylon sassen - Singt, singet Gott, den Herren, neue Lieders (Msopr. Lucretia West - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Freccia) - Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra (Vc. Pablo Casals - Orch. Filarm. Ceka dir. Georg Szell)

15-17 W. A. Mozart: Quartetto in si bem. K. 589: Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegro assai (Quartetto di Tokio: v.l. Koichiro Harada e Yoshiko Nakura, v.la Kazuhide Iso-mura, vc. Sadao Arada); **F. J. Haydn:** Sinfonia concertante in si bem.

magg. Allegro - Andante - Allegro con spirito; **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 - Eroica - Allegro con brio - Marcia funebre, adagio assai - Scherzo - Finale, Allegro molto (I Filarmonici di Vienna dir. Karl Böhm)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Grande fuga in si bemolle maggiore op. 133 per quartetto d'archi (Quartetto Italiano: v.l. Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi); **R. Schumann:** Widmung op. 25 n. 1 da «Myrten» su testo di Friedrich Rückert; Kennst du das Land? op. 79 n. 29 da «Lieder und Gesänge», su testo di Wolfgang Goethe; Volksliedchen, op. 51 n. 2 da «Lieder und Gesänge», su testo di Friedrich Rückert; Schöne wiege meiner Leiden, op. 24 n. 5 da «Liederkreis», su testo di Heinrich Heine; Er ist's op. 79 n. 23 da «Liederalbum für die Jugend», su testo di Eduard Mörike (Sopr. Leontyne Price, pf. David Garvey); **B. Bartók:** Sonata per due pianoforti e percussioni (Pf. György Sándor e Rolf Reinhardt, percuss. Otto Schach e Richard Sohm)

18 ARCHIVIO DEL DISCO

M. Mussorgski: Da Quadri di una esposizione: Bydlo - Balletto dei pulcini nei loro gusci; **A. Glazunov:** Gavotta op. 49 n. 3; **N. Rimsky-Korsakov:** Da «Sheherazade» op. 35: Fantasia (Pf. Sergei Prokofiev); **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Pf. Sergei Prokofiev - Orch. Sinf. di Londra dir. Piero Coppola)

18.40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 13 in re maggiore (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gohermann); **J. C. Bach:** Concerto in re maggiore op. 7 n. 3 per cembalo e archi (Cemb. Fritz Neumeyer - I Solisti di Vienna - dir. Wilfried Boettcher); **G. Auric:** 5 Chansons françaises (-Chorale Universitaire de Grenoble - dir. Jean Giroud); **F. Poulenc:** Fiançailles pour rire: La dame d'André - Dans l'herbe - Il vole - Mon cadavre est doux comme un gant - Violon - Fleurs (Sopr. Colette Herzog, pf. Jacques Février); **P. Hindemith:** Lied, dalla «Sonata per arpa» (Arpa Susan McDonald); **H. Vieuxtemps:** Concerto n. 5 in la minore op. 37 per violino e orchestra (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

20 E. de Cavalieri: Rappresentazione di anima e di corpo: Sacra rappresentazione su una Lauda di Padre Agostino Mann da Casentino (realizzazione di Emilia Gubitosi) (Sopr. Edda Vincenzi e Marika Rizzo, ct. Anna di Stasio, ten. Alfredo Nobile, bs. James Loomis e Aldo Terrosi, rec. Ernesto Grassi e Lucia Fabozzi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli e Coro della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Emilia Gubitosi)

21.10 CAPOLAVORI DEL '900

A. Berg: Quartetto op. 3 (Quartetto Kohon: v.l. Harold Kohon e Raymond Kunicki, v.la Bernard Zaslava, vc. Raymond Schweitzer); **A. Casella:** Paganiniana, divertimento per archi (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); **C. Ives:** Overture - Robert Browning - (Orch. Sinf. di Chicago dir. Morton Gould); **A. Roussel:** Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42 (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Charles Münch)

22.30 IL SOLISTA: PIANISTA WLADIMIR HOROWITZ

F. Chopin: Scherzo n. 1 in si minore op. 20; **A. Scriabin:** Sonata n. 10 in do maggiore op. 70

23.24 CONCERTO DELLA SERA

J. I. Mouret: «Symphonies» suite n. 2 per violini, oboi e corni da caccia: Air et Prélude - Allegro - Gracieusement - Gavotte I e II - Fanfare et Air - Menuet I e II - Allegro (Orch. da Camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz); **E. Parish Alvars:** Concerto in sol minore per arpa e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante) - Rondò (Allegro) (Sol. Nicanor Zabaleta - Orch. Naz Spagnola dir. Rafael Frühbeck de Burgos); **F. Liszt:** Festklänge, poema sinfonico n. 7 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

What's new Pussycat? (Quincy Jones); **Hey hey Helen** (Abba); **What a difference a day made** (Esther Phillips); **Department of young** (Alice Cooper); **Shaft** (Henry Mancini); **Per un'ora d'amore** (Matia Bazar); **Per un sorriso** (Mali); **My prayer** (Arturo Mantovani); **You** (George Harrison); **Send**

in the clowns (Judy Collins); **Amie** (Pure Prairie League); **Smile** (Pino Presti); **Volando** (Dik Dik); **Io volevo diventare** (Giovanna); **Giorno e notte** (Ricchi e Poveri); **Carica** (Oscar Peterson); **American patrol** (Werner Müller); **Just a little bit of you** (Michael Jackson); **God bad & beautiful** (Shirley Bassey); **Deception** (The Dynamic Superior); **Harmony** (Ray Conniff); **Io sarò la tua idea** (Iva Zanicchi); **Irene** (Roberto Vecchioni); **Move on up** (Mario Capuano); **Volare** (Al Martino); **I soliti sassi** (Roberta L'Angelo); **Happy** (Eddie Kendricks); **Perdido** (Ted Heath); **Rebel rouser** (Diane Eddy); **Song girl** (I Pueblo); **My angel** (Stephen Stills); **More & more** (Carly Simon); **My love** (Raymond Lefevre); **My melancholy baby** (Barbra Streisand); **Papas was a rolling stone** (The Incredible Meeting); **Les Champs-Elysees** (Caravelli)

10 SCACCO MATTO

Money money (Bay City Rollers); **Sorprese** (I Nomadi); **Theme of love** (Dan The Banjo Man); **India** (Le Orme); **Nice nice very nice** (Ambrosia); **Take me to the mardi gras** (Bob James); **Disco Shirley** (Shirley and Company); **Pecos Bill** (Homo Sapiens); **Squalo** (Achab); **One day** (Guess Who); **Scarpe da poco** (Oscar Prudente); **Un angelo** (I Santo Californi); **I'm on fire** (Abba); **Love machine** (The Miracles); **How dare you** (10 C. C.); **Uappa** (Mina); **Nunca contigo** (Eddie Palmieri); **Can't stand your funk** (Mahavishnu); **Night on Broadway** (Bee Gees); **Comunque sia** (Anna Melato); **Down on deep** (Leon Russell); **The big ship** (ENO); **Juke-box** (Maurizio); **Joey** (Natalie Cole); **Golden years** (David Bowie); **Ramaya** (Black Convention); **Come due zingari** (Delia Donati); **Marjoun** (Chick Corea); **Profumo di fiori** (Quid); **Shoeshine boy** (Eddie Kendricks); **A.I.E.** (Fausto Papetti); **Rinuncia** (Arti + Mestieri); **Magic bus** (The Who); **Grand wazoo** (The Mothers)

12 INVITO ALLA MUSICA

Siboney (Stanley Black); **Namoradilha de um amigo meu** (Sambacanas); **I can't remember** (Petula Clark); **Swing swing** (Katie & Gulliver); **Get back** (Paul Mauriat); **Vibekka** (The War); **Frammenti** (Lara Saint Paul); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Soe); **Get down** (Gilbert O'Sullivan); **Una notte sul Monte Calvo** (New Trolls); **Amore bello** (Luciano Rossi); **A casciorle** (Gabriella Ferri); **Blue tango** (101 Strings); **La bababara** (Bob Mitchel); **I can't wait to see my baby's face** (Dionne Warwick); **Anyone who had a heart** (Al Korvin); **Farwell Andromeda** (John Denver); **Cough song** (Bob Dylan); **Calambito tenecano** (Inti Illimani); **Badiner madlin** op. 275 (Willi Boskovski); **Alla mattina bonora** (Anna Identici); **Con tutto l'amore che posso** (Caudio Baglioni); **The air that I breathe** (James Last); **Simon says** (1910 Fruitgum & Co); **Il ballo di Peppe** (I Cugini di Campagna); **Il ballo dell'elefante** (Compl. del Circo Felix); **Sono come tu mi vuoi** (Mina); **Serenata notturna** (Wilfried Botcher); **Solace** (Marvin Hamlisch); **L'alba** (Richard Cocciante); **Poetas andaluces** (Aguaviva); **Donna velata** (Riz Ortolani); **Sir Geoffrey saved the world** (The Bee Gees); **Blue angel** (Gene Pitney); **I'm coming baby** (Sergio Farina)

14 COLONNA CONTINUA

Tempo da mar (Claus Ogerman); **The fool on the hill** (Shirley Bassey); **Nights in white satin** (Eumir Deodato); **Don't play that song** (Aretha Franklin); **Allegro molto** (Waldo de Los Rios); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinícius); **Folia de rei** (Baiano e Os Novos Caetanos); **Soulero** (Bob James); **If you see her say hello** (Bob Dylan); **Maria Mar** (Irio de Paula); **Because** (Sarah Vaughan); **Hello young lovers** (J. J. Johnson); **Ritratto di Anna** (Giorgio Gaber); **Cu currucucu paloma** (Joan Baez); **Pop jazz** (Enrico Intra); **Due o forse tre** (Mina); **Chegon a minha vez** (Jairo Aguiar); **Body and soul** (John Coltrane e McCoy Tyner); **You'll never walk alone** (Dionne Warwick); **Poesia** (Riccardo Cocciante); **Orizzonti giovani** (The Swingers); **And I love you so** (Arturo Mantovani); **Derecho viejo** (Miguel Clarezo); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **Ora che c'è lei** (Johnny Dorelli); **Mes théâtres** (Juliette Gréco); **Emmanuelle** (Fausto Papetti); **Ay mulata** (Chachas); **Il manichino** (Gino Paoli); **Batuka** (Tito Puente); **Riffide** (Bud Powe'l)

16 MERIDIANI E PARALLELI

Fiddler on the roof (London Festival); **Cantina toreros** (101 Strings); **Good bye my love good bye** (Demis Roussos); **Tam-muriata nera** (N.C.C.P.); **Para ti** (Mongo Santamaria); **Cherokee** (Hampton-Getz); **Hari siva** (Ramasandiran Somusundaram); **Katiusha** (Joska Nemeth); **Everybody cryin' mercy** (Mosé Allison); **Cade l'ulivo**

(Anna Identici); **Lisboa antigua** (Don Costa); **Adiós pampa mia** (Carmen Castilla); **Kansas City** (Les Humphries Singers); **The childrens marching song** (Mitch Miller); **Sakura** (Serge Jaroff); **Danza ungherese n. 5 in fa diesis minore** (Philharmonia Hungarica); **Tarantella** (Filippo Nocera - Giuseppe Sainato); **Alegrias** (José Greco); **Las mañanitas** (Mariachi Jolisco); **L'été indien** (Joe Dassin); **Baby elephant walk** (Henry Mancini); **Kao, xango** (Zimbo Trio); **Ena to chelidoni** (Nana Mouskouri); **Funiculi funiculà** (Werner Müller); **Poeti andalusí** (Aguaviva); **La bamba** (Los Incas); **Knockin' on heaven's door** (Eric Clapton); **40 giorni di libertà** (Anna Identici); **Alexandra alone** (Marcus Dods); **Danzatrici di ventre** (Anonimo); **Pitchi poi** (Don Powell); **Valle di Goren** (Piero Umiliani); **To yelasto pedi** (Miki Theodorakis); **Ballata di Ordenez** (Compl. anonimo)

18 INTERVALLO

Wunderbar (F. Chacksfield); **Giallo giallo** (Minnie Minoprio); **Andiamo via** (La Strana Società); **Male d'amore** (Il Guardiano del Faro); **Roll with the punches** (Van McCoy); **Io me 'mbriaco** (Franco Califano); **Agua de beber** (A. C. Jobim); **Sweet Georgia Brown** (Al Hirt); **Tequila - Papa loves mambo** - Oh lonesome me (James Last); **Les trois cloches** (Schola Cantorum); **The windmills of your mind** (John Scott); **Passerà** (Dino Siani); **Metti una sera a cena** (Bruno Nicolai); **Pain of love** (Tom Jones); **Hangin' out** (Gianni Oddi); **Evil woman** (Patty Pravo); **She loves you** (Barry Lipman); **Sereno è** (Piero Soffici); **Allegro tangibile** (Astor Piazzolla); **Come pioveva** (Beans); **Fandango** (Luis Enriquez); **Per piacere di più al lui del momento** (Om-bretta Colli); **All I have to do is dream** (Twins); **House of the rising sun** (Jimi Hendrix); **Samba de verão** (Enoch Light); **Ma come mai stasera** (Bruno Martino); **Il tempo dell'amore** (Juli and Julie); **Samba de sausalito** (Santana); **Creola** (Carlo Loffredo); **Down by the riverside** (Reg Owen); **Adiós** (Caterina Valente); **Picadillo** (Tito Puente); **You make me feel so young** (Frank Sinatra); **Dearly beloved** (Arturo Mantovani); **Campane** (Achille Togliani); **Catari** (Nino Fiore); **Felicidade** (Klaus Wunderlich)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Light my fire (Woody Herman); **Take care of me** (Les Humphries Singers); **Un colpo al cuore** (Mina); **Sitting on the dock of bay** (The Dells); **Batucada** (Gilberto Puentes); **Mr. Paganini** (Ela Fitzgerald); **Chinatown my Chinatown** (Firehouse Five Plus Two); **These foolish things** (Chet Baker); **Green green grass of home** (Joan Baez); **The blues jumped a rabbit** (J. Noon); **In questo silenzio** (Ornella Vanoni); **The lamplighter** (Exception); **Misty** (Oscar Peterson); **And the angels sing** (Louis Prima and Kelly Smith); **So danco samba** (Stan Getz); **Solitary man** (Neil Diamond); **On the street where you live** (Percy Faith); **She's funny that way** (June Christy); **Syncope clock** (Keith Tector); **Bourrée** (Jan Anderson); **Original Dixieland one step** (Dukes of Dixieland); **Jumping at the woodside** (Count Basie); **Lazy mama** (King Oliver); **Himne à l'amour** (Milva); **La tempesta di mare** (Roger Burdin); **Adagio dal concerto di Aranjuez** (Modern Jazz Quartet); **When the saints go marchin' in** (Wilbur De Paris); **I hear music** (Hampton Hawes); **Scusi, volesse il cielo** (Mia Martini); **Lover** (Les Paul); **Take five** (Dave Brubeck); **The jazz me blues** (The World's Cramer); **Frenesi** (Gerry Mulligan)

22-24 Moudly old dough (Werner Müller); **You'll never get to heaven** (Aretha Franklin); **The last page - Sans melodie** (Phil Woods); **Walk in my shoes** (Sweet Inspirations); **Chippoleando** (Aldemaro Romero); **Io vivrò senza te** (Mina); **Shake a lady** (Ray Bryant); **Zambi** (Ellis Regina); **Down for double** (Buddy Rich); **Pennies from heaven** (Dave Brubeck); **Eli's comin'** (Maynard Ferguson); **Yesterday, yesterday, yesterday** (Percy Faith); **Symphonie** (Petu'a Clark); **Madrecita** (Digno Garcia); **I'm a writer, not a fighter** (Gilbert O'Sullivan); **Stoney end** (Bert Kampfert); **I'm sitting on top of the world** (Dean Martin); **Stony island** (Nat Asderley); **Beens bacon and gravy** (Billy Vaughn Singers); **The red blouse** (A. C. Jobim); **A promise** (Miriam Makeba); **Andorinha** (Eumir Deodato); **Ti ruberò** (Bruno Lauzi); **Day in, day out** (Count Basie); **What'd I say** (Ray Charles); **Não quero nem saber** (Irio De Paula); **I night frighten her away** (Burt Bacharach); **Ballad of Billie Joe** (Tom Jones)

**gli è scappata
non sgridarlo!**

Moltissimi bambini di oltre 2 anni si bagnano ancora, specie di notte.

La pediatria più avanzata afferma che come non c'è un'età fissa per mettere i dentini, parlare o camminare così è anche per servirsi del vasino.

Se tuo figlio si bagna ancora non è colpa sua (*). Tu mamma puoi aiutarlo a imparare. E intanto puoi evitargli il disagio e farlo restare asciutto con il Pannolone

Il Pannolone è fatto con oltre 60 grammi di morbido fluff in 3 strati, e quello interno ad assorbimento concentrato. E' il più assorbente di tutti i Lines. E il sederino resta asciutto perchè a contatto della pelle c'è il filtrante "sempreasciutto".

Lines 75 ***IL PANNOLONE***



il pannolino per bambini di oltre 2 anni

(*) Se ti interessa saperne di più, compila questo tagliando (in stampatello) ritaglialo e spediscilo in busta alla FARMACEUTICI ATERNI S.p.A. - CASELLA POSTALE 1296 - 10100 TORINO. Riceverai gratis interessanti suggerimenti tratti dal libro "Il nuovo bambino" (Milano Libri Edizioni) del professor Marcello Bernardi, specialista in pediatria e libero docente di puericoltura all'Università di Pavia.

Nome
Cognome
Via n. c.a.p.
Città Provincia

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

I fumetti

a cura di Nicola Garrone e Roberto Giammanco

Realizzazione di Amleto Fattori

Seconda puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 IMPRESA NATURA

Idee e proposte per vivere all'aria aperta

a cura di Sebastiano Romeo

Oggi a Fano con Alessandro Ancidoni e Carla Urban

Regia di Maurizio Rondini

19,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Bruno Maggioni

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSSELLO

20,45

Per una sera d'estate

Spettacolo musicale condotto da Claudio Lippi

con Renato Carosone e il Trio De Paula Urso Vieira e con Gianfranco Funari

Testi di Leo Chiosso
Orchestra diretta da Pino Calvi

Scenografia di Gianfranco Ramacci

Regia di Giancarlo Nicotra

Quinta puntata

DOREMI'

21,50

Telegiornale

22 —

Speciale TG 1

SAHARA: LA PACE MINACCIATA
di Gino Nebiolo

BREAK

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA



Rita Pavone è ospite dello spettacolo musicale «Per una sera d'estate» in onda alle ore 20,45

rete 2

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

Sintesi delle gare principali del giorno precedente

14-16 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Sport

19 — DIFESA A OLTRANZA

Niente di personale
Telefilm - Regia di Louis Antonio

Interpreti: Arthur Hill, Lee Majors, Joan Darling, Tom Troupe, Kathryn Mays, Gary Collins, Christine Matchett, Jim Antonio, Felton Perry
Distribuzione: M.C.A.

ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

Al telefono

di André De Lorde e Charles Foley
Traduzione di Paola Falcia Pandolfi
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Luciana Rivoire

Ivana Monti
Un domestico

Antonio Paiola
Rivoire Roberto Brivio

Un ragazzo
Mauro Di Francesco

Biagio Fabrizio Capucci
Il piccolo Piero
Andrea Prisco

Annetta

Adriana Innocenti
Marta Marex

Nicoletta Languasco
Andrea Marex

Pino Micol
Scene di Armando Nobili
Costumi di Ebe Colciaghi
Regia di Maurizio Scaparro
(Replica)

DOREMI'

21,50

TG 2 - Seconda edizione

22 — In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

BREAK 2

23 circa

TG 2 - Stanotte

23,10-2 In collegamento via satellite da Montreal

Giochi della XXI Olimpiade

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Verkehrsforschung - Filmbericht - Prod.: Berolina Film

19,10 Münchner Geschichten - «Ois anders» - Mit Therese Giehse, G. M. Halmer - Buch und Regie: Helmut Dietl - Verleih: Telepool

20,30-20,44 Tagesschau

svizzera

13,30-14,30 Da Montreal:
GIOCHI OLIMPICI X
Sintesi delle gare disputate ieri

17,45 Da Montreal:
GIOCHI OLIMPICI X
Cronaca differita

20 — SETTE GIORNI X
Le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera Italiana
TV-SPOT X

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT X

20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO X

20,50 IL VANGELO DI DOMANI X
Conversazione religiosa di Don Giacomo Grampa

TV-SPOT X

21,05 SCACCIAPENSIERI X
Disegni animati
TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

22 — GLI OPPRESSORI
Telefilm

22,35-3,30 Da Montreal
GIOCHI OLIMPICI X
Atletica: ultime finali, maratona, pugilato

Cronaca diretta

Nell'intervallo (ore 24 circa):
TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

capodistria

18 — TELESPORT X
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

21,15 TELEGIORNALE X
21,35 CANTI POPOLARI ISTRIANI

22 — PERSONAGGI NEL TEMPO
«Catilina»
Sceneggiato televisivo

23 — TELESPORT X
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade



francia

13 — MIDI 2

Presenta Jean Lanzi

13,35 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO

13,50 CARTONI ANIMATI
14 — ECCO L'ESTATE
di Philippe Caloni

14,08 UN RIFLESSO COLOR SANGUE
Telefilm della serie «Hawaii, polizia di Stato»

18,15 INFORMAZIONI GIOVANI

18,30 MACCHINA FOTOGRAFICA IN PUGNO
Realizzazione di Christien Zuber

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL - Sintesi

20 — TELEGIORNALE

20,30 VEDETE VOI QUELLO CHE VEDO ANCH'IO?
Una commedia per la regia di Jean Le Poulain - Interpreti: Roger Pierre, Jacques Jehanneuf, Henri Crémieux

22,10 DIX DE DER
22,15 TELEGIORNALE

23,25 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL

montecarlo

18,30 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI
19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 IN CONCERT
Programma di concerti dal vivo di musica pop - rock - progressive

Presentato da Michelangelo e Carmelo Labionda

20,50 NOTIZIARIO

21,05 ROBIN E I DUE MOSCHETTIERI E MEZZO

Disegno animato
Regia di Taiji Yabushita, Yugo Arikawa

Robin, un giovane giapponese, parte insieme alla madre, alla sorella Anna, al cane Botolo, all'orsetto Moku e al topo Mezzo alla ricerca del padre, arrestato dalle guardie dell'imperatore per un reato non commesso. Catturati dai mercanti di schiavi vengono separati e venduti a padroni diversi. I nostri eroi dovranno vivere molte avventure prima di potersi riunire.

ore 20,45 rete 2

La tecnologia avanza con ganasce di ferro e brachie d'acciaio, misteriosi fili elettrici ne costituiscono le arterie e batterie i polmoni, il suo respiro si misura in volt e la sua prerogativa migliore è la indifferenza. L'uomo ne è vittima, anche se padrone, e tutto sommato non riesce a dominarla. E' vittorioso e trema. Ne ha paura. Tra la fine di un secolo, apparentemente tranquillo, e l'inizio di un altro, che sarà molto travagliato, la paura esplode in palcoscenico e, tra le molte forme che assume c'è anche quella della tecnologia che galoppa a maciullare l'essere fatto solo di carne e di sangue.

La Paura entra in palcoscenico, in prima persona per così dire, dal 1896 — anno di chiusura del celeberrimo « Théâtre libre » di Antoine — nella nuova sala di Rue Chaptal, un vicolo cieco alle pendici di Montmartre, il « Théâtre Salon », che presto si chiamerà « Théâtre du Grand Guignol ».

Edgar Allan Poe sognava di scrivere un pezzo di teatro così spaventevole che, qualche istante dopo il levar del sipario, gli spettatori fossero costretti a fuggire urlando d'orrore e di angoscia, incapaci di resistere allo shock. Nel desiderio del grande scrittore, c'è forse solo un'inesattezza: il pubblico con ogni probabilità, non sarebbe affatto fuggito, come non fuggiva quando le Erinne, scapigliate, negafonate dalle pesanti maschere e ingigantite dai costumi, si precipitavano in scena alle calcagna di un Oreste che, contrariamente alle moderne nevrosi, aveva la possibilità di « vedere » la sua ossessione e quindi, come sappiamo, di liberarsene. E' vero però che — a quanto si racconta — alla prima rappresentazione delle *Eumenidi* di Eschilo, nel 460 circa avanti Cristo, alcune donne abortiscono, dei bambini muoiono e molti spettatori impazziscono. Non sappiamo e non sapremo mai fino a dove questo raccapricciante « reportage » di una « première » di Eschilo sia vero e fino a dove gonfiato dalla pubblicità dell'epoca, perché in realtà l'uomo gode ad avere paura, ha « bisogno », potremmo dire, di avere paura quasi nella stessa proporzione in cui ha bisogno e gode a ridere, per scaricare le proprie angosce inconscie. Una volta di più, il teatro assume il ben noto ruolo di « psicoanalista ».

« L'antichità ha paura degli dei, il medioevo dei diavoli, il rinascimento ha paura del veleno... Il romanticismo ha i trabocchetti e le bare... Il melodramma ha i bagni penali, i turchi, gli ospedali, i bébé martiri. Dumas padre fa paura con i re, i cardinali, i moschettieri... Jules Verne fa terrore con i bat-

« Al telefono » di André De Lorde

Il primo «Grand Guignol» della Televisione Italiana



Pino Micol interpreta sul piccolo schermo il personaggio di Andrea Marex nel «Grand Guignol» di André De Lorde e Charles Foley

telli esplosivi, i cannoni che abbaino alla luna, le caverne gremite di serpenti e gli automi. « Se finisce la paura, finisce il teatro », scrive Albert Sorel nella prefazione all'edizione del « Théâtre rouge » di André De Lorde: « La folla ha nostalgia del panico, il mondo ha nostalgia del brivido... Chi scatenerà i mostri? Chi riaprirà la scatola dei fantasmi? Chi ci renderà la paura, la paura travolgente, la paura stupefacente, la buona paura dei nostri antenati? ». La risposta è, ben inteso: il Teatro del «Grand Guignol» e in particolare il suo maggior vate, André De Lorde.

La derivazione del nome «Grand Guignol» è d'origine italiana, ci informa un italiano francesizzato, Camillo Antona Traversi, grande cultore della materia, unico autore del gene-

re degno dei grossi nomi francesi, i suoi *Bavaglio*, scritto in collaborazione con Jean Sartène e *Miss Angese di Mancinuria*, in collaborazione con Pol Métayer sono due piccoli capolavori del genere. «Guignol» deriverebbe da «Chignolo» piccola cittadina vicina a Bergamo, patria di un tessitore autore di lavori che rappresentava con delle marionette.

Nella sua *Storia del Grand Guignol*, scritta in francese, Camillo Antona Traversi riporta l'opinione di un critico dell'epoca, il quale dice, con molta ragione, che « l'elemento essenziale della paura è l'attesa » e aggiunge che, prendendo le parti del «Grand Guignol» si prendono nello stesso tempo quelle dell'atto unico.

André De Lorde è il maggior scrittore del genere: oltre a

Al telefono che presentiamo sui nostri schermi, sono eccezionali quasi tutti gli altri suoi lavori, fra i quali gli splendidi: *Il sistema del dottor Goudron e del professor Plume*, tratto da un racconto di Poe, che De Lorde considera il genio panico della paura, *La notte rossa* (con Foley), *Una lezione alla Salpêtrière*, *Delitto in manicomio* (con Alfred Binet), per non citarne che alcuni. Il suo parere è che « l'autore di «Grand Guignol» deve sforzarsi di creare un'atmosfera, una particolare ambientazione, di suggerire a poco a poco al pubblico che succederà qualcosa di terribile ». Quando scoppia la catastrofe, il pubblico è al colmo già dell'attesa emozionale alla quale ha contribuito anche la locandina all'ingresso del teatro. Come avviene per *Il sistema del dottor Goudron e del professor Plume*, per il quale Abel Faivre immagina una vignetta in cui si vede una spettatrice in preda alle convulsioni per la paura. « Il medico di turno! », grida il marito. « Il medico di turno è svenuto come tutti gli altri » risponde il direttore.

Gli argomenti del «Grand Guignol» sono i più vari, e singolarmente « moderno » per l'epoca è il ricorso ai fatti tecnologici, ai mostri di ferro inesorabili, incomprensibili e privi di comprensione, come il treno, per esempio, protagonista de *Il bavaglio* di Camillo Antona Traversi, de *La luce rossa* di De Lorde e Foley, oppure come il telefono di questo *Al telefono* — tramite eccezionale e allo stesso tempo inutile di una tragedia che si svolge lontano — o come il sottomarino di *Immersione* di E. M. Lauman e P. Olivier.

Fa ancora paura, oggi il «Grand Guignol», di cui *Al telefono* è l'unico esempio trasmesso fin'ora alla televisione italiana? Forse soltanto i contenuti sono lontani dai moderni « Thrillers », perché il sistema drammatico è ancora lo stesso o quasi. L'essenziale differenza sta forse nel fatto che il «Grand Guignol» è immerso nel più tremendo realismo, mentre i « Thrillers » esulano spesso dalla realtà e assumono toni anche decisamente assurdi.

Interpreti di grande prestigio — per esempio Ermete Zacconi — si sono sempre precipitati su ruoli come quello del protagonista di *Al telefono* che assiste impotente, microfono dell'infernale impassibile aggeggio all'orecchio, allo svolgersi dell'eccidio della propria famiglia a molti chilometri di distanza. Senza poter far nulla, senza poter intervenire in alcuna maniera. La tecnologia non può proteggere l'uomo, può soltanto essergli utile se l'uomo sa essere utile a se stesso

R. R.

XII/G

GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

mattino: canoa (semifinali 1.000 metri).

pomeriggio: Atletica leggera (maratona, finali salto in alto e staffette 4 x 100 e 4 x 400 maschili; lancio del peso e staffetta 4 x 100 femminili), Pugilato (finali), Canoa (finale 1.000 metri), Calcio (finalissima), Judo, Lotta libera.

La penultima giornata è un po' la definitiva. Tutti gli sport, meno l'equitazione, trovano la conclusione con le ultime gare. L'atletica si affida alle staffette e al lancio del peso femminile. Il vero protagonista della giornata è, però, il pugilato con le finalissime. Un tempo questo sport rappresentava per gli azzurri un discreto serbatoio di medaglie. Basterebbe pensare alle Olimpiadi di Roma, nel 1960, quando salirono sul podio ben sette azzurri per altrettante medaglie: tre d'oro (Musso nei piuma, Benvenuti nei welter e De Piccoli nei massimi), tre d'argento (Zamparini nei gallo, Lopopolo nei leggeri e Bossi nei superwelter), una di bronzo (Saraudi nei mediomassimi). Per avere una idea del valore di questi pugili, va ricordato che anche in campo professionistico tre di loro sono riusciti a conquistare il titolo mondiale (Benvenuti, Lopopolo e Bossi). Solo nelle ultime due Olimpiadi le cose non sono andate per il verso giusto e la medaglia di bronzo del peso massimo Bambini è stato l'unico successo parziale che gli azzurri sono riusciti a strappare. C'è, però, da considerare che ormai è difficile competere con gli atleti dell'Est Europa che non sono professionisti solo perché non percepiscono borse e non combattono per titoli. Per il resto sono da considerarsi dei professionisti di Stato perché, pur avendo nei loro Paesi cariche militari e impieghi statali, si dedicano solo ed esclusivamente allo sport. Vi sono dei pugili che hanno disputato più di trecento combattimenti. Lo stesso discorso vale per i cubani da quando è stato abolito il professionismo. Solo gli americani riescono a tenere il passo, ma si sa che gli Stati Uniti possono contare su una selezione di vastissime proporzioni.

V/P

DIFESA A OLTRANZA: Niente di personale

ore 19 rete 2

Jess Brandon, il giovane avvocato che lavora nello studio Marshall, viene accusato da un noto giornalista, Phillips, di essere stato comprato da uno scommettitore, quando, anni prima, giocava nelle squadre di football di Des Moines. L'accusa danneggia professionalmente Brandon, poiché i clienti non si fidano più di lui. Egli chiede perciò a Phillips di ritrattare la sua accusa. Il giornalista rifiuta e Brandon è costretto a dargli querela, patrocinata da Marshall. Da una telefonata che Jess riceve dalla moglie, appena separata da Phillips, Lori, viene in men-

te a Jess che la donna, che era stata a suo tempo fidanzata con lui, forse sa qualcosa dell'improvviso attacco del marito contro di lui. Lori nega ma la spiegazione non convince né Brandon né Marshall e poiché non si riesce a trovare altri testimoni che possano scagionare l'ex campione di football dall'accusa di corruzione, Marshall riesce a farsi raccontare da Lori che Phillips era diventato improvvisamente geloso di Brandon, quando aveva appreso che sua moglie era stata innamorata soltanto di questi. Durante il processo Marshall riesce a dimostrare che Phillips ha spesso usato i propri articoli per vendette personali.

V/E

PER UNA SERA D'ESTATE

ore 20,45 rete 1

Per una sera d'estate è il programma musicale che viene approntato ogni settimana negli studi del Centro di Produzione di Napoli. Giancarlo Nicotri è il regista del programma che Leo Chiosso ha curato nei testi e che sostituisce il Senza rete degli anni scorsi e dal quale si differenzia per la sua caratteristica precipua di show musicale. Tre infatti sono i punti fissi della trasmissione: la grande orchestra affidata alle mani esperte di Pino Calvi; il trio brasiliano di Irio De Paula con i suoi ritmi afro-americani ed il redivivo Renato Carosone con il suo nuovo repertorio. Il motivo conduttore può essere costituito

dalla stagione estiva con le vacanze, il mare e le sue seduzioni. L'orchestra offrirà un Summertime nella elaborazione del maestro Calvi. Gianfranco Funari presenterà due siparietti prendendo di mira alcuni vizi nazionali. Questa settimana Carosone, oltre a due valzer di Chopin eseguiti evidenziandone il ritmo, aderirà alla numerose richieste dei suoi ammiratori, ripresentando alcune delle sue composizioni di maggiore successo. Claudio Lippi introdurrà le ospiti di questa settimana: la fantasista Anna Mazzamauro che offrirà tra l'altro una particolare interpretazione del tango e Rita Pavone che si esibirà tra l'altro in una fantasia alla maniera di Judy Garland.

V/C 'TG1 - TG2'

SPECIALE TG 1 - Sahara: la pace minacciata

ore 22 rete 1

Tre mesi dopo il ritiro degli spagnoli dal Sahara Occidentale e la spartizione del territorio tra il regno del Marocco e la repubblica della Mauritania, prima tra le televisioni europee una troupe del TG 1 ha potuto percorrere il deserto da lunghi anni conteso e realizzarvi un servizio speciale. In quel deserto oggi non regna la pace. La sovranità marocchina e mauritana è insidiata da guerriglieri di un fronte di liberazione e tiene impegnati decine

di migliaia di uomini in armi. Un vero e proprio conflitto è in atto, con sabotaggi, attentati terroristici, scontri a fuoco, occupazione di località strategiche, sconvolgimenti continui lungo i più di duemila chilometri di frontiera. L'appoggio che l'Algeria fornisce ai guerriglieri ha deteriorato i già difficili rapporti tra i Paesi del Maghreb e rischia di trasformare una guerriglia in una guerra. E' questa la conclusione alla quale giunge l'inchiesta di Gino Nebiolo che ha raccolto testimonianze fino alle prime linee.

La dietetica ha stabilito che il Prosciutto di Parma è un alimento ideale per gli azzurri a Montreal

Prima lo conoscevamo soltanto come un ottimo prosciutto. Poi ne abbiamo conosciuto il marchio, a garanzia della qualità. Ora sappiamo anche che il Prosciutto di Parma sarà nella dieta degli azzurri alle Olimpiadi di Montreal. Infatti, per il suo valore nutritivo ed il suo alto contenuto proteico, è stato ritenuto un utile complemento dietetico per l'atleta. Questo è quanto hanno stabilito i dietologi, tenendo inoltre conto della digeribilità e l'appetibilità di questo prosciutto che per guadagnarsi il marchio « Parma » deve rispondere a precisi requisiti. Origine (cosce di suini selezionati nelle regioni padane), lavorazione (tradizionale e artigianale), stagionatura (mai inferiore a 10-12 mesi). Si tratta dunque di un vero prosciutto da primato che, per questi severi standards controllati dal Consorzio del Prosciutto di Parma, ben si merita un posto alle Olimpiadi.

BEPPE MERLO VINCITORE DEL TGM GANCIA-MONDADORI 1976

TGM vuol dire Tennis Gran Masters e sta ad indicare un'associazione che comprende una troupe formata dai più leggendari tennisti di ogni parte del mondo. Prerogativa indispensabile per poter entrare nel TGM è aver compiuto i 45 anni, oltre naturalmente ad essere un talento naturale della racchetta e avere un curriculum di strepitosi successi internazionali.

Il torneo, disputato presso il Tennis Club Mondadori, ha visto gareggiare l'italiano Beppe Merlo, il danese Torben Ulrich, gli statunitensi Hugh Stewart, Edward « Budge » Patty e Tom Brown, gli australiani Frank Sedgman e Rex Hartwig e lo svedese Sven Davidson.



Il Dott. Vittorio Valiarino Gancia si congratula con il vincitore del TGM Beppe Merlo.

radio sabato 31 luglio

IL SANTO: S. Ignazio.

Altri Santi: S. Fabio, S. Democrito, S. Fermo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,58; a Milano sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,53; a Trieste sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,35; a Roma sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,30; a Palermo sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,17; a Bari sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1886, muore a Bayreuth il compositore e pianista Franz Liszt.

PENSIERO DEL GIORNO: S'è fatta su di te una canzone ingiuriosa; l'ha composta un malvagio nemico. La si canti pure: si dileguerà presto. (Goethe).

Festival di Bayreuth 1976

Parsifal

ore 16,45 radiotre

La settimana wagneriana, nel centenario del Festival di Bayreuth, si conclude oggi con l'ultima trasmissione in collegamento diretto con la città bavarese. Sotto la direzione di Horst Stein, alla guida dell'Orchestra e Coro del Festspiel, e con una compagnia di canto formata da interpreti assai qualificati, va in onda l'ultima opera di Richard Wagner: *Parsifal*, dramma mistico in tre atti.

Rappresentato per la prima volta a Bayreuth nel luglio 1882, il *Parsifal* occupò per lunghissimi anni la mente di Wagner: infatti la mistica figura del cavaliere del Graal si affacciò all'orizzonte spirituale del compositore fino dal tempo del *Lohengrin*. La lettura del *Parzival* di Wolfram von Eschenbach suscitò in Wagner un'emozione profonda: il «tumble kläre», ossia il «limpido idiota» (puro folle) simbolo di un'innocenza incontaminata e perciò redentrice delle umane colpe, non si cancellerà mai più: tanto che nel 1854 il compositore pensò d'introdurre questo personaggio nel *Tristano* e di farne un pellegrino a Karéol, un messaggero di salvezza.

Ecco, in breve, la vicenda. Am-

fortas, a cui il vecchio Titurel ha ceduto il compito di guidare i cavalieri del Graal, custodi delle reliquie di Cristo, giace ferito: un giorno, infatti, è penetrato nel giardino del mago Klingsor e questi dopo avergli strappato la sacra lancia gli ha inferto un colpo tremendo. Soltanto un tocco della stessa lancia potrebbe risanare il gemente Amfortas: ma l'unica creatura in grado di riconquistare l'arma sarà un «puro folle reso sapiente dalla compassione». Una voce divina indica in Parsifal il predestinato all'impresa. Dopo aver resistito, nel giardino di Klingsor, alle seduzioni della bellissima Kundry, Parsifal s'impadronisce della lancia che il mago ha scagliato per colpirlo: traccia con essa un segno di croce e come per incanto il castello e il giardino svaniscono, trasformandosi in deserto. Tornato al castello del Graal, sul Monsalvato, Parsifal tocca con la lancia la piaga di Amfortas e la risana. La sacra arma verrà nuovamente custodita accanto al calice usato da Gesù nell'ultima cena. Durante il rito, mentre Parsifal innalza il calice, una bianca colomba si posa sul capo del «puro folle» che ha liberato i cavalieri mistici dalle potenze del male.

Concerto Zagnoni-Canino

Interpreti alla radio

ore 15,45 radiotre

Il duo Zagnoni-Canino (flauto-pianoforte) ci propone oggi due interessanti ma non ancora notissime pagine del repertorio cameristico del principio del secolo scorso. Apre il programma la *Serenata in re maggiore op. 41* di Ludwig van Beethoven, pubblicata a Lipsia nel dicembre 1803 e ricavata da una precedente omonima composizione (op. 25) destinata a flauto, violino e viola anteriore di pochi anni. La riduzione non è autografa ma di un sostenitore del maestro di Bonn (Ries o secondo altri Kleinheinz) e da Beethoven

sarebbe stata solo riveduta. La presenza del flauto in luogo del più consueto violino conferisce al lavoro una sua precisa identità nell'aerea leggerezza delle sonorità e nella grazia intima ed espressiva del dialogo strumentale.

Seguirà la *Sonata per flauto e pianoforte in do minore* del giovane Donizetti appena ventiduenne composta a Bergamo nel 1819. E' questo un anno particolarmente laborioso per il musicista appena tornato da Venezia nella città natale, un anno che lo vede indifferentemente impegnato sui tre fronti del teatro, della musica sacra e di quella cameristica.

radiouno

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Wolfgang Amadeus Mozart: Tre Contraddanze K. 535 a (Orchestra da Camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowski) ♦ Isaac Albeniz: El Polo (orchestrazione Arbos) (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach) ♦ Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, suite n. 2: Alba - Pantomima - Danza generale (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal
- 6,40 **LA MELARANCIA**
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (I parte)
- 7 — **GR 1 - Prima edizione**
- 7,20 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal
- 7,40 **LA MELARANCIA**
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (II parte)
- 8 — **GR 1 - Seconda edizione**
Edicola del GR 1
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amare e poi scordare (Fred Bongusto) • L'importante è finire (Mina) • Annamaria (Sergio Endrigo) • Amici miei (Gilda Giuliani) • Vientenne a Positano (Nino Fiore) • Mercato dei fiori (Patty Pravo) • Cosa si può dire di te (I Pooh) • Il re di denari (Frank Pourcel)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy
- 11 — **Visi pallidi**
Improvvisamente l'estate in corso vista da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi
Regia di Claudio Sestieri
- 12 — **GR 1 - Terza edizione**
- 12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Un programma di Luigi Grillo
- 13 — **GR 1**
Quarta edizione
- 13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 14 — **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Goldani
Realizzazione di Dino De Palma
- 15 — **TICKET**
Attualità, turismo, sport e spettacolo
Un programma di Osvaldo Bevilacqua
condotto da Marcello Casco
Regia di Umberto Orti
- 15,30 Intervallo musicale
- 15,40 **Johnny Dorelli**
presenta:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Walter Chiari, Lucio Dalla, Mia Martini, Mina, Catherine Spaak, Supremes, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni (Replica)
- 17 — **GR 1**
Quinta edizione
Estrazioni del Lotto
- 17,10 **Le piccole forme musicali IL RONDO'**
- 17,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal
- 19 — **GR 1 SERA - Sesta edizione**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
Incontro con Rudy Magnaghi
Intervallo musicale
- 20 — **La fanciulla dai capelli bianchi**
Dramma popolare nell'adattamento del Gruppo Teatrale dell'Accademia di Shanghai
Versione italiana di Marcello Sartarelli
Yan Pai-Lao, contadino: Michele Riccardini; Si-Er, sua figlia: Ludovica Modugno; Van Da-Ciun, suo fidanzato: Paolo Modugno; Van Da-Scan, madre: Maria Fabbrì; Ciao Da Sciù, saggio e capo del villaggio: Mario Feliciani
Regia di Marcello Sartarelli (Replica)
- 22,10 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1976)
- 22,30 **RADIO OLIMPIA**
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal
- 23,20 **GR 1 - Ultima edizione**
— I programmi di domani
— Buonotte
Al termine: Chiusura
- 23,31-2 (Notturmo italiano)
RADIO OLIMPIA
Giochi della XXI Olimpiade
Dai nostri inviati a Montreal

radiodue

Nel corso della trasmissione « Un altro giorno » tra le ore 6 e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le 8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi Collegamento diretto con i nostri inviati a Montreal

6 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con Turi Vasile (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno
(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Soffio e Lori Randi
Realizzazione di Enrico Di Paolo

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Una commedia in trenta minuti

SANTA GIOVANNA

di G. B. Shaw

Traduzione di Paola Ojetti
Adattamento radiofonico di Renato Mainardi con Franca Nuti
Regia di Giorgio Bandini

10,05 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Estate

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pino Gilioli

11,30 GR 2 - Notizie

11,35 ULTIMISSIME DAL GUARDIANO DEL FARO

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagura

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

15,40 LA FAMIGLIA STRAUSS

Eduard Strauss: Due polke, « Bahnfrei » op. 45 (Orchestra Johann Strauss - di Vienna diretta da Willy Boskowsky); « Mit Extrapost » op. 259 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Johann Sr. Johann Jr. e Josef Strauss: « Ballo di Vienna », orchestrazione ed elaborazione di Douglas Gamley per il balletto del 2° atto dell'operetta « Il pipistrello » (« National Philharmonic Orchestra » diretta da Richard Bonyngel)

16 — RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 CANZONI ITALIANE

17,50 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce prodotta da Guido Sacerdote con Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Wanda Osiris, Franco Rosi
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
(Replica)

19,05 DETTO « INTER NOS »

Un programma presentato da Marina Como

Realizzazione di Bruno Perna

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

21,19 Pippo Franco

presenta:

PRATICAMENTE, NO?!

Regia di Sergio D'Ottavi

(Replica)

21,29 Massimo Villa

presenta:

Popoff

Musica, ospiti e servizi in diretta con gli ascoltatori

22,30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

22,40 Musica night

23,29 Chiusura

23,31-2 (Notturmo italiano)

RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Livio Zanetti), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Johannes Brahms: Ouverture Accademica op. 80 (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Jean Sibelius: Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra (Solista Georg Kulenkampff - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Maurice Ravel: Rapsodia Spagnola: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

9,30 Musica corale

Wolfgang Amadeus Mozart: « Ave Verum Corpus » mottetto K. 618 per coro e orch. (Orchestra e Coro della Volksoper di Vienna diretti da Peter Maag) • Anton Bruckner: Messa in mi minore per coro e strumenti (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ruggero Maghini)

10,10 La settimana di Georg Friedrich Haendel

Ouverture dall'Opera « Berenice »; Berenice: « Si, tra i ceppi »; Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4 per organo e orchestra; Dall'Oratorio « Juda Maccabeus »; Suite in re maggiore per tromba, 2 oboi e archi

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 Intermezzo

Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per violoncello e orchestra (Solista Pierre Fournier - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Maderna)

12,15 Pagine pianistiche

Ferruccio Busoni: Fantasia contrappuntistica per due pianoforti (Duo pianistico Gorini-Lorenzi)

12,45 Civiltà musicali europee: La Francia

Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in do minore per pianoforte e archi (Quartetto Pro Arte piano) • André Jolivet: Concerto per pianoforte e orchestra (Solista Philippe Entremont - Orchestra Société des Concerts du Conservatoire de Paris diretta da André Jolivet)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo

IN VITA E IN MORTE DI BERTOLT BRECHT

di Sergio Martinotti

Kurt Weill: Die kleine Dreigroschenmusik, Suite dall'Opera da tre soldi; Ouverture - Die Moritat von Mackie Messer - Anstatt dass - Song - Die Ballade vom angenehmen Leben - Polly Lied - Tango - Ballade - Kanonen - Song - Dreigroschen - Finale (The Contemporary Chamber Ensemble diretto da Arthur Weisberg); Die sieben Todsünden der Kleinbürger, balletto con canto, testi di Bertolt Brecht: Prologo: « Meine Schwester und ich stammen aus Louisiana » - Stolz: « Als wir aber ausgestatten waren » - « Das geht nicht vorwärts! » - Zorn: « Jetzt geht es vorwärts » - Vollerei: « Da ist ein Brief aus Philadelphia » - Unzucht: « Und wir fanden einen Mann in Boston » - Habsucht: « Wie hier in der Zeitung steht, ist Anna Schon in Baltimore » - Neid: « Und die letzte Stadt der Reise war San Francisco » - Epilogo: « Darauf kehrten wir zurück nach Louisiana » (Canta Gisela May - Peter Schreier e Hans Joschim Rotsche, tenori; Gunther Leib, baritone; Herman Christian Poi-

ster, basso - Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Herbert Kegel) • Paul Dessau: In memoriam Bertolt Brecht, (da un testo di Heinrich Spieler) Lamento - Marcia: Der Krieg soll verflucht sein Epitaph (Orchestra « Gewandhaus » di Lipsia diretta dall'Autore)

15,45 INTERPRETI ALLA RADIO:

Flautista Giorgio Zagnoni
Pianista Bruno Canino

Ludwig van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 41 per flauto e pianoforte: Introduzione (Allegro) - Minuetto con variazioni - Allegro molto - Andante con variazioni - Allegro scherzando - Adagio - Allegro vivace e disinvolto • Gaetano Donizetti: Sonata in do minore per flauto e pianoforte: Andante - Allegro

16,15 Italia domanda

COME E PERCHÉ

16,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della
XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

16,45 FESTIVAL DI BAYREUTH 1976

In collegamento diretto con il Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera

Parsifal

Dramma mistico in tre atti
Testo e musica di RICHARD WAGNER

Amfortas: Berd Weikl; Titorel: Karl Ridderbusch; Gurnemanz: Hans Sotin; Parsifal: Peter Hofmann; Klingsor: Franz Mazura; Kundry: Eva Randova; Primo cavaliere: Heribert Steinbach; Secondo cavaliere: Heinz Feldhoff; Primo scudiero: Carol Richardson; Secondo scudiero: Adelheid Krauss; Terzo scudiero: Heinz Zednik; Quarto scudiero: Martin Egel; Fanciulle fiorite: Rachel Yakar, Carol Richardson, Adelheid Krauss; Yoko Kawahara, Irja Auroora, Alicia Nafé; Voce solista: Ortrun Wenkel
Direttore HORST STEIN

Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth
M° del Coro Norbert Balatsch

— Prima di ogni atto
Esposizione della trama dell'opera

— Nel 1° intervallo: (ore 18,50 circa):

La critica nel foyer: una recensione improvvisata da Claudio Casini, Paolo Terzi, Gianfranco Zaccaro, Michelangelo Zurletti (ore 19,15 circa):

Tiriamo le somme e GIORNALE RADIOTRE

— Nel 2° intervallo: (ore 20,55 circa):

GIORNALE RADIOTRE

(ore 21,15 circa):

WAGNER E BAYREUTH

a cura di Bruno Cagli

5° puntata

— Al termine (ore 23,05 circa):

Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2,06 **Classico in pop**: Sinfonia n. 5 in mi minore, Theme from Mozart piano concerto, Rapsodia in blue, Spring one, Conversation. 2,36 **Palcoscenico girevole**: Risvegliarsi un mattino, Rio Roma, L'uomo questo mascalzone, Mercante senza fiori, Por fora, Non arrenderti mai. 3,06 **Viaggio sentimentale**: Rimani, Un sospero, What'll I do?, Più passa il tempo, Save the sunlight, Chitarra romana, Airport love theme. 3,36 **Canzoni di successo**: E così te ne vai, Donna sola, Io domani, Dolcissima Maria, Uomo libero, Per chi, Ma poi. 4,06 **Sotto le stelle**: rassegna di cori italiani: Do boti de note, Mamma mia dammi cento lire, Monte Cauriol, Me compare Giacomo, La Roseane, L'Abbruzzo, O Angiolina bella Angiolina, Joska la rossa. 4,36 **Napoli di una volta**: Volumnella, I te vurria vasà, Ndringhete ndrà, Funtana all'ombra, 'A surrientina, Nini Tirabuscio, 'Na sera 'e maggio. 5,06 **Canzoni da tutto il mondo**: Merryon, I belong, Appendi un nastro giallo, Roma e settembre, Ciuri ciuri, Love me like a rock, All the time in the world. 5,36 **Musiche per un buongiorno**: L'ultima neve di primavera, Love's theme, Yellow river, La doccia, La monferrina, Twilight time, Live and let die.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre Taccuini - Che tempo fa. 14,30-15 Cronotizie - Autour de nous - Lo sport - nache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50 Gli strumenti musicali del folclore alpino locale, a cura del M^o Francesco Valdambrini. 15,10-15,30 Piccola storia dell'emigrazione trentina. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Domani sport ». **Friuli-Venezia Giulia** - 7,45-8 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-14,45 ca. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 15,10 « Gettoni per le vacanze » - Programma con la collaborazione di ospiti e turisti nella Regione - Presentano Francesco Giannelli e Isabella Ducci. 16,20 « Fogli staccati » - Nuovi scrittori giuliani presentati da Novella Comuzzi. 16,35-17 Coro « Melodia » di Trieste diretto da Maria Susovsky Semeraro. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica

e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta. **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15 « Take off ». Complessi isolani in fase di decollo, a cura di Piero Salis. 15,20-16 « Riparlamone » - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 « Andar per funghi »: ovvero alla scoperta delle bellezze caratteristiche dell'isola, a cura di G. Porcu. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia** - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Rivistina del sabato. 15,30-16 Musiche per domani - Note e noterelle di Biagio Scrimizzi e Pippo Spicuzza con Giovanna Conti. 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14,14-20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. 19,05-19,15 « Dal crepes di Sella »: Cianties y sunedes per i Ladins.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise** - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania** - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamata marittimi. 8-9 « Good morning from Naples ». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia** - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30 Olympiareport. 7,45-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Ein Sommer in den Bergen. 11,30-11,40 Gesehen und erlebt - ein Briefbericht. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Liederstunde. Johannes Brahms: Deutsche Volkslieder (Edith Mathis, Sopran Peter Schreier, Tenor; Karl Engel, Klavier). Max Reger: 4 ausgewählte Lieder (Walther Ludwig, Tenor; Walter Bohle, Klavier). 17,45 Lotto. 17,48 Für unsere Kleinen. Ludwig Juvenatus: « Jockele und König Nirgendwo »: Ilse Petersen: « Ich wollt', ich wär ein Riese ». 18,05-19,05 Musik ist international. 19,30 Leichte Musik. 19,45 Olympiareport. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volkstümliches Stelldichein. 20,50 Peter Rosegger: « Ein Wald-Philosoph » - Es liest: Oswald Köberl. 21 Tanzmusik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutrnanja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnjenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Motivi nedavne preteklosti. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Glasbena medigra. 18,30 Klasiki dvajsetega stoletja. Béla Bartók: Koncert za orkester. 19,10 Ženski liki v romanu: (3) « Saxon iz Doline meseca », pripravila Zora Tavčar. 19,30 Pevska revija. 20 Glasbena medigra. 20,15 Poročila. 20,35 Glasbena medigra. 20,50 « Kazen za greh ». Radijska drama, ki jo je napisal Jože Seražin. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. 8,40 Ciak si suona. 9,20 Intermezzo. 9,30 Lettera a Luciano. 10 E' con noi (1^a parte). 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo. 10,45 Vanna, un'amica, tante amiche. 11,15 Complesso Klaus. 11,30 E' con noi (2^a parte). 11,45 Canta Miki Jevremovic. 12 In prima pagina. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Disco più, disco meno. 14,15 Supergrania. 14,30 Notiziario. 14,35 Il LP della settimana. 15 Carosello. 15,15 Edig Galletti. 15,30-15,35 Cori italiani. 16 La vera Romagna folk. 16,15 Sax club. 16,30 E' con noi. 16,45 Canzoni, canzoni... 17 Notiziario. 17,15-17,30 Vittorio Borghesi. 20,30 Week-end musicale. 21,30 Notiziario. 21,35 Week-end musicale. 23 Musica da ballo. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili. 6,35 Dedicati con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 L'ultima degli ascoltatori. 8 Oroscopo di Lucia Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,36 Rompicapo tris. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 Parliamone insieme. 10,45 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia. 11,15 Animali in casa: R. D'Ingeo. 11,30 Rompicapo tris. 11,35 Il gioco. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina. 13,30 Appuntamento con Giulietta Masina. 13,48 « Brrr » risate del brivido con Riccardo. 14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 15,15 Incontro. 15,30 Rompicapo tris. 15,35 Storia del West. 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno. 16 Vetrina della settimana. 16,24 Studio Sport H.B. 17 Le novità della settimana. 17,51 Rompicapo tris. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,03 Dischi pirata. 19,03 Break. 19,30-19,45 Radio risveglio.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30 - 8 - 8,30 - 9,30 Notiziari. 7,45 Il pensiero del giorno. 8,15 L'agenda. 8,30 Oggi in edicola. 8,35 Olimpia XXI. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 12,50 Presentazione programmi. 13 I programmi informativi di mezzogiorno. 13,10 Rassegna della stampa. 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 14,05 Orchestra di musica leggera RSI. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Parole e musica. 17 Il piacevante. 17,30 Notiziario. 19 Voci del Grigioni italiano. 19,30 L'informazione della sera. 19,35 Attualità regionali. 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 21 Il documentario. 21,30 Musica leggera. 22,45 Uomini, idee e musica. 23,30 Radiogiornale. 24 Ballabili. 0,30 Notiziario. 0,40-1 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Passeggiate Vaticane, di F. Bea - Mane Nobiscum, di Don V. Del Mazza. 21,30 Aus den Kirchen des Ostens. 21,45 S. Rosario. 22,05 Notizie. 22,15 Le pain du Christ. 22,30 News Round-up. 22,45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa - La liturgia di domani, di Don C. Castagnetti. 23,30 Hemos leído para Ud.: revista semanal de prensa. 24 Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 18,30, 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. Fauré: Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per pianoforte e archi (Pf. Marguerite Long, vc. Jacques Thibaud, v.la Maurice Vieux, vc. Pierre Fournier); **A. Dvorak:** Tre duetti, *Möglichkeit*, op. 38 n. 1 (da «Quattro Duetti» op. 38) - Der kleine Acker, op. 32 n. 5 - Die Taube auf dem Ahorn, op. 32 n. 6 (da «Duetti moravi») (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **H. Villa-Lobos:** Trio per oboe, clarinetto e fagotto (Strum. del «New Art Wind Quintet»)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

M. Rossi: Toccata VII (Org. Ferruccio Vignanello); **A. Califano:** Trio-Sonata in sol maggiore per flauto, oboe e clavicembalo (Trio Barocco di Montreal); **H. Biber:** Partita n. 1 in re minore per due violini in scordatura e basso continuo, dalla «Harmonia artificiosa-ariosa» (1712) (Compl. Strum. «Alarius» di Bruxelles)

9,40 FILOMUSICA

O. Nicolai: Le vispe comari di Windsor: Ouverture (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); **N. Vacci:** Giulietta e Romeo - Ah, se tu dormi (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonyngel); **J. Massenet:** Manon - Profits bien de la jeunesse (gavotta atto III) (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Franco Patané); **G. Puccini:** La rondine - Chi il bel sogno di Doretta (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Franco Patané); **N. Rota:** Sonata per viola e pianoforte (V.la Fausto Cocchia, pf. Tullio Macoggi); **F. Poulenc:** 14 Improvvisazioni per pianoforte (Pf. Gino Gorini); **V. Mortari:** Concerto per Franco Petracchi per contrabbasso e orchestra (Cb. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

11 INTERMEZZO

P. I. Ciaikowski: Amleto, ouverture-fantasia op. 67 a (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov); **N. Paganini:** Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Piero Bellugi); **F. Liszt:** Prometheus, poema sinfonico n. 5 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink)

12 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI ARTHUR SCHNABEL E VLADIMIR ASHKENAZY

L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra (Pf. Arthur Schnabel - Orch. di Chicago dir. Friedrich Stock); **A. Skriabin:** Concerto in fa diesis minore op. 20, per pianoforte e orchestra (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Filarm. di Londra dir. Lorin Maazel)

13,05 PAGINE RARE DELLA LIRICA

A. Cesti: «Tu m'aspettasti al mare» (Ten. Herbert Handt, clav. Mariolina De Robertis, vc. Giuseppe Martorana); **B. Galuppi:** Tolemeo - «Se mai senti spirarti sul volto» (Sopr. Marcella Pobbe - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

13,25 ITINERARI SINFONICI: CITAZIONI ROSSIANE

O. Respighi: La boutique fantasque, su musiche di Rossini (Orch. «London Symphony» dir. Ernest Ansermet); **B. Britten:** Soirées musicales, suite n. 1 per piccola orchestra - Matinées musicales, suite n. 2 per piccola orchestra (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato)

14,30 CONCERTINO

G. Martucci: Momento musicale (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); **J. Massenet:** Elégie (Ten. Enrico Caruso, vl. Mischa Elman, pf. Percy Kahn); **B. Smetana:** La sposa venduta: Furiant (New York Philharmonic Orchestra dir. Leonard Bernstein); **A. Lauro:** Due valzer venezuelani (Chit. Alirio Diaz); **A. Kaciaturian:** Toccata (Pf. Raffi Petrossian); **F. Lehar:** Liebesliederwalzer (Sopr. Elisabeth Roon - Orch. «Wiener Symphoniker» dir. Karl Pausperl)

15-17 K. H. Stockhausen: Kontakte per suoni elettronici, pianoforte e percussioni (Nastro magnetico realizzato dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia - Pf. Gerald Frey, percuss. Jean-Pierre Drouet); **J. S. Bach:** Sei Lob und Preis mit Erren (Org. Martin Neary - The Aeolian

Singers dir. Sebastian Forbes); **G. Carissimi:** Jephthé, oratorio per soli, coro e orchestra (Sopr. Rita Talarico, ten. Aldo Bottoni, bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - Mo del Coro Mino Bordignon); **F. Schubert:** Der Hirt auf dem Felsen per soprano, clarinetto e pianoforte (Soprano Elly Ameling, cl. Giuseppe Garbarino, pf. Thomas Schippers); **J. Brahms:** 16 valzer op. 39 per pianoforte a 4 mani (Due pf. Lodovico e Franca Lessona)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Janacek: Sonata per violino e pianoforte (Vl. André Gertler, pf. Diane Andersen); **A. Dvorak:** Tre Liebeslieder op. 83, su testi di Gustav Pfleger Moravsky (Msopr. Maya Sunara, pf. Franco Barbalonga); **V. D'Indy:** Trio in si bemolle maggiore op. 29, per clarinetto, violoncello e pianoforte (Trio «I Nuovi Cameristi»)

18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLONCELLISTI PABLO CASALS E MSTITSLAV ROSTROPOVIC

L. van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 102 n. 4 per violoncello e pianoforte (Vc. Pablo Casals, pf. Rudolf Serkin) - Sonata in re maggiore op. 102 n. 2 per violoncello e pianoforte (Vc. Mstislav Rostropovic, pf. Sviatoslav Richter)

18,40 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Concerto in la maggiore op. 30 n. 11 per archi e cembalo (Cemb. Herbert Tachezy - «I Solisti di Zagabria» dir. Antonio Janigro); **H. Schütz:** 5 piccoli concerti sacri per voce e organo (Sopr. Angelica Tuccari, org. Ferruccio Vignanello); **I. Stravinsky:** Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. «London Symphony» dir. Antal Dorati); **M. Ravel:** Sheherazade, tre poemi per soprano e orchestra (Sopr. Régine Crespin - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. Liszt:** Concerto pathétique in mi minore (Duo pf. Vitja Vrosky-Victor Babin)

20 INTERMEZZO

R. Strauss: Il borghese gentiluomo, suite op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Molière (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss); **K. Szymanowski:** Concerto op. 61 per violino e orchestra (Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella)

21 TASTIERE

G. F. Haendel: Suite n. 3 in re minore, per clavicembalo (Clav. Thurston Dart); **F. J. Haydn:** Sonata n. 32 in si minore per pianoforte (Pf. Luciano Sgrizzi)

21,30 ITINERARI SINFONICI: ROMEO E GIULIETTA

H. Berlioz: Dalla Sinfonia drammatica «Romeo et Juliette» - La regina Mab e la fata dei sogni - Scena d'amore, Notte, giardino dei Capuleti - Romeo alla tomba dei Capuleti (Orchestra «Chicago Symphony» dir. Carlo Maria Giulini); **P. I. Ciaikowski:** Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orch. Sinf. di San Francisco dir. Seiji Ozawa)

22,30 FOLKLORE

Anonimi: Canti e danze folkloristiche del Giappone - Canti e danze folkloristiche del Marocco

23-24 CONCERTO DELLA SERA

K. A. Cannabich: Divertimento concertante in fa maggiore (Vl. solisti Jaap Schröder e Jacques Holtmann - Orch. «Concerto» di Amsterdam dir. Jaap Schröder); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore - Rullo di timpano - (Orch. Filarm. di Londra dir. Eugen Jochum); **J. Brahms:** Quattro danze ungheresi (trascrizione di Antonin Dvorak): N. 1 in sol minore - N. 17 in fa diesis minore - N. 20 in mi minore - N. 21 in mi minore (Orch. Sinf. NBC dir. Arturo Toscanini)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

South of the border (Hugo Winterhalter); **El condor pasa** (Los Calchakis); **Amo Peppino Di Capri**; **Io sarò la tua idea** (Iva Zanicchi); **La muralla** (Quilapayun); **Someday somewhere** (Demis Roussos); **Wein Weib und Gesang** (Willy Boskovski); **Another somebody done somebody wrong** (Bill James Thomas); **I'm an old cowhand** (Ray Conniff); **The entertainer** (Marvin Hamlisch); **The way we were** (Bar-

bra Streisand); **Get me to the church on time** (101 Strings); **A summer place** (Percy Faith); **Aquarius** (The Ray Bloch Singers); **Deep purple** (Clebano Strings); **Bluesette** (Quincy Jones); **Moonlighting** (Leo Sayer); **Moonlight serenade** (Glenn Miller); **Holyday for strings** (David Rose); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **You're so vain** (James Last); **High noon** (F. Checkfield); **Cabaret** (Liza Minnelli); **La notte** (Adamo); **Il padrino n. 2** (René Paroís); **Il manichino** (Gino Paoli); **Les lavandières du Portugal** (Baja Marimba Band); **La lavanda del Vomero** (N.C.C.P.); **Oh la la Susanna** (Will Glahé); **Signora** (Mia Martini); **I can help** (Elvis Presley); **Concerto di Varsavia** (Carmen Cavallaro); **Finisce qui** (Fausto Papetti); **Do it baby** (The Miracles); **Bourrée** (Jethro Tull); **Marina** (Sally Abba)

10 SCACCO MATTO

Fullmoon in the highway (Can); **How long** (The Pointer Sisters); **Io per te Margherita** (Edoardo Bennato); **Off-shore** (Airbus 5000 Volts); **Notte d'estate** (Juli and Julie); **S.O.S.** (Abba); **Che estate** (Drupi); **Song girl** (Pueblo); **Hello Jeff** (Jeff Beck e Stanley Clarke); **Respirando** (Lucio Battisti); **City life** (Blackbyrds); **Visioni** (Nuovo Sistema); **Cai cai uulu** (Inti-Illimani); **L'anima dei mari** (Marcella); **Goodbye is just another world** (Lobo); **I'm in love** (Stanley Turrentine); **Can't you see what you're doing to me** (The Three Degrees); **Moby Dick** (Ernesto Bassigiano); **Mi cumbia** (Eddie Palmieri); **Virgin land** (Airtol); **Oh, Biancaneve** (I Cugini di Campagna); **Evil woman** (Electric Light); **Let's dance dance dance** (George and Gwen McCrae); **Il colore dei miei sogni** (I Gregor); **Bye and bye** (Beano); **Bellissima** (George Saxon); **Il cielo** (Rossella Valenti); **Banapples gas** (Cat Stevens); **Bambou tabou** (David Martini); **Volando** (I Dik Dik); **Eri proprio tu** (Nada); **The world over** (Roger Daltrey); **Dancing fool** (The Guess Who)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Cheaper to keep her (M.F.S.B.); **Simple melody** (The Kiki Dee Band); **Father of day** (Manfred Mann's Earth Band); **Love song to a stranger** (Joan Baez); **If I love you** (Joe Cocker); **Blow your whistle** (Soul Searchers); **It ain't no use** (Stevie Wonder); **Walking in the rhythm** (The Black Byrds); **Simple man** (Barbra Streisand); **Make me smile** (Steve Harley); **Shoorah Shoorah** (Betty Wright); **Take five** (Dave Brubeck); **I could have danced all night** (Percy Faith); **Un'ora de olivdu** (Gianna e Bruno Noli); **Mato grosso** (I. De Paula-Mandrake-A. Vieira); **Deixa isso prá lá** (Elsa Soares); **Stanley's tune** (Airtol Virginland); **Maldição** (Amalia Rodriguez); **Testamento** (Toquinho e Vinícius); **Wave** (Eli Regina); **Pais tropical** - Fio maravilha - Rai mahal (Jorge Ben); **Alturas** (Inti-Illimani); **Skyscrapers** (Eumir Deodato); **I've got so much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **There's a whole lot of loving** (Guys & Dolls); **Ding dong** (George Harrison); **Melting pot** (Blue Mink); **The sea is my soil** (Herb Alpert); **In and out of my life** (Martha Reeves & The Vandellas); **The girl from Ipanema** (Stan Getz-João Gilberto)

14 COLONNA CONTINUA

A string of pearls (Enoch Light); **Tanto** (Patty Pravo); **You're as right as rain** (Bob James); **Se...** (Umberto Balsamo); **Asturias** (Claude Ciari); **Ti accetto come sei** (Mina); **Something** (Lou Stein); **Jungle strut** (Ramsey Lewis); **Cuando vuelva a tu lado** (Gato Barbieri); **Angela D.** (Maurizio Fabrizio); **Cherokee** (H. Ellis e J. Pass); **Una donna con te** (Guardiano del Faro); **E zitto zitto** (Rita Pavone); **Salt song** (Eumir Deodato); **Upon the wings of music** (Jean Luc Ponty); **E' colpa mia** (Iva Zanicchi); **When forever has gone** (Demis Roussos); **Let's face the music and dance** (Ted Heath); **Ragazzo mio** (Ornella Vanoni); **Killing me softly with his song** (Dave Daffodil); **Easy to be hard** (Barney Kessel); **Molecole** (Bruno Lauzi); **Let's love** (Peggy Lee); **Love planets** (Chick Corea); **Mulanano sapatado** (Pachequinho); **Down by the riverside** (Reg Owen); **You light up my life** (Carole King); **Scarborough fair** (Ronnie Aldrich); **Sabato triste** (Adriano Celentano); **Chocolate chips** (Isaac Hayes)

16 IL LEGGIO

The lady in red (Doc Severinsen); **Amici miei** (Gilda Giuliani); **Una storia** (Il Giardino dei semplici); **Baciare baciare** (Ettore Ballotta); **Sugar blues** (The Latin American Express); **Amore scusami** (Rita Pavone); **Candy baby** (Beano); **O amor em**

paz (Eumir Deodato); **Maeba** (Os Barqueiros); **Autumn rain** (The Lovelets); **Lotosblumen** (James Last); **Al di là** (Mal); **Accarezza me** (Tommy Rian); **Profondo rosso** (I Goblins); **Dance with me** (Ritchie Family); **Killing me softly with his song** (Guardiano del Faro); **Promised land** (George Saxon); **The entertainer** (Enrico Simonetti); **La filastrocca** (Maura Ferrara e Rita); **Mucho tempo** (Santo & Johnny); **Amarcord** (Pino Calvi); **Batticuore** (Paola Tedesco); **'Ndringhete 'ndra** (Santa Lucia); **So' stato er primo a fatte di' de si** (Lando Fiorini); **Callow** - la vita (Caravelli); **Can't take my eyes off you** (Jackie Gleason); **Let it be** (Joan Baez); **Un poco rio** (Max Greger); **Bella dentro** (Paolo Frescura); **Tornerò** (Buddy Holly); **Non ho finito ancora di sognare** (Silvia Draghi); **Cabaret** (Giorgio Gaslini); **What'll I do** (Gianni Oddi); **Di questo e d'altro** (Ornella Vanoni); **Alturas** (Johnny Sax); **Domenica** (Domenico Modugno); **Cumana** (Edmundo Ros); **Serenade** (Giulio Di Dio)

18 INTERVALLO

I can help (Billy Swan); **Che bella idea** (Fred Bongusto); **Amores hallaras** (Inti-Illimani); **TSOP** (Botticelli); **Ci vediamo domani** (Faré); **Shine** (Glaucio Masetti); **One more time** (Tony Gregory); **I mi gonna get you** (Joe Quaterman); **Il domatore delle scimmie** (Nada); **No no Nanette** (Elisabetta Viviani); **L'alba** (Riccardo Cocciante); **Doctor music** (The Peppers); **Genova per noi** (Bruno Lauzi); **You are you** (Gilbert O'Sullivan); **Yesterday once more** (Paul Mauriat); **Era** (Wess & Dori Ghezzi); **Tu giovane amore** (Auleha & Zappa); **Melting pot** (Blue Mink); **God is love** (Jimmy Rusca); **She la la la** (Tom Fogerty); **Primo agosto** (Maurizio); **Lenny** (Leroy Holmes); **Per un momento** (Gruppo 2011); **Jivin'** (Eumir Deodato); **Walking in rhythm** (The Blackbirds); **Satin soul** (Love Unlimited); **Angie baby** (Helen Reddy); **The bottle** (Joe Bataan); **Più passa il tempo** (Gilda Giuliani); **Anidride solforosa** (Lucio Dalla); **Mariposa** (Pueblo); **Candilejas** (José Augustol); **Put your gun down brother** (Riot); **Seasons in the sun** (Terry Jacks); **Longfellow serenade** (Neil Diamond)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Casino Royale (Herb Alpert); **I won't last a day without you** (Diana Ross); **Andorinha** (Eumir Deodato); **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); **Soul bossa nova** (Quincy Jones); **Greensleeves** (Kenny Burrell); **Penso, sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Cherokee** (Peter Nero); **Comme d'habitude** (Paul Mauriat); **La belle vie** (Frank Sinatra); **A lovely way to spend an evening** (Jimmy Smith); **Chi mi manca è lui** (Iva Zanicchi); **Se a cabo** (James Last); **The work song** (Nat Adderley); **Shaft** (Ray Conniff); **Lady, lady** (Lionel Hampton); **I can't remember** (Petula Clark); **Down by the riverside** (Ramsey Lewis); **Raccontami di te** (Bruno Martino); **Royal garden blues** (The Dukes of Dixieland); **Pajarillo en onda nueva** (Charlie Byrd); **Serena** (Gilda Giuliani); **Pavane** (Brian Auger); **I get the blues when it rains** (Urbie Green); **La voce del silenzio** (The Supremes); **Boink** (Jorgen Ingmann); **Alfie** (Ronnie Aldrich); **Uptown dance** (Nelson Riddle); **Allegro de la 40ème symphonie** (Raymond Lefevre); **Je suis malade** (Ornella Vanoni); **Per dirti ciao** (Enrico Simonetti); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinícius De Moraes); **And the angels sing** (Sid Ramin); **Free and easy** (Giovanni De Martini); **Per amore** (Pino Donaggio); **Tristeza** (Sergio Mendes)

22-24 Nautilus (Bob James); **Let's get it on** (Marvin Gaye); **Feel the pain** (Don Sugarman - Harris); **La vao as flores** (Amalia Rodrigues); **A hundred and tenth street and fifth avenue** (Tito Puente); **Ritornel** (Bruno Lauzi); **Meta rumba** (Mongu Santamaria); **This masquerade** (Brasil 77); **The man I love** (Sarah Vaughan); **Concerto to end all concertos** (Stan Kenton); **L'éphant est déjà vieux** (Juien Clerc); **Manha de Carnaval** (Laurindo Almeida); **Up cherry street** (Herb Alpert); **Go down Moses** (Bunnie Foy); **Chump change** (Quincy Jones); **Leaving on a jet plane** (John Denver); **Hung 'em up** (Freddie Hubbard); **Save our ship** (Blood, Sweat and Tears); **San Antonio rose** (Boston Pops); **E me lo chiami amore** (Claudio Baglioni); **Allegro tangabile** (Astor Piazzolla); **Caminemos** (Machucambos); **Liza** (Oscar Peterson); **Billie's bounce** (Dexter Gordon); **Rock my soul** (Humphries Singers); **Harmony** (Ray Conniff)

VIII/Spoletto - XIX Festival dei Due Mondi

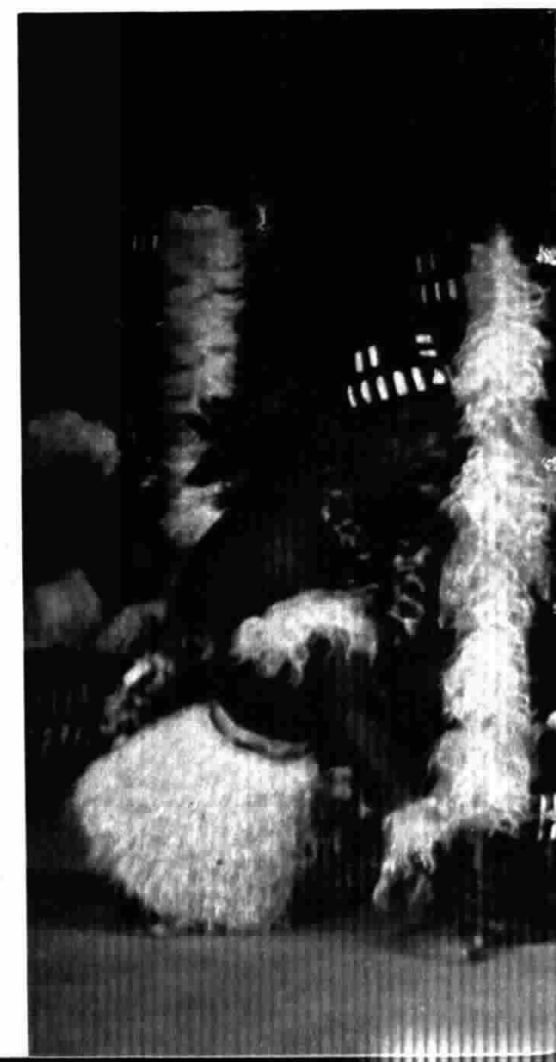
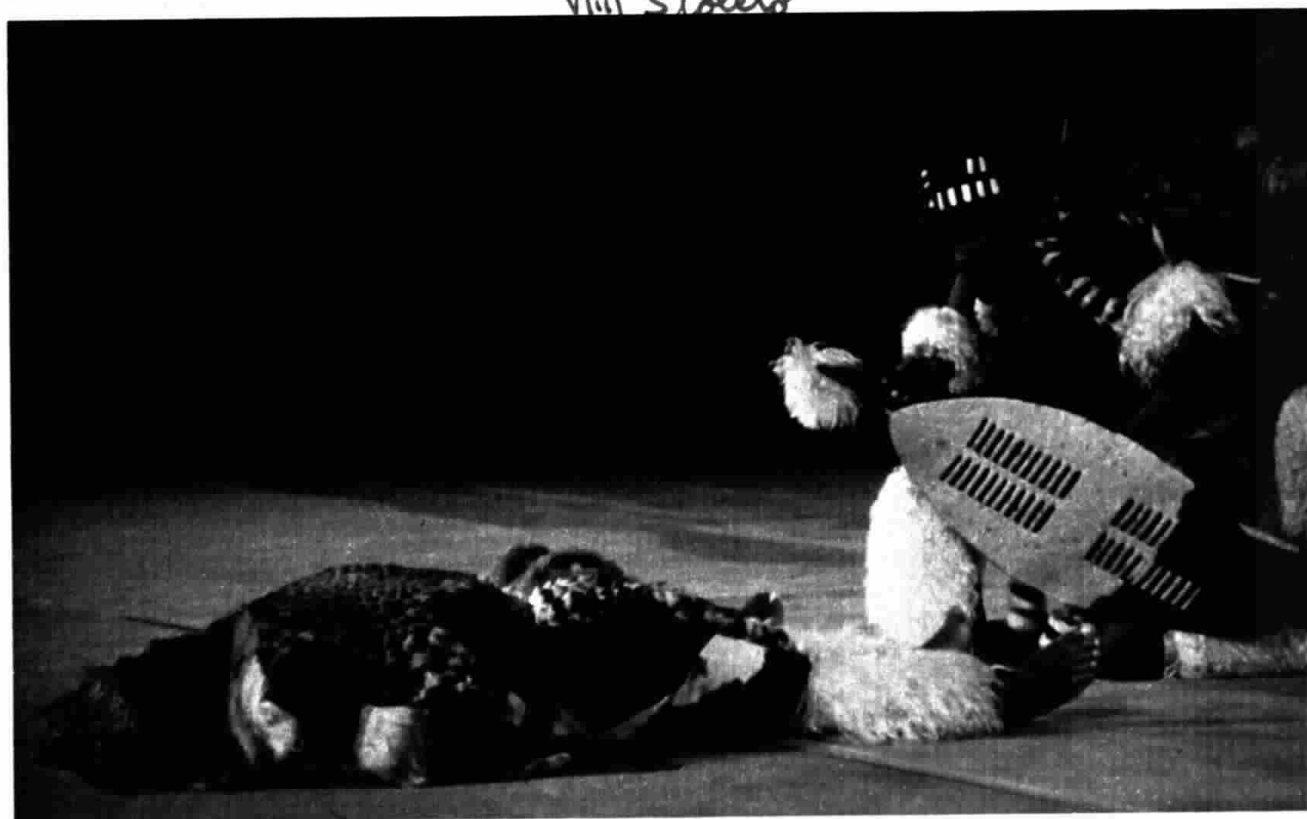
«Umabatha», lo spettacolo
presentato a Spoleto da una compagnia di zulu

Anche in TV il Macbeth nero

VIII/Spoletto - Festival dei Due Mondi



VIII/Spoletto



Spoletto, luglio

Il pubblico di Spoleto lo ha accolto con entusiasmo affollando ogni sera il Teatro Romano. La critica, pur con riserve e limiti, ne ha rilevato la potente carica espressiva, soprattutto nella parte folclorica e rituale (come ha scritto Roberto De Monticelli). Umabatha, il Macbeth zulu — si scrive proprio così, senz'accento — ha comunque fatto rumore al XIX Festival dei Due Mondi, così come aveva fatto rumore nel '72 a Londra, alla prima rappresentazione europea. Scritto, diretto e interpretato da Welcome Msomi, personaggio ragguardevole della cultura nera sudafricana (è nato a Durban nel 1943), Umabatha è un singolare tentativo di «contaminazione» di due «anime», di due tradizioni diverse e lontane fra loro. Msomi è partito da certe analogie tra la vicenda del Macbeth shakespeariano e quella d'un eroe della nazione zulu, Shaka detto «il Napoleone nero», che all'inizio del secolo scorso unificò le diverse tribù sotto il suo dominio; le ha sottolineate, dando ai suoi personaggi nomi che alludono chiaramente a quelli della tragedia (oltre a Umabatha-Macbeth, il protagonista, ci sono Dangane-Duncan, Bangane-Banquo, Mafudo-Mcduff); ma soprattutto, secondo le sue dichiarazioni, ha voluto «uno spettacolo autentico, vero, con dentro tutto il sangue della nostra cultura». Al gusto occidentale, fors'anche per l'impossibilità di capire la lingua, i quaranta interpreti di Umabatha sono apparsi attori mediocri ma formidabili danzatori e mimi. Lo spettacolo apparirà anche in televisione: Alfredo Bini, il noto produttore, lo ha infatti ripreso per il video in uno scenario naturale, sullo sfondo dei boschi di Monteluco.



VIII Spoleto



In queste pagine, alcune immagini di « Umabatha » al Teatro Romano di Spoleto. « Bravissimi quando ballano », ha scritto su un quotidiano Giorgio Prosperi, « di una pesantezza lievissima, di una calcolatissima improvvisazione, questi attori zulu non lo sono altrettanto quando recitano, e il loro primitivismo a volte è semplicemente acerbo, a volte un poco forzato ». Lo spettacolo è andato in scena al Festival dei Due Mondi dal 2 all'11 luglio e ha riscosso un vivissimo successo di pubblico. (Servizio fotografico di Gastone Bosio)



Tra le iniziative del Giornale radio della Rete 3 c'è stata al mercoledì pomeriggio una rubrica autogestita dalle femministe e condotta dalla redattrice del «GR 3» Elena Scoti: eccola (a sinistra) in auditorio durante una trasmissione. L'esperimento, che ha raccolto molti consensi, verrà ripreso molto probabilmente in autunno, dopo la pausa estiva. Il «GR 3» è diretto da Mario Pinzauti ed ha 45 redattori

Parliamo di Radiotre insieme con Enzo Forcella e Mario Pinzauti

IV/D 'GR1 - GR2 - GR3'

Cenerentola tira fuori le unghie

di Giuseppe Tabasso

Roma, luglio

Parliamo di Terzo Programma o, meglio, di Radiotre, come vuole la nuova terminologia della riforma RAI. Parliamone proprio perché tra riforma e Radiotre i conti in sospeso sono parecchi, più di quanti i realizzatori della riforma debbano regalarne con altri settori dell'ente radiotelevisivo. E parliamone perché, delle 5 nuove reti, la «Tre» può essere considerata una specie di Cenerentola che è andata regolarmente al ballo (della riforma), ha perso la sua brava scarpetta, è tornata a fare l'umile ancella, ma poi chi s'è visto s'è visto e non s'è saputo più nulla né della scarpetta né del Principe. (L'allusione al direttore generale della RAI, che porta appunto questo cognome, è del tutto casuale).

Il «problema» di Radiotre nasce dunque dal fatto che la legge di riforma equipara ad ogni effetto questa rete (e relativa testata giornalistica, il GR 3) alle altre reti e testate, non potendo evidentemente

Parente nobile ma povero, cadavere eccellente, rete d'élite per «anime belle»: il vecchio Terzo Programma è oggetto di discussioni e polemiche. Su di esso si gioca la scommessa della riforma radiotelevisiva. Il vero interrogativo è tuttavia: che cos'è la cultura?

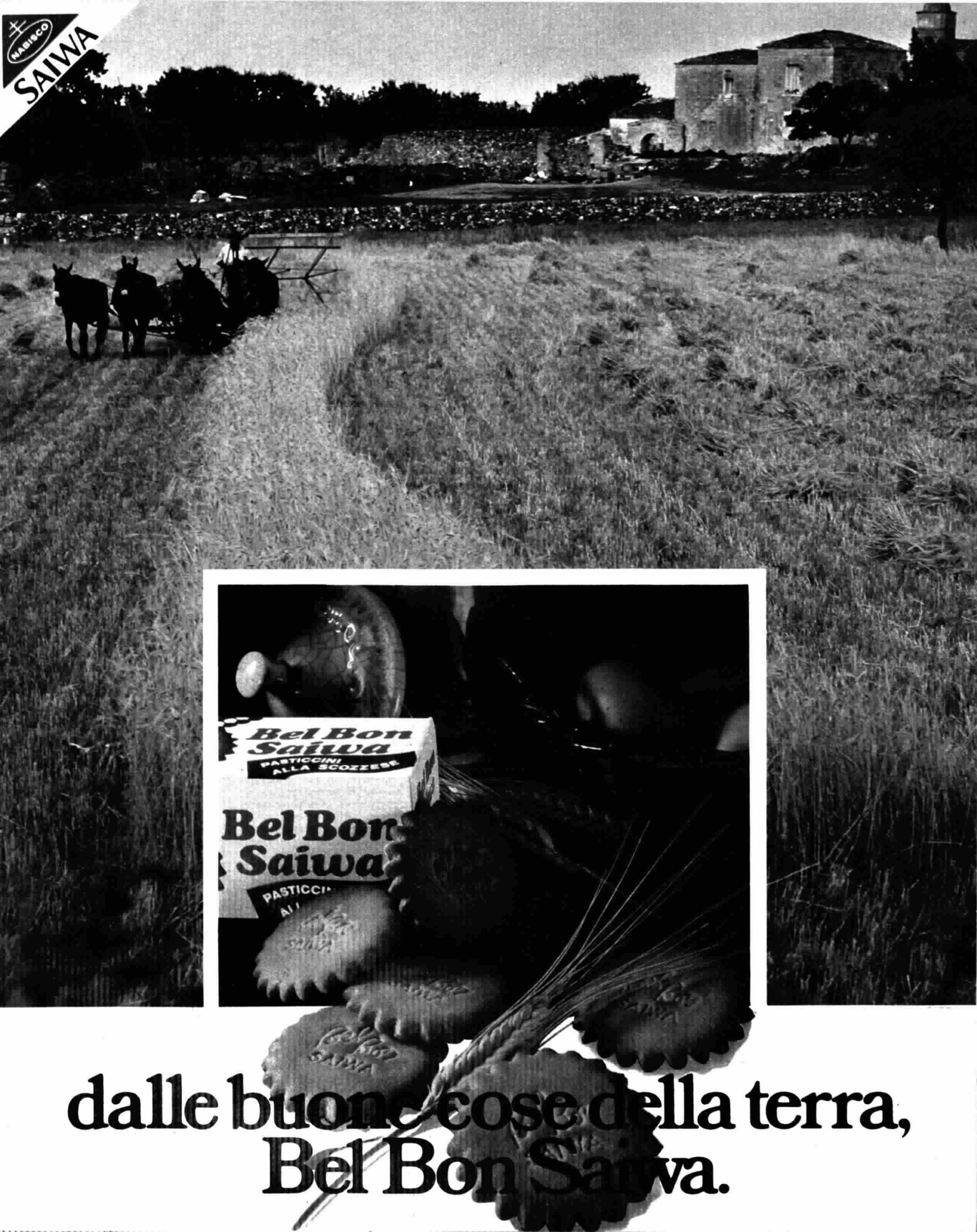
avallare l'esistenza di un programma radiofonico, come il Terzo appunto, riservato ad eletti, ad «anime belle» che si nutrono soltanto di clavicembali e di fenomenologie husserliane, di Janacek e di *Finnegan's Wake*. (Cose che, beninteso, rimangono sacrosante e irrinunciabili ma che non possono da sole — cioè scorporate da una organica visione della cultura — caratterizzare in modo «squisito» e specialistico una rete radiofonica pubblica, rivolta indiscriminatamente a tutti i cittadini-utenti senza classificazioni culturali e distinzioni di classe). La riforma, insomma, ha constatato il decesso di quel

«cadavere eccellente» che era divenuto il Terzo Programma e ha posto un problema di «trasfigurazione», che però è rimasto ancora sulla carta. Di qui le polemiche tra chi terrebbe il cadavere nell'armadio della riforma e chi, non contentandosi della camera di rianimazione, vuole una creatura che si rifaccia una vita tutta sua, pur senza irridere alle tradizioni (e alle tombe) di famiglia.

Ecco dunque che, emblematicamente, proprio sull'avvio di Radiotre sembra giocarsi tutta la «scommessa» della riforma. Sentiamo, allora, che ne dice Enzo Forcella, cioè l'uomo al quale hanno messo in brac-

cio la «creatura» Radiotre. «Questa riforma», comincia Forcella, «è una cosa bellissima, ma ha avuto il guaio di cominciare dal tetto invece che dalle fondamenta. Sono stati nominati i direttori, approvati i documenti, ma tutta l'organizzazione, le modifiche strutturali, gli adeguamenti tecnici indispensabili per rendere operativi gli intendimenti di questi direttori e gli obiettivi fissati dai documenti non sono stati attuati. A tutt'oggi, ad esempio, non abbiamo ancora una divisione organica del personale, cioè non sappiamo in pratica con chi potremo lavorare. Questi problemi, comuni a tutte le reti radio e TV, sono particolarmente acuti per noi. Infatti, mentre le altre reti possono, bene o male, contare sulla continuità col passato affidandosi alla «ordinaria amministrazione», noi invece abbiamo tutto da inventare e da fare. Il vecchio Terzo Programma, com'è noto, era una rete sui generis, costituita in parte da una serie di conversazioni, cicli di carattere storico, letterario, ecc. Per un'altra parte, diciamo un 70 per cento, era costituita in





 **MAISCO**
SAIWA



dalle buone cose della terra,
Bel Bon Saiwa.



modo polivalente da programmi di musica classica. Era, insomma, se vogliamo, il parente nobile e povero di tutta la macchina radiotelevisiva. Si capisce, in queste condizioni, come il Terzo fosse quindi un canale per "happy few", per pochi intimi, senza ovviamente dimenticare le più limitate possibilità di ascolto».

Lamentele

Per Radiotre il problema «ascolto» è particolarmente delicato. C'è però la modulazione di frequenza, l'MF, quella stessa delle cosiddette «radio libere», sulla quale Radiotre si capta alla perfezione, meglio che sulle onde medie. Dice in proposito Forcella: «In realtà con l'MF potremo raggiungere, se non tutta, una buona parte dell'utenza. Gli italiani conoscono poco la modulazione di frequenza o per lo meno la conoscevano poco fino a tempi recenti. Ora, un po' per la diffusione delle radio libere, un po' per altri motivi, questa conoscenza si sta diffondendo specie tra i giovani, i quali diventano così tra i nostri più interessanti e potenziali interlocutori».

Capitolo lamentele. Certe innovazioni non sono piaciute a molti fedelissimi del Terzo, e lo hanno scritto anche al *Radiocorriere TV*. Forcella risponde: «Sì, certo, so benissimo che alcuni vecchi, cari, affezionati ascoltatori hanno accolto con turbamento ciò che abbiamo cominciato a fare, ma — benedetto Iddio — a parte il fatto che alla musica classica è dedicato senza interruzione un intero canale (il IV della Filodiffusione), qui si tratta d'intendersi sul concetto di cultura. Cultura non può essere soltanto Bach, Beethoven oppure cicli dedicati alla storia del ventaglio o anche ad argomenti molto più importanti. Questo è un concetto non solo parziale ma elitistico della cultura. Oggi sono tutti d'accordo, anche sul piano teorico, che occorre intendere la cultura in senso molto più articolato, ampio, profondo».

Ma veniamo al concreto. Cosa sta pensando di fare Radiotre?

«Be', questa fascia antimeridiana che abbiamo chiamato *Quotidiana Radiotre* è stata, fin dai primi passi, una indicazione, sia pure modesta e bisognosa di aggiustamenti e rodaggi. Appena supereremo le difficoltà cui accennavo in principio (e anche altre: se i "programmist" non possono continuare ad andare al microfono, ad esempio, dovremo chiudere entro breve tempo), pensiamo di estenderla fino alle 9 e magari di anticiparla alle 6. In maniera analoga pensiamo di operare in altri settori e momenti della giornata. Ad esempio una serie di rassegne dedicate ai vari settori della stam-



Radiotre trasmette in collegamento diretto dal 24 al 31 luglio la «Tetralogia», il «Tristano» e il «Parsifal» di Wagner. Nel centenario del Festival di Bayreuth, gli spettacoli della «Tetralogia» saranno diretti per la parte musicale da uno dei più autorevoli musicisti d'oggi, il francese Pierre Boulez (nella foto)

pa periodica, rotocalchi, periodici politici, stampa femminile e underground... Uno spazio abbastanza consistente daremo a tutta la tematica femminista e qui pensiamo di inserire, con le necessarie modifiche, quel programma di trasmissioni sperimentali autogestite che aveva avviato il GR 3. Analogo spazio vorremmo dedicare alla tematica giovanile e anche qui dobbiamo assolutamente cercare di superare quell'atteggiamento di distacco, o addirittura "pedagogico", che ha caratterizzato nel passato tante trasmissioni di questo tipo. Mi rendo conto che non è facile, ma si tratta di trovare un punto di sintesi tra la cosiddetta autogestione e quel necessario momento che possiamo sintetizzare nel termine di "politica culturale". Alla autogestione vera e propria la riforma dedica un capitolo a parte, quello del diritto di accesso. Non si tratta quindi di offrire il microfono a questo o a quel gruppo per fare ciò che vogliono: si tratta di dare la più ampia libertà di espressione, ma al tempo stesso di farla, per così dire, "servire a qualcosa", diciamo in questo caso a offrire un panorama quanto più ampio, articolato e problematico del complesso momento politico e culturale che stiamo vivendo. Se mi è consentito rifarmi ad un caso concreto e di tutt'altro genere, sinora sul Terzo trovavano accoglienza una serie di rubriche musicali e parlate affidate all'estro di coloro che le dirigevano e che quindi diventavano altrettanti contenitori isolati di contenuti casuali. Ora abbiamo azzerato tutte queste rubriche e pensiamo di ricorparle (alcune modificarle) secondo fili unitari che possono essere di vario tipo. Dal 4 lu-

glio, ad esempio, abbiamo ogni giorno una fascia di trasmissioni dedicate al jazz e concepite appunto in questo modo unitario. Beninteso la musica classica continuerà ad avere un largo, larghissimo spazio. Ma anche qui — mi chiedo — era indispensabile avere ogni giorno largo spazio ai musicisti italiani d'oggi che non riuscivano a trovarlo altrove? Nono, Berio, eccetera non hanno certo bisogno di essere inseriti in uno spazio ad hoc. Comunque proprio agli appassionati di musica posso dare qualche anticipazione: trasmetteremo in diretta e integralmente tutto l'Anello del *Nibelungo*, il *Tristano e Isotta*, il *Parsifal* che verranno eseguiti a Bayreuth dal 24 al 31 luglio per il centenario dell'istituzione. Ogni giorno 3-4 ore di collegamenti e, negli intervalli, inseriremo gruppi di ascolto e interventi di esperti che discuteranno a caldo l'esecuzione. Così si fa per il Festival di Salisburgo, di Spoleto, di Venezia, ecc., anche se ancora una volta devo mettere le mani avanti, richiamandomi alle difficoltà di cui parlavo all'inizio».

Potenziale d'ascolto

Passiamo ad altro. Qualcuno ha parlato di Radiotre come di una rete finalizzata alla concorrenza con le radio libere. Che ne dice Forcella? «Trovo questo tipo di osservazioni buffe e non pertinenti. C'è tutto un mondo che sta emergendo, un vasto potenziale d'ascolto; dovremmo forse autocastrarci per non calpestare l'erba del vicino, cioè quella delle radio libere? E' vero, alcune di esse hanno dimostrato che si può

usare il microfono in modo più agile e diretto, meno togato. Non siamo più all'epoca in cui per mettere in piedi una trasmissione di 15 minuti bisognava programmarla con settimane d'anticipo, parcellizzando le varie funzioni tra un'infinità di persone. Il programmist va al microfono, sceglie i dischi, inventa sul momento ciò che ha da dire. Se le radio libere hanno avuto una influenza in questo senso, tanto di guadagnato. Del resto l'evoluzione delle comunicazioni di massa cammina da sola, è un po' come ciò che è capitato nella carta stampata quando è arrivato il rotocalco. Dopo un momento di esitazione si è visto che esso poteva servire indifferentemente a veicolare sia fotomanzi che contenuti di alto livello informativo e culturale».

Fin qui il direttore di Radiotre. Passiamo a Mario Pinzauti, cioè al direttore della testata giornalistica, il GR 3, che con la rete deve mantenere un organico rapporto di «sintonia». Anche Pinzauti ha il suo «cahier des doléances»: lamenta, ad esempio, che per il suo giornale non ci siano campagne promozionali («neppure di quelle che non costano nulla»), lamenta di avere meno redattori (45 contro i 57 del GR 1 e i 58 del GR 2); lamenta il trattamento preferenziale che le sedi regionali RAI danno alle altre testate; lamenta la «camicia di forza» dell'attuale programmazione di rete, la quale non gli consente, ad esempio, che il suo GR «sfiori» di alcuni minuti quando lo imponga l'attualità giornalistica.

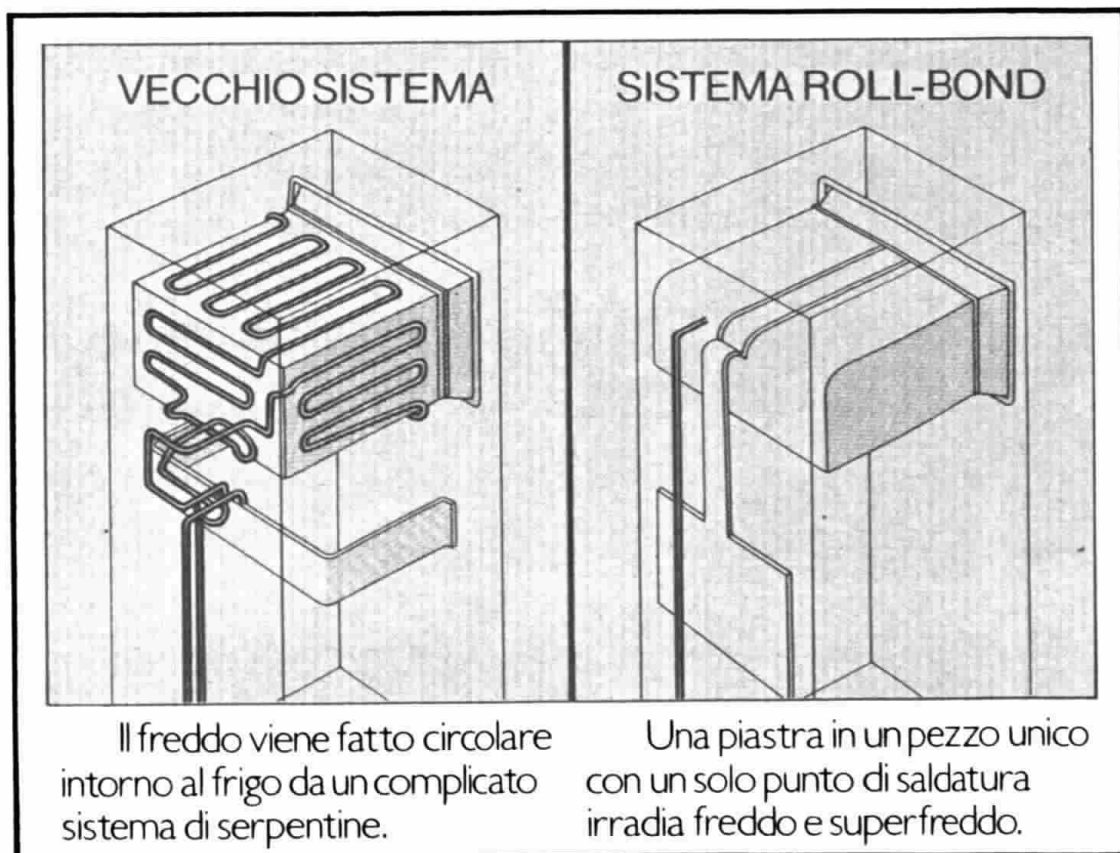
Speranze

«Ogni tanto», dice, «mi assale il sospetto che ci siano forze anti-riforma che hanno interesse a renderci dura la vita. Ciò nonostante abbiamo fatto tutto il possibile per dare vita a un giornale diverso, che si ascolta per sapere di più, per avere una più distesa analisi dei fatti e dei problemi, un GR non in concorrenza con gli altri, che punta a 2-3 milioni di ascoltatori anziché ai 15-20 milioni degli altri».

Qualcosa, tuttavia, comincia a muoversi e lo stesso Pinzauti non nasconde un certo «ottimismo della volontà». Per esempio i dati sull'ascolto del GR 3 dall'inizio (15 marzo) al 31 maggio sono passati da 300 a 450 mila unità giornaliere. «Se ci mettiamo a confronto con i milioni di ascoltatori delle altre testate», dice Pinzauti, «ci sentiamo degli gnomi, ma il fatto che in percentuale siamo riusciti ad aumentare il nostro pubblico del trenta per cento ci dà delle speranze. Speranze che si faranno più concrete ad ottobre, se la rete riuscirà a dar vita al nuovo palinsesto. Allora tireremo fuori le unghie, in piena collaborazione con la rete, come abbiamo fatto finora».

Giuseppe Tabasso

Congelatori e frigo Rex "Roll-Bond". Più spazio per il superfreddo, maggiore affidabilità e un risparmio del 25%.



Il sistema Roll-Bond rende semplice quello che era complicato.

La piastra raffreddante ha un solo punto di saldatura, invece dei numerosi punti del vecchio sistema a serpentina, e questa semplicità costruttiva rende i guasti e le perdite estremamente improbabili e garantisce una lunga vita al vostro Rex.

Il motore, silenzioso e compatto, è costruito in proprio, dalla Rex e non acquistato da terzi. Le porte sono collaudate da una macchina speciale che le chiude e le apre 100.000 volte.

In più ogni Rex prima di uscire dalla fabbrica deve adeguarsi agli standard dei marchi di qualità di tutti i paesi Europei.

Da quello italiano a quello finlandese.

E' come se funzionasse gratis una stagione all'anno. (A)

Il freddo prodotto dalla piastra Roll-Bond è sigillato nel vostro Rex da una porta a chiusura magnetica.

In più è stato aggiunto un isolamento in poliuretano espanso ultraspeso.

Questo significa un risparmio di energia elettrica di oltre il 25%.

E' come se il vostro Rex funzionasse gratis un giorno ogni quattro.

O una intera stagione ogni anno.

Come scegliere il Rex Roll-Bond giusto per voi.

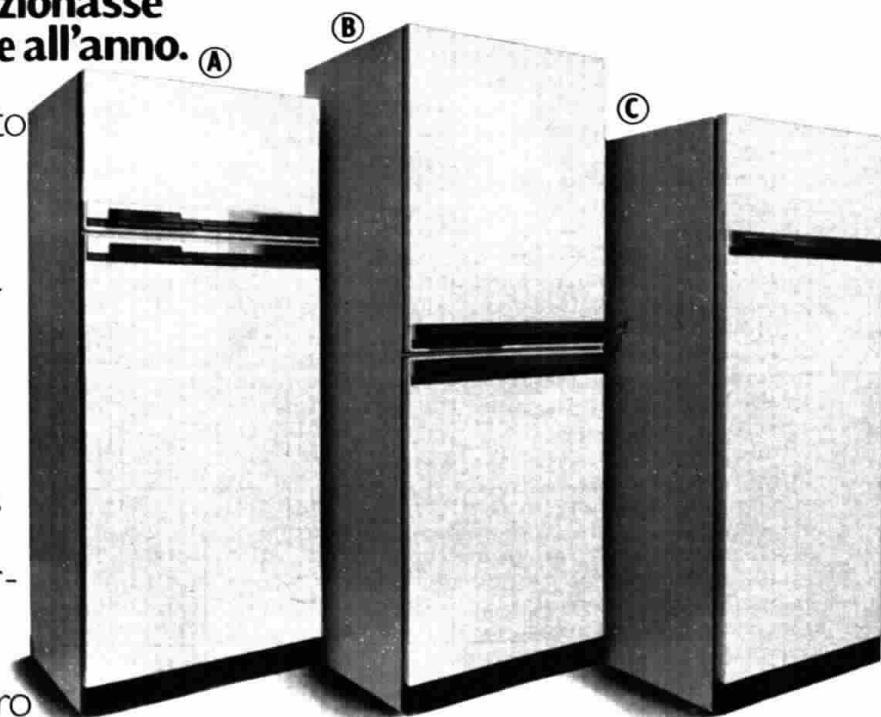
In tutti i modelli è stato dato ampio spazio al superfreddo.

(A) Per la famiglia media, un "2 temperature" a due porte. Conveniente e con più spazio fino a -30° per i congelati e i surgelati.

(B) Il "combinato", una novità metà congelatore e metà frigorifero, perfetto per giovani coppie.

(C) Una serie di congelatori da affiancare a un frigo tradizionale.

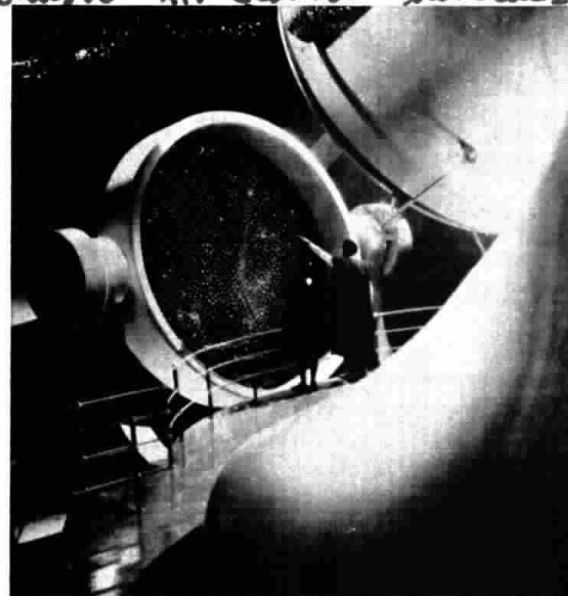
Uno spazio extra per le scorte di stagione e un notevole risparmio acquistando all'ingrosso e congelando.



REX

fatti, non parole.

Immagini da due
«classici» del
film di fantascienza:
qui accanto Rotwang,
lo scienziato pazzo
di «Metropolis»
diretto nel 1925
da Fritz Lang;
l'altra inquadratura
a destra è tratta
da «Things to come»
realizzato nel 1936
su soggetto
di H. G. Wells



La fantascienza ha cinquant'anni

XII/Q Cinematografia fantascientifica

di Danilo Colombo

Trieste, luglio

Con sincronismo da lancio spaziale l'estate triestina ha messo in orbita le nostalgie del passato e le conturbanti prospettive del futuro. Due manifestazioni: il Festival dell'Operetta, che ha ridato dignità artistica ad un «genere» troppo spesso sviluito per mancanza di soldi e di idee, e il Festival Internazionale del Film di Fantascienza che, da quattordici anni ormai, tiene banco al Castello di San Giusto sui cui spalti la contemporanea mostra antologica dello scultore friulano Mirko Basaldella schiera creature da stilizzazione totemica, atterrate, si direbbe, da lontanissimi planetoidi e galassie.

Che Trieste, la città italiana con la più alta media di «senilità» (un pensionato ogni tre triestini, all'incirca!), si abbandoni, annualmente, ad una «fuga all'indietro» nel mondo della piccola lirica risulta subito comprensibile. Più ostico è darsi ragione di questo suo, ugualmente annuale, dedicarsi all'evocazione di vicende avveniristiche che nulla hanno da spartire con la sua tradizione culturale mitteleuropea.

Si dice che l'idea del Festival del Film di Fantascienza sia venuta dal grande successo di

Trieste festeggia la ricorrenza con la quattordicesima edizione del Festival internazionale dedicato ai film di «SF». Presentate settantasei opere di sedici Paesi: tra l'altro una retrospettiva intitolata «Fant'Italia». L'evoluzione del genere: Freud indossa il casco spaziale

una saletta cinematografica (il Cine Viale) che, una quindicina di anni fa, offriva ai pubblici estivi il rinfresco di vicende dominate da mantidi e formiconi giganti intenti a far strage di ominidi ma sempre titubanti di fronte alle grazie dell'eroina della storia. Si ricorda che Trieste è sede di un importante osservatorio astronomico e che gli astronomi — vedi, ad esempio, l'inglese Fred Hoyle — hanno quasi una professionale propensione a dedicarsi alla «futurologia». Si fa presente che si era alle prime battute della contesa spaziale fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica e che, quindi, la conquista dello spazio era ancora eccitante per molti.

La realtà è, invece, che volendo dotare Trieste di un festival cinematografico alcuni

si resero conto che, nel mondo, la pellicola fantascientifica era senza una casa, agendo, pertanto, di conseguenza.

Ed è così che all'ombra dell'alabarda, ogni anno, sotto il patronato dell'Azienda locale di Turismo e Soggiorno, le cinematografie dei Paesi dell'Ovest e dell'Est inviano al Castello di San Giusto alcuni dei migliori prodotti del «genere» e questo per un premio assoluto che si chiama «Asteroide d'oro» (d'oro è soltanto la sottile foglia che lo riveste, ma di questi tempi non si può pretendere di più!) e per qualche menzione onorevole degli attori e registi più validi. Un tipo di incentivo che, a quattordici anni di distanza dal primo appuntamento, non perde il suo richiamo, come desumibile anche dalla sola «offerta numerico-fan-

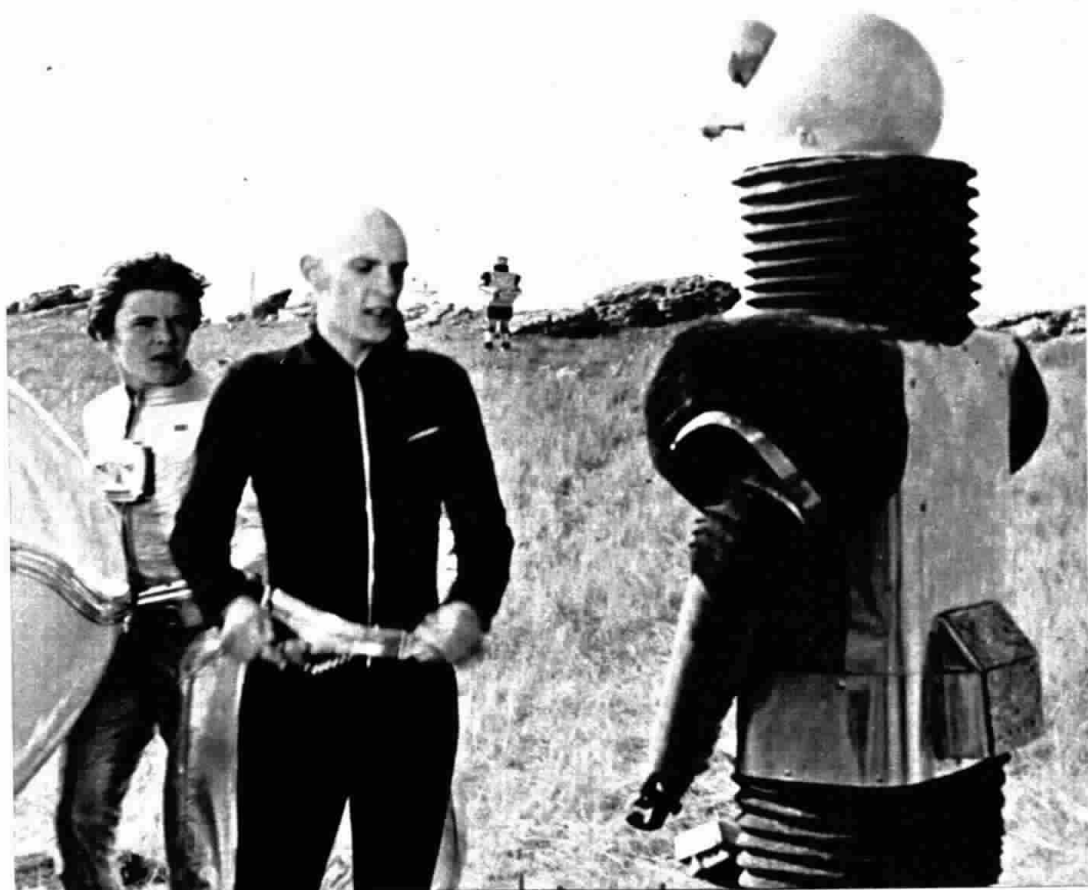
tascientifica» di quest'anno: settantasei pellicole di sedici Paesi presentate in varie «sezioni»: le opere concorrenti all'«Asteroide», i documentari scientifici e una «retrospettiva» intitolata «Fant'Italia» nella quale sono confluiti i prodotti più diversi del «fantastico all'italiana». Da un Totò che va all'inferno a lungometraggi quali *La cripta e l'incubo* e *I diafanoidi vengono da Marte*, firmati rispettivamente da Camillo Mastrocinque e Antonio Margheriti; al filone dei vampiri più o meno nostrani e degli Ercoli al centro della Terra o alla conquista di Atlantide sempre con grande sfoggio di muscolatura lustra di sudore e glicerina.

E ricordiamo anche, a margine, una interessante e rara mostra di «pulp» americani di fantascienza, di quei fascicoli, cioè, realizzati con carta contenente una elevata percentuale di polpa di legno (da questo il loro nome) che oltre Atlantico da decenni ormai ripropongono a lettori adulti e non le avventure nello spazio con copertine degne della più schietta arte popolare tesa a dipingere astronavi da «formula uno», mostri galattici tutti occhi e tentacoli, vigorose amazzoni del cosmo con scollature provocanti.

E registrato questo continuo successo di partecipazione va aggiunto che, a cinquant'anni



VIII / Trieste



VIII / Trieste

Qui sopra Norma Benguell in «Terror nello spazio» di Mario Bava (1965), presentato nella retrospettiva italiana; sopra a destra «Adolescenti nell'universo» (URSS)

dalla nascita della fantascienza (il termine «Science Fiction» fu inventato da Hugo Gernsback che nel 1926 pubblicò la prima «rivista» relativa), essa ha subito, anche sul grande schermo cinematografico, oltretutto in letteratura, trasformazioni notevoli.

La conquista della Luna da parte degli americani, i viaggi delle «sonde», ultima fra esse il «Viking», che ci rivelano mondi di desolazione sui quali forme di vita come le intendiamo noi sembrano quanto mai improbabili, hanno sgombrato notevolmente il campo dagli «extraterrestri», portando le trame a dimensioni che, pur restando formalmente «spaziali», si occupano simbolicamente e in profondità delle nostre esperienze interiori. Ed è come se il Flash Gordon del periodo d'oro fumettistico avesse ceduto lo scettro ad un Freud bardato con casco, autorespiratore, pistola spaziale, ma, ugualmente, riconoscibile.

Sono nella maggior parte «viaggi nella memoria», inusitate «macchine del tempo» che permettono esplorazioni contemporanee in tutte le realtà dell'esperienza umana e — su tutto — si proietta sempre l'ombra di una scienza da guardare con sospetto, tanto le sue avanzate tecnologie snaturano i nostri «ritmi», falsano i connotati delle nostre aspirazioni, capovolgono i valori di



Ancora dalla retrospettiva «Fant'Italia»: Ursula Andress, Marcello Mastroianni e Lucie Bonifassi in «La decima vittima» di Elio Petri (1965). A destra: un'inquadratura di «Le mutazioni», presentato dalla Gran Bretagna e ispirato al tema ricorrente dei «mostri» nati da una scienza impazzita

XII / Q Rievocat. fantasc.

fondo della nostra esistenza.

Se si viaggia verso le Pleiadi, l'infinito che ci circonda è in realtà la nostra «psiche», nella quale i mostri, le repressioni e i condizionamenti del subconscio riescono a scatenare paurose tempeste emotivo-enigmatiche.

Ancora una volta molte delle pellicole presentate a Trieste hanno riproposto, sotto la specie delle nostre «comunità future», il tema fondamentale della violenza, simboleggiato da una corsa automobilistica da anno Duemila in cui macchine mostruose totalizzano punti e potere investendo ed annientando i più deboli.

Forse, quest'anno, nel quadro delle tante apocalissmi prospettate, è un poco carente, ri-

spetto all'edizione precedente, la preoccupazione di annientamento per inquinamento ecologico.

Non moriremo come specie umana, si suggerisce, per conseguenze drammatiche dell'impiego sconsiderato delle risorse naturali, ma per epidemie di portata cosmica scatenate dalle forze più nere del nostro impasto di uomini.

In «*Human*», un film di produzione francese che si avvale di una notevole interpretazione dell'attore inglese Terence Stamp (prossimo protagonista, se le nostre informazioni sono esatte, del *Mastorna* che Federico Fellini vorrebbe ora realizzare dopo aver portato in porto, finalmente, il lungamente sofferto *Casanova*), l'uomo lot-

ta contro il mare, la montagna, il fuoco, il deserto, restandone sconfitto ma, allo stesso tempo, vincendo nel suo autoannientamento egoismi e paure.

Difficile dire se questo sia, in realtà, il «messaggio» del festival triestino.

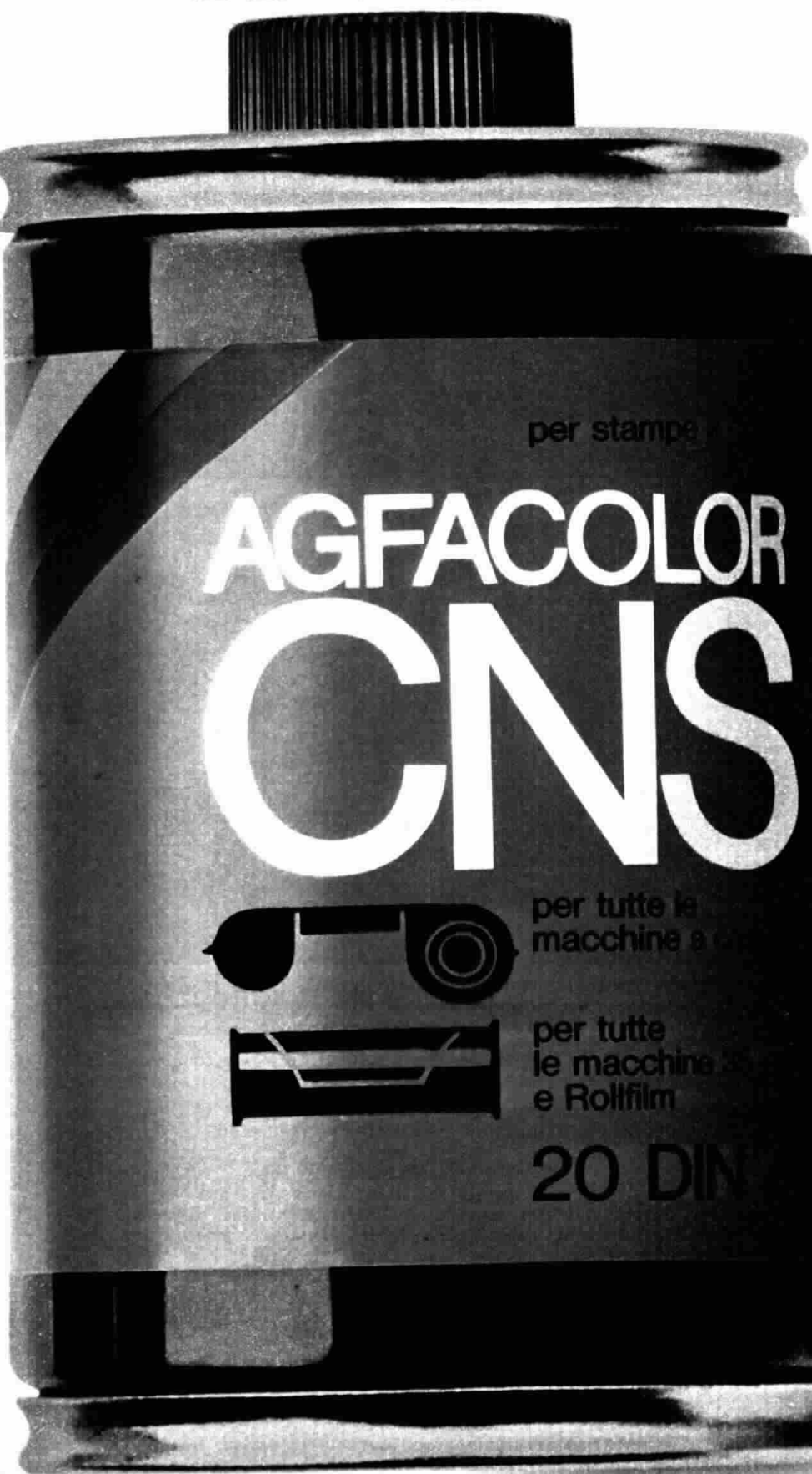
E' confortante, però, rendersi conto che, dopo aver fatto rotta verso mondi lontani ai bordi dell'infinito, ci si ritrova sulla soglia di casa. Quasi che il «viaggio» non possa svolgersi che nel nostro «io» con gli atomi del nostro essere più splendidi delle costellazioni nel cielo.

Continua alla TV la serie di fantascienza Spazio 1999, in onda giovedì 29 luglio alle ore 20,45 sulla Rete 2.

Grande prima di una nuova pellicola

Agfacolor CNS

aggiunge al colore la nitidezza



per stampe

AGFACOLOR
CNS



per tutte le
macchine a 35 mm



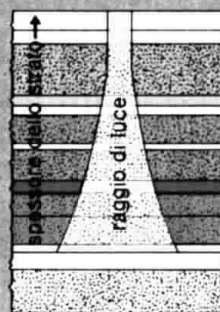
per tutte
le macchine 35 mm
e Rollfilm

20 DIN



La nitidezza

E' la caratteristica principale della nuova pellicola. Una pellicola fotografica è formata da più strati: più sottili sono, più nitide risultano le fotografie. Gli strati della nuova Agfacolor CNS sono stati ridotti del 25%. Proprio per questo l'immagine risulta così incisa.



Spaccato molto ingrandito degli strati della pellicola Agfacolor CNS

Il colore

E' un altro grande vantaggio della Agfacolor CNS. Grazie alla doppia mascheratura, i colori risaltano con maggior evidenza. E sono ancora più aderenti alla realtà.

Per tutte le macchine fotografiche

Da oggi è certamente più facile fare delle fotografie più belle e più nitide. Qualunque sia la vostra macchina fotografica. La nuova Agfacolor CNS è "di casa", infatti sia in una macchina a cassetta, sia in una macchina 35 mm o Rollfilm.



AGFA-GEVAERT



Gerry Mulligan durante un concerto. Nato nell'Ohio da una famiglia di origine irlandese, cominciò a suonare in complessini scolastici. Nel 1946 si trasferì a New York (« lì si suonava la musica che mi interessava », dice), dove divenne amico del famoso Charlie Parker

di Maria Bosio

Roma, luglio

Sembrano due persone diverse. Il Gerry Mulligan degli anni '50, quell'adolescente magro, lentiginoso, il tipico « teen-ager » da *American Graffiti* che gli appassionati del « be-bop » e del « cool jazz » ricordano, è ora un candido profeta con morbidi capelli bianchi, una barba da Babbo Natale, un viso dai lineamenti sereni, con due occhi sempre vivi per una segreta, infantile carica di curiosità e di allegria. Non è tanto cambiata invece la sua musica che conserva sempre quelle caratteristiche di raffinatezza compositiva, di elegante e pacata riflessività che lo rendono ormai un vero e proprio « classico » del jazz.

Gerry Mulligan vive a New York (« ma mi devo allontanare spesso altrimenti divento paranoico, sospettoso di tutto: è una corsa troppo pesante »). Così viene ogni anno in Italia e quando non è in tournée passa molto del suo tempo nella campagna marchigiana, vicino a Recanati, in una casa dove ha composto al piano (« non compongo mai le mie musiche di-

L'ultimo artigiano del jazz

Abbiamo intervistato Gerry Mulligan, il grande sassofonista americano, in Italia per una serie di concerti. « Amo molto suonare qui: è un pubblico meraviglioso, si stabilisce un bellissimo affiatamento fra ascoltatori ed esecutori ». Un ricordo legato ai « Five Pennies ». Che cosa pensa del « free »

rettamente al sassofono ») alcuni fra i motivi più recenti, come *North Atlantic Crossing* o i brani del suo ultimo long-playing inciso con Enrico Intra che uscirà in autunno con il probabile titolo di « Nuova civiltà ». Parlare con Gerry Mulligan di jazz è abbastanza difficile: intanto perché afferma di non considerarsi soltanto ed esclusivamente un musicista jazz. E poi perché preferisce discutere d'altro, alternando la riflessione filosofica al commento politico, all'annotazione sociale: insomma un uomo pieno di interessi che non vive nell'ombra del proprio mito, ma che sembra costantemente alla ricerca di nuovi stimoli per sé e per la sua musica.

Alla vigilia della partenza per il suo tour di concerti è stravolto dai problemi di organizzazione e disorganizzazione « all'italiana »: « Mi hanno appena cancellato un concerto, così, all'ultimo momento. Non esiste nessun rispetto per gli impegni presi e per noi musicisti. La verità è che lo "show-business" è dappertutto un gioco di miliardi, e per sopravvivere è molto più importante essere avvocati o uomini d'affari che musicisti. Quella certa qualità in-





Ogni giorno una nuova conquista. Questa è l'età dei Biscotti al Plasmon.

Nei primi anni, il tuo bambino affronta un'età molto delicata.

Ogni giorno porta una nuova avventura, un nuovo successo. Sembra diventare sempre più indipendente e, invece, ha ancora tanto bisogno di te.

E tu devi aiutarlo anche con una

alimentazione adatta, che gli fornisca tutte quelle proteine e quelle vitamine che gli occorrono quotidianamente per la sua scoperta del mondo.

Questo è il momento di ricordarti di un nome che tradizionalmente vuol dire crescita: i Biscotti al Plasmon.

Solo il Biscotto al Plasmon ha il 14,5% di proteine e 6 vitamine del complesso B.



Plasmon
scienza della alimentazione

L'ultimo artigiano del jazz



fantile, come la definiva la mia amica Judy Holliday [l'indimenticabile interprete di *Nata ieri* ha scritto le parole per alcune canzoni composte da Gerry Mulligan], che ti permette di divertirti, di suonare con gioia, non ti aiuta certo in questa giungla di affari. Quando finalmente arrivi a suonare sei esausto dalle discussioni e dai contrattamenti. Altro che gioia e qualità infantile... ma torniamo all'Italia. Farò dei concerti con il mio sestetto — Dave Samuels e 4 italiani: Dodo Goya, Sergio Farina, Tullio D'Episcopo, Mario Rusca — a Roma, Milano, Como, Rapallo, Viareggio e nelle Marche. E malgrado gli intoppi devo dire che amo molto suonare qui: il pubblico italiano è meraviglioso, partecipa, apprezza la musica e alla fine si stabilisce sempre un bellissimo affiatamento tra ascoltatori ed esecutori».

— Non trovi che in Italia adesso ci sia un interesse per il jazz quasi superiore a quello che c'è negli Stati Uniti?

— In Italia mi sembra che la musica corrisponda maggiormente a una esigenza sociale, e in questo contesto c'è più spazio per il jazz, per una musica ancora considerata « minoritaria ». In America mi sento un po' isolato perché la musica a larga diffusione è fatta di rock, di canzonette, di cantautori. E pensare che iniziai facendo arrangiamenti e suonando nelle « Dance Bands », le orchestre da ballo degli anni '40, che rappresentavano la musica pop di quell'epoca!

Il bus di Nichols

— Ecco, gli anni '40, i tuoi primi passi nella musica... Puoi raccontarci quali furono?

— C'è una prima immagine: il variopinto bus del complesso musicale di Red Nichols e i suoi 5 Pennies fermo davanti alla mia scuola. Avevo circa 7 anni e rimasi molto colpito, tanto che cominciai subito a prendere lezioni di musica. Essendo nato in una famiglia di cattolici irlandesi passavo molte ore in parrocchia ad ascoltare l'organo e a 11 anni avevo deciso di diventare prete; poi iniziai a comporre e suonare per conto mio — mi accorsi che la musica ecclesiastica non faceva per me —: così sparì quell'inizio di « vocazione ». In casa mia si ascoltavano soprattutto dischi di commedie musicali e di musica da ballo: cominciai così a fare arrangiamenti e suonare nel complesso della scuola.

— Come avvenne il grande salto dai concertini scolastici



Un'altra immagine di Mulligan. La sua fama ebbe inizio nel 1952 a San Francisco dove costituì un « quartetto senza pianoforte »: ne faceva parte, fra gli altri, Chet Baker

nell'Ohio alle leggendarie jam sessions newyorkesi con Charlie Parker e Miles Davis?

— Mi trasferii a New York nel 1946, perché la musica che mi interessava si suonava lì. Incontrai Charlie Parker e diventammo subito grandi amici nonostante il suo caratteraccio. Ricordo a proposito del caratteraccio di Parker che una volta al Baby Grand Café, un locale nella 125ª Strada a Harlem — in una serata in cui lui ritardava e il pubblico si spazientiva —, mi misi a suonare al suo posto su richiesta di Art Blakey e degli altri del suo complesso. Quando arrivò « Bird » (così lo chiamavamo affettuosamente) senza dire una parola si avvicinò e mi stampò un ceffone sulla faccia! Nonostante ciò mi ha sempre sostenuto e incoraggiato, e io gli ero molto affezionato. All'inizio degli anni '50, poi, ero

sempre a New York, avevo circa 20 anni e stavo facendo una dura gavetta. Mi incontravo spesso con Gil Evans, l'arrangiatore-capo di Claude Thornhill, e fu proprio nel suo appartamento, un seminterrato nella 55ª Strada, che organizzammo assieme a Miles Davis un complesso di 9 elementi. Suonavamo fra di noi, era musica sperimentale — non certo balabile — e fu poi chiamata « cool jazz ». Per guadagnare ognuno di noi lavorava in altre orchestre, ma poi ci incontravamo per suonare. È stato un periodo bellissimo per tutti noi, anche se non roseo da un punto di vista finanziario. In due anni abbiamo inciso circa 4 dischi e siamo stati scritturati nei club non più di 5 o 6 volte. Malgrado ciò oggi rimpiango la possibilità di suonare per il gusto di suonare, l'entusiasmo e l'idealismo che avevamo nei confronti della musica.

Ci divertivamo: questa è la verità.

— Quando cominciasti a essere « Gerry Mulligan »?

— A San Francisco, dove mi ero trasferito nel 1952. Formai, dopo varie vicende, il mio « Pianolless Quartett », quartetto senza piano, inizialmente con Chet Baker, Chico Hamilton, B. Whitlock, che aveva una precisa impostazione tecnica: il contrabbasso aveva il compito di fare le armonie di base, prima affidate al pianoforte; poi, mentre uno dei due strumenti improvvisava, l'altro sottolineava le linee armoniche, fino ad arrivare a un vero e proprio contrappunto. Questo complesso rimase in vita perlomeno fino al '60 quando lo trasformai in una « Concert Jazz Band », un complesso di 13 elementi, con cui girai per lungo e per largo.

Spesso noioso

— Nel 1960 stava nascendo il « free jazz », il jazz impegnato politicamente, suonato dal « punto di vista nero », e che Ornette Coleman, nel disco che dette l'avvio a questo tipo di musica, definì « a collective improvisation », un'improvvisazione collettiva. Qual era e qual è il tuo rapporto con il « free »?

— Non c'è un rapporto preciso tra la mia musica e il « free jazz », che io chiamerei piuttosto « pre-jazz », nel senso che spesso mi ricorda il tipo di solfeggio che noi suonavamo per scaldarci prima dei concerti. E oggi c'è chi lo suona davanti a un pubblico! Mi sembra che rischierà di essere, al di là delle intenzioni, una musica individualista; ognuno va per la sua strada e non sempre ritrova quel senso « collettivo » di cui ha bisogno un complesso per suonare bene per sé e per il pubblico. Ovviamente non tutto il « free » è così, dipende da chi lo suona e dall'affiatamento tra musicisti. Comunque spesso lo trovo noioso e un po' angosciante, con quel « sound » da mondo atomico del futuro.

— Tu invece il futuro come lo vedi?

— Sono per un futuro più « melodico », meno apocalittico. Vorrei dedicare più tempo a comporre musica, e magari non di un solo tipo. Da tempo ho in progetto di fare musica per balletti. Non voglio chiudermi nella specializzazione, non sono fatto per ripetere la stessa nota all'infinito. Il mio ideale, che sembra essere stato anche un ideale tipicamente italiano, è l'artigiano, forse sono uno degli ultimi artigiani della musica.

Maria Bosio



A te l'ospite sta a cuore...

Desirée Algida

trionfo di gelato

ALGIDA
a casa



l'osservatorio di Arbore

Dal ghetto di Liverpool

« Erano soltanto uno dei mille e mille anonimi gruppi soul inglesi, coreograficamente presentabili ma niente di più, che facevano una pallida imitazione della musica dei Temptations e suonavano pezzi che sembravano tutti uguali. Il fatto che avessero deciso di chiamarsi The Real Thing (La Vera Cosa), difficilmente avrebbe potuto essere meno appropriato: così il critico inglese Colin Irwin, sul settimanale *Melody Maker*, parla del quartetto che con un balzo rapido quanto inarrestabile in una sola settimana è passato dal quindicesimo al primo posto delle classifiche britanniche dei 45 giri più venduti. E' appunto la formazione dei Real Thing, in vetta alle graduatorie con *You to me are everything*, uno dei dischi che negli ultimi anni sono riusciti a compiere la più veloce « escalation » al successo: un gruppo, insomma, che dal grigiore di un'attività senza speranze se non quella di tirare avanti senza morire di fame, è diventato improvvisamente popolarissimo e, di conseguenza, ha costruito una base più che solida sulla quale puntare al futuro con le spalle abbastanza al sicuro.

Il motivo principale della svolta nella carriera dei Real Thing è il silenzio: il silenzio attonito,

indifferente, sorprendente per tutti e quattro i componenti il gruppo, con cui una platea newyorkese li ha accolti al loro debutto negli Stati Uniti. « Dopo anni di lavoro nei piccoli club del nord dell'Inghilterra », racconta Chris Amoo, leader della formazione, « nell'autunno scorso abbiamo avuto un colpo di fortuna, o almeno quello che per noi sembrava un vero colpo di fortuna: David Essex ci ha scritturato come gruppo di supporto per la sua tournée in America. Quando siamo saliti in palcoscenico per la prima volta, a New York, credevamo di aver conquistato il mondo. Ci siamo messi a suonare il nostro solito repertorio soul, mettendocela tutta, ma alla fine del primo, lunghissimo brano, abbiamo avuto la sorpresa maggiore della nostra vita: dodicimila persone che gremivano la platea, e dalle quali ci aspettavamo un applauso, sono restate zitte a guardarci, come se fossimo strani animali mai visti prima. E' stata un'umiliazione tremenda, un vero e proprio shock. Ci siamo subito messi a discutere dietro al palco e abbiamo deciso di ricominciare tutto da capo: niente più imitazioni di gruppi soul americani celebri, niente più balli in scena e coreografie. D'ora in poi, fu stabilito, ci crederemo un repertorio nostro e uno stile nostro ».

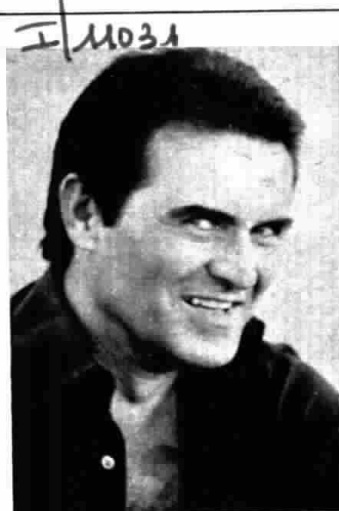
In sei mesi l'obiettivo dei Real Thing è stato raggiunto. I quattro (oltre Chris Amoo fanno par-

te del gruppo il fratello del leader, Eddie, Ray Lake e Dave Smith, tutti negri e tutti nati e cresciuti in Inghilterra, a Liverpool) hanno cominciato a mettere in musica l'atmosfera e le esperienze della loro vita nel quartiere Liverpool 8, un rione particolarmente « duro » del Merseyside. « Abbiamo scritto le nostre canzoni ispirandoci a tutto ciò che accade a Liverpool 8 », dice Chris Amoo, « perché è una zona in cui vive una comunità abbastanza particolare: ci sono africani, irlandesi, cinesi, il problema razziale è ancora grave, nelle strade ci si uccide e si lotta per la sopravvivenza. E' un ghetto come certi quartieri americani, probabilmente un posto unico in Inghilterra, una specie di concentrato dell'East End londinese. I ragazzi, per la strada, si comportano come in certi film americani, le varie gang combattono per conquistare i loro « territori ». E noi, nella nostra musica, abbiamo deciso di raccontare questo mondo ».

You to me are everything, tuttavia, non fa parte di questo nuovo repertorio dei Real Thing, anche se è stato il pezzo che ha dato il successo al gruppo. I quattro sostengono che, pur non disprezzandolo, lo considerano un disco di transizione, un brano tutt'altro che rappresentativo delle loro reali possibilità. « Non ci siamo neanche posti il problema del nuovo 45 giri da far seguire », dice Dave Smith, « proprio perché non ci interessa essere un gruppo pop che punta sul singolo brano. Riteniamo di aver raggiunto una certa maturazione e di essere quindi una formazione da long-playing, anche se la nostra casa discografica insiste sulla necessità di tirar fuori un nuovo disco che ripeta il successo di *You to me are everything*. Il fatto è che le canzoni che vanno in testa alle classifiche dei 45 giri sono pezzi semplici, orecchiabili, e noi non abbiamo intenzione di continuare a fare solo pop-music ».

Il programma del quartetto è abbastanza semplice: dopo l'attuale successo, sono riusciti ad attirare l'attenzione del grosso pubblico. « La gente, adesso », dicono i Real Thing, « verrà a sentire i nostri concerti, se non altro per curiosità. E' l'occasione che aspettavamo per dimostrare che siamo in grado di proporre qualcosa di diverso, di nuovo, di personale. Quando abbiamo smesso di essere i "Temptations dei poveri" ci siamo accorti che potevamo fare una musica veramente originale, un misto di rock, folk, progressivo, soul, funk e così via. Oggi, dopo mesi e mesi di lavoro, abbiamo un repertorio completo. Ci basta che il pubblico lo ascolti dal vivo: si renderà conto che possiamo fare assai di più di quanto si ascolta nel nostro 45 giri ».

Renzo Arbore



Quel barattolo

Gianni Meccia, il cantautore degli anni Sessanta celebre soprattutto grazie a due canzoni, « Il pullover » e « Il barattolo », diventato discografico con un'etichetta, la « Pull », che ha lanciato i Cugini di campagna, è tornato a cantare. Lo hanno rivisto i telespettatori in « Adesso musica » e lo ascoltiamo alla radio come conduttore della rubrica « Nastro di partenza ». Contemporaneamente appare un nuovo LP, intitolato « Sul punto di dimenticare » in cui Meccia, oltre a riproporre i suoi vecchi motivi, ne presenta tre nuovi di zecca

pop, rock, folk

DAGLI ARCHIVI DEGLI APHRODITE'S

C'erano una volta gli Aphrodite's Child. Venivano dalla Grecia ma il loro grande successo lo avevano raggiunto in Francia con una canzone dal titolo non propriamente allegro, *Rain and tears*. Erano « nati bene » ma, a poco a poco, scelsero la via delle canzonette e dei soldi. Oggi, in pratica, è sopravvissuto il solo cantante, Demis Roussos, gran venditore di canzoni tutte uguali. Comunque per ricordare i tempi delle idee e della buona musica, ecco riedito da noi « 666 », dopo alcuni anni, un doppio album con un'inconfondibile copertina rosso-fuoco che contiene una serie di brani ispirati ad un unico tema: l'Apocalisse. Questo disco è un raro esempio di pop diverso, legato al filone misticizzante, in cui si sente però l'eco del mondo ellenico e dei suoi canti. La stessa voce lamentosa di Demis è qui accettabilissima e suggestiva. La formazione (che originariamente era un trio)



Una « Ramaya » all'italiana

« Ramaya » è una canzone che, con l'interpretazione di Arric Simone, è giunta in vetta alle nostre classifiche di « Hit Parade ». Ora sta andando forte anche una versione del brano ad opera dell'Augusto Righetti Group, un'orchestra formata da otto elementi diretta dal chitarrista Righetti, conosciuto come uno dei migliori virtuosi italiani di questo strumento. Righetti riesce, con i suoi arrangiamenti e le sue interpretazioni, a sposare il classico con il genere moderno

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Non si può morire dentro - Gianni Bella (Derby)
- 2) Dolce amore mio - Santo California (YEP)
- 3) Ramaya - Afrik Simone (Ricordi)
- 4) Linda bella Linda - Daniel Sentacruz (EMI)
- 5) La prima volta - Andrée e Nicole (EMI)
- 6) Europa - Santana (CBS)
- 7) Amore mio perdonami - Juli and Julie (YEP)
- 8) Fernando - Abba (DIG - IT)

(Secondo la « Hit Parade » del 16 luglio 1976)

Stati Uniti

- 1) Sara Smile - Daryl Hall & John Oates (RCA)
- 2) More more more - Andrea True Connection (Buddah)
- 3) Silly love songs - Wings (Capitol)
- 4) Get up and boogie - Silver Convention (Midland Int.)
- 5) Shop around - Captain and Tennille (A&M)
- 6) Misty Blue - Dorothy Moore (Malaco)
- 7) Kiss and say goodbye - Manhattan (Columbia)
- 8) Love hangover - Diana Ross (Motown)
- 9) Love is alive - Gary Wright (Warner Bros)
- 10) Takin' it to the streets - Doobie Brothers (Warner Bros)

- 5) Tonight's the night - Rod Stewart (Riva)
- 6) No charge - J. J. Barrie (Power)
- 7) This is it - Melba Moore (Buddah)
- 8) My resistance is low - Robin Sarstedt (Decca)
- 9) You just might see me cry - Our Kind (Polydor)
- 10) Fool to cry - Rolling Stones (Rolling Stones)

Francia

- 1) Fernando - Abba (Dig It)
- 2) Europa - Santana (Epic)
- 3) Bobo Step - Blue Bahamas (Barclay)
- 4) Je vais t'aimer - Michel Sardou (Trema)
- 5) Danse un vieux rock and roll - William Sheller (Philips)
- 6) Ne parle pas - D. Guissarde (Barclay)
- 7) La decision - Dave (CBS)
- 8) L'enfant malade - Gilbert Beaud (Pathé)
- 9) Ma melodie d'amour - Mireille Mathieu (Barclay)
- 10) OK - Andy Mitchell (Barclay)

Inghilterra

- 1) Silly love songs - Wings (Parlophone)
- 2) Fernando - Abba (Epic)
- 3) You to me are everything - Real Thing (Pye)
- 4) Combine Harvester - Wurzels (EMI)

(Classifiche della rubrica radiofonica « TOP '76 »)

album 33 giri

In Italia

- 1) Amigos - Santana (CBS)
- 2) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 3) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- 4) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 5) Love trilogy - Donna Summer (Durium)
- 6) Via Paolo Fabbri 43 - Guccini (EMI)
- 7) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 8) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 9) Silver Convention (Durium)
- 10) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)

Stati Uniti

- 1) At the speed of sound - Wings (Capitol)
- 2) Frampton comes alive - (A & M)
- 3) Rocks - Aerosmith (Columbia)
- 4) Fleetwood mac (WB)
- 5) Their greatest hits - Eagles (Asylum)
- 6) Breezin' - George Benson (WB)
- 7) Here and there - Elton John (MCA)
- 8) Black and blue - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 9) Presence - Led Zeppelin (Swan Song)
- 10) Harvest for the world - Isley Brothers (T. Neck)

Inghilterra

- 1) Abba greatest hits (Epic)
- 2) Live in London - John Denver (RCA)
- 3) Wings at the speed of sound (Capitol)
- 4) Frampton comes alive (A. & M)
- 5) Changesonebowie - David Bowie (RCA)

- 6) I'm nearly famous - Cliff Richard (EMI)
- 7) The best of Gladys Knight and the Pips (Buddah)
- 8) Black and blue - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 9) A night on the town - Rod Stewart (Riva)
- 10) Breakaway - Gallagher and Lyle (A & M)

Radio Montecarlo

- 1) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 2) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 3) Black and blue - The Rolling Stones (WEA)
- 4) Wings of love - Temptation (Tamla Motown)
- 5) Presence - Led Zeppelin (WEA)
- 6) A night at the town - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 7) La batteria, il contrabbasso ecc. - Lucio Battisti (Numero uno)
- 8) Takin' it to the street - The Doobie Brothers (Warner Bros.)
- 9) Amigos - Santana (CBS)
- 10) Frampton come alive - Peter Frampton (A&M)

dischi leggeri

DAL TWIST AL LIMBO

Nel 1961 scoppiò improvvisamente una epidemia danzereccia che prese il nome da una canzone, scritta e interpretata cinque anni prima senza alcuna eco da Hank Ballard, e ripresa con incredibile successo da Ernest Evans, un negretto grassottello di 19 anni che si faceva chiamare Chubby Checker. Quel ballo e quella canzone si chiamavano *The twist* e furono protagonisti del primo « boom » delle discoteche, una parentesi presto interrotta dall'irrompere sulla scena mondiale del rock e dei suoi riti all'aria aperta. Insieme al twist prosperò anche il limbo, un ritmo caraibico che offrì la possibilità a Chubby Checker di variare un po' il suo repertorio. Ora la « Decca », che ha acquistato gli archivi dell'americana « Parkway », ripresenta con etichetta « London » tutta la serie di brani famosi in quel periodo che ci sembra ormai tanto lontano. I ventenni d'allora ritroveranno in « Chubby Checker's Greatest Hits » i loro motivi preferiti, mentre i giovani d'oggi avranno la sorpresa di scoprire come la musica da ballo abbia fatto un gran girotondo.

L'OMBRA DI BONGUSTO

Era stato finora l'ombra di Bongusto: per lui aveva scritto, arrangiato, diretto una miriade di canzoni. Ora José Mascolo si affaccia in prima persona con il suo primo long-playing (« WEA ») in cui dirige un'orchestra di oltre 40 elementi esibendosi al pianoforte e al sintetizzatore. « José Mascolo » è un ottimo disco di sottofondo.

GAZZELLE A NAPOLI

Una lunga strada per i Dik Dik. Le gazzelle africane nate alla scena musicale italiana nove anni fa. Il complesso aveva preso un buon avvio con *California dream*, una canzone ispirata dalla San Francisco dei figli dei fiori; ora è approdato nel golfo di Napoli con *I te vurria vasà*. Un segno che Pepe, Pietruccio e Lallo, con i nuovi arrivati Cucciolo e Charlot, sanno fiutare il vento. Oltre al classico partenopeo, inciso in 45 giri, il quintetto ha varato in questi giorni anche un long-playing che prende il nome da *Volando*, l'ultima canzone che i Dik Dik sono riusciti a piazzare in *Hit Parade*, e che allinea vari motivi eseguiti con cura. Il 33 giri (30 cm.) reca l'etichetta « D & K » per la « Ri-Fi ».

jazz

IL REVIVAL DELLO SWING

Se c'è posto per una rinnovata orchestra di Glenn Miller, perché non riproporre i classici dello swing? Questa domanda se l'è posta, risolvendola positivamente, Silvano Marzenta che cura la collana « Jazz Live » della Durium, nell'ambito della quale possiamo riascoltare — incise su due long-playing — registrazioni dal vivo delle orchestre di Artie Shaw (cui è dedicato un intero disco) e brani inediti delle « big bands » di Billy Butterfield, Boyd Raeburn, Jimmy Dorsey, Duke Ellington, Bunny Berigan, Teddy Powell e Jimmie Lunceford. In gran parte si tratta di jazz contaminato con dosi variabili di musica leggera di moda negli anni Trenta, ma, attraverso il tessuto commerciale, spicca l'inequivocabile classe dei solisti. Un viaggio nel tempo passato che non esclude affatto il divertimento. I due dischi sono intitolati « Swing sounds » e « Born to swing ».

B. G. Lingua

se di Kottke, moltissime sono le influenze e le citazioni musicali di folklore e generi di tutto il mondo: reminiscenze orientali, un pezzo del *Silenzio* caro alle trombe delle nostre caserme, un po' di classico e di balcanico e via di questo passo. Naturalmente il disco è per sola chitarra, una sei e una dodici corde, alternate e suonate con una tecnica veramente superiore, quasi virtuosistica. « Sonnet » num. 2629, della « Ricordi ».

UN PIACEVOLE HERBIE MANN

Contemporaneamente alla pubblicazione di un disco antologico, ecco uscire il nuovo long-playing di *Herbie Mann*, un flautista un tempo popolarissimo presso il pubblico del jazz e della musica brasilianeggiante (in particolare della bossa nova) e ora passato a lidi più remunerativi con un suo rock-jazz. Per la verità, Mann è stato uno dei primi a compiere questa « svolta » e a farla anche con una certa dignità, contornandosi di buoni musicisti. « Herbie Mann Surprises » è un disco di musica molto piacevole, consigliabile per varie sale da tè e da suggerire ai programmatori della filodiffusione; comunque è musica molto ben fatta

e straordinariamente cantata da una personale Cissy Houston. I brani sono in parte composti dallo stesso Mann e in parte scelti dal repertorio di ottimi autori (uno dei quali è Stevie Wonder). Qualche ritmo esotico e l'immane reggae variano ulteriormente il disco. « Atlantic » numero 50268, della « Wea » italiana.

CARTA CANTA IN LINGUA

« Vi canto una storia assai vera » è il titolo del primo long-playing di *Maria Carta* non cantato in sardo. Interessante e curioso il suo modo di adattare una voce particolarissima e abituata al genere modale (più o meno) a delle melodie tipicamente latine, anche se scelte tra quelle di vari paesi. In alcune la suggestione è forte e il trattamento del brano è assolutamente convincente (per esempio la tradizionale « Figli di nessuno »), in altre forse si ha bisogno di abituarsi all'ascolto (« Maremma maremma »). I brani sono tutti scelti tra quelli in cui è maggiore un certo impegno civile, da « Hasta siempre » a « Addio Lugano bella » a « Le otto ore ». « Rca-Victor », numero TNLI-3502.

R. A.

è rinforzata per l'occasione dal chitarrista e percussionista Silver Kouloris e da vari altri musicisti, mentre fa un certo effetto Irene Papas in veste di cantante. Ottime le performances dell'organista (e pluristrumentista) Vangelis Papaathanassiou, ben noto da qualche tempo anche al nostro pubblico. Etichetta « Vertigo », n. 6641436, della « Phonogram ».

UNA CHITARRA INSOLITA

Se volete ascoltare un chitarrista perlomeno insolito finora noto solo ad una ristretta cerchia di appassionati di questo strumento, ricordatevi di un certo *Leo Kottke*, uno strano personaggio che dice di essere nato ad Atene nel 1867 e altre amenità di questo genere, con una certa serietà. Non si sa molto di Kottke, forse proprio per questo suo sentirsi cittadino del mondo. Nel primo disco finora pubblicato ufficialmente in Italia di questo chitarrista, « 6 & 12 String Guitar », anche se il punto di partenza è il country-western del pae-

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Il bar

«Un mio amico ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio di un bar, ma non ha i soldi sufficienti all'impianto. Mi propone di entrare in società con lui. Lo farei volentieri, se mio figlio, neo-laureato in legge, non mi dicesse che la cosa non si può fare. Lei, che è un vecchio laureato, che cosa ne pensa?» (L.T. - Roma).

Ha ragione il neo-laureato. Le autorizzazioni amministrative sono strettamente personali: dunque, non possono essere costituite società di qualunque genere per il loro sfruttamento. Tuttavia, ecco il consiglio pratico del vecchio laureato. Anziché una società, perché non costituisce un'associazione in partecipazione? In tal caso, essendo la gestione esterna dell'esercizio rimessa esclusivamente all'associante (cioè al suo amico), lo sfruttamento in due della licenza sarebbe, almeno a mio avviso, possibile.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Vacanze fuori

«Sono sempre valide le norme di assistenza malattia per le vacanze all'estero?» (Bruno R. - Orvieto).

Prima di partire per le vacanze è bene premunirsi per la eventualità, spiacevole, ma che tuttavia può verificarsi, di avere la necessità di assistenza sanitaria nel luogo di villeggiatura.

Se si sposta l'intero nucleo familiare (rimanendo sempre in Italia) non ci sono problemi: basta ricordarsi di portare con sé il documento comprovante il diritto alla assistenza per il titolare e i suoi familiari. Nel caso invece che alcuni familiari si rechino in località diverse è necessario che essi si facciano rilasciare dalla propria sezione dell'INAM una lettera che autorizza il familiare all'assistenza per la località prescelta e per una durata di 30 giorni, oltre i quali la lettera può essere rinnovata.

Se invece si intende trascorrere le vacanze all'estero bisogna richiedere alla sede (e non alla sezione) dell'INAM uno speciale modulo: uno che vale per tutti i Paesi della CEE e altri per Austria, Spagna e Jugoslavia. In uno di questi Paesi occorre rivolgersi col modulo rilasciato dall'INAM alla più vicina Cassa mutua che fornirà all'interessato l'assistenza prevista.

Lavoro all'estero

«Ho lavorato per oltre dieci anni nel Principato di Monaco. Nell'anno 1971 sono rientrato in Italia e quest'anno compirò i 60 anni di età, con diritto alla pensione. Quali diritti mi saranno riconosciuti per il periodo di lavoro effettuato in quel Paese?» (Giuliano Scotti - Milano).

Fra il Principato di Monaco e l'Italia sono stati stipulati numerosi accordi in materia di previdenza sociale.

Un primo accordo è stato concluso a Roma il 6 dicembre 1957, al fine di garantire ai «lavoratori temporanei» italiani, che esercitano la loro attività nel Principato di Monaco, le prestazioni di sicurezza sociale previste dalla legislazione monegasca. Detto accordo, a seguito dello scambio delle ratifiche avvenuto il 15 febbraio 1960, è entrato in vigore il 1° marzo 1960.

L'accordo stabilisce le seguenti norme fondamentali:

1) i lavoratori italiani che svolgono la loro attività a Monaco e risiedono abitualmente in Italia, in zona che le competenti Autorità amministrative dei due Paesi si sono ripartite di determinare, sono sottoposti alla legislazione monegasca per quanto concerne le assicurazioni sociali di malattia (tubercolosi), decesso, maternità, invalidità, infortuni sul lavoro e malattie professionali, e prestazioni familiari;

2) le prestazioni in natura sono concesse ai lavoratori temporanei ed ai loro aventi diritto, nel luogo della loro residenza, secondo le modalità ed i limiti previsti dalla legislazione italiana, sempreché sussistano le condizioni richieste dalla legislazione monegasca per il perfezionamento del diritto alle stesse;

3) i lavoratori temporanei hanno diritto agli assegni familiari a carico del Principato, nell'importo e per i beneficiari previsti dalla legislazione italiana.

L'accordo di cui trattasi è stato integrato da un Accordo amministrativo firmato a Monaco il 27 luglio 1961. Contemporaneamente all'accordo applicabile ai lavoratori temporanei è stata stipulata a Roma, il 6 dicembre 1957, una Convenzione in materia di infortuni e malattie professionali, resa esecutiva in Italia con legge 24 luglio 1959, n. 631 ed entrata in vigore il 1° marzo 1960. La Convenzione è stata integrata da un Accordo amministrativo firmato a Monaco il 27 luglio 1961.

Un'altra Convenzione, firmata a Roma l'11 ottobre 1961, resa esecutiva in Italia con legge 2 marzo 1963, n. 267, ed entrata in vigore il 1° febbraio 1964, a seguito dello scambio degli strumenti di ratifica avvenuto a Monaco il 4 gennaio 1964, tratta tutta la materia delle assicurazioni sociali, ad esclusione dell'assicurazione contro la disoccupazione. In attesa dell'entrata in vigore di detta Convenzione, ai fini di regolare temporaneamente il regime delle pensioni di vecchiaia e di reversibilità, fu stipulato a Roma un Protocollo in vigore dall'11 ottobre 1961.

Alla Convenzione dell'11 ottobre 1961 ha fatto seguito l'Accordo particolare, previsto dall'art. 18 della Convenzione stessa, contenente le norme per la definizione delle pensioni di vecchiaia e di reversibilità. Tale Accordo, firmato a Roma il 2 aprile 1964, ed entrato in vigore il 1° giugno 1964, sostituisce il precedente Protocollo dell'11 ottobre 1961.

Tralasciando l'esame particolareggiato della Convenzione dell'11 ottobre 1961 e dell'Accordo particolare del 2 aprile 1964 indichiamo qui di seguito i principali criteri sanciti dai due documenti:

1) parità di diritti ai fini assicurativi, fra i cittadini dei due Stati;

2) applicazione al lavoratore immigrato della legislazione del Paese di immigrazione, salvo le eccezioni previste dalla Convenzione o stabilite da accordi successivi;

3) il lavoratore (e i suoi familiari) ha diritto alle prestazioni di malattia, compresa la tubercolosi, previste dalla

legislazione del Paese di immigrazione a condizione che:

- sia stato assicurato in detto Paese;
- la malattia si sia verificata dopo l'inizio dell'assicurazione;

- sussistano i requisiti previsti dalla legislazione del Paese di immigrazione, tenuto conto, peraltro, anche dei periodi di assicurazione nel Paese di provenienza;

4) la totalizzazione dei periodi di assicurazione compiuti successivamente o alternativamente nei due Paesi è consentita ai fini del perfezionamento dei requisiti per il diritto alle prestazioni di malattia (tubercolosi), maternità, decesso, a condizione che tra la cessazione della assicurazione in un Paese e l'inizio nell'altro non sia trascorso il periodo di un mese. Tale ultima condizione, peraltro, non è prevista per la determinazione del diritto alle prestazioni antitubercolari in Italia;

5) ai fini delle prestazioni di pensione, i periodi di assicurazione compiuti successivamente o alternativamente nei due Paesi sono totalizzati, purché non si sovrappongano:

- per la pensione di invalidità, se ed in quanto il diritto alla prestazione non risulti raggiunto in virtù dei soli periodi compiuti rispettivamente a Monaco o in Italia;

- per la pensione di vecchiaia o di reversibilità, a condizione che la durata dei periodi di contribuzione o equivalenti dell'assicurazione monegasca sia superiore ad un anno e che i periodi complessivamente compiuti nei Paesi stessi raggiungano almeno 15 anni.

Per la pensione di vecchiaia la totalizzazione è subordinata alla circostanza che l'assicurato abbia compiuto l'età prevista per il pensionamento dalle legislazioni di ambedue i Paesi.

Accertato il diritto alla pensione ciascun ente assicuratore corrisponde all'interessato un pro-rata di pensione in proporzione ai periodi assicurativi che questi può far valere. Il richiedente può, peraltro, rinunciare al beneficio della totalizzazione e liquidare separatamente le pensioni cui può aver diritto nei due Stati;

6) gli assegni familiari per i figli a carico, residenti nell'altro Stato, spettano in base alla legislazione del luogo di lavoro. Essi, tuttavia, sono pagati dall'istituzione del luogo di residenza dei figli secondo le tariffe previste dalla propria legislazione, con successiva rivalsa nei confronti dell'istituzione competente del luogo di lavoro.

E' stato firmato a Monaco, in data 24 luglio 1964, l'Accordo amministrativo relativo alle modalità di applicazione della Convenzione di sicurezza sociale dell'11 ottobre 1961 e dell'Accordo particolare sulle pensioni del 2 aprile 1964.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Plusvalenze e incrementi di valore

«L'art. 6 del D.P.R. n. 643/1972, ben esattamente classificandolo tra i "valori immobiliari", definisce l'incremento di valore quale differenza fra il "valore" dell'immobile alla data della alienazione ed il "valore", aumentato delle spese di cui al successivo art. 11, che l'immobile aveva alla data dell'acquisto. Classificandolo quale reddito, l'art. 76 del D.P.R. n. 597/1973 definisce la «plusvalenza» quale «differenza tra il "prezzo reale" d'acquisto, aumentato di ogni altro costo inerente al bene alienato, e il "prezzo reale" conseguito, al netto dell'imposta comunale sull'incremento di valore.

Nel merito lascia invero stupefatti la risultanza di confronto, secondo cui la differenza tra "prezzi reali" avrebbe natura di reddito laddove alla differenza di "valori" immobiliari compete indubbia natura patrimoniale (cioè fonte di reddito).

La contraddizione non potrebbe essere più evidente, tanto più che non si vede quale sostanziale differenziazione sussisterebbe fra "plusvalenza" e "incremento di valore" dovendosi invece riconoscere che le due definizioni legislative contemplano entità economiche di eguale natura: il meno che può dirsi è che se l'entità viene tassata quale incremento di valore patrimoniale non può essere tassata come reddito, e viceversa» (*L'osservatore*).

Sebastiano Drago

"Io invece uso Ariel in acqua fredda e pulisco a fondo senza scolorire!"



Ecco come può scolorire un
vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito, ma lavato
a mano con Ariel in acqua fredda.

Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.





CURARSI CON Le ERBE

A. G.: Ho raccolto le bacche di GINEPRO; ora vorrei sapere che uso ne posso fare.

Le bacche di GINEPRO anticamente erano considerate un rimedio universale contro ogni sorta di disturbo. Ancora oggi vengono usate sotto forma di infusi o decotti soprattutto come diuretici, antigottosi ed antisettici delle vie urinarie od anche come balsamici ed espettoranti nelle bronchiti e nelle malattie da raffreddamento.

M. P.: Mi può spiegare come si forma il gonfiore alle gambe e quale cura si può seguire per eliminarlo?

Il gonfiore alle gambe, causato come lei dice da cattiva circolazione del sangue, origina da un accumulo di siero nei tessuti. Oltre all'uso di pomate per applicazioni locali (molto indicate quelle calmanti a base di ROSA, HAMAMELIS e CAMOMILLA) costituisce un valido aiuto un trattamento interno a base di SALVIA foglie monde e GINESTRA fiori.

M. C.: Il mio bambino di 4 anni continua a bagnare il letto ogni notte.

L'incontinenza di urina, di cui soffre il suo piccino, è un vizio chiamato enuresi e si riscontra proprio in prevalenza nei bambini. Una cura molto efficace e priva di effetti secondari è la somministrazione di piccole dosi di LUPPOLO polvere associata a decotti di AGRIMONIA erba, CIPRESSO frutti, MILLEFOGLIO sommità fiorite, UVA URSINA foglie. Per la preparazione della polvere di LUPPOLO vengono usate le infiorescenze della pianta che sono di colore verde-giallastro e vanno raccolte da agosto a tutto settembre. Il LUPPOLO si trova comunemente lungo le siepi, nei cespugli, nei fossati, in pianura ed in collina.

R.B.: La PERVINCA ha qualche applicazione terapeutica? Della PERVINCA, erba facilmente reperibile nelle siepi, tra i cespugli freschi del mare e dei monti, viene usata la radice, per le sue proprietà diuretiche ed ipotensive; entra nella preparazione di decotti vari, per lo più associata ad ASPARAGO radice o MAGGIORANA sommità fiorite.

Dottorssa
M. T. BERGONZELLI-VIGNA

Chi desidera una risposta diretta indirizzi accludendo il francobollo a: **ERBORISTERIA MEDICINALE** - Collegno (TO) c.so Francia 94 - Tel. 411.02.69 Borgata Paradiso



qui il tecnico

E' meglio cambiare

« Sono in possesso di un fonostereo GF 417 Philips al quale ho affiancato in seguito un compatto Browni "Excelsior" (sintonizzatore AM-FM-MPX registratore a cassette). Ora però vorrei migliorare l'ascolto dei miei dischi (soprattutto musica classica) e, tenuto conto che l'ambiente è di circa metri 6 x 4, sarei orientato ad acquistare un impianto Hi-Fi di buona potenza (circa 30 + 30 Watt). Gradirei quindi un suo parere sulle seguenti domande: il GR 417 è da sostituire completamente oppure si può rimediare sostituendo magari testina e diffusori? Il compatto Browni, molto pratico, può essere considerato utile allo scopo? Nel caso dovessi acquistare tutto ex novo, quale linea mi consiglia? » (Franco Zamberlan - Portogruaro, Venezia).

Gli apparati attuali non sono classificabili fra quelli ad alta fedeltà, pur offrendo buone prestazioni nel loro campo di impiego. Volendo orientarsi verso una linea ad alta fedeltà, conviene acquistare nuovi elementi e in un primo momento consigliamo di limitarsi ad un complesso giradischi, amplificatore, casse, che potrà poi, successivamente, ampliare. Il vecchio complesso potrà essere usato per « sonorizzare » un altro ambiente della casa. Consigliamo, per le sue esigenze, la seguente linea: giradischi Pioneer PL 22 D, molto buono ed economico perché privo di « automatismi », ottimo è il braccio sul quale monteremo la testina Stanton 600 EE.

Come amplificatore ne consigliamo uno da 35 Watt per canale. In questo campo di potenza vi sono molti modelli tutti ottimi: possiamo continuare con la linea Pioneer adottando un SA 7300. Per la scelta delle casse interviene, come è noto, il gusto personale: La Pioneer suggerisce per tale amplificatore il modello CSE 320 o il più economico CSR 300 (bass-reflex). Può peraltro provare anche le Leak 2030 (modello da scaffale) aventi simili prestazioni e quasi lo stesso prezzo. Come sintonizzatore suggeriamo ancora un Pioneer: il TX 500 A. Il costo totale della linea suggerita dovrebbe essere intorno alle seicentomila lire ai prezzi 1975 (però possono essere cambiati). Escludendo il sintonizzatore, la linea scende sulle cinquecentomila.

Per una resa migliore

« Tre anni fa ho acquistato il seguente impianto stereofonico: giradischi BSR P 128; testina ADC 220 X; casse AR xa sospensione pneumatica, amplificatore Rota Imperial 1000 (2 x 25 W.), tutto materiale distribuito dalla Gemco. Nell'ambito delle mie possibilità finanziarie ho completato l'impianto così: cuffia Koss HV 1; piastra a cassette Grundig CN 730 (Hi-Fi con Dolby); filodiffusore Philips RB 534. Quali elementi sostituire per una resa migliore? » (Fabrizio Gatti - Cremona).

Il suo complesso è abbastanza bene equilibrato: buono è l'amplificatore, nonostante la sua modesta potenza e pure lo sono le casse, il giradischi e la piastra a cassette sono discreti, con riferimento ai parametri minimi che definiscono la classe dell'alta fedeltà. Desiderando migliorare un po' il complesso, suggeriamo innanzi tutto un cambio di testina: è consigliabile adottare una ADC 10-E-MK IV o una Stanton 600 EE con una spesa che non dovrebbe superare le quaranta mila lire. Decisamente meglio sarebbe la sostituzione del giradischi con uno più moderno e di superiori prestazioni.

Con una spesa un po' superiore alle centomila lire (prezzi fine 1975) potrà acquistare un Pioneer PL 12 D (su cui potrà montare una delle precedenti testine), il quale ha caratteristiche più spinte di quello attuale, che terrà di riserva. Tenga presente che con la sostituzione suggerita l'ascolto dei dischi a 78 giri non è più possibile: ma tanto i dischi a 78 giri non vengono più prodotti da tempo.

Risposte brevi

Carlo Boni - Milano.

Non abbiamo osservazioni da fare sul suo impianto, che è bene equilibrato. Per il registratore non abbiamo dubbi: fra quelli citati scelga l'Akai 4000 DB.

Giuseppe Leardi - Brescia.

Per la linea non abbiamo nulla da eccepire, salvo un piccolo ritocco: cambieremo la testina VF 3200/6 della Micro Seiki a puntina conica con una Stanton 600 EE.

Enzo Castelli

l'angolo di Maria Luisa

Radicchio alla graticola

« Vorrei alcune informazioni sulla validità del radicchio rosso cotto » (Adele G. - Cremona).

Cara Adele, il radicchio rosso diventa superbissimo cotto sulla graticola, perché, pur perdendo il croccante delle sue foglie, acquista morbidezza e sapore. Le consiglio pertanto di prepararlo in questo modo.

Taglio a metà nella loro lunghezza i cespi di radicchio, li lavo e asciugo accuratamente, li condisco con olio vergine, sale e pepe macinato. Li sistemo sulla graticola a brace viva, rivoltandoli affinché prendano calore dappertutto. Li servo caldi a contorno di carni arrosto e selvaggina.

Preparazione delle cervella

« Gradirei conoscere la preparazione alla cottura delle cervella poiché è un piatto che non mi riesce mai bene » (Beatrice T. - Milano).

Le cervella devono essere « sbianchite » immergendole prima in succo di limone, poi in acqua fredda e, dopo averle liberate dalle membrane, ancora rimesse in limone e acqua fredda. Si sbollentano quindi per qualche minuto e si asciugano in un canovaccio lasciandole raffreddare.

Che cos'è il « goudron »?

« Ho sentito molte volte parlare di "goudron" fra intenditori di vini: che cosa significa? » (Natalina C. - Pescara).

« Goudron » è un termine francese (in italiano « catrame »), gradevole quanto minimo sapore, che ricorda gli oli essenziali del catrame e che bene si armonizza con l'insieme dei sapori. E' proprio dei grandi vini, invecchiati bene e a lungo.

I mostaccioli di patate

« Cara Maria Luisa, so che lei è di origine veneta, ma abita diversi mesi a Calice Ligure dove dirige un suo ristorante; immagino pertanto lei conosca la cucina locale. La mia nonna (genovese) mi preparava un piatto del quale ero particolarmente ghiotta, i mostaccioli di patate. Purtroppo la nonna è mancata portando con sé questo "delizioso" segreto ligure. Mi auguro che lei conosca questa ricetta e possa gentilmente farmene dono. Grazie » (Paola C. - Genova).

Faccio lessare un chilogrammo di patate, le pelo, le schiaccio con il palmo della mano e passo al setaccio. Metto la pasta ottenuta in una casseruola con 180 grammi di burro, 5 rossi d'uovo sbattuti, poche spezie e sale, rimescolando bene per 15 minuti sul fuoco. Verso il composto in un piatto grande e lascio raffreddare; taglio la pasta a mostaccioli quadrati di media grandezza, che immergo ad uno ad uno nella chiara d'uovo, avvolgendoli poi nel pangrattato. Li frizzo in padella con olio, facendo prendere un bel colore dorato.

Che cos'è l'arista?

« Mi è capitato di sentire una parola a me totalmente nuova: arista; sarei curiosa di saperne il significato » (Agnese M. - Firenze).

Si chiama arista il pezzo di lombata che conserva le costole, situata nella schiena del maiale. Si può cuocere arrosto o al forno staccata con aglio, sale, pepe e pochissimo condimento.

Maria Luisa Migliari

IX/C

mondonotizie

Dimissioni ad Antenne 2

Il direttore dei servizi giornalistici del Secondo Programma televisivo francese (A-2) si è dimesso dal suo incarico. Nel darne notizia il presidente-direttore generale della rete, Marcel Julian, ha annunciato che Sallebert, eletto alle ultime elezioni comunali, sarà sostituito dal suo vice, Georges Leroy. « In realtà », commenta il *Figaro*, « la notizia non sorprende nessuno in quanto Leroy già svolgeva le funzioni che ha oggi assunto ufficialmente. Ma quello che sorprende », sempre secondo il *Figaro*, « è che le dimissioni di Sallebert coincidono con la riforma del settore: Charles Baudinat è stato nominato "direttore dell'attualità" mentre Leroy è definito "direttore dell'informazione". Perché questa direzione bicefala, foriera sicuramente di confusione e ambiguità? Anche la redazione di A-2 », conclude l'articolo, « è insoddisfatta e preoccupata, e non sono da escludere dimissioni a catena ».

Produzione TV in Francia

L'Express, in un articolo dedicato al MIP-TV di Cannes, raccoglie una serie di interviste sul problema della produzione televisiva in Francia. Com'è noto, infatti, dopo la soppressione dell'ORTF, la televisione è stata organizzata in modo che le tre reti televisive possano commissionare le trasmissioni o alla Société Française de Production (SFP, la società anonima che ha ereditato gli studi e gli impianti dell'ORTF) o a case di produzione private. Secondo la stampa i primi diciotto mesi di vita della televisione « nuova maniera » hanno dimostrato che questa formula rappresenta in pratica la condanna a morte della SFP.

IX/C

piante e fiori

Male erbe e mughetti

« Vorrei eliminare alcune male erbe che infestano la zona ove sono coltivati alcuni mughetti e poi vorrei sapere come ci si deve comportare nella coltivazione di queste piante » (Lina C. - Firenze).

Le male erbe potrà eliminarle zappettando ed estirpandole con tutta la radice e continuando questa operazione con costanza e pazienza. Per quanto riguarda le regole di coltivazione le posso dire che si pone a dimora in luoghi freschi, umidi e non in posizione di pieno sole.

Circa la terra richiede terriccio calcareo e concimazioni non eccessive con nitrato di ammonio o calcicocianamide.

Piante sole e annaffiature

« Sarei molto contenta se mi potesse spiegare come mantenere le piante nel periodo estivo. Tenga presente che il balcone è in pieno sole » (Nicoletta D'Alessandro - Roma).

Per cercare di salvare le piante dalla morte per siccità quando si lasciano sole nel periodo estivo si possono mettere in pratica i seguenti accorgimenti:

— Sistemare in luogo ombroso le piante in vaso e coprire con una stuoia, in modo che circoli bene l'aria, quelle che sono poste a dimora in terra.

— Zappettare bene il terreno, togliere le erbe infestanti che soffocano la pianta e che assorbono umidità dal suolo e annaffiare in abbondanza prima di partire.

— Si possono anche disporre i vasi in sabbia o in vasti contenitori bassi ripieni di paglia: il tutto andrà intriso di acqua in modo da mantenere l'umidità il più a lungo possibile. Si potrebbe far scorrere acqua che cada a gocce nel contenitore. Basta lasciare un rubinetto appena aperto.

— Se si tratta di un solo vaso si può mettere in pratica il sistema del sifone formato da uno straccio di cucina imbevuto di acqua e che peschi con un estremo acqua in un secchio, mentre l'altra parte dello straccio verrà arrotondata alla base della pianta.

Ovviamente si tratta di tentativi, poiché se la sua assenza sarà lunga le piante soffriranno e potranno anche morire. Inoltre anche l'adozione di questi sistemi non è certo salutare per le nostre piante poiché vi è sempre uno squilibrio di somministrazione idrica.

Giorgio Vertunni

LA FILOSOFIA DAL '45 AD OGGI

a cura di Valerio Verra

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Tracciare un bilancio della filosofia del dopoguerra, vedere se assistiamo semplicemente alla sua sopravvivenza, oppure a una sua radicale trasformazione, o addirittura al suo definitivo tramonto, significa interrogarsi sul destino non solo della filosofia, ma della nostra storia presente e futura. Ma questo bilancio non poteva essere un semplice consuntivo; doveva piuttosto essere l'avvio a un confronto critico con idee e tendenze in pieno sviluppo, tutt'altro che « canonizzate » in schemi storiografici rigidi e esaustivi. Così un folto gruppo di specialisti ha preso in esame il configurarsi del pensiero del dopoguerra nelle diverse aree culturali.

Una serie di agili note bibliografiche a ciascuno degli argomenti trattati fa di questo volume lo strumento più aggiornato per orientarsi nel dibattito filosofico più recente e per coglierne i rapporti con la scienza, la cultura e la vita d'oggi.

552 pagine L. 6500

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO / VIA DEL BABUINO 51 - 00187 ROMA

Sotto i cieli esotici



L'irresistibile richiamo a vivere le grandi vacanze sotto i cieli esotici invita a vestire in libertà con uno spirito nuovo, da cui spira un senso di praticità e di morbida naturalezza. Senza cadere nelle stravaganze e nella trascuratezza dell'abbigliamento troppo casuale, si possono scegliere degli abiti anticaldo, dinamici, sportivi, quasi spavaldi che non rinunciano tuttavia alle regole dell'eleganza.

Il tono avventuroso, disinvolto delle sahariane, degli spezzati con giacche scozzesi e finestrate, fa riscontro allo stile libero delle camicie fantasia liberate dal giogo della cravatta. Nel clima scacciapensieri delle lunghe notti delle vacanze estive il tema « uomo » è sottolineato con gli abiti in seta sia nelle edizioni del classico spezzato, giacca bianca, pantaloni scurissimi, sia nella freschissima versione della giacca in shantung rigato per arrivare al tradizionale, candido completo a doppiopetto.

Elsa Rossetti

① « L'uomo in seta » nelle serate estive: il tradizionale spezzato, giacca bianca e calzoncini neri, rinverdito dall'accostamento della camicia rigata; monopetto in shantung di seta rigato sullo sfondo scuro del gilet e dei pantaloni monocolori; versione giovanile del classico doppiopetto, liberato dalla consueta cravatta a papillon (modelli: Nicola Calandra)

② Il suggestivo sfondo del Partenone esalta le tonalità sabbie di questi due modelli: spezzato sportivo caratterizzato dalla giacca in bouclé coordinata ai pantaloni in gabardine. In perfetta sintonia con l'Acropoli ateniese la sahariana con le tipiche tasche e taschini a busta (modelli: Pier Bruno Zatti)

③ Eleganza disinvolta per gli spezzati fantasia in tessuto tropical anticaldo di pura, leggerissima lana: finestrate esili solcano la giacca verde coordinata ai pantaloni e al gilet. Sulla base brillante del verde Volos fa spicco la disegnatrice scozzese della giacca monopetto (modelli: Bolognino e Strumiello). Tutti i modelli di questo servizio sono realizzati con i tessuti « Tema Uomo »





Tassoni
SODA

e la sete
passa
dolcemente

e' buona e fa bene

Coppertone

**abbronzatevi
non bruciatevi!**



**Non chiedete
un COPPERTONE qualunque.**

**Perché COPPERTONE
è scientificamente studiato
per ogni tipo di pelle: normale, secca,
grassa, delicata, sensibile dei bambini.
Lo potete trovare nella versione Olio, Latte,
Crema e Spray.**

**Scegliete quindi il tipo più adatto;
otterrete una meravigliosa abbronzatura
uniforme senza disidratare l'epidermide, ma
rendendola più splendente e vellutata.**

**Quanti conoscono COPPERTONE
non lo abbandonano: ecco perché
COPPERTONE
è famoso in tutto il mondo.**

STUDIO 209

il naturalista

Gatto dispettoso

« Ho un gatto che a causa della sua avanzata età, o forse anche per dispetto, sporca nei luoghi più impensati ed a lui proibiti. Inoltre è pieno di pulci. Nonostante ciò io lo amo e non intendo disfarmene. Cosa posso fare? » (Francesca Ranico - Cantiano).

Se il gatto ha acquisito tali abitudini occorre mettere in atto tre iniziative: anzitutto sorprendere il gatto sul fatto, redarguirlo ma non picchiarlo e portarlo di peso nel luogo ove noi vogliamo che sporchi, luogo sul quale abbiamo previamente portato, con un po' di cotone, tracce di pipì o popò del gatto stesso. Ove ciò non bastasse esistono nei negozi specializzati, i cui indirizzi sono reperibili sulla guida telefonica, liquidi repellenti da spargere sui luoghi proibiti.

Se anche questo metodo non serve non resta che la sterilizzazione chirurgica, metodo che a prima vista sembra forse troppo spiccio, ma serve a interrompere quelle iniziative feline connesse alla difesa ed alla segnalazione del territorio che in altro modo, essendo difficile trovare uno psicanalista per gatti, sarebbe difficile realizzare. Per le pulci vi sono polveri e collari antipulci per il gatto e per la casa che risolvono immediatamente il suo problema.

Diamanti

« Sono in possesso di una coppia di diamanti mandarini bianchi e vorrei sapere quanto tempo bisogna lasciare i piccoli ai genitori. Inoltre un uccellino ha una zampina storta nelle dita: cosa è possibile fare? Il maschio ha ucciso in una covata un uccellino colpendolo alla testa, entra nel nido e disfa tutto. Quanto possono vivere? Fino a che età possono riprodurre? Quante covate possono fare all'anno e se si tolgono le uova dal nido cosa succede? » (Claudio Moroni - Rho).

I piccoli divengono autosufficienti a 25 giorni. La zampa storta è una conseguenza di un trauma neonatale ed è di difficile trattamento. Altrorché il maschio si dimostra violento è bene lasciare i giovani alla madre. Occorre però risalire alla causa fisica e psichica della violenza, che in genere è attribuibile allo stato di cattività in gabbie anguste, cosa che noi condanniamo.

I diamanti vivono circa 6 anni e si riproducono sino a 4. Nidificano tutto l'anno ed è ovvio che non bisogna farli sempre riprodurre perché in tal caso morirebbero a 2 anni.

Pappagallo

« Tra un mesetto mi deve arrivare un pappagallo già addomesticato di color azzurro-giallo, che già parla ed è di notevoli dimensioni. Si è ormai affezionato al suo maestro: sarà possibile che si affezioni anche a me? Quale dieta devo tenere? E' vero che lo dovrò portare di tanto in tanto ai giardini pubblici sostenendolo con una canna di bambù? » (A. Tassoni - Bologna).

Pensiamo trattarsi di un'ara ararauna. Non è escluso che col tempo possa affezionarsi anche a lei. Nei primi tempi sarà bene fare molta attenzione alla pericolosità del becco. La questione del giardino è legata alle abitudini di libertà acquisite dall'animale, ma è certo che un pubblico giardino non rappresenta il luogo ideale per lasciare un pappagallo in libertà. L'alimentazione si basa su semi di girasole, mele, carote ed altra frutta di stagione. Un buon libro sul pappagallo è stato scritto da Bertagnolio per le edizioni Encia.

Angelo Boglione

assidua del Radio

Franca '55 — Non si abbandona mai completamente, neppure quando è sola con sé stessa, e con questo sistema si è costruita un muro che la difende ma che anche la isola dagli altri. Come parziale compenso le dà però un senso di indipendenza che almeno per ora la soddisfa abbastanza. Con la sua testardaggine cerca, e ci riesce spesso, di raggiungere ciò che si prefigge sentendosi abbastanza forte ma sia molto guardingo perché può invece essere facilmente colpita in quanto tende a sottovalutare le possibilità altrui e manca di quel tipo di dialogo che le consentirebbe una migliore chiarificazione ed una maggiore conoscenza delle persone che avvicina. E' orgogliosa, indifferente a tutto ciò che non la riguarda ma non per mancanza di sensibilità. E' aggressiva per difendersi ed è chiara nell'esprimersi.

l'esame grafologico

Donatella — E' distratta, al punto da dimenticare chissà dove il campione di grafia che avrei dovuto esaminare per dirle qualcosa del suo ragazzo. La sua grafia parla soprattutto della sua timidezza, dalla quale non si libererà mai del tutto, anche se ci saranno alcuni miglioramenti. E' apprensiva, ipersensibile, volubile ma molto intelligente. E' insofferente alle costrizioni ma desiderosa di realizzarsi; due cose che non vanno molto d'accordo. Sia più tenace, non cambi studi con tanta frequenza e non segua i consigli della fantasia che le fanno perdere tempo. Se saprà assumersi delle responsabilità troverà più facilmente la maniera di soddisfare le sue ambizioni. Le occorrono ordine, orari, esperienza per formarsi. E' generosa e facile agli entusiasmi ed alla commozone. E' una amica sincera ma non abbastanza diffidente.

sul foglietto che

Micaela — La grafia del suo ragazzo è tipica di una persona sensibile ed anche suscettibile, che per un nonnulla cambia di umore e ne soffre e cerca di mettere delle barriere a questa tendenza che non sempre sono facili da superare. Si individuano alcuni traumi infantili che l'hanno reso pessimista ed insicuro con tendenza all'avvilimento ed alla sottovalutazione delle proprie possibilità. E' molto intelligente, anche troppo, e per questo non è mai in pace con se stesso. Sta in lei dargli sicurezza, spronarlo, spingerlo a superare gli ostacoli. Sotto questo punto di vista lei non gli dà abbastanza e da ciò gli avvillimenti. E' generoso, passionale e timido.

analizza la mia grafia

Serenella — E' abitudinaria, molto legata a certi principi che le sono stati inculcati da un'educazione serena, severa e priva di ambizioni sbagliate. Questo però non le consente neppure di tentare di mascherare i propri stati d'animo. E' aperta e tenace e già conosce nelle grandi linee come impostare la propria vita anche se, a causa della sua giovane età, manca della scaltrezza necessaria per ottenere certi risultati o per superare gli imprevisti. La sua intelligenza è analitica, la spinge a riflettere e la rende difficile nelle scelte. E' conservatrice ma le piace differenziarsi dalla massa, non per egocentrismo ma per il bisogno di sentirsi diversa. Coltiva numerosi interessi superficiali che però non riescono a distrarla.

mio carattere

Mina — Vivacissima, disordinata, con i pensieri che si accavallano continuamente, lei si esprime in maniera da mostrare la sua confusione interiore. Tende sempre all'esagerazione sia nell'euforia sia nella depressione. Segue a volte il suo impulso, oltre il suo ragionamento facendo una confusione terribile che lei deve cercare di modificare se intende giungere prima o poi ad un livello di maturazione accettabile. E' ambiziosa ma le riuscirà difficile raggiungere le sue mete perché manca di tenacia. E' esclusiva, gelosa, ambiziosa ma di animo buono e possiede un tipo di passionalità fatta soprattutto di parole: in un certo senso vive alla giornata costruendo ben poco per sé. Se vuole tenersi il « Leone » si mostri meno possessiva.

della mia calligrafia

Maria Teresa — Lei si presenta un po' pretenziosa ma essenziale nel suo modo di esprimersi. E' infatti riservata, controllata con la tendenza a mantenere un certo distacco tra sé e l'ambiente che la circonda o le persone che avvicina. Fa di tutto per non esporsi a critiche e ci riesce per autodisciplina. Questo però limita la sua naturalezza per cui rischia di essere fraintesa. Le piace puntualizzare, camminare su un terreno solido e se anche può essere timida di fondo si sa dominare. Tutti questi sforzi non le consentono di sbloccarsi e comprimono il suo reale bisogno di spazio, una conseguenza dell'eccessiva segretezza di certi pensieri che tiene soltanto per sé. Possiede un gusto sicuro, è una buona osservatrice e cerca spunto in ogni cosa per migliorare.

Maria Gardini



Vene varicose in estate

RAPPORTO TRA STITICHEZZA E VENE VARICOSE



Alcuni consigli utili per chi soffre di vene varicose in estate

- 1 Non esponete le gambe al sole; il troppo caldo rallenta infatti la circolazione venosa peggiorando eventuali disturbi.
- 2 Semplici esercizi di ginnastica e passeggiate aiutano la circolazione del sangue e alleviano la pressione nelle vene.
- 3 Mantenete regolare la funzione intestinale per evitare che il ristagno dei materiali di rifiuto nell'intestino ostacoli il reflusso del sangue.
- 4 Seguite una dieta ricca di frutta e, se dovette ricorrere ad un lassativo, scegliete quelli a base vegetale che stimolino fisiologicamente l'intestino.

In estate il caldo provoca una ipotonia di tutta la circolazione periferica che si ripercuote negativamente sui portatori di disturbi alle vene.

E' per questo che le vene varicose, che in que-

sta stagione rappresentano un fastidio maggiore per motivi estetici, subiscono un peggioramento ed è necessario perciò adottare maggiori precauzioni.

Dal momento però che

le vene varicose sono anche una conseguenza della stitichezza, la loro prevenzione e cura non può prescindere dalla regolazione delle funzioni intestinali.

Giovanni Armano

Un secondo Quaderno di Salute per Voi

È uscito il secondo quaderno "Come superare le difficoltà di digestione". Chi lo desidera può riceverlo gratuitamente chiedendolo in farmacia o scrivendo a: Educazione Sanitaria Moderna - Via Palagi, 2 - 20129 Milano.

QUAL E' IL MOTIVO DELLA SONNOLENZA DOPO MANGIATO



E' normale una lieve sonnolenza dopo mangiato? Certo, è normale, soprattutto dopo il pasto di mezzogiorno.

Questo tipo di sonnolenza, è un fatto fisiologico, cioè naturale, e avviene in tutti gli esseri viventi.

Ma se dopo aver mangiato, l'organismo si inorridisce eccessivamente e la sonnolenza diventa profonda e prolungata, se facciamo fatica a riprendere la nostra attività, allora qualcosa non va. E' probabile che all'origine di questo fenomeno ci sia un problema di digestione lenta e laboriosa, non aiutata da un fegato efficiente.

E' raccomandabile, in questi casi, l'uso di un digestivo, ma deve essere poco alcoolico e idealmente in grado di agire secondo una duplice azione. Come l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce sullo stomaco, favorendo la digestione, e sul fegato, riattivandolo.

Aut. Min. San. n. 3939 - 19/10/74

UN LASSATIVO FISIOLOGICO DI SICURA EFFICACIA



Un certo malessere generale, l'inappetenza, una sensazione di nausea, un generale nervosismo.

Ecco i sintomi più legati a quello che può essere considerato uno dei più diffusi disturbi dell'uomo d'oggi: la stitichezza.

Le ragioni sono certamente varie e diverse, ma l'impossibilità di vivere una vita attiva, a contatto con la natura, fatta di attività fisica oltre che intellettuale, è certamente una causa importante della stitichezza.

che va sempre più diffondendosi anche presso i giovani.

Cosa fare quindi per combattere questo disturbo?

● Bisogna scegliere un lassativo

● che stimoli fisiologicamente, cioè in modo naturale, l'intestino.

Come i Confetti Lassativi Giuliani ad azione completa che agiscono, oltre che sull'intestino, anche sul fegato e sulla bile che, come è noto è la stimolatrice naturale delle funzioni intestinali.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

MECCANISMO DELLA FUNZIONE INTESTINALE

Bile prodotta dal FEGATO

Terminazioni nervose dell'INTESTINO

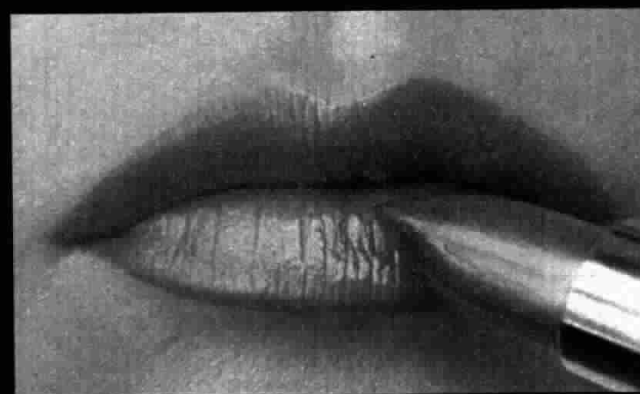


PERISTALSI
movimenti muscolari della parete intestinale che favoriscono la progressione dei materiali di rifiuto.

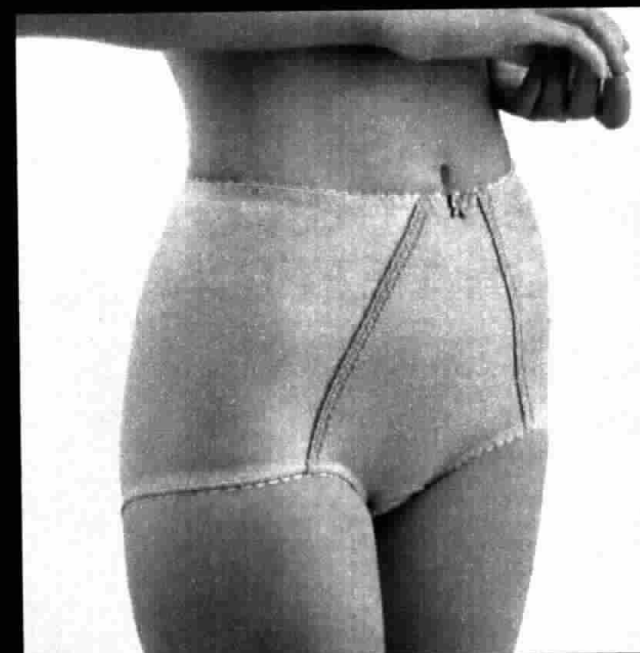
Adesso prova a truccarti il corpo
come ti trucchi il viso.



per gli occhi
un ombretto
luminoso



per la bocca
un rossetto vellutato



per la linea
Carezza Magica
di Playtex

Carezza Magica
come un cosmetico, elimina
i piccoli difetti
per darti una linea perfetta.

Carezza Magica è il primo cosmetico
che si indossa! Dolce e leggero,
è il tocco finale per eliminare i piccoli
difetti ed avere una linea perfetta.
È un'idea Playtex.

Carezza Magica
il cosmetico che si indossa.
da **PLAYTEX**.



IX/c l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Affari ben inquadrati che decideranno un buon passo in avanti sulla via del benessere. Tuttavia è bene studiare a fondo ogni azione, perché le corse affrettate sono decisamente negative ai fini di una realizzazione su basi durevoli. Giorni favorevoli: 25, 27, 31.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Settimana ricca di alti e bassi causati da persone di poco affidamento, di facili promesse non mantenute. Ma vi sentirete rinascere, dopo l'incontro con una donna seria che contribuirà per rimettervi in carreggiata. Giorni dinamici: 28, 30, 31.



21 aprile
21 maggio

TORO

Nel clima della settimana trascorsa la situazione lavorativa sarà ancora migliorata, purché abbiate fiducia e coraggio nel perseguire il tracciato già impostato. L'attesa sarà premiata se saprete agire con prontezza e acume. Giorni ottimi: 29, 30, 31.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

In guardia contro la maldicenza. Vigilare perché nessuno possa sfruttare le vostre iniziative. Le amicizie, in linea generale, dovranno essere controllate per impedire i danni causati dai pettegolezzi. Una telefonata svelerà un retroscena. Giorni fausti: 25, 27, 30.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Si ristabilirà l'equilibrio dell'ambiente. E' necessaria la calma per arrivare ai vostri scopi. Conquisterete la fiducia e la stima di persone altolocate e ciò sarà un bene per la conquista delle migliori sociali alle quali ambite. Giorni propizi: 25, 26, 27.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Momento ricco di esperienze utili per le cose finanziarie e sociali. Troverete la maniera di superare le difficoltà e con l'aiuto della riflessione vi salverete da ogni preoccupazione. Non opponetevi al programma della collettività. Giorni ottimi: 27, 29, 31.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Guadagnerete i favori del cuore di una persona che voi conoscete bene. Prestigio sociale favorito dalle vostre capacità e da una particolare predisposizione alle ispirazioni felici. Dovrete vincere una tenace resistenza, ma ne uscirete vittoriosi. Giorni ottimi: 27, 29.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Presto verrà il momento vostro, e avrete così quelle soddisfazioni che attendete da troppo tempo. Un grande spirito veglia su di voi, sulle vostre azioni, e vi darà la spinta ispiratrice per affermare i vostri diritti. Giorni fausti: 27, 28, 29.



24 luglio
23 agosto

LEONE

E' bene assumere un atteggiamento deciso per ogni proposta di collaborazione. Ripetutamente dovrete rettificare i vostri punti di vista ma alla fine troverete il giusto equilibrio utile ai vostri interessi. Attenzione a non peccare d'ingenuità. Giorni buoni: 26, 28, 29.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Garanzia di benessere. Appuntamento spostato ma certezza di una soluzione positiva per la stima che nutrono nei vostri confronti. I piani già elaborati in precedenza saranno validi, quindi la riuscita è certamente sicura. Giorni fortunati: 25, 26, 28.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Otterrete quanto cercate e vi necessita, ma sappiate agire con lealtà e fiducia. Dovrete essere più liberi di pensiero per poter agire in conformità alle vostre esigenze. Il lavoro sarà potenziato grazie ai consigli di un ottimo esperto. Giorni favorevoli: 25, 26, 28.



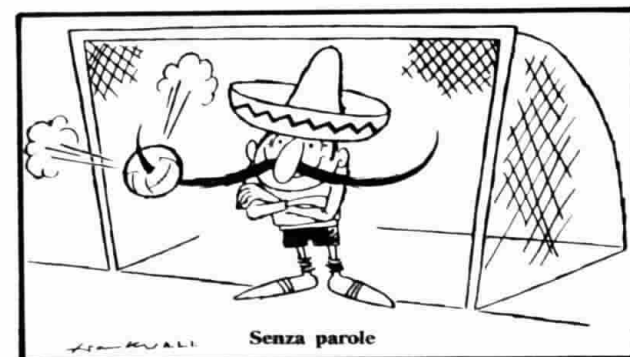
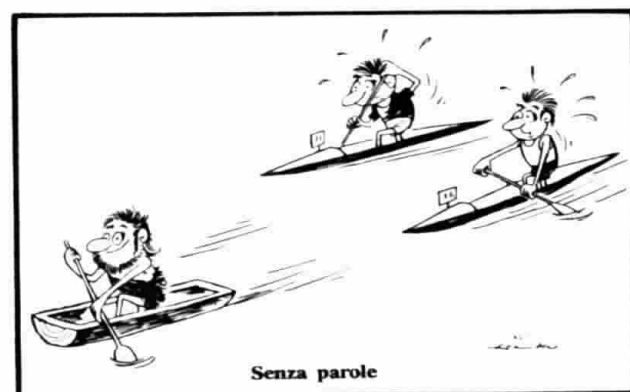
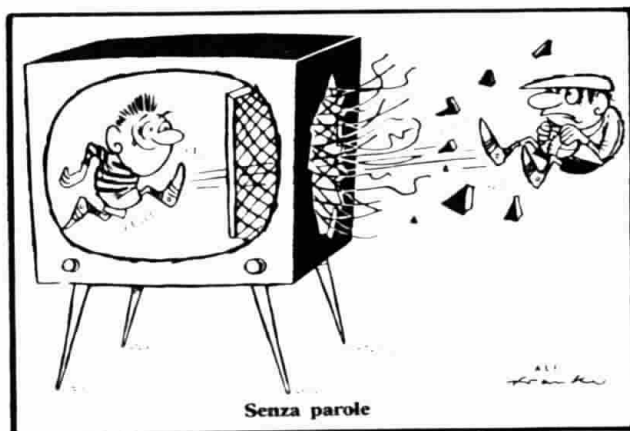
19 febbraio
20 marzo

PESCI

Vi accoglieranno con entusiasmo, troverete un'atmosfera di cordialità e ciò vi farà sperare in possibili sviluppi economici. Ogni cosa camminerà per il verso giusto, purché sappiate moderare le critiche. Giorni ottimi: 26, 29, 30.

Tommaso Palamidessi

in poltrona



**Black & Decker
ti dà anche
la percussione.
Una forza in più
per forare facilmente
i materiali più duri.**

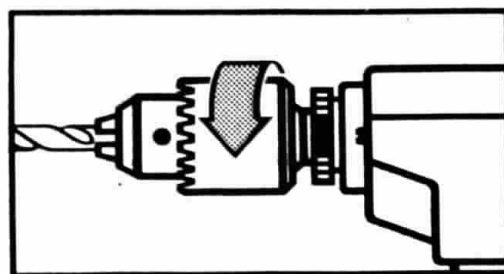


**4 trapani a percussione
da L.39.900** (iva esclusa)

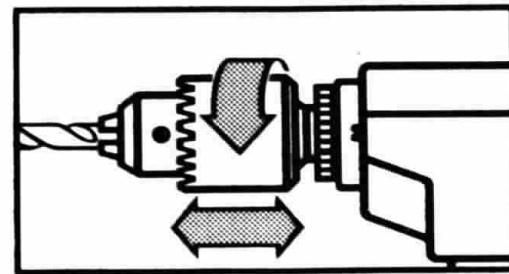
Il meccanismo della percussione è una forza in più che aumenta le possibilità di lavoro del trapano.

Oltre alla normale rotazione a 1 - 2 o più velocità per forare legno, plastica, acciaio e metalli in genere, per i materiali più duri ci vuole la forza della percussione; basta ruotare una semplice ghiera per aggiungere alla rotazione del mandrino una potente e continua azione di martellamento che consente di forare facilmente marmo, granito, cemento, calcestruzzo.

La Black & Decker ti offre diversi modelli di trapani a percussione da 2 a 4 velocità; su tutti è possibile montare i numerosi accessori della gamma Black & Decker e ottenere così altrettanti pratici utensili.



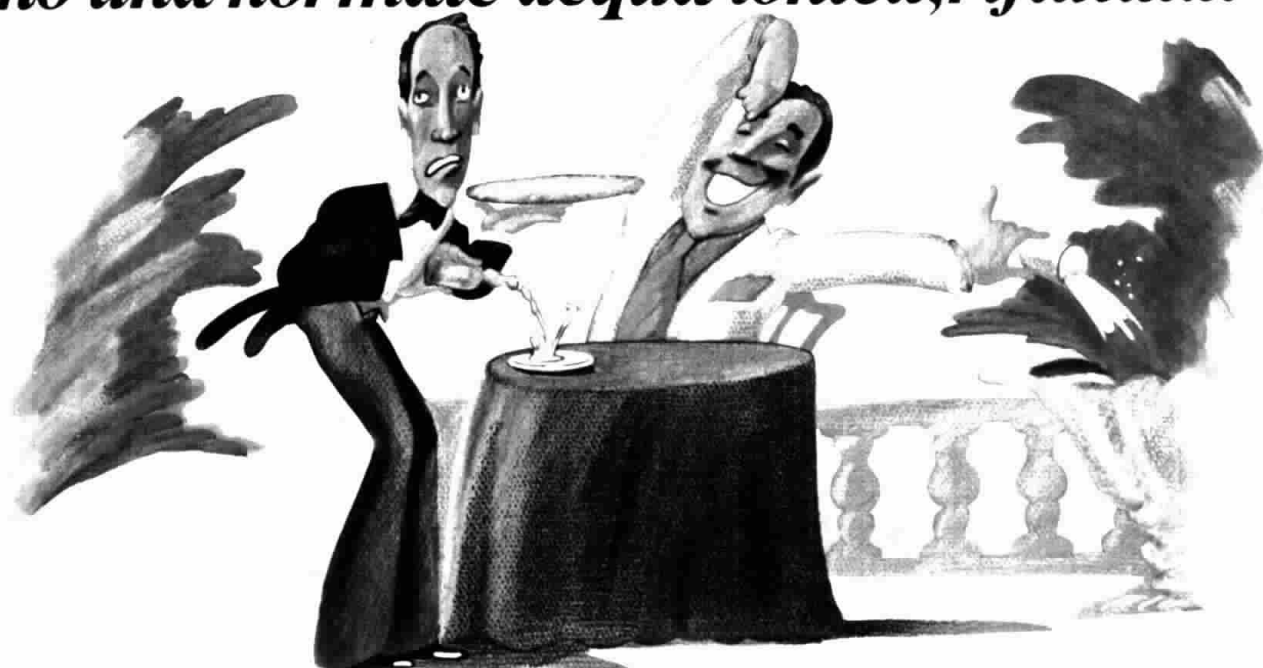
Movimento di rotazione, per forare legno, plastica, acciaio e metalli.



Movimento di rotazione + azione di percussione, per forare marmo, granito, calcestruzzo.

Black & Decker®

*La prossima volta che chiedi "un'acqua brillante"
e ti danno una normale acqua tonica, rifiutala.*



BRILLANTE RECOARO

*(Ricordati che l'acqua brillante Recoaro
è l'unica "acqua brillante")*

